IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40327

ANNO 123 - NUMERO 74
SABATO 27 MARZO 2004
€ 0,90

Oltre sessanta manifestazioni da Nord a Sud. I sindacati: un milione nelle piazze. Il ministro Maroni: le solite bugie

Sciopero generale, l'Italia si è fermata

Epifani: Paese in stagnazione produttiva. Berlusconi: presto la riforma delle pensioni

A Trieste ottomila in corteo. Cgil, Cisl e Uil: governo immobile, la città muore

PROTESTA SENZA RISPOSTE

di **Alfredo Recanatesi**

Lo sciopero generale di ieri ha costituito una occasione almeno in parte sprecata. Sprecata perché è stato impostato sulla riforma delle pensioni con una estensione alla politica economica del governo; e sprecata perché, se si parla della politica economica, è difficile avversare quella del governo senza coinvolgere anche quella, fatta in passato e proposta per il futuro, che se ne distingue davvero poco. La questione delle pensioni, anzi di tutto il Welfare, è una conseguenza della politica economica e di una crisi che si è fatta inquietante non solo e non tanto per i dati che le statistiche quotidianamente ci sgranano in un penoso rosario.

● *Segue a pagina 7*

ROMA Sciopero generale ieri per dire no alla riforma delle pensioni e alla politica economica del governo. Per un giorno l'Italia si è fermata. «Un milione nelle piazze», annunciano i sindacati mobilitati da Nord a Sud in una sessantina di manifestazioni. Chiusi gli uffici, bloccati i trasporti, ferme le fabbriche e le scuole. Impegnati in tre città diverse i leader di Cgil, Cisl e Uil hanno attaccato il governo. Epifani della Cgil ha avanzato richieste precise per uscire dalla «più lunga stagnazione produttiva» del dopoguerra.

Da Bruxelles intanto il premier Berlusconi chiude la partita. «La riforma delle pensioni l'abbiamo già disegnata - spiega - e presto la vareremo». Tocca al ministro del Welfare Maroni tenere aperto il dialogo con le parti sociali. «Nei prossimi giorni il sindacato verrà convocato», annuncia. A Trieste circa ottomila persone sono scese in strada. Unanime la critica dei sindacati: «La città sta morendo per l'immobilismo di chi governa». A Monfalcone hanno manifestato circa mille persone tra tute blu, lavoratori del pubblico impiego, insegnanti e pensionati. E tra gli striscioni in corteo è spuntato anche quello del sindacato unitario di polizia.

● *Alle pagine 3 e 17*

Billè: rischiamo la deriva argentina

● *A pagina 2*

Il corteo che ieri mattina ha attraversato Trieste: ottomila in strada per protestare contro la riforma delle pensioni.

Lite tra Gorizia e Nova Gorica alla vigilia della caduta del muro

Sulla puzza è «guerra» di confine

GORIZIA Sarà la puzza l'ultimo ostacolo sulla via dell'integrazione europea della Slovenia? Girando per Gorizia e annusando l'aria qualche dubbio in proposito potrebbe anche venire. Da tempo un insopportabile olezzo ammorba a ondate la città: causa dell'odore nauseabondo, a sentire gli isontini, è la Livarna, una fonderia che sorge a Salcano, poche centinaia di metri di là dal confine. Una puzza «transfrontaliera», insomma, che ha provocato nelle settimane passate proteste ufficiali al limite dell'incidente diplomatico. Solo che adesso si scopre che la Livarna è innocente: basta un sopralluogo nella fabbrica slovena per scoprire che lì è tutto a norma e che di odoracci non c'è traccia. E allora? La caccia ai miasmi è aperta. Ma pare che per trovare chi costringe i goriziani a turarsi il naso non sarà necessario superare quella linea di confine ormai sbiadita.

● *A pagina 6*

Critiche del governatore del Fvg al testo approvato dal Senato

Illy: «Sulla riforma federalista Roma ci sta prendendo in giro»

Burello indicato nuovo presidente di Autovie Venete

TRIESTE Il pordenonese Aldo Burello, ex top manager della Electrolux, prenderà il posto di Dario Melò alla guida della concessionaria autostradale Autovie Venete. Lo ha deciso ieri la giunta regionale del Fvg, che ha anche indicato Pietro Del Fabbro, area Ds, ex presidente di Autovie, quale nuovo amministratore delegato della spa. La Regione ha indicato pure i nomi di altri cinque nuovi componenti del consiglio di amministrazione. Il passaggio delle consegne è previsto che avvenga all'assemblea di giugno.

● *A pagina 10*

TRIESTE Per il presidente del Friuli Venezia Giulia la riforma della Costituzione in senso federalista, licenziata in prima lettura l'altro giorno dal Senato, è piena di incongruenze. «Il premierato - spiega Riccardo Illy - non mi vede contrario, almeno in via di principio. Ma non vedo come si possa introdurre in Italia il concetto dell'elezione diretta del premier senza rivedere l'intero impianto costituzionale».

Totalmente negativo il giudizio sulle modifiche apportate a proposito delle Regioni: «Il Senato federale? Mi sembra più che altro una provocazione, una presa in giro».

Illy appare altrettanto scettico anche a proposito dell'emendamento che dovrebbe agevolare la modifica degli Statuti delle Regioni: «Francamente ci aspettavamo qualcosa di più e di meglio».

● *Segue a pagina 4*

UNA PAROLA CON MILLE SIGNIFICATI

di **Sergio Bartole***

Chi si avventura nel dibattito sul progetto di riforma costituzionale votato nei giorni scorsi in prima lettura dal Senato dovrebbe ricordare che le parole che noi usiamo nei nostri discorsi quotidiani non hanno mai un significato univoco, ma possono assumerne di diversi in funzione delle intenzioni di chi le utilizza e dei contesti storici e temporali in cui questo utilizzo avviene. Ciò è anche vero per il termine federalismo.

● *Segue a pagina 7*

Il delitto dell'accetta: il portoghese replica alle accuse dell'ex amante Maria Anna Cerut che lavora a Cattinara

Paolino all'infermiera: ti aspetto in tribunale

«Davanti ai giudici la verità verrà a galla». Oggi il funerale dell'imprenditore ucciso

Malato terminale: fatemi morire guardando Firenze

● *A pagina 6*

Strage nella nebbia sull'A4: camionista viene condannato

● *A pagina 6*

Corsa all'Expo: arcobaleno umano sul molo Audace

● *A pagina 19*

TRIESTE «Con Maria Anna Cerut farò i conti in Tribunale. Può dire su di me tutto quello che vuole. Ma la verità verrà a galla davanti ai giudici». Paolino il portoghese, 45 anni, al momento l'unico indagato per il delitto nel quale otto giorni fa vicino a Cittanova, in Istria, è stato ucciso l'imprenditore edile Adriano Bancovich, replica alle accuse lanciate dalla sua ex amante, l'infermiera triestina Maria Anna Cerut. La donna, che lavora all'ospedale di Cattinara, sotto interrogatorio aveva rivelato di aver medicato Paolino a una spalla e a una mano nella sua abitazione il giorno dopo l'omicidio. Ferite che l'uomo aveva detto di essersi procurato cadendo dalla moto. Oggi pomeriggio, intanto, si terranno i funerali di Bancovich. L'uomo verrà sepolto in un paesino dell'Istria.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

TRE INDAGATI

Calcio senza pace

Il presidente della FIGC Franco Carraro, il presidente del CONI Gianni Petrucci e Antonio Matarrese risultano indagati dalla Procura di Roma

LE ACCUSE

Abuso d'ufficio e omissione in atti d'ufficio.

L'INCHIESTA

ESTATE 2002 — Il Collettivo Viola, rappresentante di una parte della tifoseria della Fiorentina, **presenta un esposto alla Procura di Roma sulle eventuali responsabilità della FIGC**, nella persona del presidente Carraro, nella drammatica situazione finanziaria della Fiorentina e del calcio in generale

L'INTERVENTO DI UCKMAR — Nel fascicolo aperto dalla Procura sono inserite le dichiarazioni dell'ex presidente della Co.vi.soc. **Victor Uckmar che lamenta una serie di irregolarità anche nei confronti di altre squadre**

Il tributarista parla di **bilanci che non quadrano e di "trucchi" per farli quadrare.** A proposito del dissesto finanziario del calcio, parla di **errori commessi a tre livelli: club, governo calcistico e governo**

ANSA-CENTIMETRI

Sotto inchiesta i vertici del calcio

● *A pagina 4*

Fino a qualche tempo fa erano trecento, l'ultimo soprannominato «il talebano» è stato ucciso col rastrello

La triste sorte dei galletti del Giardino pubblico

Tra Tom Cruise e Penelope Cruz amore già finito

La separazione decisa dopo tre anni di love-story in stile hollywoodiano: «Restiamo buoni amici»

● *A pagina 28*

Tom Cruise e la Cruz.

di **Pietro Spirito**

Vita sempre più difficile per gli animali a Trieste. Dopo la campagna anti-gabbiani e la guerra dei gatti al Centro di fisica, adesso è stato ucciso anche l'ultimo galletto americano del Giardino pubblico. Uno degli addetti alla manutenzione del giardino «Muzio De Tommasini», F.M., di 40 anni, ha infatti eliminato a colpi di rastrello l'ultimo gallo rimasto nell'area verde, ed è stato denunciato da alcuni passanti per maltrattamento di animali.

● *Segue a pagina 15*

Torna l'ora legale

Stanotte torna l'ora legale che rimarrà in vigore fino al **31 ottobre**

Le lancette dell'orologio dovranno essere spostate **avanti di un'ora, dalle 2 alle 3**

ANSA-CENTIMETRI

LA CRISI DELL'ECONOMIA

Il presidente della Confcommercio lancia l'allarme al convegno di Cernobbio: «Il Paese potrebbe scendere in serie B fra le grandi economie»

Billè: rischiamo di finire come l'Argentina

«Il governo deve svegliarsi. Il carovita? Colpa dell'aumento dei costi nei servizi»

MILANO «L'economia italiana sta rischiando una deriva argentina ed il Paese di finire in serie B tra le grandi economie». Il grido d'allarme è di Sergio Billè, presidente della Confcommercio. A Cernobbio, sul lago di Como, per un convegno di tre giorni sui nuovi scenari dei mercati, Billè punta il dito accusatore contro il governo: «Deve svegliarsi, deve muoversi, deve dare una scossa alla nostra economia che ha bisogno di una svolta». La platea lo ascolta e lo applaude.

Billè aveva anche appoggiato l'attuale maggioranza nell'ultima campagna elettorale, ma ora il vento pare sia cambiato. «Ci sono nodi della politica economica - dice il presidente di Confcommercio - che vanno affrontati e risolti. O il Paese ha un colpo d'ala e finiamo in serie B».

Quindi invita tutti «a fare autocritica» e tuona: «Non siamo pro o contro l'esecutivo, siamo pro o contro quello che il governo produce. Siamo un corpo autonomo, che spesso ha il compito di dire anche cose indigeste, ma siamo legittimati a farlo per i numeri che rappresentiamo».

La Confcommercio si presenta anche con un'indagine sui consumi, dove risulta che in questo 2004 gli italiani spenderanno meno, molto meno. Le cifre sono pesanti e i commercianti sono i primi ad avvertire che «qualcosa non va». Billè cita i dati sugli ordini e il fatturato delle industrie (entrambi in forte calo) e spiega: «Siamo in una situazione da allarme rosso, nella migliore delle ipotesi si rischia di avere una crescita uguale a zero, come già accaduto nell'ultimo trimestre 2003». Poi, strappando altri applausi: «Siamo in una situazione di alta pericolosità, il sistema sta pendendo come la torre di Pisa. Noi cresciamo dello 0,3-0,4%, gli altri Paesi molto di più».

I commercianti si permettono di proporre qualche ricetta: diminuire la pressione fiscale, restituire potere d'acquisto alle famiglie per far sì che riprendano i consumi. E poi «c'è da ricreare un clima di fiducia e sicurezza per evitare crack finanziari come quello che abbiamo avuto». I commercianti, poi, non riescono a sorridere neanche quando si dice che l'inflazione è sotto controllo. «Sarà al 2,1% - dice Billè - ma non è un buon risultato perchè deriva da una stagnazione dei consumi. E comunque a provocare l'aumento dei prezzi non siamo noi, ma gli aumenti dei servizi, dalle autostrade alle banche, dai trasporti alle assicurazioni».

Billè dice la sua anche sulla concorrenza delle merci cinesi. «Non è alzando le barriere difensive che usciremo dalla crisi economica che stiamo vivendo. Noi dobbiamo dimostrare che il made in Italy è vivo ed ha capacità di riprendersi, altri dovrebbero riscrivere le regole del commercio mondiale cui tutti, poi, devono sottostare». E sulle pensioni: «Va ripensato il sistema sociale e non si deve ragionare soltanto sulle pensioni. Tutti i soggetti, sindacati compresi, devono fare un passo indietro e ricucire i rapporti. Lo sciopero che abbiamo appena visto non è utile in una situazione così drammatica».

«Diminuire la pressione fiscale, restituire potere di acquisto alle famiglie per rilanciare i consumi e far riprendere così l'economia del Paese». È questa secondo il presidente di Confcommercio la strada per rilanciare l'economia italiana, «non certo quella - ha aggiunto - di continuare con gli incentivi che non fanno altro che allungare i tempi della malattia dell' economia italiana ma non salvano la sua salute. Gli incentivi servono solo a coprire i buchi e non hanno impatto sull'economia reale».

Gigi Furini

Sergio Billè

Billè difende i commercianti: il carovita è colpa dell'aumento dei costi nei servizi.

COMMENTO

L'Italia non cresce più perché manca fiducia

di **Alessandra Carini**

I dati dell'Istat sul fatturato e gli ordini che mostrano una stagnazione nei primi mesi di quest'anno e l'allarmante indagine della Confcommercio presentata ieri a Cernobbio arrivano ad un risultato comune e preoccupante: sarà un vero miracolo se nel 2004 l'Italia riuscirà ad avere un tasso di sviluppo dell'1%. Le cause di un andamento così deludente sono ormai note: crollano le esportazioni, i consumi interni crescono poco e non sono in grado di tirare la domanda, gli investimenti languono. Non è una situazione solo italiana: mezza Europa industrializzata si trova più o meno nelle stesse condizioni.

Ma sono prettamente italiane, invece, due componenti: la prima un pessimismo diffuso e generalizzato che dalle indagini di opinione si diffonde per tutto il Paese spingendo un'organizzazione moderata come la Confcommercio a fare paragoni esagerati come quello di prospettare per l'Italia un futuro di tipo argentino.

La seconda: una serie di crack finanziari e industriali (che partono dalla Parmalat per arrivare fino alla crisi senza ritorno di imprese simbolo, come ad esempio accade nel caso dell'Alitalia) che hanno gettato un'ombra sinistra sulla fiducia dei risparmiatori nel sistema finanziario e sulla capacità di quello politico di affrontare con efficacia una pur complessa crisi aziendale.

Calano i consumi di beni essenziali, è vero. Anche se per l'Italia si potrebbe ripetere quello che un'economista americano disse durante la crisi del '29: «Andremo all'ospizio dei poveri in automobile». Noi ci andremo con i telefonini in mano, visto che siamo il primo mercato al mondo per numero di cellulari venduti. Siamo più poveri, è vero. Ma non è il conto della ricchezza in sè che fa premio in questo caso. L'Italia ha ampi margini di risorse e di risparmio di riserva da mettere in gioco. Quello che invece manca è un disegno che assicuri alla collettività che dietro questa crisi c'è una possibilità di sviluppo e indichi il cammino per perseguirla.

Manca, ancora, una classe dirigente che dia la certezza della credibilità e non di un Paese spaccato tra chi dice che tutto va bene (che non è vero) e chi dice che tutto va male tanto da agitare spettri argentini (falso, altrettanto falso).

Sembra un problema solo di immagine, ma è di sostanza, anche per l'economia. Perché la ricchezza non si rimette in moto e non si torna a consumare se non c'è fiducia, non si torna ad investire se non si ha la percezione che ci possono essere un miglioramento. È questa una delle molle della crescita, ma è questa la ragione per la quale oggi in tanti parlano di declino.

La fotografia del Censis su valori, consumi e stili di vita nel 2004 condotta su 1500 cittadini

Italiani impauriti, torna l'austerity

Si spende meno per cibi, vestiti e auto. Tagli al superfluo

I risultati dell'indagine

Gli italiani e i consumi nel 2004. Dati in percentuale

I TIMORI DEGLI ITALIANI	
Carovita	92,4
Sicurezza prodotti alimentari	81,9
Ogm	77,2
Terrorismo	72,4
Stabilità del lavoro	50

COME INVESTONO	
Titoli a reddito fisso	19,1
Polizze assicurative	18,3
Fondi di investimento	5,4
Immobili	19

GLI ITALIANI E LA BORSA DELLA SPESA PER IL 2004	
Sarà più parsimonioso	52
Comprerà lo stretto necessario	25,5
Si concederà piccoli lussi	23,2

SI SPENDERÀ MENO	
Nell'abbigliamento	46,3
Nei beni durevoli	37
Nel settore tecnologico	36,1
Nel tempo libero	35,1
Nella spesa alimentare	16,9

SI SPENDERÀ DI PIÙ	
Nelle cure mediche	37,2
Nell'istruzione	24,3

QUANTO INCIDE IL PREZZO NELLA SCELTA	
Pasta	40,5
Scatolame	40,9
Prodotti cura per la persona	35,1
Pulizia della casa	50,3

I CANALI DI VENDITA	
Supermercati e ipermercati	65,6
Negozi di prossimità	19,1
Mercati rionali	9,5
Discount	5,8

La fotografia degli italiani condotta su un campione di 1.500 cittadini, realizzata dall'indagine **"Valori, consumi e stili di vita degli italiani nel 2004"**

Fonte: Censis-Confcommercio

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Si spende meno per vestirsi e mangiare, si comprano meno auto, lavatrici, stereo e computer, si guarda sempre di più alle offerte speciali e si taglia sul superfluo. E all'insegna del contenimento dei consumi e della caccia al miglior rapporto prezzo-convenienza la «borsa della spesa» degli italiani per il 2004. A raccontarlo è l'indagine Censis-Confcommercio «Valori, consumi e stili di vita degli italiani nel 2004», presentata al sesto Forum Confcommercio Ambrosetti di Cernobbio. Una ricerca che traccia l'identikit di un consumatore smarrito che teme di veder andare in fumo i propri risparmi in una corsa dei prezzi che appare destinata a non fermarsi. Ma quello del carovita non è il solo timore che provoca «un senso di smarrimento» nelle famiglie italiane. Secondo l'indagine infatti gli italiani hanno paura anche per la sicurezza dei prodotti alimentari (81,9% degli intervistati), degli Ogm (77,2%) e del terrorismo (72,4%), della stabilità del lavoro e circa le possibilità di trovarne (50%). Una paura, quest'ultima, che colpisce soprattutto i giovanissimi (18-29 anni), ma che non risparmia neppure i trentenni, i quarantenni ed i cinquantenni.

Condotta su un campione di 1.500 persone, dall'indagine emerge che «le famiglie italiane non vedono segnali di ripresa», hanno sempre più la sensazione di una perdita di potere d'acquisto e, a volte, devono intaccare i risparmi per far fronte alle spese quotidiane. Il 92,4% immagina che «l'inflazione continuerà ad aumentare, il 60% ha già intaccato i risparmi a causa dello stallo, per il 75,4% nei prossimi mesi il proprio potere d'acquisto resterà stabile, per il 16,1% calerà e solo l'8,5% ritiene di incrementarlo.

L'unica strada dunque è correre ai ripari. Così il 52% sarà più parsimonioso nelle spese, il 25,5% comprerà solo lo stretto necessario e solo il 23,2% si concederà talvolta piccoli lussi. Secondo la ricerca ne risentiranno soprattutto i comparti tessile-abbigliamento, beni durevoli (elettrodomestici, auto), prodotti tecnologici e alimentari. Il 46,3% spenderà meno per vestirsi (era l'11,6% del 2002), il 37% per i beni durevoli, il 16,9% per gli alimentari (era il 5,3% nel 2002), il 36,1% per «sfizi» tecnologici. Inoltre il 35,1% è pronto a limare le spese per il tempo libero (l'80,2% ha già ridotte), percentuale che, due anni fa, era del 9,7%. In aumento invece i capitoli di spesa per cure mediche (secondo le previsioni del 37,2%) e istruzione (24,3%).

Contemporaneamente si punta su saldi e offerte speciali. L'83,5% vi ricorre più frequentemente che in passato, il 70% acquista di più prodotti non di marca, il 47,5% ha modificato i consumi alimentari. Verranno privilegiati i supermercati e gli ipermercati (65,6%), seguiti dai negozi di prossimità (19,1%), dai mercati rionali (9,5%) e dai discount (5,8%).

Quello del carovita non è il solo timore che provoca «un senso di smarrimento». Per l'indagine gli italiani hanno anche paura per la sicurezza dei cibi (81,9%), degli Ogm (77,2%), del terrorismo (72,4%), della stabilità del lavoro (50%). Il pessimismo colpisce anche il risparmio «dopo le deludenti performance delle principali Borse, il calo dei rendimenti e le perdite di alcuni prodotti finanziari». Così si ricorre maggiormente ai titoli a reddito fisso, alle polizze assicurative e al mattone. A questo punto è «forse giunto il momento di un'azione efficace - è l'invito che chiude l'indagine - degli organi di governo per definire un percorso di uscita dalla crisi».

La casa, gli immobili, sembrano dunque rimanere l'ultima ancora di salvezza del piccolo risparmio: il 19% degli intervistati «ha in atto una pratica per l'acquisto o prevede di effettuarlo entro l'anno. In aumento chi utilizzerà o ritiene conveniente utilizzare il credito al consumo: dal 31,7% del 2002, la percentuale quest'anno è infatti salita al 33,9%.

Monica Viviani

DE RITA

ROMA Se oggi toccherà a Giulio Tremonti replicare proprio da Cernobbio, già ieri a cercare di arginare un pessimismo che si va diffondendo tra consumatori e imprese è stato il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita che ha invitato a non confondere il ristagno di questa lunga stagione di incertezza con un reale impoverimento della società. «In un Paese in cui cresce del 9% l'acquisto di auto ed esplodono i mini car, non si può parlare di povertà. C'è invece diffuso smarrimento e questo ha riflessi sui comportamenti dei consumatori. Ma è su questo che si deve intervenire». Ma a leggere i dati diffusi ieri dall'indagine Censis-Confcommercio resta il fatto che le famiglie italiane sono ancora ben convinte che la ripresa sia lontana.

CRISI

Il commissario: le vendite non sono crollate

Crack Parmalat, il piano Bondi sarà pronto entro maggio Creditori come nuovi azionisti

MILANO Il commissario Enrico Bondi disegna i contorni della «nuova» Parmalat davanti ai rappresentanti dei creditori. Sono 180, in rappresentanza di debiti per 7 miliardi di euro, i creditori che si presentano in un grande albergo di Milano. Bondi spiega che le vendite del gruppo non sono crollate, anzi stanno andando bene e che il piano di ristrutturazione sarà pronto entro maggio. Per quella data sarà chiusa l'amministrazione straordinaria e il piano, se approvato, potrà essere attuato fin dai primi mesi del 2005. A settembre, invece, dovrebbe esserci il ritorno in Borsa delle azioni sospese prima di Natale. Naturalmente, come era già trapelato, il piano di ristrutturazione che il commissario Bondi propone ai creditori di diventare azionisti della società. In cambio si chiede la cancellazione del 100% dei crediti. Per convincere i creditori a diventare azionisti, Bondi prova a illustrare alcuni dati. Dice che il gruppo Parmalat punta a ridurre il numero dei dipendenti dagli attuali 32 mila a 17 mila, con una riduzione degli stabilimenti da 132 a 77. Saranno prevalentemente tagliate le attività estere (Parmalat sarà presente in una decina di Paesi, dai 30 attuali). Oltre che in Italia, il gruppo rimarrà in Canada, Australia, Sudafrica, Spagna, Portogallo, Russia, Romania e manterrà le attività in Colombia, Nicaragua e Venezuela. I marchi dell'azienda di Collecchio adesso sono 120 ma si ridurranno a 30 nel 2006. Nei primi due mesi di quest'anno, già in piena bufera giudiziaria, Parmalat ha fatto segnare un fatturato mondiale di 762,6 milioni di euro e un margine operativo lordo di 20,9 milioni.

Consumatori in attesa. Complessivamente positivo il giudizio sull'incontro con Bondi secondo le associazioni di consumatori e risparmiatori. «È stata espressa la volontà di andare avanti con il piano di ristrutturazione», dicono all'Adiconsum. Intanto le banche raccolgono le domande dei possessori di obbligazioni che, in base alla legge, si devono «insinuare» al passivo della società. Soltanto San Paolo e Unicredito ne hanno già raccolte 26 mila. Le domande vanno poi trasmesse al tribunale di Parma (c'è tempo fino al 20 aprile per Parmalat Spa e fino al 30 per Parmalat Finanziaria) che, per dare il via libera al piano, sentirà il parere degli obbligazionisti.

g.f.

Enrico Bondi

Summit fra il governatore e i «big» del sistema bancario: «Ci vuole più fiducia»

Fazio, l'economia resta debole

«L'attuale incertezza limita gli investimenti delle imprese»

ROMA La ripresa tarda ad affacciarsi in Italia. E, nonostante «alcuni segnali positivi», la fase economica resta caratterizzata da «una perdurante debolezza». Sempre più forte «è avvertita l'esigenza di interventi in grado di risollevare il clima di fiducia». È questo il quadro tracciato nel corso del tradizionale incontro semestrale tra i responsabili operativi dei tredici principali istituti di credito nazionali e i vertici della Banca d'Italia.

«Nel complesso - rileva Bankitalia - il sistema imprenditoriale sembra vivere una fase di transizione caratterizzata da incertezze che limitano gli investimenti produttivi». E le difficoltà non mancano di riflettersi anche «sull'attività di intermediazione». Con la nota dolente delle recenti polemiche seguite al crack di Cirio e Parmalat, che produce un nuovo appello ad abbassare i toni. «L'attività produttiva - dice Bankitalia - si avvale del sostegno delle banche. È essenziale - si osserva - che ciò avvenga in un clima di serenità e cooperazione». Per quanto riguarda le imprese, il grado di indebitamente risulta comunque complessivamente «limitato». Il livello storicamente assai basso dei tassi d'interesse ha infatti «consentito di limitare l'incidenza degli oneri finanziari sui bilanci».

In generale, «il credito bancario in Italia è in rallentamento dalla fine dell'anno scorso, essendo scarsa la domanda per finanziare gli investimenti produttivi». Ma «l'espansione del credito rimane comunque ancora superiore a quella dell'attività economica». A crescere sono soprattutto «i prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, stimolato dai bassi tassi d'interesse inizialmente richiesti dai mutui a tasso variabile». A «ritmi sostenuti» si espande anche il credito al consumo. E, «sopra la media nazionale», rimane anche il ritmo di sviluppo del credito a piccole e medie e imprese e nel Mezzogiorno.

Antonio Fazio

«Le aziende vivono una fase di difficile transizione: il sostegno del credito deve avvenire in un clima di maggiore serenità e cooperazione»

Sul fronte delle banche, si sottolinea la solidità del sistema. «Il flusso delle nuove sofferenze in rapporto agli impieghi complessivi - spiegano le fonti - si mantiene su livelli contenuti». E «il rafforzamento patrimoniale del sistema bancario ha consentito di assorbire le perdite sui crediti». Ma «un ulteriore miglioramento dei bilanci bancari - concludono gli stessi ambienti - dovrà accompagnarsi alla ripresa dell'economia».

LA CRISI DELL'ECONOMIA

Anche la scuola ha partecipato allo sciopero generale. In Friuli Venezia Giulia l'adesione maggiore nel comparto metalmeccanico

Cgil, Cisl, Uil: un milione nelle piazze

Maroni pronto a convocare i sindacati. «Ma nessun passo indietro sulle pensioni»

ROMA Un milione di lavoratori nelle piazze, percentuali di adesione elevatissime. «Lo sciopero generale di ieri ha avuto un successo maggiore delle previsioni. Ancora una volta il Paese si è fermato», dicono in una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil. Lo sciopero generale dell'unità sindacale ritrovata, utilizzata come risorsa («Il Paese ha bisogno di un sindacato unito», dicono i leader sindacali all'unisono, ha attraversato tutta l'Italia con gli stessi effetti.

Un risultato lo sciopero lo ottiene nel giro di poche ore. «Penso che nei prossimi giorni il sindacato verrà convocato per discutere la sua piattaforma», dice il ministro del Lavoro, Roberto Maroni. Anche perché, fa notare Maroni, «lo sciopero non è stato contro le pensioni». «Nessun dietrofront, abbiamo già accolto il 90% delle richieste fatte. Abbiamo la forza e la determinazione per andare in fondo».

Allo sciopero generale per una nuova politica economica del governo si è unito quello nella scuola. «Siamo soddisfatti - dicono i segretari dei sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil - l'adesione si attesta intorno al 70%, molte scuole sono restate chiuse». Di avviso opposto Letizia Moratti, ministro dell'Istruzione.

A Milano il corteo più sostanzioso: in 200mila secondo i sindacati per sentire Savino Pezzotta, segretario della Cisl. Centomila i lavoratori di Palermo per Guglielmo Epifani, leader della Cgil, e ottantamila a Roma per Luigi Angeletti, numero uno Uil.

Manifestazioni regionali, spesso provinciali, dove la crisi che attraversa il Paese ha il nome delle aziende che rischiano la chiusura, di quelle che spediscono i lavoratori a casa, in cassa integrazione a zero ore.

Millecinquecento crisi aziendali, 200mila lavoratori a rischio. Così Epifani.

Percentuali variabili da azienda ad azienda e da settore a settore, ma secondo i sindacati l' adesione allo sciopero di Cgil, Cisl e Uil, ma comunque massiccia in tutto il Friuli-Venezia Giulia. A guidare la graduatoria, secondo la Cgil, il settore metalmeccanico

«Lavoratori e lavoratrici - dice Savino Pezzotta a Milano - chiedono una nuova politica economica, un futuro più tranquillo sul lavoro e uno stato sociale che risponda alle nuove esigenze delle persone. Ma abbiamo anche ricevuto molte lettere che ci sollecitavano incontri con gli imprenditori, segno che ci sono problemi condivisi da lavoratori e mondo dell'impresa». E il cambio al vertice di Confindustria - dice Epifani _ «può portare a nuova sintonia».

«Noi non vogliamo rassegnarci a vivere nell'incertezza, nella povertà. Siamo qui a manifestare una speranza. Non siamo disposti a scippare il futuro - dice Angeletti a Roma - Hanno detto che era uno sciopero inutile, quello che ci pare inutile è la politica del governo".

Alessandro Cecioni

Epifani, Cgil, a Palermo e, a destra, la manifestazione a Milano.

Reazioni politiche. Secondo Rosy Bindi della Margherita la risposta del premier è «sprezzante»

Berlusconi: decisi a fare la riforma

Fassino: e noi continueremo a lottare. Follini invita al dialogo

ROMA «La riforma delle pensioni è già stata disegnata ed è all'attenzione del Parlamento. Contiamo di approvarla al più presto». E' questa la risposta di Silvio **Berlusconi** ai sindacati e ai lavoratori che ieri sono scesi in piazza per chiedere al governo di cambiare politica economica. Il premier annuncia che nei prossimi giorni il ministro Maroni convocherà i sindacati ma i margini per un accordo sembrano ormai ridotti al minimo e lo stesso Berlusconi fa capire che il governo andrà avanti senza tentennamenti.

CENTROSINISTRA

Al governo, che rivendica il diritto di portare comunque avanti la riforma, gli esponenti della Lista Prodi, compresa la sinistra dell'Ulivo e Rifondazione comunista, chiedono di cambiare rotta. **Per Piero Fassino** l'alta adesione alle manifestazioni è la «prova» del «fallimento» della politica economica decisa da Tremonti. «Lo sciopero generale di oggi è una risposta significativa del paese a tre anni dall'insediamento di Berlusconi a palazzo Chigi. Il governo dovrebbe ascoltare le richieste dei lavoratori e se non lo farà «vorrà dire che noi continueremo a lottare». A sottolineare il grande successo dello sciopero è anche Fausto **Bertinotti**, che non si lascia sfuggire l'occasione per censurare le proposte «completamente sbagliate» di Rutelli sulle pensioni e poi sintetizza con una battuta in dialetto romanesco il grido di ribellione alla politica del governo che si leva dalle piazze: «Quanno ce vo' ce vo'». E se Clemente **Mastella** (Ap-Udeur) chiede un rapido ritorno al metodo della concertazione, l'ex ministro Rosy **Bindi** (Margherita) definisce «provocatoria e sprezzante» la risposta del premier mentre il presidente della Quercia, Massimo **D'Alema**, fa notare che ieri a gridare in piazza il proprio malcontento non era solo il popolo della Sinistra: «Vedo che anche l'Ugl è in campo. Il governo non potrà dire che si tratta dei pregiudizi dei sindacati comunisti».

CENTRODESTRA

Le uniche aperture vengono dall'Udc. Marco **Follini** invita il governo a riaprire il confronto con i sindacati mentre Rocco **Buttiglione** ricorda che lo sciopero generale «non è una dichiarazione di guerra» e invita la maggioranza ad «apprezzare» i contenuti «specifici» della piattaforma sindacale. Mario **Landolfi** (An) chiede ai sindacati un atteggiamento «responsabile» mentre Francesco Giro (Fi) accusa l'Ulivo di voler trasformare lo sciopero generale in uno «sciopero politico».

Gabriele Rizzardi

E il 3 aprile in corteo a Roma mezzo milione di pensionati

ROMA L'obiettivo: cinquecentomila pensionati in piazza a Roma il 3 aprile. Le ragioni: il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, l'apertura di un tavolo di confronto su questo tema e su quello della previdenza in generale, una politica di controllo dei prezzi e delle tariffe, una politica forte per la famiglia e per la soluzione del drammatico problema della non autosufficienza.

Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, si preparano alla più grande manifestazione della loro storia. "L'organizzazione procede come previsto, i treni, le navi, i pullman che abbiamo prenotato sono già colmi. L'obiettivo mezzo milione sarà centrato", dice Betty Leone, segretario della Spi Cgil.

La voce dei pensionati.

Qualcuno dirà che si tratta di una scampagnata. "Il clima che si respira nel Paese difficilmente si può esorcizzare con una battuta. Certo, lo sappiamo, ci proveranno. Ma la situazione ora è grave".

Quanto grave? "Le pensioni in questi anni non si sono mai rivalutate, l'inflazione invece è cresciuta, i ticket sanitari sono aumentati, sono aumentate le tariffe, i prezzi dei generi di prima necessità. Ormai in difficoltà non ci sono solo i pensionati delle fasce basse, ma anche quelli della fascia media. Il 50% delle pensioni italiane è sotto i 500 euro, l'80% sotto i mille".

Le ragioni per protestare, quindi ci sono. "Non c'è dubbio. I pensionati verranno per chiedere un cambiamento della politica del governo. Non a caso le confederazioni sindacali sono al nostro fianco: la nostra piattaforma è una continuazione di quella di Cgil, Cisl e Uil. Rivendichiamo maggiore spesa sociale, maggior reddito disponibile per i pensionati. Con un quarto della popolazione sopra i 65 anni non si può diminuire, come questo governo fa, la percentuale di Pil da destinare a questa parte della popolazione. Occorre invece trovare risorse per i due milioni e ottocentomila anziani non autosufficienti che vivono in Italia".

"A dire il vero il problema è che questo governo non parla con nessuno. Punto. Con le Regioni, gli Enti locali, abbiamo partecipato alla stesura di accordi molto importanti per tariffe, interventi sociali. Con Berlusconi e i suoi ministri no. Abbiamo mandato una lettera per chiedere un incontro con il governo, uno con il ministro della Sanità. Non ci hanno risposto. Ma dopo la manifestazione del 3 aprile le cose cambieranno".

a.ce.

Momenti di tensione durante la manifestazione a Torino.

Soddisfatte le organizzazioni di categoria. Bloccata dai disoccupati la stazione centrale di Napoli

Treni e tram: 4 ore di stop quasi totale

ROMA Nel settore dei trasporti la partecipazione allo sciopero generale è stata «altissima» in tutta Italia. Lo dice il sindacato di categoria della Cgil Filt, secondo il quale le adesioni sono superiori in media all'80% in tutti i settori, con punte anche del 100%.

I lavoratori del trasporto ferroviario sono stati in sciopero dalle 9 fino alle 13.

Il personale del trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) si sono fermati per 4 ore, con modalità diverse stabilite a livello locale.

Nel trasporto marittimo pubblico e privato i lavoratori hanno ritardato di4 ore la partenza delle navi.

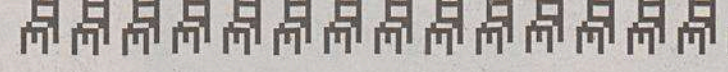
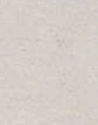
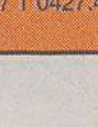
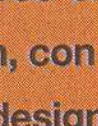
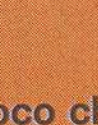
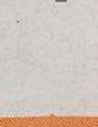
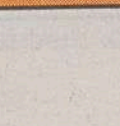
Fermi per 4 ore anche i lavoratori di tutti gli altri settori dei trasporti, con eccezione del trasporto aereo, dove lo sciopero si terrà il 5 aprile.

Fermo il lavoro in centinaia di sportelli bancari, alle Poste, negli uffici di riscossione tributi.

Un gruppo di disoccupati organizzati ha occupato un fascio di binari della stazione centrale di Napoli, intralciando il traffico in entrata e in uscita. Sono già stati predisposti itinerari alternativi, per scavalcare la stazione di Napoli centrale, e servizi sostitutivi con pullman sia per quanto riguarda i trasporti regionali sia per il trasbordo a Napoli dei passeggeri di un intercity proveniente da Roma che è rimasto bloccato nella stazione di Casoria, a Nord del capoluogo.

Bloccato anche il servizio del trasporto pubblico a Roma. Alta, infatti, l'adesione dei dipendenti romani delle società interessate: Trambus, che gestisce i mezzi di supeficie, autobus e tram, rilevava una percentuale di astensione dal servizio del 77,8%; per Cotral, che gestisce le linee extraurbane l'astensione dal programma di esercizio rispettivamente degli autisti e delle corse era pari al 73,51% e al 77,29%.

Sempre a Roma, si è fermato anche il servizio della metropolitana, su entrambe le linee.

Lo sciopero dei trasporti, iniziato alle 10 di ieri mattina e che si è concluso alle 16, ha contribuito all'aumento del traffico veicolare in città: in mattinata, i maggiori disagi si sono registrati sulle grandi vie di accesso a Roma, con rallentamenti e code che, via via si sono riverberati verso le zone semiperiferiche e centrali.

La procura di Roma prosegue nell'inchiesta che dovrà svelare i lati oscuri del mondo del pallone: i tre alti dirigenti finiscono nel mirino per il caso-Fiorentina

Crack-calcio: indagati Carraro, Petrucci e Matarrese

Berlusconi: «Non ci si può piegare alle azioni di piazza ma il governo non chiuderà le porte alle società»

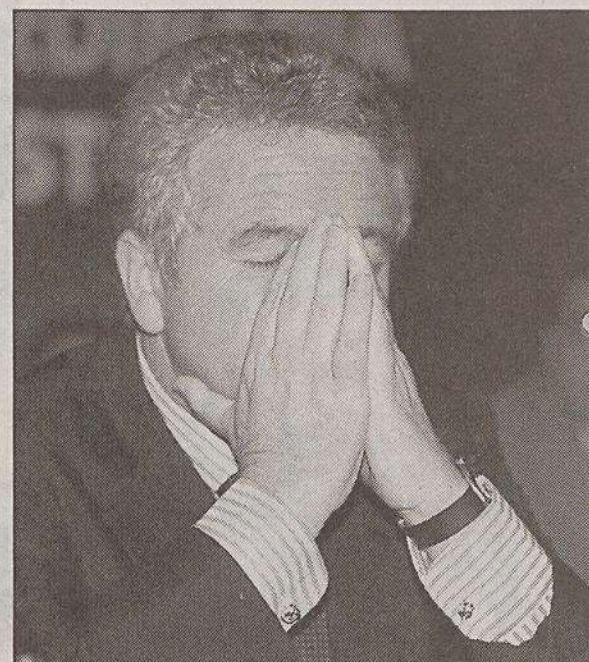
ROMA Franco Carraro, indagato. Giovanni Petrucci, indagato. Antonio Matarrese, indagato. Il calcio e lo sport italiano si spostano dai campi ai tribunali mentre si aspetta entro il 31 marzo una qualche soluzione che consenta alle romane, e alle altre società in debito con l'Irpef, l'iscrizione alle coppe. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo aver ammesso l'impossibilità di firmare un decreto salvacalcio, torna sul tema. «Non ci si può piegare alle azioni di piazza, non abbiamo certo rinunciato al decreto spalma debiti dopo gli incidenti di Roma», dice.

Il premier, tuttavia, rassicura il mondo dello sport. Il governo «non chiuderà le porte».

La ricerca di una soluzione non è comunque una questione di maggioranza. Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, suggerisce una soluzione bipartisan per risanare il calcio e renderlo «un settore dell'economia come tutti gli altri». Polemica la risposta ai politici di Vincenzo Montella, l'aeroplanino della Roma: «I politici paghino il biglietto quando vengono allo stadio».

Perentorio il commento del leader dei Democratici di sinistra Piero Fassino. «Quelle da prendere per risanare finanziariamente il calcio - ha detto il segretario - devono essere decisioni che i cittadini accettano e comprendono, non possono essere sanatorie di chi ha evaso per anni ogni forma di tassazione o ha eluso le normali regole di buona amministrazione». «Noi abbiamo un calcio - ha aggiunto - che in questi anni è stato fuori controllo, un settore nel quale non è stata rispettata nessuna delle leggi che dovevano aiutare a risanarlo». Per Fassino bisogna trovare «un equilibrio tra l'esigenza di garantire che un grande fatto sportivo come il calcio possa continuare per il grande pubblico e la necessità di prendere decisioni che siano di risanamento e di moralizzazione vera».

Il presidente della Figc Carraro

Il presidente del Coni Petrucci

Il vicepresidente di Lega Matarrese

In attesa delle decisioni della politica, i tribunali vanno avanti nella ricerca dei punti oscuri degli ultimi anni. La procura di Roma rispolvera un esposto dei tifosi della Fiorentina, presentato alcuni mesi fa. La squadra viola, fallita nel 2002 e per questo non ammessa alla serie A, si difese a suo tempo sostenendo di non essere l'unica società in dissesto. Adesso i magistrati hanno iscritto sul registro Carraro, presidente della Federazione italiana gioco calcio, Petrucci, presidente del Coni, e Matarrese, vice-presidente della Lega. C'è anche il nome di un funzionario della Federcalcio.

I tre protagonisti dello sport italiano non solo hanno manifestato stupore rispetto al provvedimento ma si sono anche detti convinti della propria totale estraneità da qualsiasi illecito. «Sono stato indagato molte volte», spiega Carraro. E aggiunge di essere sempre stato «prosciolto in istruttoria e assolto». Serenità, dunque, anche in presenza di accuse pesanti. Il sostituto procuratore di Roma Carlo Lasperanza ipotizza abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio.

Tutta l'inchiesta, per ora, gira attorno alla vendita, all'ultimo momento utile, di Herman Crespo e Alessandro Nesta che Sergio Cragnotti decise di fronte, si suppone, a conti tutt'altro che incoraggianti della Lazio. In qualche modo dietro quella vendita si sospettano artifici per gonfiare i bilanci. Se l'iscrizione sul registro degli indagati dei nomi di Carraro, Petrucci e Matarrese è stato spiegato come un atto dovuto, c'è da immaginare che nei prossimi giorni l'inchiesta si estenda alle società col rischio di un effetto terremoto.

FORBES: «ROMA E LAZIO SUPER-RICCHE»

NEW YORK Mentre in Italia Roma e Lazio sono impegnate in una lotta contro il tempo per riuscire a mantenere in carreggiata i propri conti e i propri bilanci, la rivista finanziaria americana Forbes piazza i due club capitolini nell'élite mondiale del calcio, inserendo le due squadre tra le venti società più ricche del pianeta. La Roma riesce a strappare la 14/a posizione della lista guidata dal Manchester United, mentre la Lazio si accomoda in 19/a posizione. In base alle rilevazioni del suo staff economico, Forbes stima il valore della Roma in 304 milioni di dollari e quello della Lazio in 162 milioni di dollari, sufficienti a mantenerle nel gotha del pallone internazionale. Dietro ai Diavoli Rossi del Manchester (valutato 1,2 miliardi di dollari) spiccano altre due italiane: Juventus (seconda con un valore stimato in 828 milioni di dollari) e Milan (terza con un valore stimato di 759 milioni di dollari).

SCARCERATO IL QUARTO ULTRAS

ROMA Torna in libertà anche Sergio Fois, il quarto tifoso giallorosso arrestato lunedë, il giorno dopo il derby interrotto all'Olimpico. Il gip Giovanni De Donato ha convalidato il provvedimento disponendo per Fois, accusato di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, radunata sediziosa, travisamento e porto di oggetti atti ad offendere, l'obbligo di firma. Fois dovrà presentarsi ogni sabato e domenica in un posto di polizia. Secondo il pm Elisabetta Ceniccola Fois durante il primo tempo della partita avrebbe preso parte agli scontri davanti all'Olimpico. Al giudice Fois ha spiegato di essere stato coinvolto negli incidenti senza volontà di aggredire. Giovedì il gip Giorgio Maria Rossi ha respinto le richieste della procura: Stefano Carriero, Roberto Maria Morelli e Stefano Sordini, i tre ultrà romanisti arrestati per l'interruzione della partita, sono tornati in libertà.

Cosenza, i tifosi bloccano la stazione: 21 gli arrestati

COSENZA Un'altra pagina nera degli ultras del mondo del calcio: stavolta protagonisti un gruppetto di sostenitori del Cosenza che la scorsa notte nella stazione di Paola hanno ingaggiato un lungo braccio di ferro con la polizia per cercare di non pagare il biglietto ferroviario sui treni che dovevano portare i tifosi a Roma, dove oggi davanti al Tar del Lazio si è discusso su tre ricorsi presentati per l'esclusione, la scorsa estate, del Cosenza dal calcio professionistico. È finita a botte, con quattro feriti, 21 persone agli arresti domiciliari, un monumento a San Francesco danneggiato, auto rotte e cinque ore di blocco sulla linea ferroviaria tirrenica. A fine luglio 2003 il Cosenza, retrocesso dalla serie B alla C1, è stato infatti cancellato per presunte irregolarità amministrative da tutti i campionati professionistici (in B è stata poi ripescata la Fiorentina) e con il vecchio presidente, Paolo Fabiano Pagliuso, che era già in carcere per un'inchiesta antimafia (è stato rinviato a giudizio due giorni fa).

AUTONOMIE LOCALI

Il governatore del Friuli Venezia Giulia critica gli emendamenti passati a palazzo Madama: «Le modifiche sulle Regioni sono addirittura una provocazione»

Illy: «Su federalismo e premierato il Senato ci prende in giro»

TRIESTE Per Riccardo Illy, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla riforma costituzionale approvata ieri al Senato «escono parecchie incongruenze».

Quella di Illy, comunque, non è una bocciatura a tutto campo. «Il premierato - ha detto - non mi vede contrario. Almeno in linea di principio. Non vedo, infatti, come, in una Repubblica parlamentare come la nostra, si possa pensare di introdurre il concetto dell'elezione diretta del premier, addirittura con facoltà di sciogliere le Camere, senza rivedere prima l'intero impianto costituzionale».

A lasciare perplesso Illy, poi, sono le modifiche relative al Capo dello Stato: «Mi pare - ha osservato - che siano stati compressi i poteri del Presidente della Repubblica, che rappresenta un contrappeso fondamentale, senza aumentarne degli altri in maniera adeguata».

In «totale dissenso», invece, Illy si è dichiarato a proposito delle modifiche sulle Regioni e, in particolare, sul Senato federale, che ha definito «addirittura una provocazione», ricordando come unico modello di Senato federale quello della Germania.

«È un Senato - ha detto - come quello che c'è adesso, con un numero minore di senatori, il che è senz'altro un bene, che viene eletto contestualmente alle consultazioni regionali. Questo non significa assolutamente nulla, perchè i senatori poi non avranno alcun vincolo di mandato e, secondo me, faranno gli interessi che fanno oggi, cioè del Paese, propri, del partito e di non so chi altri. Certamente, non sempre quelli della regione».

Illy esprime una posizione ancora più critica sull'emendamento approvato al Senato che prevede un'intesa non vincolante entro sei mesi tra Parlamento e Autonomie locali in materia di modifica degli Statuti regionali. «Francamente, ci aspettavamo qualcosa di più e di meglio ha continuato Illy. Ha un po' l'odore della presa in giro perchè in questo modo diventa fin troppo facile, per il Parlamento, far trascorrere i sei mesi e poi fare quello che vuole, a prescindere da ciò che aveva approvato il Consiglio Regionale».

Secondo Illy, l'intesa non avrebbe dovuto avere scadenze e, anzi, avrebbe dovuto essere «la condizione per arrivare all'approvazione in Parlamento degli Statuti delle Regioni speciali». Soffermandosi sul caso del Friuli Venezia Giulia, comunque, il governatore Illy si è detto ottimista.

«Sono certo - ha concluso - che con la buona volontà e la capacità di creare un accordo bipartisan, come hanno già dimostrato in Aula maggioranza e opposizione, riusciremo a raggiungere l' intesa con Roma entro i sei mesi stabiliti».

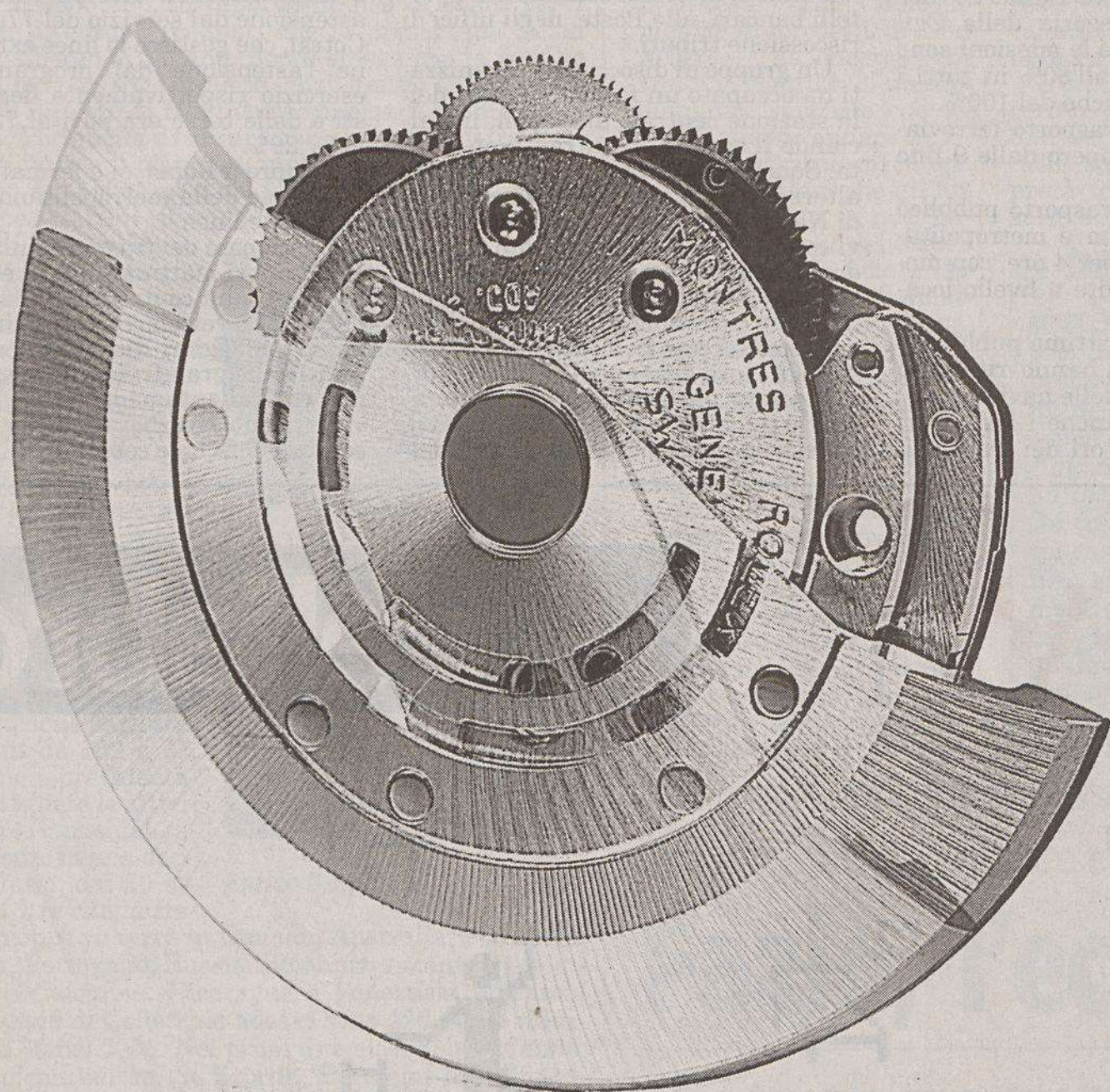
Il governatore Riccardo Illy

LA POLEMICA

Bianco: «Sulla devolution necessario un referendum»

MILANO La Lega «ha contribuito a far approvare al Senato romano una riforma della Costituzione che va nel senso del federalismo e della devolution». Così il ministro del Welfare Roberto Maroni ha commentato ai microfoni di Radio Padania il voto di ieri al Senato sul progetto di riforma istituzionale.

Dopo aver quindi sottolineato che per la Lega «si è trattato di un grande gioco di squadra» e come il merito «sia in primo luogo di Umberto Bossi», Maroni ha sostenuto che l'assemblea federale di domenica alla luce del voto del Senato «sarà una giornata di festa Gioiamo - ha aggiunto - per quanto la Lega ha fatto ieri, per tutti noi un motivo di grande soddisfazione».

Intanto l'oppisizione affila le armi. Se il Ddl sulla devolution dovesse diventare legge dello Stato, «il centro sinistra ricorrerà al referendum abrogativo». Lo ha annunciato l'ex ministro dell'Interno, Enzo Bianco, sostenendo che «questa riforma è comunque destinata ad essere una pura dichiarazione, perchè non passerà l'esame dei cittadini».

LOTTA AL TERRORISMO

Coesione sulla necessità di accelerare il dibattito sulla Costituzione: il 17 giugno potrebbe essere siglata. «Mister terrorismo» attivo da domani

Nel dopo-Madrid Ue unita sulla Carta

Al vertice di Bruxelles nuove decisioni su sicurezza ed economia. Berlusconi unico scettico

Il presidente della Commissione Prodi con il premier irlandese Bertie Ahern.

BRUXELLES L'Europa sembra essersi risvegliata dopo il sussulto provocato dalle bombe di Madrid. Riuniti in un vertice a Bruxelles, i capi di Stato e di governo dei Quindici e dei 10 Paesi che entreranno tra poco più di un mese nella Ue, hanno voluto inviare ai loro concittadini segnali decisivi per lottare contro il terrorismo, recuperare coesione con una Costituzione comune e dare all'Europa il posto di potenza economica che le spetta.

È stato un vertice che ha meritato «più di otto», ha detto il presidente della Commissione europea Romanio Prodi alla chiusura dei lavori durati due giorni. «Tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti - ha aggiunto -: sono state prese o accelerate misure per combattere il terrorismo, c'è stato il rilancio della Costituzione con una data per la firma, il 17 giugno, e ci si è svegliati sul processo di sviluppo occupazionale ed economico».

Tutti d'accordo per approvare la Costituzione al prossimo vertice dell'Ue, il secondo sotto presidenza irlandese.

Ma il presidente del Consiglio Berlusconi frena. Ostenta pessimismo e ieri ha ribadito il suo punto di vista. «Speriamo, condividendo i sentimenti del presidente della Repubblica Ciampi, che la Carta europea venga approvata a giugno - ha detto - ma dai contatti che ho avuto le posizioni mi sono sembrate ancora distanti. In ogni caso, la data è stata fissata per dopo le elezioni, come io avevo detto».

Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder non ha voluto commentare le posizioni del collega italiano, ma ha confermato la firma a giugno.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente francese Jacques Chirac. «Sono convinto che sia oggi necessario e possibile trovare un accordo sulla Costituzione - ha precisato - in occasione del vertice Ue di giugno. Siamo pronti a raccogliere la sfida». Perfino il primo ministro britannico Tony Blair è sembrato avere fretta. «Prima si firma meglio è» ha detto. Già da lunedì inizierà a lavorare il «Mister terrorismo» dell'Ue appena nominato dai Venticinque. L'ex segretario di Stato olandese agli Interni Gijs de Vries s'installerà nel palazzo del Consiglio dei ministri per coordinare le loro iniziative per la sicurezza e coordinare le informazioni d'intelligence. A breve, inizieranno anche i lavori del gruppo economico guidato dall'ex primo ministro olandese Wim Kok, istituito ieri. Promuoverà iniziative concrete per sviluppo economico, ricerca e occupazione. L'Europa ha condotto una profonda riflessione sui ritardi accumulati nell'attuazione del riaggangio dei dati economici statunitensi e giapponesi previsti dall'Agenda di Lisbona e ieri da Bruxelles tenta una ripartenza che sembra una rincorsa disperata.

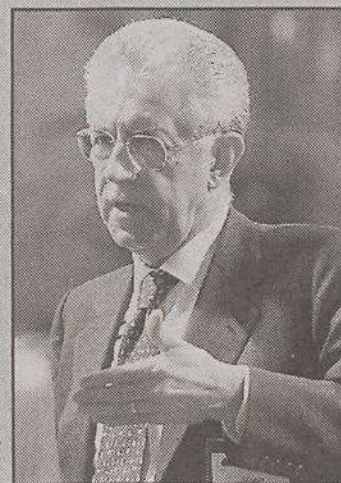
Nessuno nasconde che il ritardo accumulato è imponente e che le divisioni nazionali non permetteranno quanto deciso a Lisbona.

Alfredo Betti

MONTI O TREMONTI AL FMI

BRUXELLES «Monti o Tremonti? Non mi faccia dire...devo ancora parlare con i miei. Davvero non posso dire di più...». Il presidente del Consiglio Berlusconi è assediato dai giornalisti dopo l'annuncio a sorpresa di giovedì nel mezzo dei lavori del vertice Ue, chi mai sarà questo fatidico italiano «eccellente» che l'Italia vorrebbe a Washington a capo del Fondo monetario internazionale. A tirare in ballo il ministro dell'Economia Tremonti, intanto, era stato ieri il quotidiano «Il Foglio», che l'aveva indicato come una possibile scelta del governo per Washington.

Ipotesi che ha lasciato freddo il ministro dell'Economia, anche lui a Bruxelles al summit, che alle pressioni della stampa ha risposto con un laconico: «Non leggo "Il Foglio"» lasciando col fiato sospeso. A fine vertice Berlusconi aveva dato qualche elemento in più: «Oggi c'è la possibilità di un candidato italiano alla testa del Fondo monetario internazionale».

Opportunità frutto, sembra, di equilibri negoziali che vedono in primo piano la Spagna, sostenitrice dell'unico candidato ufficiale al posto di Koehler, il ministro delle Finanze Rodrigo Rato. Abbiamo considerato che la scelta della Bce di un candidato spagnolo ha messo in secondo, terzo piano l'opportunità di un altro candidato spagnolo per il Fmi e quindi c'è la possibilità di un candidato italiano». «Monti è economista di grande talento, ampiamente riconosciutogli e che, oltre a indubbi meriti accademici, negli ultimi 10 anni come commissario Ue ha acquisito un' esperienza unica su grandi questioni d'interesse europeo e internazionale» commenta il senatore della Margherita, Lamberto Dini, vice presidente del Senato.

Mario Monti

SLOVENIA NELLA NATO: PROTETTA DA CACCIA ITALIANI

LUBIANA Caccia italiani proteggeranno lo spazio aereo della Slovenia a partire da domani, quando l'ex repubblica jugoslava entrerà nella Nato. Lo ha annunciato il ministero della difesa sloveno. In un comunicato citato da una catena televisiva, si afferma che «l'Italia è stata il solo Paese a proporre i suoi aerei per compiti di sorveglianza dello spazio aereo sloveno; di conseguenza solo gli apparecchi italiani assumeranno questo compito». L'operazione si colloca sotto il comando delle forze Nato in Europa, nel quadro del sistema di controllo aereo dell'Alleanza. Il caso della Slovenia è analogo a quello di Estomia, Lettonia e Lituania.

Ciampi: coi muri non si batte il terrorismo

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Il terrorismo non si batte «costruendo muri». È il monito che il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha voluto rivolgere parlando al Parlamento ungherese nella sua visita a Budapest. Per contrastare il terrorismo, ha affermato Ciampi, occorre «la massima fermezza, nel rispetto dei valori e delle leggi connaturate alla civiltà occidentale. Ma guai se lo facessimo costruendo muri di qualsivoglia natura».

Il presidente ha auspicato anzitutto la coesione dei Paesi europei «che si esprime con istituzioni comuni a cominciare da un ministro degli Esteri dell'Ue», e anche con decisioni rapide a maggioranza e una visione strategica comune.

L'Europa ha un compito importante e responsabilità rispetto al Medio Oriente. Deve impedire, ha affermato Ciampi, che il conflitto tra Israele e Palestina «divori la stabilità di tutto il Mediterraneo». E l'unico modo è di «avere il coraggio d'invocare il passaggio dalla violenza alla collaborazione», anche se può sembrare utopistico.

Anche l'Iraq, per Carlo Azeglio Ciampi, può costituire la base di un impegno unitario europeo, in collaborazione con gli Stati Uniti. Nell'ambito, però, ha sottolineato, di una sostanziale e rafforzata autorevolezza delle Nazioni Unite. E sulla Costituzione europea il Capo dello Stato ha detto che il Trattato costituzionale europeo è possibile entro giugno: «Resta il compito prioritario».

Il presidente del Consiglio: «Non abbiamo più complessi d'inferiorità. Su Nassiriya mi hanno fermato i militari». Siparietto con Junker

Il premier: «L'Italia tra i quattro Grandi d'Europa»

Silvio Berlusconi col Jack Straw e Lydie Polfer.

ROMA L'Italia non ha più «complessi d'inferiorità» ed è «uno dei quattro grandi Paesi che decidono in Europa». L'ha sostenuto con soddisfazione Silvio Berlusconi in conferenza stampa a Bruxelles dopo il vertice Ue. Ha precisato che se a volte il nostro Paese non partecipa a riunioni ristrette, come il vertice franco-tedesco-britannico, è perchè l'Italia ha assunto «posizioni che non subiscono complessi d'inferiorità». Se il ruolo italiano è profondamente mutato, ha affermato il presidente del Consiglio, è anche per la partecipazione alla missione di pace in Iraq.

Berlusconi ha anche risposto alle polemiche sulla sua mancata visita al contingente italiano a Nassiriya precisando che sono stati i vertici militari a sconsigliare il viaggio a fine dicembre, perchè la notizia era stata pubblicata dai giornali e ci poteva essere un'«accoglienza pericolosa». Berlusconi ha detto anche di avere poi rinunciato alla visita a Nassiryia ritenenendola «non necessaria».

Ho preferito «continuare a lavorare», ha affermato, «piuttosto che compiere un giro di rappresentanza e di scena». Il premier ha invitato la sinistra a smettere di compatire i nostri soldati in Iraq chiamandoli «poveri ragazzi». Voglio ricordare, ha detto, che siamo in Iraq «con soldati volontari, persone che hanno fatto una scelta di vita, hanno scelto la carriera militare con quel che c'è di avventura e anche rischio». Hanno scelto la loro carriera, ha affermato ancora Berlusconi, «e hanno anche stipendi sensibilmente più alti, tanto che c'è una lista di volontari che attendono di partire».

SIPARIETTO CON JUNKER. Siparietto curioso nelle stanze di lavoro del Consiglio europeo di Bruxelles. Il premier del Lussemburgo Jean Claude Junker compare velocemente alle spalle di Berlusconi e lo «saluta» con tre buffetti sulla nuca. Tra il sorpreso e l'arrabbiato Berlusconi si gira e riesce solo a vedere qualcuno che lo salutava allontanandosi velocemente.

L'arabo pentito: «Ero disposto a fare il kamikaze». S'ipotizza di proteggere da potenziali autobomba i monumenti di piazza dei Miracoli con una cancellata

Pisanu: «Ottomila obiettivi sensibili. Pronti all'emergenza»

Anche la Torre di Pisa potrebbe essere nel mirino. I fondamentalisti volevano portare armi e gas dalla Germania

ROMA Ottomila obiettivi a rischio. È la mappa italiana dei possibili bersagli del terrorismo islamico, mentre si moltiplicano le segnalazioni dei servizi segreti e il Ministero dell'interno mette a punto le misure di sicurezza contro la minaccia di Al Qaeda.

«Oggi nessuna nazione o città europea e del mondo democratico può dirsi assolutamente sicura rispetto alla minaccia terroristica» avverte il ministro Giuseppe Pisanu. Ma «questa minaccia può essere sventata con la mobilitazione di tutte le risorse di prevenzione e di polizia e, se nel caso, di altre nel nostro Paese. Così come risulta strategica - spiega il responsabile del Viminale - la collaborazione tra i Paesi dell'Europa, tra questa e gli Stati Uniti e soprattutto tra Europa e i Paesi dell'altra sponda del Mediterraneo». Insomma, una società aperta è «vulnerabile» ed «è un fatto che l'immigrazione ha condotto all'insediamento in Europa di almeno 17 milioni di musulmani, tra i quali si annidano gruppi estremisti numericamente marginali ma di eccezionale pericolosità». «Ma i rischi non ci trovano impreparati» conclude Pisanu.

Così, dopo le rivelazioni del pentito tunisino pubblicate dal «Corriere della sera», anche la Torre di Pisa appare vulnerabile. Tanto che il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica starebbe ipotizzando di difenderla, insieme agli altri monumenti di piazza dei Miracoli, da eventuali attacchi terroristici con una robusta cancellata. L'allarme è scattato anche a Napoli, dove una nave appoggio statunitense, la «Apache», si è allontanata velocemente dal porto e con diversi giorni d'anticipo per il timore di un attacco del terrorismo islamico.

La celebre Torre pendente, che fu uno degli obiettivi mancati della campagna stragista attuata da Cosa Nostra nel '92-'93, sarebbe dunque entrata nel mirino del terrorismo islamico. Le prime informazioni in merito furono raccolte dai servizi nel dicembre scorso.

La segnalazione era ritenuta poco attendibile, ma non trascurabile. Nelle settimane successive l'allarme non è cessato, anzi. E il Comitato, composto dai vertici della Prefettura, dalle forze dell'ordine, dal Comune e dall'Opera della Primaziale, ha ipotizzato di transennare piazza dei Miracoli con una cancellata per proteggerla, a esempio, da un' autobomba. A Pisa regna la prudenza: mantengono il silenzio i vertici della Soprintendenza ai beni architettonici e quelli dell'Opera della Primaziale, che ha in custodia la Torre. Il prefetto della città, Maria Fiorella Scandura, smentisce ogni voce: «La situazione è assolutamente normale, non è cambiato niente rispetto agli ultimi tempi». Il prefetto conferma però che della questione dei cancelli si è discusso. «Il problema delle transenne - spiega - si è posto anche per motivazioni estetiche».

E intanto arrivano, a raffica, altre rivelazioni del pentito di Al Qaeda. A esempio, che la cellula del terrore a Milano stava organizzando meticolosamente i propri attacchi all'Italia e stava facendo arrivare anche armi e gas dai «fratelli» delle cellule tedesche. Ed era pronto a farsi esplodere alla base Usa di Mondragone l'aspirante kamikaze: «Ero convinto che l'unica strada per andare in Paradiso fosse il martirio, volevo farla finita una volta per tutte e fare il martire». Anche altre persone che l'uomo frequentava si erano dette disponibili a farsi saltare in aria. Tra questi uno «che forse fingeva di essere un martire, che fumava, beveva e rubava anche a me che ero suo fratello».

ALLARMI E RIVELAZIONI

Il cardinale Tettamanzi e Formigoni nel mirino di Al Qaeda. Atterraggio d'emergenza

Allarme-bomba sull'aereo

MILANO Due nuovi arresti in Spagna: continua la caccia agli autori e fiancheggiatori della strage dell'11 marzo a Madrid. Intanto, l'Italia si sveglia prigioniera dell'incubo terrorismo: nel mirino di Al Qaeda ci sarebbero il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi e il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

Poi c'è la psicosi: un aereo in volo da Pisa a Parigi è stato fatto atterrare ieri a Malpensa per un allarme bomba poi risultato falso. Allarme bomba poi rivelatosi falso anche sul traghetto «Splendid» della Grandi navi veloci in partenza da Genova per Porto Torres per una telefonata anonima.

In Spagna la tv Telecinco ha dato notizia degli ultimi due arresti. Le autorità madrilene non confermano ma in manette sarebbero finiti due marocchini trovati con cartine della stazione ferroviaria di Atocha, teatro della tragedia costata la vita a 120 persone. Se gli arresti venissero confermati salirebbe a 20 il numero dei sospetti.

In Italia, l'arcivescovo di Milano Tettamanzi e il governatore lombardo Formigoni sarebbero tra i possibili bersagli della rete di Bin Laden. A rivelarlo è il quotidiano «Libero»: cita fonti «ai massimi livelli dei servizi di intelligence atlantici». Accomunati da inossidabili principi religiosi, sarebbero per i fondamentalisti «due miscredenti pervicaci». I terroristi islamici, sempre per quanto riportato dal quotidiano, riconoscono gli sforzi d'entrambi per «l'apertura di un possibile dialogo» inter religioso. Ma poi «sono troppo cattolici». Il cardinale fa sapere di essere deciso comunque a mantenere gli impegni presi. Formigoni conferma tutto. «È vero - dice -: so bene che la mia attività politica e internazionale comporta dei rischi».

La paura intanto non risparmia i cieli. Un aereo della Air France partito da Pisa e diretto a Parigi è stato dirottato a Malpensa. Erano quasi le 11 ieri mattina quando il volo Af 567, 41 passeggeri a bordo, ha lanciato l'allarme per il voluminoso bagaglio di un passeggero senegalese. Il comandante ha chiesto l'atterraggio d'emergenza e dopo i controlli, in uno scalo superblindato, l'aereo è ripartito. Dal primo luglio infine, i porti e tutte le navi italiane che coprono rotte internazionali e trasportano passeggeri o merci dovranno dotarsi di piani di sicurezza e relativi accorgimenti antiterrorismo.

Olga Piscitelli

Una pattuglia dell'Antiterrorismo della Polizia di Stato all'aeroporto di Malpensa. Sono 8 mila i cosiddetti obiettivi sensibili da vigilare in Italia, compresi celebri monumenti. Il ministro dell'Interno Pisanu rassicura: «Siamo pronti a fronteggiare le minacce».

AZF: TRE FERMI IN FRANCIA

Malgrado il fermo di tre persone, che contrariamente a quanto annunciato ieri nel pomeriggio da fonti della polizia è stato prolungato per le ultime verifiche, continua a non avere un volto il fantomatico gruppo Azf che da tre mesi ha ingaggiato una partita di poker con la polizia e le autorità francesi, con un ricatto preciso: o denaro, e tanto, o tante bombe sulla rete ferroviaria nazionale. Ieri si era sperato che grazie agli interrogatori dei tre, due uomini e una donna, fermati giovedì a Parigi e nel Loiret, nel Centro del Paese, si potesse far luce sui terroristi- ricattatori.

Il maxi-tamponamento del marzo 2003 provocato dalla nebbia fece tredici morti. Tre anni a un camionista per eccesso di velocità

Il rogo sulla A4, prime condanne

Tra le vittime dell'incidente un vigile del fuoco triestino e una friulana

TREVISO Si svolgerà martedì 13 aprile l'udienza preliminare per il maxitamponamento del 13 marzo di un anno fa lungo la A4 a Cessalto, dove, causa la fitta nebbia, persero la vita ben 13 persone, fra le quali il vigile del fuoco triestino Mauro Savron. Sul banco degli imputati ci sarà un collega della vittima e un altro camionista. Il pubblico ministero sta definendo anche la posizione di altri automobilisti coinvolti nel segmento centrale del maxi-tamponamento.

Intanto arrivano le prime sentenze: tre anni e quattro mesi con sospensione per due anni della patente è stata intanto ieri la condanna seguita al primo processo per uno dei tanti imputati dell'incidente.

La sentenza è stata pronunciata a carico del camionista ceco Brantal Bedrich, 45 anni, accusato di omicidio colposo per la morte di una donna di Tolmezzo, Donatella Fachin. Una condanna a prima vista piuttosto severa. D'altro canto gli agenti della polizia stradale di San Donà e i consulenti tecnici del pubblico ministero Antonio De Lorenzi (i geometri Paolo e Claudio Coral) hanno accertato che il camionista viaggiava a una velocità di 85 chilometri orari con una visibilità di appena 30 metri.

Nella foto, il groviglio di lamiere nei pressi di Cessalto sulla A4 costato la vita il 13 marzo 2003 a un vigile del fuoco triestino e una donna friulana. Per il drammatico tamponamento condannato un primo camionista: incurante della nebbia procedeva a velocità sostenuta.

Nell'udienza preliminare del 13 aprile saranno vagliati in particolare le posizioni del triestino Donato Minelli e di Peter Buko, un autotrasportatore rumeno, entrambi accusati di concorso in omicidio colposo nei confronti del pompiere Mauro Savron, 42 anni.

Quel giorno dunque non è stata solo la nebbia a causare la stage sull'autostrada. Dietro la tragedia sull'A4 c'è anche l'ipotesi che alla base del tragico tamponamento ci sia stato l'eccesso di velocità e l'imprudenza. Così la pensa il pubblico ministero De Lorenzi che sta indagando sul troncone trevigiano del maxitamponamento a catena avvenuto tra Cessalto e San Donà.

Le indagini hanno stabilito che anche il vigile del fuoco triestino Donato Minelli, collega del Savron, aveva superato i limiti di velocità. Il pompiere guidava l'auto su cui viaggiava il collega Mauro Savron, poi deceduto.

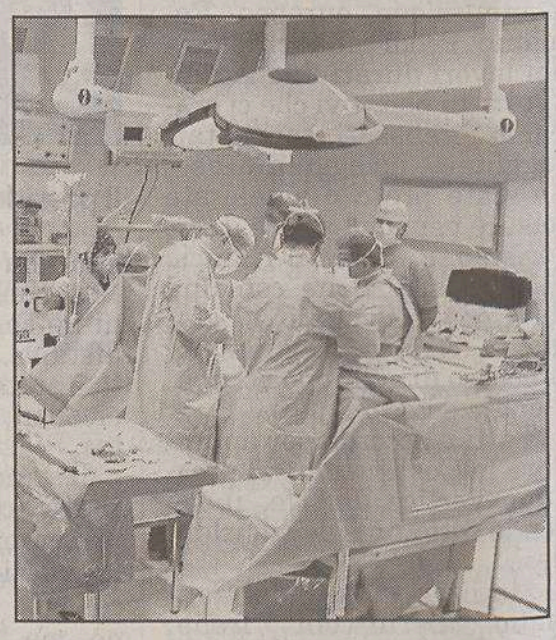
L'altro autotrasportatore, invece, secondo la ricostruzione compiuta dai periti, avrebbe tagliato la strada alla vettura con a bordo i due pompieri, che non fecero in tempo a frenare. Sarà il gip a stabilire se il vigile e il camionista dovranno subire un processo.

Il conduttore di Tir ceco giudicato ieri, era stato accusato di aver causato il tamponamento in cui morì la friulana Donatella Facchin. La donna era ferma in autostrada con le luci di posizione accese. Il camionista l'avrebbe vista all'ultimo momento. L'impatto fu tremendo. Di certo la sua velocità era superiore al limite dei 50 Km all'ora previsto in caso di fitta nebbia.

RICERCA

Il chirurgo Thomas Starzl a Palermo

Il padre dei trapianti: «Abbiamo l'arma giusta per battere il rigetto»

PALERMO E' appena cominciata una nuova rivoluzione nel campo dei trapianti, «il primo cambiamento reale avvenuto in questo settore negli ultimi 40 anni»: parola di Thomas Starzl, il padre della trapiantologia che nell'Università di Pittsburgh ha eseguito nel 1963 il primo trapianto di fegato e le cui scoperte hanno segnato l'intera storia della scienza dei trapianti. «Non si tratta soltanto di avere a disposizione farmaci più potenti, ma di utilizzarli nel modo giusto, questa è ora la nostra arma» ha detto Starzl in occasione dell' inaugurazione della nuova sede dell'Ismett a Palermo e alla vigilia del convegno internazionale sui trapianti. «L'obiettivo - ha proseguito Starzl - è riuscire a sfruttare l'ignoranza del sistema immunitario, lasciando cioè via libera ad organismi estranei (nel caso dei trapianti le cellule presenti nel nuovo organo) di diffondersi nell'organismo del paziente. Per ottenere questo obiettivo è necessario indebolire il sistema immunitario del paziente prima che venga impiantato il nuovo organo. Il paragone più calzante è quello fra due eserciti: «ciò che avviene nel caso di un trapianto - ha detto Starzl - è una collisione fra due eserciti ostili composti da cellule. L'esercito più poderoso è quello formato dalle cellule immunitarie del paziente che riceve il trapianto, il più piccolo è invece formato dalle cellule immunitarie presenti nell'organo trapiantato». Si tratta quindi di uno scontro impari e dall'esito scontato: le cellule più numerose del sistema immunitario del paziente avranno la vittoria su quelle del nuovo organo e le respingeranno, provocando il rigetto. La soluzione più comune è sempre stata quella di indebolire il sistema immunitario del paziente con le aggressive cure immunosoppressive ed evitare così il rigetto, a costo di proseguire per tutta la vita la terapia. «Nel 1992 - ha detto Starzl - io e il mio gruppo abbiamo intuito la possibilità di seguire una via diversa, basata sulla comprensione dei meccanismi del sistema immunitario». L'idea, accolta all'inizio con scetticismo dalla comunità scientifica, era di riuscire a far accettare il nuovo organo riducendo le dosi dei farmaci immunosoppressori. Oggi i primi pazienti che ad alcuni anni dal trapianto vivono senza farmaci confermano che la strada era giusta e che quella indicata da Starzl è davvero rivoluzionaria. «La soluzione - ha detto - è indebolire l'esercito delle cellule immunitarie del paziente prima che avvenga il trapianto. Se i farmaci immunosoppressivi riducono questo esercito fino a portarlo alle dimensioni del piccolo esercito delle cellule del donatore, allora ci sarà un equilibrio». In altre parole, le cellule immunitarie del nuovo organo (comprese le cellule progenitrici del sistema immunitario) potranno migrare nell'organismo, sfuggendo a tutti i controlli e adattandosi perfettamente ad esso.

Trapianti, nuove speranze.

Una fonderia di Salcano accusata di ammorbare e inquinare l'aria della città. Ma un sopralluogo ha smentito tale ipotesi

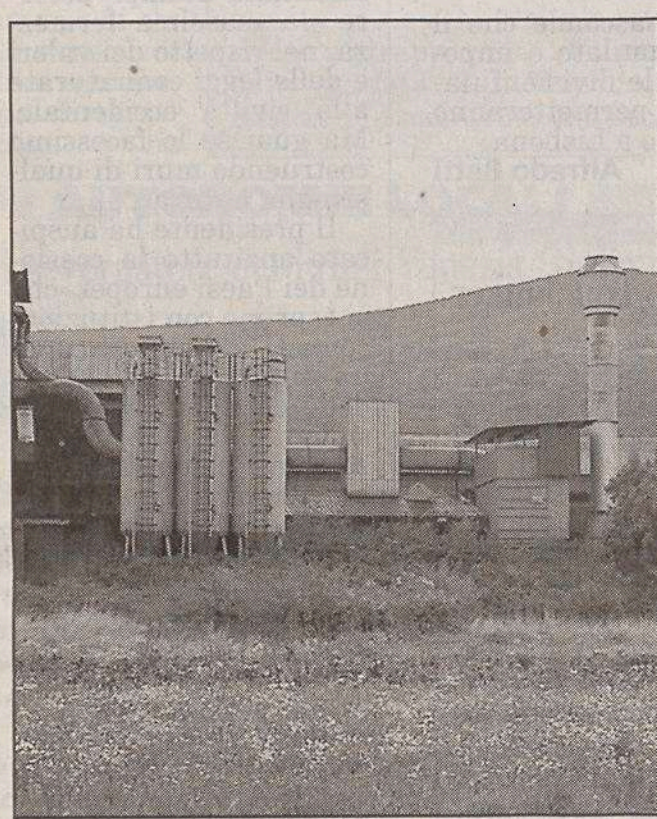
A Gorizia caccia alla puzza transfrontaliera

La «Livarna», la fonderia posta sul confine.

GORIZIA Come accade nel Grande Fratello di quest'anno dove il passatempo più divertente dei concorrenti è quello di scoprire chi ha fatto la «puzzetta», così non passa giorno che i sempre più esasperati goriziani si chiedano: «ma da dove arriva questa puzza che ammorba la nostra aria?». Per puzza, a Gorizia, si deve intendere quella transfrontaliera. Che arriva - ma è più prudente dire arriverebbe - dalla Livarna, la fonderia di Salcano (periferia di Gorizia, pardon di Nova Gorica...) che dal 1947 sbuffa nel cielo vapori e miasmi. Puzza, appunto. Solo che una cosa è dire puzza, un'altra è affermare - come accade periodicamente - che la Livarna inquina con emissioni di formaldeide, sostanza cancerogena e comunque tossica.

Anche ieri è stato così: le raffiche di bora che scendevano a Gorizia dal monte Nanos hanno disperso nella zona nord, il quartiere di Montesanto, ma anche in centro città un olezzo insopportabile. «Ecco i soliti sloveni, altro che Unione europea. E noi goriziani che gli prepariamo la festa...». I puntini stanno al posto delle imprecazioni che sovente chiudono i brontolii sempre meno sussurrati da una parte dei residenti che - per così dire - non sono poi così suggestionati dalla prossima, e virtuale, caduta del confine. Dàgli alla puzza slovena dunque a Gorizia, dove improvvisati monatti antitransfrontalieri non vedono l'ora di dare contro agli «s'ciavi». Solo che a forza di ripetere che la colpa della puzza è della Livarna ci si è dimenticati di compiere un atto fondamentale: verificare che sia così. E, verificato il tutto, ecco la sorpresa: la puzza non è... slovena. Una visita alla Livarna, effettuata ieri in piena emergenza miasmi, ha permesso di scoprire due cose: che non è la fonderia di Salcano a immettere nell'aria sostanze maleodoranti e che, con un po' più di buona volontà, per scoprire i colpevoli non serve nemmeno lo sforzo di valicare il confine. «Nel Goriziano - fanno capire i responsabili della Livarna - ci sono almeno due fonderie come la nostra...».

Ecco dunque che nella giornata in cui sul monte Sabotino ricompare la scritta «Nas Tito», Gorizia scopre il bluff di una puzza che c'è ma che non arriva dalla Slovenia. Resta così insoluto il mistero in una zona che non a caso era identificata come la «cortina di ferro». Con tutte queste fonderie...

Roberto Covaz

Lanciano sassi contro i bus: presi 6 ragazzini

ROMA Lanciavano sassi contro bus e treni in corsa, per gioco come hanno ammesso loro stessi con gli investigatori: sei ragazzi, con età tra 15 e 16 anni, sono stati denunciati a piede libero ad Acilia dai carabinieri per danneggiamento.

«Non abbiamo riscontrato nessuna volontà di fare del male» ha comunque sottolineato il comandante della locale compagnia dell'Arma, il tenente Fabio Fagioli, anche se «per evitare casi di emulazione» sono stati potenziati i controlli. I sei amici la mattina andavano a scuola e il pomeriggio invece lo passavano nei pressi della ferrovia nella zona dei Ponti di Acilia, lanciando sassi con una fionda.

Colpito quattro anni fa dal morbo di Gehrig che ha ucciso molti atleti, vive attaccato a un respiratore e parla con l'aiuto di un computer. Ora gli rimangono pochi giorni

Marco, malato terminale, morirà con Firenze negli occhi

Oggi con un'ambulanza arriverà sul piazzale Michelangelo per vedere la città dei suoi sogni per l'ultima volta

FIRENZE Come alcuni calciatori ha il morbo di Gehrig, ma lui è legato al mondo del pallone solo per passione, la passione per la Fiorentina. Come i calciatori uccisi dalla Sla (sindrome laterale amiotrofica), Marco, 54 anni, ogni giorno si allontana un po' dalla vita e ora che è nella fase terminale ha espresso l' ultimo desiderio: vedere Firenze dal piazzale Michelangelo. Oggi sarà accontentato. Da quattro anni Marco è costretto a vivere attaccato ad un respiratore: non cammina più, ma ancora vede e pensa con grande lucidità. Oggi uscirà per la prima volta dalla sua stanza a Villa delle Terme all' Impruneta, dove vive dal luglio scorso, e in ambulanza, accompagnato dal medico che lo ha seguito in questi mesi. Intorno alle 11 fisserà negli occhi l' immagine che lo accompagnerà alla morte: vedrà «Fiorenza» dall'alto, da quel balcone ideato e realizzato nell'Ottocento dall'architetto Giuseppe Poggi che offre una vista spettacolare della città con l' Arno che «taglia» i monumenti, Ponte Vecchio e gli Uffizi, la basilica di Santa Croce, Palazzo Vecchio e la Torre d' Arnolfo, Duomo, Battistero e Campanile di Giotto, fino alle verdi colline di Fiesole. Il morbo di Gehrig sta consumando Marco, ma questa volta non ci sono di mezzo i traumi sportivi e l' uso di antinfiammatori su cui da anni sta indagando il magistrato torinese Raffaele Guariniello. I muscoli stanno abbandonando Marco, ex rappresentante di apparecchiature contabili, che dopo l'assistenza della moglie e dei figli, da luglio, con l'aggravarsi della malattia, vive in una casa di cura. Marco, che parla con l'aiuto di un computer che trasforma in voce le frasi che lui digita sulla tastiera, sa che non gli resta molto da vivere, ma resta attaccato alla vita, ad amare Firenze e la Fiorentina. In curva Fiesole domenica scorsa i tifosi hanno esposto uno striscione per lui e Marco ieri ha ricevuto anche la visita del presidente viola Gino Salica e di Angelo Di Livio che gli ha regalato la sua maglia numero 7 con dedica e i due lo hanno invitato ad andare allo stadio a fare il tifo in una delle ultime partite di campionato. «Sarebbe bellissimo e se sarà possibile ce lo porteremo», commenta Giuseppe Murgida, il medico che lo assiste alla casa di cura e da cui è partita l'idea della «gita» di oggi. «A Marco vogliono tutti bene - racconta Murgida - ed io ho pensato di fargli un regalo. Quando gli ho proposto una gita lui ha scritto «vorrei per l'ultima volta vedere Firenze dal piazzale Michelangelo». All'inizio volevamo mantenere il silenzio su questa iniziativa ma poi abbiamo pensato che far conoscere questa storia potesse aiutare lui e altri malati». Così oggi, verso le 10.30, Marco uscira' dalla sua stanza accudito dal dottor Murgida, dal caposala e da un infermiere che lo accompagneranno a vedere la Firenze tanto amata.

IN BREVE

Grosseto, fa a pezzi la sua ex Il killer: ho ucciso altre volte

GROSSETO Prima di ammazzare Mirna Bartolini, la sua ex compagna, il cui cadavere mutilato e carbonizzato era stato trovato mercoledì sera dai carabinieri in un fossato lungo l'Aurelia a Tarquinia, Pasquale Stabilito avrebbe commesso «altri efferati delitti». Lo ha confessato lui stesso al pm Paolo Calabria nel lunghissimo interrogatorio. Gli inquirenti non hanno precisato quali, ma i carabinieri hanno avviato degli accertamenti - soprattutto di carattere balistico - almeno su un altro omicidio, quello di una prostituta nigeriana di 25 anni. Pasquale Stabilito ha confessato: «L'ho uccisa sparandole tre colpi di pistola il 7 gennaio nella mia abitazione di Roselle».

Accoltella la convivente davanti al suo figlioletto

SAVONA Sconvolto dalla notizia che lei voleva lasciarlo, un uomo di 38 anni, Michelangelo Conte, originario di Villa Castelli (Brindisi), ha ucciso a coltellate la convivente, Roberta Bordin, 40 anni, originaria di Vercelli, mentre il figlio di nove anni di lei cercava disperatamente di aprire a calci la stanza nella quale avveniva il delitto. L'uomo si è poi lasciato arrestare nello studio di un avvocato. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri in una villetta a Garlenda, comune dell'entroterra di Albenga, nel savonese, dove la coppia viveva dalla scorsa estate con i genitori di lei. Questi proprio ieri erano andati in tribunale per definire l'affidamento del nipotino.

Treno deraglia a bassa velocità: illesi i passeggeri

COMO La bassa velocità ha evitato un disastro. Il treno partito da Chiasso e diretto a Milano era infatti alla periferia di Como, e stava rallentando, quando è deragliato e tre vagoni sono usciti dai binari a 600 metri dalla stazione. Alla fine nessuno dei passeggeri che erano a bordo è rimasto ferito. Il treno regionale Chiasso-Milano Porta Garibaldi stava entrando nella stazione di Albate-Camerlata. Sul treno c'erano una quarantina di persone, la maggior parte sistemate sui vagoni deragliati. Per fortuna la velocità del treno era bassa, per cui i passeggeri sono stati soltanto un pò sballottati.

L'Ente della Casa imperiale giapponese: «È stressata, vivrà in una villa segreta in montagna». Forse in arrivo un bebè

La principessa Masako in fuga da Tokio

TOKIO Da ieri il palazzo Akasaka, residenza a Tokio dei principi ereditari al trono giapponese Naruhito e Masako, è vuoto. Masako, 40 anni, assente dalla vita pubblica da quasi quattro mesi per problemi di salute causati da stress, ha lasciato ieri Tokio, in compagnia del marito e della primogenita, principessa Aiko, diretta in una villa tenuta segreta nella prefettura montagnosa di Nagano, circa 200 kchilometri a Nord-Ovest della capitale. Lo ha annunciato l'Ente della casa imperiale limitandosi a dire che Masako «ha bisogno di riposo e tranquillita» e diffidando espressamente tutti i mass-media, tv giornali e fotografi, dal tentare di individuare la villa. «Speriamo in un completo ristabilimento della sua salute», ha affermato un portavoce dell'Ente della casa imperiale senza specificare per quanto si protrarrà l'assenza della principessa dal suo palazzo di Tokio. Secondo fonti bene informate, il principe ereditario Naruhito si tratterrà qualche giorno con Masako nella villa misteriosa di Nagano prima di rientrare da solo nella capitale.

È la prima volta, da quando all'inizio del dicembre scorso Masako non compare più in pubblico, dopo essere stata colpita dal fuoco di Sant'Antonio - nome popolare per una forma spesso grave di eritema cutaneo e nevrite provocata dal virus dell'herps zoster -, che la principessa si allontana dalla capitale. «Un fatto che ha pochi precedenti nella storia della famiglia imperiale giapponese», hanno detto fonti bene informate. Nulla è trapelato sulle reali condizioni di salute di Masako, che sembra attraversare un momento difficile della sua vita, come ammesso il mese scorso dal marito Naruhito in occasione del suo 44.mo compleanno. «Ci vorrà ancora del tempo prima che Masako possa tornare a svolgere attività pubblica - aveva detto il principe ereditario . Ha subito pressioni notevoli e inimmaginabili per chi vede le cose dall'esterno, soprattutto per quanto riguarda la successione al trono. Spero solo che dimentichi tutto e attendo senza fretta che si riprenda». In quell'occasione erano state diffuse le prime foto di Masako dopo la malattia. L'ex diplomatica, che ha abbandonato una brillante carriera per assicurare un discendente alla vetusta e severa dinastia del Crisantemo, appariva sorridente, ma abbastanza affaticata, a fianco del marito e della primogenita Aiko, data alla luce nel dicembre 2001 dopo otto anni e mezzo di matrimonio e tra la delusione dei rigidi custodi di una legge di successione salica che sbarra alla donne l'accesso al trono della dinastia del Crisantemo. I mass media speculano da tempo su un'eventuale seconda gravidanza di Masako, mai comunque confermata.

Preoccupazione per lo stato di salute della principessa Masako che ha lasciato la capitale giapponese per ritirarsi in una misteriosa villa al riparo da occhi indiscreti.

L'EUROPA E LA COMPETITIVITÀ

Lisbona resta un miraggio

di Tito Boeri e Guido Tabellini

Quattro anni fa, nel marzo del 2000, i capi di governo dei Paesi dell'Unione europea riuniti a Lisbona si accordarono su di un documento con obiettivi molto ambiziosi. Si proponeva di far diventare l'Europa il «continente più competitivo del pianeta», aumentando la produttività e facendo lavorare venti milioni di persone in più nel giro di dieci anni. Il documento non spiegava come tagliare questo traguardo, nè perché i governi dell'Unione non fossero riusciti prima a raggiungere questi obiettivi.

Da allora, ogni marzo, si ripete il rituale: i capi di governo si ritrovano e scoprono di non avere fatto passi in avanti verso gli obiettivi di Lisbona e, in sfregio al buon senso e all'intelligenza dei cittadini europei, stabiliscono nuovi target altrettanto ambiziosi. È probabile che anche il vertice che si apre in questi giorni a Bruxelles si concluderà con nuovi obiettivi. Forse si spera che mettendone tanti, almeno uno, prima o poi, lo si raggiunga. Ma ogni anno che passa, diminuisce l'autocompiacimento per gli annunci roboanti e aumenta l'imbarazzo.

Una delle principali novità del documento di Lisbona sono gli obiettivi sui tassi di occupazione. Fino ad allora, i governi si erano posti traguardi in termini di riduzione dei tassi di disoccupazione, volti a ridurre il numero di persone in cerca di lavoro, non degli inattivi che stanno ai margini del mercato del lavoro. Da Lisbona in poi ci si è posti l'obiettivo di portare il rapporto fra occupati e popolazione in età lavorativa nell'Unione al livello degli Stati Uniti (70 per cento), il tasso di occupazione femminile al 60 per cento, quello dei lavoratori adulti (tra i 55 e i 64 anni) al 50 per cento. Il tutto nel giro di dieci anni.

Perché questi obiettivi non erano stati definiti prima? Per quanto riguarda gli anziani, il basso tasso di occupazione riflette ovviamente i privilegi concessi dal sistema pensionistico a una generazione di lavoratori, a scapito delle generazioni future. Donne e giovani, invece, sono stati per anni sistematicamente tenuti fuori dal mercato del lavoro per allentare le pressioni competitive che il loro ingresso sul mercato poteva esercitare sugli uomini al lavoro in fascia di età centrali. Per fare posto a persone con scarsa esperienza lavorativa ci vogliono salari relativamente bassi: l'ingresso di giovani e di donne sul mercato del lavoro, infatti, si accompagna ovunque, almeno inizialmente, a un ampliamento dei divari salariali. Alla fine, anche in Europa e in Italia, vi è stata una creazione di posti di lavoro tra i giovani e le donne. Ma questa è stata spesso incanalata su binari separati, su contratti di lavoro e percorsi professionali diversi da quelli dei lavoratori in fasce di età centrali, con maggiore precarietà. È stato un modo, non sempre riuscito, di segregare i nuovi arrivati in lavori temporanei ed esposti al rischio di tagli occupazionali.

Questi esempi dimostrano che vi è anche chi non vuole che aumentino i tassi di occupazione. Aumentare il tasso di occupazione non è neutrale dal punto di vista redistributivo: occorre tagliare i privilegi di cui alcuni hanno goduto, per consentire anche agli altri di lavorare. Se lo si fosse ammesso a Lisbona, forse avremmo fatto qualche passo in più nel tradurre i sogni dell'Europa in realtà.

Non aiuta, in questo contesto, una tesi ricorrente negli ultimi tempi, anche fra autorevoli esponenti della nostra professione, quella secondo cui la bassa crescita degli europei sarebbe imputabile alla loro pigrizia, alla loro voglia di lavorare meno che negli Stati Uniti.

Questa tesi è pericolosa perché deresponsabilizzante: dice ai governi che, dopotutto, va bene così, sono gli europei che non vogliono crescere, preferiscono oziare e andare in vacanza. Ma soprattutto è sbagliata perché nega un fatto evidente: la scelta di lavorare non è, soprattutto in Europa, semplicemente una questione di scelte individuali. E il risultato di politiche e istituzioni che tengono fuori dal mercato del lavoro milioni di persone, e che sono state introdotte per consentire a chi era dentro di strappare condizioni retributive e di orario di lavoro più vantaggiose. Qualche dato basta a illustrare la rilevanza quantitativa di questa redistribuzione.

Se confrontiamo ad esempio Italia e Francia con gli Stati Uniti, il tasso di occupazione tra gli uomini nelle fasce di età centrali è praticamente identico in questi tre paesi (86-87 per cento). Ma il tasso di occupazione tra i giovani sotto i 25 anni di età è circa il doppio negli Stati Uniti (57 per cento) rispetto a Italia e Francia. Per gli uomini oltre i 55 anni di età, il tasso di occupazione in Francia e Italia è meno di due terzi di quello americano.

Può anche darsi che il cittadino medio europeo preferisca lavorare di meno di quello americano (anche perché paga più imposte). Ma, soprattutto, in Europa vi sono alcuni che riescono a stare a casa pagati da altri. E vi sono molti che vorrebbero lavorare anche a condizioni meno vantaggiose di chi è dentro, ma sono di fatto esclusi dal mercato del lavoro.

L'Europa non può fare molto per rimuovere questi vincoli. Si tratta di scelte politiche nazionali, anche perché gli ostacoli alla partecipazione sono presenti in grado diverso nei vari paesi. L'Europa può comunque fare molto più che chiedere a italiani, francesi e tedeschi di lavorare di più.

Stiamo, soprattutto noi, tirandoci una zappata sui piedi perché rinunciamo a garantirci flussi di manodopera istruita e culturalmente affine, dunque più facilmente integrabile nel nostro tessuto sociale e fortemente richiesta dalle nostre imprese. In tutto il Nord la domanda di lavoratori immigrati è almeno quattro volte superiore agli ingressi garantiti dal decreto flussi (che contempla, tra l'altro, solo lavoratori stagionali). In alcune città, come Bologna, ci sono addirittura dieci domande per ogni ingresso. Alla fine i lavoratori arriveranno lo stesso, ma saranno illegali e spesso senza lavoro.

Per avvicinarsi agli obiettivi di Lisbona, l'Europa deve assumersi competenze in materia di immigrazione. E da noi, invece di pensare a tagliare le ferie degli italiani, bisognerebbe cominciare dal quadruplicare i flussi. Se l'obiettivo è quello di aumentare la quantità di ore lavorate, questo è il modo migliore di raggiungerlo.

www.lavoce.info

India: nove giorni e nove notti interrato senza acqua e cibo

È cominciata in India la festa di Navratri, uno dei riti più importanti della religione hindu. E il signore nella foto è intenzionato a celebrarla in modo particolarmente deciso. Si chiama Tapashwar Bapu, ha 37 anni; ed è considerato quello che in Occidente viene di solito chiamato «santone». Qui è ritratto sepolto in terra fino al collo, circondato da una sorta di ghirlanda di fiori: resterà così per nove giorni e nove notti, senza acqua e senza cibo. Il termine Navratri deriva da due parole: nav, che significa nove, e ratri, che si può tradurre con notte.

I devoti hindu celebrano questa festa in vario modo, dedicando particolare attenzione alle statue di Durga e Kali, che decorano i padiglioni costruiti in ogni strada (soprattutto di Calcutta). C'è anche una parte mondana della ricorrenza, con concerti e spettacoli vari, che però viene mal vista dagli integralisti hindu, che tuonano contro l'occidentalizzazione delle feste religiose.

LA RIFORMA COSTITUZIONALE

Federalismo, una parola e mille facce

È in gioco la governabilità del Paese, affidata alle sole capacità salvifiche del premier

di Sergio Bartole*

(dalla prima)

Federalismo, termine che assume diversi significati a seconda che venga utilizzato nel quadro di un discorso giuridico, ovvero nel contesto di un dibattito di storia delle dottrine politiche, o in ambito esclusivamente politico. Il lettore, quindi, non deve stupirsi se tutti in Parlamento si dichiarano a favore del federalismo e poi le posizioni degli interlocutori risultano divaricate e contrapposte. E' in giuoco non soltanto l'accettazione o meno del testo che è stato approvato, ma è, prima ancora, in giuoco, appunto, il significato che noi attribuiamo al termine federalismo.

Ai tempi in cui l'ingegneria costituzionale della Lega era affidata a Gianfranco Miglio, le geniali deduzioni da una modellistica preconcetta a cui egli si affidava con rigido consequenzialismo, rendevano più facile la posizione di chi si opponeva ad un federalismo che pretendeva di riconformare dal basso la Repubblica, incidendo sulla sua stessa geografia politica. Esprimere il proprio dissenso in nome di altra e diversa idea di federalismo sembrò agevole a chi non voleva mettere in discussione l'unità d'Italia. Si ebbe allora la sensazione che il federalismo accettabile potesse essere soltanto una forma correttiva e migliorativa dell'attuale regionalismo, con espansione dei poteri delle Regioni e contemporanea garanzia delle attribuzioni statali che servono ad assicurare la tutela degli interessi nazionali e la salvaguardia dei parametri minimi dei servizi dello Stato sociale. Per differenziare questa proposta dal disegno della Costituzione del 1948 si incominciò a parlare di federalismo solidale, dove la solidarietà era al tempo stesso espressione della doverosa comune lealtà verso l'unità repubblicana e manifestazione dell'attenzione per i pericolosi dislivelli economici e sociali che ancora caratterizzano la nostra società, e in particolare la contrapposizione fra Nord e Sud.

Questa fu la strada prescelta dalla riforma voluta dal Centrosinistra e andata ad effetto nel 2001, ma tutti sappiamo che si tratta di un testo di impervia interpretazione e altrettanto difficile attuazione. Il Centrodestra disse di voler emendare gli errori dello schieramento che lo aveva preceduto al governo, al tempo stesso sciogliendo il nodo del bicameralismo e della riforma del Senato. Si è così accinto a distruggere due pilastri della solidarietà nazionale, e cioè scuola e sanità, in progetto assegnate alle Regioni in competenza c.d. esclusiva assieme alla polizia locale, con l'occulto messaggio per gli elettori che regionalizzando la definizione dei compiti del poliziotto di quartiere si rendeva più agevole la lotta contro la grande criminalità e il terrorismo. L'intervento su scuola e sanità odora di deregulation, cioè di smantellamento di reti nazionali di servizio pubblico, e quindi combina federalismo con liberismo. La riforma del Senato non ha, invece, nulla a che fare con il federalismo: non basta l'elezione su base regionale dei suoi membri per trasformare un'assemblea in un senato regionale, e l'affiancamento dei presidenti delle regioni ai membri eletti non piegherà questi alle esigenze delle regioni, ma costringerà quelli nella gabbia delle contrapposizioni partitiche di cui i neo-eletti senatori saranno comunque portatori.

Ma intanto l'etichetta regionale serve a complicare i procedimenti legislativi per consentire al nuovo senato di esservi coinvolto. Il che mette in dubbio la governabilità del Paese, malamente affidata alle sole capacità salvifiche di un premier eletto dal popolo. Ma questa è l'altra faccia della riforma di cui converrà trattare prossimamente in altro articolo.

**professore di Diritto costituzionale nell'Università di Trieste*

Svolta attivista a Bruxelles

Ma l'Ue deve varare la Costituzione e spingere per la pace in Medio Oriente

di Giancesare Flesca

Non sempre la paura è pessima consigliera. Fra ieri e ieri l'altro un'Europa spaurita se non terrorizzata dall'ombra del terrorismo islamico piombata sul continente l'11 marzo ha deciso di attivarsi politicamente. Così tutti i Paesi dell'Ue hanno promulgato un documento comune per chiedere all'Onu di intervenire al più presto in Iraq, culla della violenza musulmana e non solo di quella. Il Consiglio europeo, dice fra l'altro il documento, «si aspetta che l'Onu giochi un ruolo vitale e crescente sostenuto dal Consiglio di sicurezza nella preparazione della transizione e oltre».

Finora Francia e Germania erano parse riluttanti a caricare sulle spalle del povero Kofi Annan il peso di responsabilità certamente non sue, se è vero, com'è vero, che egli ha fatto di tutto per scongiurare la guerra dell'anno scorso. Adesso però il segretario delle Nazioni Unite ha deciso di mettere i piedi nel piatto, assumendosi il compito di gestire la transizione e di preparare gli iracheni al voto del 2005. E stavolta nemmeno gli americani sembrano troppo contrari. Lo ha detto agli europei Colin Powell, che riflette il tentativo di George W. Bush di scappare al più presto possibile dalla tagliola irachena mentre incombono le presidenziali. Gli europei tentano di rafforzarsi e di legittimarsi con il varo di nuove misure antiterrorismo e con la nomina di uno «zar» con pieni poteri contro la peste del nuovo secolo. Soluzione positiva, però proprio in questi giorni suonano come frustate le parole dell'ex capo anti-terrorismo americano Richard Clarke. Da questo punto di vista l'esperienza israeliana è chiarissima: finchè il contenzioso politico con i palestinesi non verrà risolto, nessuna forza di polizia, esercito, servizi segreti riuscirà ad evitare i kamikaze e a riaprire un discorso di pace. Se l'Europa si prepara, come in controluce sembra, a svolgere un ruolo più attivo in tutto il mondo, uno dei suoi compiti primari sarà spingere le parti in conflitto nel Medio Oriente a un negoziato serio, alla creazione dello Stato palestinese, a spegnere con la politica la torcia del terrorismo.

Rafforzamento politico dell'Europa sarà comunque, in primo luogo, raggiungere un'intesa finale sulla Costituzione europea, come oggi sembra possibile per la retromarcia di Spagna e Polonia. Soltanto con un solido patto statutario l'Ue avrà il coraggio morale e la volontà ideale per diventare parte in causa di un nuovo ordine internazionale che non sia piatta fotocopia della politica americana. La prima tappa di una nuova forza europea è a portata di mano.

Si è chiesto per l'Iraq l'intervento Onu. Se ciò accadrà gli europei dovranno scegliere se sostenere fino in fondo le Nazioni Unite, o se invece aspettare che anche l'Onu fallisca là dove è già fallito George W.Bush.

PROPAGANDA

AN DIFENDE GLI ITALIANI MA QUALI ITALIANI?

di Paolo Segatti

«Il solo interesse di An - campeggia scritto in manifesti 6x3 - è difendere gli italiani». Bene, non c'è che da esserne contenti e rassicurati. Nei mesi scorsi c'era venuto il dubbio che il solo interesse della Casa delle Libertà fosse difendere gli interessi del presidente del Consiglio. A dire il vero il dubbio devono averlo avuto anche i dirigenti di An, se hanno sentito la necessità di ribadire con forza che il loro unico interesse è proprio quello di difendere gli italiani, e non solo Lui. Però dopo un minuto di felicità qualche dubbio ci assale.

Che significa in concreto che il solo interesse di An è difendere gli italiani? Come si può realizzare questa volontà di rappresentanza, invero molto impegnativa? In effetti, dicendo che il suo unico interesse è difendere gli italiani An si complica non poco la vita. Sempre se vogliamo prendere con serietà le sue parole.

Il manifesto di An non dice che il suo interesse è difendere l'Italia. Se lo avesse detto avremmo capito subito. Ci bastava aggiungere una precisazione, e cioè: «Il solo interesse di An è difendere la sua idea di Italia». Se fosse questo lo slogan, chi potrebbe chiedersi che significato abbia? Ogni forza politica compete con altre per promuovere la sua idea del gruppo in aggregato che intende rappresentare. Qualche sofista potrebbe preferire un uso più parsimonioso dei concetti astratti. Ma insomma i sofisti potrebbero anche accontentarsi.

Il guaio è che An dichiara di avere come unico interesse quello di difendere gli italiani, cioè tutti noi, io che scrivo, voi che leggete, le moltitudini di individui che non leggono, ecc. Tutti quelli insomma che portano in tasca una carta di identità italiana, un documento che indica che, sotto una straordinaria varietà di opinioni, valori e interessi, ci sta un comune denominatore, l'italianità. Per inciso, vale lo stesso anche per chi porta in tasca la carta d'identità bilingue?

Ma torniamo al punto. Dunque, An si impegnerebbe a difendere ciò che ci accomuna come italiani, a prescindere dal fatto che siamo poi diversi l'uno dall'altro. Perché a tutti pare chiaro che siamo al tempo stesso italiani ma anche poveri e ricchi, meridionali e settentrionali, contrari alle droghe leggere e favorevoli allo spinello, pro-mercato e contro il mercato, e via discorrendo. Ma come si può realizzare una così radicale assunzione di impegno? Avevamo capito che in una democrazia i voti si prendono perché ci si propone di rappresentare una corrente di pensiero particolare. An invece va al di là, va alle radici.

Ma a me pare che se l'impegnativo annuncio di An ha un senso, allora delle due una. O An effettivamente si propone di difendere tutti gli italiani, a prescindere dai valori di quelli che la votano e la voteranno. Ma allora questi ultimi potrebbe prendersela perché An dovrebbe difendere solo i valori e gli interessi di chi la voterà e non anche quelli di coloro che non la voteranno. Oppure bisogna restringere il comune denominatore — l'italianità — solamente a chi voterà An effettivamente. Cioè, chi non la vota non va considerato italiano.

Lo confesso. L'alternativa mi inquieta. Se accettiamo la prima, la nostra è una ben strana democrazia, nella quale chi vota un partito non deve aspettarsi che i suoi valori siano difesi di più di quelli di chi non vota il partito in questione. Se accettiamo la seconda, è peggio che andare di notte. Ci troviamo in pieno fascismo. Forse è meglio pensare che lo slogan di An non abbia nessun senso concreto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 26 marzo 2004 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Ma soprattutto perchè non è più possibile negare che il problema attiene la struttura stessa del nostro sistema produttivo, non questioni contingenti che possano essere superate in un anno o due. Delle pensioni si può e si deve parlare, ma dopo, non prima.

L'economia del mondo è tornata a crescere: Giappone, Cina, India, Stati Uniti hanno recuperato tutti un ritmo di crescita sostenuto. Solo l'Europa è in ombra, e in questa ombra l'Italia è quasi al buio. Questo è il problema: se l'economia non cresce, non possono esserci risorse per affrontare una spesa pensionistica che è destinata inevitabilmente a crescere con la crisi della natalità e con il conseguente innalzamento dell'età media della popolazione. Ridurre le prestazioni del sistema previdenziale può essere una soluzione contabile ma è il frutto di una politica di ripiegamento. Una siffatta politica non ha da offrire che una riduzione del benessere col fine di contrastare la concorrenza dei Paesi emergenti, non solo della Cina, ma anche dell'est europeo nel quale le imprese che producono povere cose continuano a trasferire la loro attività. Chiediamoci, del resto, perchè un Paese che produce le stesse cose che producono i cinesi, i coreani, o i rumeni dovrebbe potersi consentire un livello di vita superiore a quello dei cinesi, dei coreani, dei rumeni? Questo è l'interrogativo che definisce il problema dell'economia italiana: per mantenere il posto nella scala del benessere occorre che si produca ciò che i Paesi emergenti non possono produrre, quindi prodotti innovativi, esclusivi, di prestigio, ad alta tecnologia, complessi. Finalmente la cultura diffusa è arrivata, seppure con anni di ritardo, ad individuare nella risibile quota di risorse destinate alla ricerca la chiave del declino che il sistema produttivo sta subendo.

Sia pure in una chiave ancora un po' criptica, si comincia a risalire alle carenze strutturali del nostro sistema produttivo, ossia ai limiti delle imprese piccole e familiari. È difficile essere competitivi sui mercati globalizzati con imprese che sono per lo più propaggini dei patrimoni familiare ed il cui futuro dipende dal fatto se i figli del «principale» sono maschi i femmine, ovvero se puntano a prendere le redini dell'azienda di famiglia piuttosto che dedicarsi alla medicina o all'arte.

Un sistema produttivo siffatto può raggiungere l'eccellenza in piccole nicchie, e lo fa nella moda, nella tecnologia delle Geox, in alcuni ultraspecialistici apparecchi elettromedicali, nei freni della Brembo, per non dire della scontata Ferrari. Ma in un Paese di oltre cinquanta milioni di abitanti queste sono solo eccezioni che confermano una regola fatta di industrie che producono cose povere.

Nelle economie più avanzate, il grosso della ricerca è finanziato o indotto dallo Stato. È così negli Stati Uniti, dove una enorme spesa militare induce ricerca ed innovazione che ricadono sull'intero sistema produttivo, ed è così in Giappone, dove spingono nella stessa direzione l'influenza dirigista dell'Amministrazione ed i finanziamenti delle banche. Con il suo integralismo liberista, l'Europa è rimasta molto indietro. E tuttavia, Francia e Germania se la cavano comunque meglio: la prima in virtù del residuo colbertismo che mantiene allo Stato una rilevante presenza nelle industrie strategiche; la seconda in virtù della esistenza di molti grandi Gruppi integrati ben pilotati da un sistema finanziario chiuso, ma efficiente.

In Italia non solo non c'è nulla di tutto questo, ma non c'è neppure una risposta politica, un tentativo almeno che possa prospettare un futuro per il quale valga la pena di darsi da fare.

Alfredo Recanatesi

MIBTEL · ORO E MONETE (Valori in Euro) · BORSE ESTERE (Indici) · CAMBI · DOLLARO · STERLINA · YEN · TALLERO · KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Chiusura	Prec.	Var %
B. Desio R Nc	3,084	3,101	-0,55
B. Fideuram	4,498	4,512	-0,31
B. Finnat	0,4482	0,4435	1,06
B. Ifis	9,290	8,965	3,63
B. Intermobiliare	5,275	5,148	2,47
B. Intesa	2,758	2,752	0,22
B. Intesa R Nc	2,174	2,156	0,83
B. Lombarda	10,101	10,115	-0,14
B. Profilo	1,822	1,841	-1,03
C. Artigiano	3,085	3,075	0,33
C. Artigiano 1.1	2,969	2,963	0,20
C. Bergam.	16,969	16,969	0,00
C. Valtellinese	8,122	8,135	-0,16
C. Valtellinese 1.1	7,737	7,720	0,22
Caltagir. R Nc	4,939	4,939	0,00
Caltagirone	4,960	4,960	0,00
Caltagirone Ed.	6,166	6,172	-0,10
Cam-fin.	1,793	1,820	-1,48
Fiat	5,535	5,556	-0,38
Fiat 07 W	0,1852	0,1850	0,11
Fiat Priv	3,453	3,453	0,00
Fiat R Nc	3,719	3,781	-1,64
Fiera Milano	9,035	9,014	0,23
Fil. Pollone	0,6295	0,6234	0,98
Fin. Part	0,1874	0,1833	2,24
Fin.Part 2005 W	0,0149	0,0157	-5,10
Finarte-sem.	1,353	1,354	-0,07
Schiapp.	0,1690	0,1658	1,93
Seat P. G.	0,7873	0,7856	0,22
Seat P. G. R	0,7871	0,7845	0,33
Sias	6,464	6,419	0,70
Sirti	1,740	1,750	-0,57
Smi	0,2168	0,2251	-3,69
Smi R Nc	0,3455	0,3517	-1,76
Smurfit Sisa	1,953	1,961	-0,41
Snai	2,896	3,113	-6,97
Vianini L.	4,798	4,810	-0,25
Vittoria	5,366	5,290	1,44
Volkswagen	35,04	35,00	0,11
Zignago	13,413	13,144	2,05
Zucchi	3,701	3,654	1,29
Zucchi R Nc	3,900	3,880	0,52
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1000	0,1031	-3,01
Cr Valt S Ob	0,5386	0,5669	-4,99

NUOVO MERCATO

Titolo	Chiusura	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	46,46	46,72	-0,56
Prima Ind.	6,101	6,072	0,48
Reply	9,043	9,219	-1,91
Tas	19,053	19,442	-2,00
Tc Sistema	6,008	6,017	-0,15
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	4,604	4,936	-6,73
Txt E-solutions	20,66	20,49	0,83
Vicuron Pharma	18,084	17,730	2,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,198	1,13
Alberto Primo Re	7,281	1,89
Alboino Re	6,426	0,89
Apulia Az.It.	10,417	1,23
Arca Az.It.	18,730	1,3
Artigiancassa Az.It.	5,092	1,56
Aureo Az.It.	17,409	1,26
Azimut Crescita It.	21,505	1,69
Bim Az.It.	6,864	1,46
Bim Az.Small Cap It.	6,333	0,83
Bipielle F.It.	21,333	1,33
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,161	1,34
Bpb-tiziano	15,210	1,33
Bpu Pru. Az.It.	4,718	1,33
Bpvi Az.It.	4,131	1,23
Ca-am Mida Az.It.	18,291	0,99
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,385	1,25
Capitalgest It.	15,673	1,65
Cariparma Nextra Ind It	10,809	1,52
Credit Suisse Az.It.	11,188	1,41
Ducato Geo It.	12,410	1,06
Dws Az.It.	11,193	1,37
Dws It.N Equity Risk	16,340	1,48
Effe Az.It.	5,939	1,3
Epta Az.It.	10,894	1,28
Epta Mid Cap It.	3,858	1,34
Euroconsult Az.Ita	10,306	1,14
Euromob. Az.It.	20,733	1,62
F&f Gestione It.	19,944	1,28
F&f Lagest It.	3,715	1,23
F&f Select It.	11,645	1,52
Fineco Am Az.It.	12,441	1,25
Fineco Am Small Cap It.	3,794	1,42
Fineco It. Opportunità	12,112	1,27
Fondersel It.	17,915	1,27
Fondersel P.M.I.	13,124	1,18
Fondit. Eq. It.	10,088	1,29
G.P. Capital	46,099	1,54
G.P. It.	16,881	1,52
Gestielle It.	12,614	1,3
Gestnord Az.It.	9,867	1,22
Grifoglobal	11,126	2,2
Imi It.	18,989	1,33
Interf.Equity It.	7,762	1,28
Investire Az.	18,008	1,27
Italfor. It.N Equities	83,290	1,2
Leonardo Az.It.	8,079	1,32
Leonardo Small Caps	7,833	1,52
Nextam Part. Az.It.	4,769	1,04
Nextra Az.It.	11,421	1,47
Nextra Az.It. Din	16,606	1,61
Nextra Az.Pmi It.	4,412	0,89
Optima Az.	5,269	1,27
Optima Small Caps It.	4,948	1,27
Pixel Az.It.	21,033	1,22
Primavera Tr. Az.It.	4,747	1,5
Ras Capital L	20,378	1,28
Ras Capital T	20,302	1,28
Risparmio It. Crescita	15,125	1,01
Rom. It.N Eq. Index	11,680	1,21
Sai It.	17,645	1,22
Spaolo Az.It.	25,420	1,3
Spaolo It.N Equity Risk	11,454	1,15
Spaolo Opportunità It.	4,127	1,2
Symph.S Az.It.	10,535	1,28
Unicredit Az.Crescita A	13,033	1,49
Unicredit Az.Crescita B	12,891	1,48
Unicredit Az.It. A	15,860	1,43
Unicredit Az.It. B	15,692	1,44
Vegagest Az.It.	5,875	1,24
Zenit Az.	9,750	1,44
Zeta Az.	18,097	1,39
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,062	0,93
Alto Az.	15,627	1,29
Aureo Emu Ecu	9,408	1,49
Bipielle F.Euro	9,115	1,49
Bipielle F.Medit.	12,467	1,23
Bpu Pru. Az.Euro	4,322	2,13
Bsi Az.Euro	4,040	1,64
Ca-am Mida Az.Euro	4,611	1,59
Capitalgest Ff Eurosect.	4,111	1,38
Dws Az.Euro	3,784	1,67
Epsilon Qequity	3,823	1,3
Euromob. Euro Equity F.	3,213	1,52
Fineco Euro Growth	10,889	1,16
Fineco Euro Value	4,660	1,66
G.P. Euro Innovation	2,391	1,66
Kairos Partn. Small Cap	6,771	0,77
Leonardo Euro	4,601	1,25
Primavera Euro Blue Chip	4,431	1,58
Rom. German Index	423,973	1,88
Rominv. French Index	547,423	1,29
Spaolo Euro	13,322	1,51
Symph.S C.Az.Euro	4,745	1,76
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,692	0,6
Unicredit Az.Merc. Euro	7,405	1,42
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,497	1,43
Vegagest Az.Area Euro	6,472	1,17
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,231	1,54
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	4,981	0,5
Amerigo Vespucci	5,206	0,89
Anima Europa	3,764	1,18
Arca Az.Europa	8,392	1,1
Artigiancassa Euroaz.	3,081	2,67
Astese Euroaz.	4,615	1,07
Azimut Europa	12,403	1,15
Bim Az.Europa	8,301	1,57
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	5,982	1,32
Bipiemme Europa	11,193	1,04
Bipiemme Iniziativa Euro	4,909	1,32
Bpvi Az.Europa	3,526	1,06
Capitalgest Europa	6,029	0,79
Consultinvest Az.	8,128	1,09
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,338	1,11
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,486	2,41
Ducato Geo Eur.Crescita	5,074	1,06
Ducato Geo Europa	8,139	0,92
Ducato Geo Europa Blue C	5,476	0,88
Ducato Geo Europa Valore	5,543	1,06
Effe Az.Europa	2,552	1,27
Epsilon Qvalue	4,457	1,13
Epta Selez. Europa	4,341	1,17
Euroconsult Az.Europa	4,508	1,12
Euromob. Europe E. F.	13,377	0,97
Europa 2000	14,132	0,84
F&f Lagest Az.Europa	19,412	1,24
F&f Potenziale Europa	5,554	0,98
F&f Select Europa	16,182	1,22
F&f Top 50 Europa	3,024	1,37
Fin.Put. Europe Equity	7,280	0,98
Fineco Am Az.Europa	10,366	1,14
Fineco Am Europe Researc	5,161	1,2
Fineco Am Small Cap Euro	5,409	0,82
Fondersel Europa	10,999	1,
Fondit. Eq. Europe	8,764	1,06
Fs Best Of Europe	4,231	0,4
G.P. Europa	3,558	1,37
G.P. Europa Value	21,017	1,35
Geo European Equity	3,572	-
Geo European Ethical	3,642	-
Gestielle Europa	10,347	1,17
Gestnord Az.Europa	7,522	1,28
Gestnord Az.N.M. Euro	4,560	1,4
Grifoeurope Stock	5,362	2,09
Imi Europe	15,699	1,06
Interf.Equity Europe	5,761	1,02
Investire Europa	10,121	1,17
Investitori Europa	4,256	1,29
Laurin Eurostock	3,110	1,04
Mc G. Fdf Europa	5,292	0,15
Nextam Part. Az.Europa	4,510	0,94
Nextra Az.Europa	3,344	1,3
Nextra Az.Europa Din	15,638	1,28
Nextra Az.Pmi Europa	5,882	1,17
Open Fund Az.Europa	3,260	0,71
Optima Europa	2,686	1,05
Pixel Europa	15,354	0,96

Fondi	€	v.%
Pixel Selez. Europa	10,894	1,45
Primavera Tr. Az.Europa	4,095	1,64
Ras Europe Fund L	13,258	1,2
Ras Europe Fund T	13,209	1,19
Ras Lux Equity Europe	35,207	1,13
Ras Multipart. Multieuro	6,065	0,35
Rom. British Index Gbp	6,047	1,19
Rominv. Swiss Index Chf	17,618	1,28
Sai Europa	9,253	1,2
Spaolo Europe	7,044	1,08
Symphonia Ms Europa	4,417	-0,11
Unibanca Az.Europa	5,092	1,15
Unicredit Az.Europa A	13,864	1,11
Unicredit Az.Europa B	13,687	1,11
Vegagest Az.Europa	4,166	0,99
Zeta Eurostock	3,985	1,27
Zeta Medium Cap	4,910	1,01
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,091	1,5
Alto Amer. Az.	4,627	1,74
Amer. 2000	10,423	1,63
Anima Amer.	5,172	1,53
Arca Az.Amer.	17,050	1,47
Artigiancassa Az.Amer.	3,297	1,79
Aureo Americhe	3,190	1,75
Azimut Amer.	10,129	1,84
Bim Az.Usa	5,856	1,75
Bipielle H.Amer.	6,998	2,09
Bipiemme Americhe	9,091	1,77
Bpu Pru. Az.Usa	3,663	1,78
Capitalgest Amer.	8,167	1,97
Cristoforo Colombo	13,780	1,89
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,952	1,73
Ducato Geo Am. Crescita	4,754	1,73
Ducato Geo Am. Small Cap	14,428	2,15
Ducato Geo Am. Valore	5,676	1,28
Ducato Geo Amer.	4,627	1,54
Effe Az.Amer.	2,539	1,68
Epta Selez. Amer.	4,099	1,54
Euroconsult Az.Amer.	4,614	1,65
Euromob. Amer. E. F.	15,030	1,59
F&f Lagest Az.Amer.	3,817	1,76
F&f Select Amer.	10,600	1,56
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,668	1,56
Fin.Put. Usa Growth	6,101	1,77
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,692	2,01
Fin.Put. Usa Value	4,221	1,42
Fineco Am Az.Nord A.	10,728	2,01
Fondersel Amer.	10,857	1,57
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,676	1,71
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,166	2,43
Fs Best Of Amer.	3,596	0,2
G.P. Amer. Value	16,833	1,74
G.P. Usa Growth	2,447	2,99
Geo Us Equity	2,769	-
Gestielle Amer.	12,033	1,7
Gestnord Az.Amer.	12,745	1,63
Imi West	17,190	1,75
Interf.Eq.Usa	5,619	1,63
Investire Amer.	16,140	1,64
Investitori Amer.	3,700	1,56
Kairos Us Fund	5,651	0,84
Mc G. Fdf Amer.	5,508	0,46
Nextam Part. Az.Amer.	3,702	1,73
Nextra Az.N.Am.	5,821	1,59
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,203	1,6
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,725	2,2
Open Fund Az.Amer.	2,905	0,97
Optima Americhe	4,358	1,63
Pixel Amer.	14,237	1,85
Primavera Tr. Az.Nordame	3,672	1,6
Ras Amer. Fund L	13,640	1,54
Ras Amer. Fund T	13,586	1,53
Ras Multipart. Multiamer	5,324	0,17
Rom. N. Am. Index Usd	19,664	1,44
Sai Amer.	13,107	1,73
Spaolo Amer.	8,797	1,45
Symphonia Ms Amer.	4,141	0,17
Unicredit Az.Am. A	8,094	1,99
Unicredit Az.Am. B	8,038	1,99
Vegagest Az.Amer.	3,813	1,76
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,927	2,03
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,824	1,09
Anima Asia	5,596	0,59
Arca Az.Far East	5,586	1,16
Artigiancassa Az.Oriente	3,553	1,02
Aureo Pacif.	3,418	1,27
Azimut Pacif.	6,341	1,28
Bipielle H.Giap.	5,284	2,01
Bipielle H.Oriente	3,468	-1,08
Bipiemme Pacif.	4,262	0,92
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,282	0,69
Capitalgest Pacif.	3,297	1,57
Ducato Geo Asia	4,288	-0,3
Ducato Geo Giap.	3,468	1,61
Effe Az.Pacif.	3,092	0,75
Epta Selez. Pacif.	6,455	0,61
Euromob. Tiger Far East	9,218	-0,48
F&f Select Pacif.	7,282	0,61
F&f Top 50 Oriente	3,461	0,55
Ferdinando Magellano	5,620	1,32
Fin.Put. Pacific Equity	4,518	0,69
Fineco Am Az.Pacif.	4,503	0,99
Fondersel Oriente	4,245	1,02
Fondit. Eq. Jap.	2,976	1,64
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,236	-0,31
Fs Best Of Jap.	4,919	1,67
G.P. Pacif.	13,026	1,46
Geo Jap.Ese Equity	2,608	-
Gestielle Giap.	4,794	1,7
Gestielle Pacif.	8,493	-0,33
Gestnord Az.Pacif.	6,180	0,83
Imi East	6,046	1,15
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,242	-0,31
Interf.Equity Jap.	3,254	1,62
Investire Pacif.	5,769	0,94
Investitori Far East	4,553	1,22
Mc G. Fdf Asia	6,140	0,67
Nextra Az.Asia	6,145	-0,41
Nextra Az.Giap.	4,261	1,07
Nextra Az.Pacif. Din.	3,684	1,1
Open Fund Az.Pacif.	3,118	0,68
Optima Far East	3,164	1,38
Oriente 2000	8,144	1,14
Pixel Asia	4,229	1,12
Primavera Tr. Az.Giap.	5,906	1,27
Ras Far East Fund L	5,059	1,16
Ras Far East Fund T	5,043	1,16
Ras Multipart. Multipaci	6,407	0,83
Rom. Jap.Ese Index Jpy	67,192	1,17
Sai Pacif.	3,496	0,49
Spaolo Pacific	4,867	0,66
Symphonia Ms Asia	5,438	1,3
Unicredit Az.Giap. A	4,711	1,9
Unicredit Az.Giap. B	4,670	1,92
Unicredit Az.Pacif.A	4,341	-0,32
Unicredit Az.Pacif.B	9,092	-0,33
Vegagest Az.Asia	5,183	1,73
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,757	-0,21
Arca Az.Paesi Emerg.	5,116	-0,18
Aureo Mercati Emerg.	4,269	0,05
Azimut Emerging	4,255	0,09
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,729	0,02
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,141	-
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,749	0,11
Ducato Geo Am. Latina	6,397	0,57
Ducato Geo Europa Est	5,597	0,61
Ducato Geo Paesi Em.	3,484	-0,03
Dws Az.Emerg.	4,325	-0,21
Epta Mercati Emerg.	7,213	-0,14
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,154	-0,06
F&f Select Nuovi Merc.	5,502	-0,16
Fin.Put. Emerg. Markets	4,570	0,02
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,568	0,02
G.P. Emerging Mkt	6,081	0,15
Gestielle Em. Markets	7,555	0,03
Gestnord Az.Paesi Em.	5,362	0,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,896	0,02
Investire P. Emerg.	5,343	0,36

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,481	-0,35
Nextra Az.Emer.Amer.	7,657	0,63
Nextra Az.Emer.Europ	8,340	0,58
Nextra Az.Paesi Emer	4,777	0,02
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,472	0,05
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,199	-
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,704	0,02
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,687	0,04
Sai Paesi Emerg.	3,863	0,73
Spaolo Econ. Em.	5,574	-0,14
Symphonia Ms P. Emer.	7,157	0,24
Unicredit Am. Lat. A	6,750	0,87
Unicredit Am. Lat. B	6,876	0,85
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,902	0,25
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,883	0,24
Unicredit Sv. Europa A	8,333	0,73
Unicredit Sv. Europa B	8,398	0,82
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,384	1,43
Alpi Az.Int.	5,599	0,97
Alto Int. Az.	4,059	1,55
Anima Fondo Trading	12,711	1,13
Apulia Az.Int.	6,232	1,33
Arca 27 Az.Est.	11,379	1,3
Arca Cinquest.-comp.E	3,325	0,27
Arca Mul.Comp.F	4,000	0,35
Aureo Blue Chips	3,708	1,59
Aureo Global	8,858	1,5
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,196	1,56
Azimut Borse Int.	11,051	1,62
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,054	0,1
Bancoposta Az.Int.	3,223	1,67
Bds Arcobaleno Crescita	5,587	0,63
Bim Az.Glob.	3,617	1,69
Bipielle F.Profilo 5	3,780	1,56
Bipielle H.Glob.	15,995	1,27
Bipiemme Glob.	19,089	1,39
Bipiemme&co. Comp.90	3,799	0,4
Bpb-rubens	7,282	1,56
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,852	1,48
Bpu Pru. Az.Globali	4,170	1,51
Bpvi Az.Int.	3,446	1,23
Bsi Az.Int.	4,516	1,44
Bussola Fdf Glb Growth	2,667	0,87
Bussola Fdf Glb Value	3,637	0,66
Ca-am Mida Az.Int.	2,901	1,75
Capital It.	68,780	1,22
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,069	1,5
Carige Az.	5,720	1,44
Cariparma Nextra Eq Int	3,739	1,44
Consultinvest Global	3,724	1,25
Credit Suisse Az.Int.	6,690	1,58
Ducato Geo Gl. Crescita	5,066	1,44
Ducato Geo Gl. Selez.	2,801	1,34
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,227	1,48
Ducato Geo Gl. Valore	2,992	1,18
Ducato Geo Glob.	19,111	1,19
Ducato Geo Tendenza	2,680	1,36
Ducato Portf.Global Eq.	3,405	0,47
Ducato Portf.Megatrends	3,446	0,17
Ducato Portf.Small Caps	4,080	0,52
Dws Paniere Borse	5,225	1,42
Effe Az.Glob.	2,752	1,7
Effe Az.Top 100	2,667	1,64
Effe Linea Aggressiva	3,749	0,32
Epta Carige Equity	2,523	1,45
Epta Executive Red	3,677	0,35
Eptaint.	9,687	1,43
Euroconsult Az.Int.	4,764	1,4
Euromob. Blue Chips	10,883	1,44
Euromob. Growth E. F.	6,357	1,71
F&f Gestione Int.	12,427	1,33
F&f Lagest Az.Int.	10,688	1,3
F&f Top 50	4,873	1,27
Fideuram Az.	11,877	1,45
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,161	1,32
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,981	1,72
Fin.Put. Global Growth	6,482	1,
Fin.Put. Global Value	3,990	1,12
Fineco Am Az.Int.	11,452	1,89
Fondit. Global	101,442	0,95
G.P. All. Serv.Co. A	3,500	0,49
G.P. Global	12,109	1,74
G.P. Special	8,286	1,57
G.P. World Top 50	2,871	1,56
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,533	0,13
Generali All. Serv.Co. A	3,458	0,46
Gestielle Int.	9,824	1,46
Gestnord Az.Int.	2,666	1,41
Grifoglobal Int.	8,045	1,72
Interf.Global	51,701	1,02
Investire Int.	8,806	1,56
Italfor. Global Equities	21,820	1,25
Leonardo Equity	2,917	1,28
Magna Graecia Az.	5,158	1,46
Mc G. Fdf Megatr. High	5,305	0,51
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,774	-0,21
Med. Elite 95 L	5,130	0,53
Med. Elite 95 S	10,126	0,54
Ml Master Series Eq.	3,835	-0,03
Multif.Comp.D 10/90	4,012	-
Nextam Part. Az.Int.	4,043	1,23
Nextra Port.Mul.Eq.	3,313	0,24
Nextra Az.Inter.	13,868	1,49
Nextra Az.Pmi Int.	12,313	1,68
Nextra Blue Chips I	17,981	1,47
Open F.Az.Alto Rischio	3,973	1,07
Open Fund Az.Int.	2,912	0,9
Optima Int.	4,584	1,46
Pixel Glob.	10,815	1,44
Pixel Multifund-glob.	3,334	0,6
Pixel Multifund-tematico	3,518	0,66
Primavera Az.Pmi	5,594	1,41
Primavera Blue Chips Int	4,261	1,5
Ras Blue Chips L	3,355	1,45
Ras Blue Chips T	3,350	1,42
Ras Global Fund L	11,659	1,5
Ras Global Fund T	11,621	1,48
Ras Multipartner90	3,505	0,34
Ras Research L	3,107	1,8
Ras Research T	3,102	1,77
Risparmio Az.Top 100	11,181	1,24
Risparmio It. Borse Int.	14,415	1,51
Rominv. Universal Index	33,661	1,55
Sai Glob.	9,963	1,73
Sofidsim Blue Chips	5,280	1,52
Spaolo Global Eq. Risk	11,158	1,31
Spaolo Soluzione 7	7,003	1,33
Spaolo Strategie 90	5,949	-0,05
Special M.-comp.4	3,606	0,36
Special M.-comp.8	3,610	0,33
Symph.S Az.Inter	6,627	1,27
Symphonia Ms Vivace	4,616	0,22
Unicredit Az.Glob. A	12,433	1,44
Unicredit Az.Glob. B	12,298	1,44
Ventaglio Str. Aggr.	4,328	0,09
Zenit Etico & Ricerca	4,845	1,06
Zeta Stock	12,029	1,48
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,844	1,95
Dws Londra	4,865	1,31
Dws New York	8,848	1,25
Dws Parigi	11,589	1,35
Dws Tokyo	5,366	1,3
Euromob. Jap. Equity F.	3,132	1,56
F&f Select Germ.	9,001	1,94
G.P. Jap.	2,813	1,81
Gestielle Cina	4,845	-2,04
Gestielle East Europe	8,152	1,04
Zeta Swiss	21,678	1,41
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,703	1,37
Aureo Ff Aggressivo	3,337	0,36
Aureo Multiaz.	7,049	1,44
Bipielle H.Crescita	3,518	1,88
Bipielle H.Valore	4,030	1,61
Bussola Fdf Eur. New F.	3,048	0,89
Capitalgest Small Cap	5,523	1,4
Ducato Etico Glob.	3,343	1,4
Euromob. Risk F.	28,436	1,71
Gestielle Etico Az.	4,945	1,21
Ml Master Series Sp.Eq.	3,911	0,08

Fondi	€	v.%
Pixel Iniziativa	17,040	1,59
Spaolo Az.Int. Etico	6,072	1,4
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,199	0,86
Azimut Energy	4,891	0,12
Bipiemme Risorse Base	4,528	0,4
Ducato Portf.Commodity	4,198	-0,5
Ducato Set Energia	5,310	-0,24
Ducato Set Materie Prime	9,369	1,54
Gestnord Az.Energia	4,373	0,07
Interf.Eq.Eu Materials	7,900	0,19
Interf.Eq.Usa Energy	9,293	1,02
Italfor. Raw Mat.&en.	4,420	0,45
Nextra Az.Enmatprime	6,176	0,82
Ras Energy L	5,489	0,59
Ras Energy T	5,475	0,59
Rominv. Global Energy	4,324	-0,14
Spaolo Energia Mat. Prim	10,128	0,62
Unicredit Risorse Nat. A	5,141	0,04
Unicredit Risorse Nat. B	5,060	0,04
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,977	1,67
Interf.Eq U.S. Ind.	9,650	1,83
Interf.Euro Industrials	9,903	1,92
Nextra Az.Indust.	5,248	1,86
Rom. Global Industrial	3,254	1,72
Spaolo Industrial	9,551	1,73
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,949	1,57
Azimut Consumers	4,484	0,97
Ducato Set Consumi Alfa	5,431	1,5
Ducato Set Consumi Beta	0,864	1,29
F&f Select Fashion	4,522	0,94
Gest. World Consumer	4,304	1,51
Gestnord Az.Tempo Libero	3,562	1,57
Interf.Eq Cons. Staples	10,128	0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,694	1,92
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,089	2,02
Interf.Eq.Usa Consumer	7,194	1,67
Nextra Az.Beni Cons.	6,506	1,7
Ras Consumer Goods L	5,814	1,25
Ras Consumer Goods T	5,808	1,24
Ras Luxury L	3,324	1,78
Ras Luxury T	3,321	1,78
Rominv. Global Consumer	3,436	1,63
Spaolo Beni Largo Cons.	9,755	1,18
Spaolo Media E T. Liber	9,782	1,68
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,676	0,85
Capitalgest Cons. Goods	10,965	0,84
Ducato Set Farmaceutico	4,660	0,41
Epta Health Care Fund	3,520	0,8
Eurom. Green E. F.	8,734	0,82
G.P. Health Europa	3,767	0,13
Gestielle Pharmatech	2,881	1,48
Gestnord Az.Biotec.	3,653	2,7
Gestnord Az.Farmac.	3,518	0,51
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,493	0,28
Interf.Eq.Usa Health C.	7,451	1,03
Italfor. Healthcare	4,120	0,49
Nextra Az.Ph-biotech	6,172	0,7
Pixel Qualità Della Vita	4,340	0,79
Ras Individual Care L	6,159	0,93
Ras Individual Care T	6,149	0,94
Rom. Global Health Care	3,128	0,81
Spaolo Salute E Amb.	14,326	0,72
Unicredit Pharmachem A	10,841	1,15
Unicredit Pharmachem B	10,684	1,14
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,131	1,4
Azimut Real Estate	5,982	0,52
Bipiemme Finanza	4,098	1,11
Ducato Set Finanza	3,645	1,14
Epta Finance Fund	4,329	1,33
F&f Select Nuova Finanza	4,102	1,31
Fondit. Euro Financials	6,633	1,8
Fondit. U.S. Financials	8,051	1,26
G.P. Financials Europa	3,652	1,47
Gestielle World Financia	3,945	1,28
Gestnord Az.Banche	9,617	0,97
Interf.Eq.Eu Financials	7,548	1,23
Interf.Eq.Usa Financials	7,692	1,29
Italfor. Banks & Ins. C.	6,170	1,15
Nextra Az.Finanza	6,273	1,24
Ras Financial Services L	4,853	1,29
Ras Financial Services T	4,846	1,27
Rominv. Global Finance	3,873	1,36
Spaolo Finance	23,189	1,23
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,856	3,11
Ducato Portf.High Tech	2,873	0,74
Ducato Set Tecnologia	1,511	2,51
Epta Technology Fund	1,842	2,85
Euroconsult Tecnologia	3,936	2,9
Euromob. Hi-tech E. F.	11,663	2,61
Gestielle High Tech	1,906	2,69
Gestnord Az.Tecnologia	1,126	3,11
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,431	2,14
Nextra Az.Tec.Avan.	3,498	2,58
Pixel Communication Tec.	1,023	0,99
Pixel I.T.	4,563	2,19
Pixel Int.Et	2,275	0,8
Primavera Tr. Az.High Te	3,663	2,63
Ras High Tech L	2,292	2,87
Ras High Tech T	2,286	2,83
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,004	2,72
Spaolo High Tech	4,394	2,62
Zenit Int.Etfund.It	1,694	2,79
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,254	1,62
G.P. Tmt Europa	3,030	2,36
Gestielle World Comm.	5,591	1,43
Gestnord Az.Telecom	3,791	1,5
Italfor. Tmt	4,140	1,97
Nextra Az.Telecom	8,282	1,84
Rominv. Glb. Tlc Service	2,151	1,46
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,607	0,52
Epta Utilities Fund	3,203	0,6
G.P. Utilities Europa	4,523	0,62
Nextra Az.Utilities	4,288	0,52
Spaolo Utilities	8,782	0,54
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,884	2,34
Azimut Generation	4,937	1,02
Azimut Multi-media	3,067	2,61
Bipiemme Benessere	4,084	0,84
Bipiemme Innovaz.	7,255	2,4
Bipiemme Tempo Libero	4,082	1,64
Ducato Set Immobiliare	7,378	0,56
Effe Az.Best Sector	2,522	2,23
Eurom. Real Estate Eq.	5,098	0,59
F&f Select High Tech Eu.	1,682	2,
Fondit. Euro Cyclicals	7,502	1,96
Fondit. Euro Defensive	7,789	0,45
Fondit. Euro T.M.T.	5,785	2,34
Fondit. U.S. Cyclicals	8,110	2,04
Fondit. U.S. Defensive	7,183	0,98
Fondit. U.S. T.M.T.	2,859	2,55
Fs Info Technol.	3,466	1,23
Gestielle World Net	1,441	2,2
Gestielle World Utilitie	3,751	0,4
Gestnord Az.Ambiente	6,234	0,66
Gestnord Az.Edilizia	4,927	0,98
Interf.Eq.Eu T.T.	7,180	2,24
Interf.Eq.Usa T.T.	6,398	2,65
Intl. Secur. New Economy	33,948	1,98
Nextra Az.Immob.	6,538	0,72
Nextra Az.Nasdaq 100	1,815	3,01
Optima Tecnologia	2,870	2,14
Pixel Global Brands	4,425	1,68
Pixel Real Estate	5,521	0,86
Ras Advanced Services L	2,399	1,31
Ras Advanced Services T	2,396	1,31
Ras Multimedia L	4,800	2,15
Ras Multimedia T	4,786	2,13
Unicredit Servizi A	11,629	1,54
Unicredit Servizi B	11,441	1,53
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,760	0,24

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.E	4,198	0,38
Aureo Ff Dinamico	3,540	0,43
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,084	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	5,224	1,14
Bds Arcobaleno Energia	5,516	0,51
Bipielle F.Profilo 4	4,507	1,01
Bipiemme Valore	4,172	1,07
Bipiemme&co. Comp.70	4,114	0,39
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,310	1,44
Bussola Fdf Sviluppo	3,182	0,6
Ducato Mix 75	4,044	1,15
Ducato Portf.Equity 70	3,893	0,39
Dws Bil.50-90	3,368	1,23
Epta Executive Green	3,941	0,43
F&f Lagest Portfolio 3	4,487	1,26
Fineco Am Profilo Dinami	4,071	1,57
G.P. All. Serv.Co. B	3,811	0,37
Generali All. Serv.Co. B	3,734	0,38
Imindustria	11,304	0,98
Multif.Comp.C 30/70	4,181	0,02
Nextra Portfdiamante	3,708	0,41
Pixel Multifund-aggressi	3,720	0,38
Ras Multipartner70	3,968	0,25
Spaolo Soluzione 6	18,367	1,04
Spaolo Strategie 70	5,756	-0,02
Vitamin Long Term Plus	5,584	1,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,342	0,78
Alto Bil.	14,388	0,5
Arca Bb	28,664	0,79
Arca Cinquest.-comp.C	4,239	0,19
Arca Mul.Comp.D	4,410	0,32
Artigiancassa Mix	4,220	0,93
Aureo Bil.	22,294	0,91
Azimut Bil.	19,297	0,93
Azimut Bil.Int.	6,331	0,91
Bancoposta Prof.Cresc.	5,190	0,8
Bds Arcobaleno Equilibri	5,420	0,37
Bim Bil.	18,751	0,97
Bipielle F.Profilo 3	11,056	0,66
Bipiemme Int.	11,336	0,84
Bipiemme&co. Comp.50	4,460	0,11
Bn Iniziativa Sud	11,652	0,74
Bnl Skipper 3	4,422	0,73
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,568	0,99
Bussola Fdf Crescita	4,075	0,32
Bussola Fdf Dinamica	3,563	0,45
Capitalgest Bil.	17,362	0,96
Consultinvest Bil.	4,987	0,36
Ducato Mix 50	4,323	0,89
Ducato Portf.Cap. Plus	4,170	0,34
Ducato Portf.Equity 50	4,187	0,34
Dws Bil.30-70	4,513	0,98
Effe Linea Dinamica	4,218	0,21
Epsilon Longrun	4,571	0,62
Epta Executive Blue	4,254	0,45
Eptacapital	13,120	0,65
Euroconsult Bil.Int.	5,142	0,94
Euromob. Capitalfit	27,225	0,88
F&f Eurorisparmio	19,886	1,02
F&f Lagest Portfolio 2	4,655	0,78
F&f Prof.	50,267	0,99
Fideuram Performance	10,954	0,79
Fin.Put. Global Balanced	4,781	0,65
Fineco Am Profilo Attivo	4,901	0,99
Fineco Equilibrio Euro	17,137	1,01
Fondersel	40,636	0,62
Fondersel Trend	8,224	0,82
G.P. All. Serv.Co. C	4,280	0,35
G.P. Rend	23,916	0,72
Generali All. Serv.Co. C	4,128	0,34
Geo Global Balanc. 1	5,782	-
Gestielle Global Asset 3	10,703	0,97
Gestnord Bil.Euro	12,680	0,88
Gestnord Bil.Int.	11,515	0,75
Grifocapital	17,617	1,05
Imi Capital	27,749	0,69
Investire Bil.	12,850	0,87
Mc G. Fdf Bil.	5,688	0,21
Med. Elite 60 L	5,085	0,36
Med. Elite 60 S	10,023	0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,413	0,02
Nextam Part. Bil.	5,096	0,63
Nextra Bil.Inter.	8,465	0,82
Nextra Bilan.Euro	31,237	0,73
Nextra Portfsmeraldo	4,280	0,33
Open Fund Bil.Int.	4,004	0,48
Open Fund Gestnord	3,933	1,11
Pixel Multifund-moderato	4,021	0,22
Pixel Portfolio	29,556	0,86
Primavera Bil.Euro	5,062	0,68
Ras Bil Glob. L	11,271	0,94
Ras Bil Glob. T	11,247	0,93
Ras Bil.Europa L	23,183	0,74
Ras Bil.Europa T	23,113	0,73
Ras Multipartner50	4,441	0,25
Sai Bil.	3,523	1,06
Spaolo Soluzione 4	5,582	0,65
Spaolo Soluzione 5	23,006	0,77
Spaolo Strategie 50	5,582	0,02
Special M.-comp.3	4,296	0,28
Special M.-comp.7	4,300	0,3
Symph.S Pat.Glob.	4,809	0,8
Symphonia Ms Largo	5,000	0,12
Unicredit Bil.Europa A	19,398	0,79
Unicredit Bil.Europa B	19,190	0,79
Unicredit Bil.Glob. A	13,452	0,93
Unicredit Bil.Glob. B	13,309	0,9
Valori Resp. Bil.	5,396	1,16
Ventaglio Str. Bil.	4,695	0,11
Vitamin Long Term	5,496	0,92

Fondi	€	v.%
Zeta Bil.	15,876	0,99
Zeta Growth Income	3,763	0,75
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	5,001	0,16
Arca Cinquest.-comp.B	4,606	0,17
Arca Mul.Comp.B	4,829	0,31
Arca Mul.Comp.C	4,571	0,31
Arca Te	14,709	0,5
Aureo Ff Ponderato	4,606	0,26
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,061	0,08
Azimut Protezione	6,748	0,25
Bancoposta Prof.Opport.	5,148	0,51
Bds Arcobaleno Opportuni	5,305	0,25
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,484	0,42
Bipiemme Mix	4,975	0,44
Bipiemme Visconteo	28,387	0,46
Bipiemme&co. Comp.30	4,711	0,13
Bnl Skipper 1	5,302	0,28
Bnl Skipper 2	4,757	0,55
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,970	0,49
Bpu Pru. Port. Moderato	4,913	0,53
Bussola Fdf Evoluzione	4,628	0,17
Ducato Mix 25	4,823	0,48
Ducato Portf.Equity 30	4,441	0,29
Dws Bil.10-50	5,123	0,49
Epta Executive White	4,526	0,51
Epta Mul.2	5,289	0,15
Epta Mul.3	4,462	0,29
F&f Lagest Portfolio 1	5,343	0,36
Fineco Am Profilo Modera	10,631	0,58
Fineco Am Val. Prot. 85	4,727	0,4
Fineco Am Val. Prot. 90	5,062	0,38
Fs High Yield	5,356	0,09
Fs Prudent	5,284	0,11
G.P. All. Serv.Co. D	4,915	0,14
Generali All. Serv.Co. D	4,778	0,15
Geo Global Balanc. 3	5,345	-
Gestielle Etico Bil.30	5,141	0,35
Gestielle Global Asset 2	11,241	0,56
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,020	0,16
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,014	0,2
Med. Elite 30 L	5,043	0,2
Med. Elite 30 S	10,002	0,21
Multif.Comp.A 70/30	4,624	0,2
Ras Multipartner20	5,203	0,17
Spaolo Soluzione 2	6,168	0,19
Spaolo Soluzione 3	6,481	0,34
Spaolo Strategie 30	5,091	0,06
Symphonia Ms Adagio	5,189	0,1
Ventaglio Str. Prud.	5,046	0,1
Vitamin Medium Term	5,334	0,49
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,977	0,02
Alto Mon.	6,346	0,03
Arca Mm	12,887	0,05
Artigiancassa B. Termine	5,593	0,05
Astese Mon.	5,393	0,04
Aureo Mon.	5,684	0,04
Bancoposta Mon.	5,417	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,706	0,04
Bipielle F.Mon.	13,009	0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,531	0,02
Bipiemme Mon.	10,653	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,047	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,366	0,04
Bpvi Breve Termine	5,538	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,236	0,04
Carige Mon.	10,271	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,496	0,03
Cr Cento Valore	6,219	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,117	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,007	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,598	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,453	0,04
Dws Famiglia	6,623	0,02
Dws Mon. Euro	8,614	0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,610	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,525	0,02
Epta Carige Cash	5,672	0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,792	0,05
Euromob. Contovivo	11,015	0,03
Euromob. Liquidità	6,490	0,02
Euromob. Rendifit	7,539	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,408	0,03
F&f Moneta	6,438	0,03
F&f Riserva Euro	7,520	0,04
Fideuram Security	8,739	0,01
Fineco Am Mon.	11,825	0,03
Fineco Breve Termine	8,075	0,06
Fondersel Redd.	12,637	0,06
Fondit. Euro Bnd Short T	6,937	0,09
Fondit. Euro Currency	7,146	0,01
G.P. Mon. Euro	14,779	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	5,941	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,949	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,940	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,906	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,997	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,972	-
Gestielle Bt Euro	6,710	0,03
Grifocash	6,068	0,03
Imi 2000	15,469	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,106	0,07
Interf.Euro Currency	6,025	0,02
Investire Euro Bt	6,515	0,05
Laurinmoney	6,211	0,03
Leonardo Mon.	5,154	0,04
Magna Graecia Monet.	8,634	0,03
Nextra Euro Mon.	13,800	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,276	-

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,950	0,04
Optima Redd.	5,892	0,05
Passadore Mon.	6,288	0,02
Perseo Rend.	6,304	0,03
Pixel Eurobond	8,044	0,04
Ras Cash L	6,157	0,03
Ras Cash T	6,148	0,02
Ras Mon.	14,018	0,04
Risparmio It. Corrente	12,192	0,06
Rominv. Euro Short T.	223,340	0,
Sai Euromon.	15,273	0,03
Sicilfondo Mon.	8,377	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,921	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,310	0,06
Spaolo Soluzione Cash	8,894	0,04
Teodorico Mon.	6,523	0,03
Unibanca Mon.	5,042	0,04
Unicredit Monet. A'	11,688	0,04
Unicredit Monet. B	11,626	0,04
Valori Resp. Mon.	5,136	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,122	0,04
Zenit Mon.	6,570	0,03
Zeta Mon.	7,510	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,079	0,06
Anima Obb.Euro	5,926	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,864	0,04
Arca Rr	7,676	0,08
Artigiancassa Eurobb.	6,016	0,07
Astese Obb.	5,377	0,06
Aureo Rend.	17,524	0,05
Azimut Fixed Rate	8,883	0,06
Azimut Redd. Euro	13,719	0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,845	0,09
Bancoposta Prof.Protez.	5,093	0,1
Bim Obb.Euro	5,746	0,05
Bipielle F.Cedola	6,389	0,03
Bipielle F.Obb.Euro	13,934	0,04
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,135	0,07
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,626	0,09
Bpvi Obb.Euro	5,786	0,07
Bsi Obb.Euro	5,462	0,04
Ca-am Mida Obb.Euro	16,259	0,05
Capitalgest Bond Euro	9,333	0,05
Carige Obb.	9,353	0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,614	0,02
Club A Class Bond Euro	5,584	0,09
Credit Suisse Obb.It.	7,773	0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,576	0,06
Dws Euro Risk	11,623	0,03
Dws Obb.Euro	6,073	0,02
Dws Obb.Europa	12,696	0,03
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,606	0,06
Epsilon Qincome	6,118	0,07
Epta Carige Bond	5,871	0,05
Epta Lt	7,721	0,1
Epta Mt	7,083	0,13
Eptabond	19,419	0,05
Euroconsult Obb.M/L Term	5,271	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,170	0,07
Euromob. Redd.	13,364	0,04
Euromoney	6,975	0,01
F&f Bond Europa	8,705	0,02
F&f Euroredd.	11,755	0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,411	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,048	0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,557	0,05
Fineco Redd.	13,667	0,07
Fondersel Euro	6,814	0,04
Fondit. Euro B. Long T	5,978	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,248	0,11
G.P. Bond Euro	8,584	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,293	0,06
Gestielle Lt Euro	6,707	0,1
Gestielle Mt Euro	12,784	0,08
Imi Rend	8,749	0,03
Interf.Euro Bond Long T	6,771	-
Interf.Euro Bond Med. T	6,920	0,12
Interf.Free Bond	11,658	0,04
Investire Euro Bond	5,968	0,05
Italfor. Euro Bond	7,390	-
Italmoney	6,859	0,06
Leonardo Obb.	6,209	0,05
Nextra Bondeuro	6,493	0,05
Nextra Bondeuro Mt	9,040	0,03
Nextra Long Bond E	7,837	-0,03
Nextra Sr Bond	5,142	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,877	0,03
Nordfondo Obb.Europa	7,504	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,367	0,09
Optima Obb.	6,013	0,07
Pixel Euroredd.	16,868	0,06
Primavera Bond Euro	5,006	0,04
Ras Lux B. Europe	50,516	0,03
Ras Obb.L	27,509	0,08
Ras Obb.T	27,426	0,08
Rominv. Euro Bonds	13,741	0,1
Sai Eurobb.	11,266	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,647	0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,926	0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,961	0,1
Teodorico Obb.Euro	5,689	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,061	0,02
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,069	0,07
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,030	0,06
Unicredit Obb.Eur. A	6,109	-0,08
Unicredit Obb.Eur. B	6,075	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,564	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,242	0,1
Zeta Obb.	16,036	0,03
Zeta Redd.	6,831	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,926	-
Aureo Corp. Europa	5,207	0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,224	0,06
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,042	0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,282	0,11
Ducato Fix Imprese	5,819	0,05
Effe Obb.Corporate	5,732	0,07
Epta Europa	6,394	-0,02
Epta Tv	6,222	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,646	0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,366	0,11
G.P. Corp. Bond Euro	5,842	0,09
Gestielle Corporate Bond	5,728	0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,365	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,265	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,196	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,228	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,161	0,08
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,258	0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,159	0,1
Zeta Corporate Bond	6,172	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,948	-0,08
Gestielle High Risk Bond	4,681	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,230	-0,06
Nordfondo Obb.Alto R.	4,647	0,13
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,724	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,608	0,43
F&f Riserva Doll. $	8,016	-0,1
G.P. Bond Doll.	5,797	0,24
Geo Usa S. T Bond 2	6,248	-
Gestielle Cash $	5,379	0,26
Nextra Cashdoll.	12,079	0,27
Nextra Cashdoll. $	14,706	-0,04
Rom. N. Am. Short Usd	65,097	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,954	0,16
Artigiancassa Area Doll.	4,954	0,18
Aureo Doll.	5,456	0,28
Azimut Redd. Usa	5,573	0,18
Bipielle H.Obb.Amer.	7,150	0,15
Bipiemme Us Bond	4,686	0,13
Capitalgest Bond $	6,482	0,25
Club A Class Bond Usd	4,746	-0,08
Ducato Fix Doll.	6,826	0,15
Euromob. N. Amer. B.	8,237	0,32
Fin.Put. Usa Bond	6,252	0,22
Fondersel Doll.	8,036	0,29

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Usa	7,810	0,14
Gestielle Bond Dollars	7,861	0,17
Interf.Bond Usa	6,685	0,15
Investire N.Amer. Bond	5,587	0,18
Nextra Bonddoll.	7,514	0,15
Nextra Bonddoll. $	9,148	-0,16
Nordfondo Obb.Doll.	12,817	0,12
Ras Us Bond Fund L	5,618	0,16
Ras Us Bond Fund T	5,599	0,16
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,200	-0,13
Spaolo Bonds Doll.	6,468	0,19
Unicredit Obb.Am. A	5,743	0,28
Unicredit Obb.Am. B	5,721	0,28
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,624	0,2
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,605	-0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,986	0,15
Alpi Obb.Int.	6,635	0,03
Alto Int.Obb.	5,519	0,15
Arca Bond	11,091	0,16
Arca Mul.Comp.A	5,178	0,27
Artigiancassa Obb.Int.	5,078	0,18
Aureo Bond	7,135	0,21
Aureo Ff Prudente	5,212	0,31
Azimut Rend. Int.	8,421	0,06
Bim Obb.Glob.	5,519	0,18
Bipielle H.Obb.Glob.	10,158	0,16
Bipiemme Pianeta	8,028	0,14
Bpb-rembrandt	7,534	0,17
Bpu Pru. Obb.Globali	4,953	0,16
Bpvi Obb.Int.	5,194	0,15
Ca-am Mida Obb.Int.	11,197	0,23
Capitalgest Global Bond	8,117	0,25
Cariparma Nextra Bond	8,424	0,15
Credit Suisse Obb.Int.	7,485	0,16
Ducato Fix Glob.	7,782	0,13
Ducato Portf.Gl. Bond	4,906	0,22
Dws Bond Risk	9,630	0,22
Dws Obb.Int.	10,889	0,17
Effe Obb.Glob.	5,382	0,26
Epta92	10,818	0,19
Euroconsult Obb.Int.	6,605	0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,824	0,11
F&f Lagest Obb.Int.	11,319	0,15
F&f Redd. Int.	7,394	0,16
Fineco Am Global Bond	13,268	0,1
Fondersel Int.	12,293	0,2
G.P. Bond Int.	12,904	0,14
Gestielle Bond	9,470	0,15
Gestielle Bt Ocse	6,354	0,14
Gestielle Obb.Int.	5,639	0,12
Imi Bond	13,779	0,17
Intermoney	6,946	0,13
Investire Global Bond	7,907	0,2
Italfor. Global Bond	13,190	0,3
Laurin Bond	5,415	0,09
Leonardo Bond	5,286	0,19
Ml Master Series B.	5,238	0,08
Nextra Bondinter.	8,015	0,16
Nextra Bondtoprating	7,647	0,14
Nordfondo Obb.Int.	11,716	0,21
Optima Obb.High Yield	6,009	-
Primavera Bond Int.	4,785	0,13
Ras Bond Fund L	14,157	0,16
Ras Bond Fund T	14,124	0,14
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,094	-0,02
Rom. British Bonds Gbp	14,267	0,03
Sai Obb.Int.	7,863	0,2
Sofidsim Bond	6,591	0,15
Spaolo Global Bond Risk	8,243	0,21
Unicredit Obb.Glob. A	10,869	0,09
Unicredit Obb.Glob. B	10,815	0,09
Vegagest Obb.Int.	5,019	0,26
Zeta Bond	13,627	0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,027	0,03
Arca Corporate Bt	4,985	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,475	-
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,769	-
Italfor. Corporate Bond	14,490	0,07
Zenit Bond	6,477	0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,387	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,445	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,358	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,891	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,460	0,65
Capitalgest Bond Yen	5,229	0,69
Ducato Fix Yen	4,520	0,42
Euromob. Yen B.	8,334	0,65
Fondit. Bond Jap.	9,021	0,46
Interf.Bond Jap.	5,319	0,45
Investire Pacific Bond	4,573	0,46
R. Pacific Bonds Jpy	197,898	-0,16
Spaolo Bonds Yen	5,714	0,46
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,969	0,03
Aureo Alto Rendimento	6,509	0,34
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,376	0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,139	0,25
Club B Class Bond Euro	5,903	0,03
Club B Class Bond Usd	5,240	0,02
Ducato Fix Emerg.	10,349	-0,02
Dws Obb.Emerg.	5,298	0,23
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,653	0,07
Epta High Yield	5,899	0,25
F&f Emerging Mkts Bond	7,777	0,26
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,825	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	7,371	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,024	-0,02
Investire Emerg. Bond	16,935	0,24
Nextra Bondem.Vattiv	9,400	0,28
Nextra Bondem.Vcop.	8,420	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,438	0,19
Optima Obb.Em. Market	5,777	0,38
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,955	-0,02
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,006	0,14
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,992	0,14
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,770	0,01
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	8,002	0,21
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,937	0,24
Vegagest Obb.High Yield	5,552	0,18
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,361	0,08
Anima Convertibile	5,453	0,46
Aureo Gestiob	9,091	0,18
Azimut Floating Rate	6,854	0,01
Azimut Trend Tassi	7,941	0,05
Bn Redd.	6,134	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,402	0,16
Bsi Obb.Int.	4,792	0,04
Bussola Fdf Glb High Y.	4,731	0,23
Ducato Fix Convertibili	7,848	0,55
Euromob. Europe Bond	5,957	-0,03
Euromob. Risk Bond	5,503	0,04
Fin.Put. Global High Yie	5,823	0,17
Fineco Am Profilo Conser	5,716	0,05
Fondit. Inflation Linked	11,841	0,03
Fs Short T. Optim.	5,170	0,06
G.P. Conv. B. Europa	5,119	0,63
Gam It. Bond Sel. Funds	5,259	0,23
Gestielle Global Conv.	6,181	0,82
Interf.Inflation Linked	11,611	0,03
Magna Graecia Obb.	6,718	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,030	0,74
Pixel Global Bond	14,230	0,19
Primavera Obb.Misto	5,031	0,28
Ras Cedola L	6,327	0,09
Ras Cedola T	6,310	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	130,274	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,692	0,01
Ras Spread Fund L	5,336	0,13
Ras Spread Fund T	5,317	0,11
Risparmio It. Redd.	12,410	0,06
Rom. Euro Conv. Bonds	5,101	0,65
Soliditas	5,077	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,211	0,16
Spaolo Currency Risk	7,665	0,18
Spaolo Global H.Yield	6,316	0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,372	0,13

Fondi	€	v.%
Spaolo Obb.Etico	5,455	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,078	0,03
Special M.-comp.1	5,501	0,09
Special M.-comp.5	5,504	0,11
Symph.S Ob.A.Europ	7,892	-0,01
Vasco De Gama	10,980	0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,718	0,2
Agora Valore Prot. 95	5,467	0,04
Alleanza Obb.	5,477	0,16
Alto Obb.	7,454	0,17
Anima Fondimpiego	16,902	0,11
Arca Obb.Europa	7,204	0,08
Artigiancassa Obb.	5,689	0,23
Azimut Mul.Comp.Prud	5,065	0,08
Azimut Solidity	7,119	0,1
Bancoposta Prof.Rend.	5,113	0,27
Bim Global Convertible	5,061	0,5
Bipielle F.80/20	8,891	0,29
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,971	0,17
Bipielle F.Profilo 1	4,751	0,21
Bipiemme Plus	5,306	0,19
Bipiemme Sforzesco	8,319	0,2
Bnl Per Telethon	4,963	0,28
Bpb-tiepolo	7,607	0,16
Bpu Pru. Port. Prudente	5,183	0,19
Cariparma Nextra Equil	5,187	0,37
Cariparma Nextra Pr Din	5,026	0,16
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,261	0,31
Dws Bil.0-20	5,326	0,19
Effe Linea Prudente	4,709	0,09
Epsilon Limitedrisk	5,349	0,19
Epta Mul.1	5,448	0,13
Epta Protezione 95	5,062	0,24
Euroconsult Obb.Misto	6,192	0,21
Fineco Am Profilo Pruden	5,619	0,27
Fineco Am Val. Prot. 95	5,276	0,17
Fineco Impiego	6,186	0,18
G.P. Cash	5,849	0,15
Geo Gl. Conv. Bond	5,125	-
Gestielle Global Asset 1	7,961	0,29
Gestielle Obb.Misto	9,821	0,19
Grifobond	7,104	0,4
Griforend	7,594	0,2
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,026	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,028	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,000	-
Investire Obb.	19,476	0,04
Leonardo 80/20	5,311	0,49
Magna Graecia Obb.Din.	3,928	0,23
Nextam Part. Obb.Misto	5,297	0,21
Nextra Equilibrio	7,120	0,39
Nextra Rend.	6,213	0,29
Nextra Sr Equity 10	5,151	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,253	0,06
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,732	0,24
Ras Longterm B. F.L	5,901	0,31
Ras Longterm B. F.T	5,887	0,31
Spaolo Etico Venezia Ser	5,049	0,2
Special M.-comp.2	5,098	0,18
Special M.-comp.6	5,096	0,18
Symph.S Pat.Gl.Red	6,383	0,25
Teodorico Misto Int.	5,320	0,28
Unicredit Obb.Misto A	7,874	0,22
Unicredit Obb.Misto B	7,833	0,22
Valori Resp. Ob. Misto	5,150	0,27
Vitamin Short Term	5,239	0,21
Zenit Obb.	6,997	0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,722	0,05
Bipiemme Risp. Cedola	5,144	0,02
Bipiemme Risparmio	7,733	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,046	-0,04
Capitalgest Bond Europa	8,995	0,04
Consultinvest High Yield	4,928	0,04
Consultinvest Redd.	6,837	0,03
Ducato Fix Rend.	18,060	0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,173	-0,04
Generali Institut. Bond	5,066	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,710	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,621	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,700	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,848	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,087	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,370	-
Aureo Liquidità	5,096	-
Azimut Garanzia	11,222	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,268	0,01
Bnl Cash	19,853	0,01
Bnl Mon.	9,113	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,033	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,000	0,01
Capitalgest Liquidità	6,480	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,990	0,02
Ducato Fix Mon.	7,608	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,376	0,01
Dws Liquidità	6,657	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,442	0,03
Effe Liquidità Area Euro	6,040	0,02
Eptamoney A	12,626	0,01
Eptamoney B	12,614	0,02
Eptamoney C	12,671	0,02
Euganeo	6,638	0,02
Euromob. Tesoreria	10,138	-
Fideuram Moneta	13,240	0,02
Fineco Am Cash	5,600	0,02
Fineco Am Liquidità	5,507	0,02
Fondersel Cash	8,141	0,01
G.P. Liquidità	5,887	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,003	-
Gestielle Cash Euro	6,364	-
Nextam Part. Liquidità	5,188	-
Nextra Tesoreria	6,846	0,01
Nordfondo Liquidità	5,527	-
Optima Money	5,534	0,02
Perseo Mon.	6,674	0,01
Pixel Eurocash	5,954	0,02
Risparmio It. Mon.	5,427	0,02
Sai Liquidità	10,235	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,618	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,668	0,01
Symph.S Monetaria	6,545	-
Unicredit Liquidità A	7,487	0,01
Unicredit Liquidità B	7,447	0,01
Vegagest Mon.	5,299	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,410	0,27
Columbus Int. Bond $	9,021	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,927	0,14
Abis Flessibile	5,134	-
Agoraflex	5,441	0,13
Alarico Re	3,991	1,29
Anima Fondattivo	13,034	0,72
Aureo Flessibile	4,752	0,98
Azimut Trend	17,801	1,19
Azimut Trend It.	13,877	1,89
Bim Flessibile	4,090	0,64
Bipielle F.Free	3,908	1,19
Bipiemme Trend	2,838	1,1
Bnl Trend	19,686	1,
Ca-am Mida Opportunità	5,057	0,26
Capitalgest Redd. Più	6,332	0,13
Capitalgest Risk	7,163	1,4
Club It.N Opportunities	4,556	1,22
Ducato Etico Civita	4,408	0,85
Ducato Flex 100	9,823	1,2
Ducato Flex 30	16,198	0,53
Ducato Flex 60	4,996	0,87
Ducato Portf.Strategy	4,120	0,39
Dws High Risk	6,521	1,23
Dws Trend	3,887	1,17
Etra Dinamico Glob.	10,030	0,34
Euromob. Strategic	4,031	1,05
Fineco Am Obiettivo 2005	5,061	0,1
Fineco Am Obiettivo 2007	5,109	0,26
Fineco Am Obiettivo 2010	5,185	0,52
Fineco Am Obiettivo 2015	5,237	0,81
Formula 1 Balanced	6,213	0,44
Formula 1 Conservative	6,184	0,15
Formula 1 High Risk	5,804	0,83
Formula 1 Low Risk	6,135	0,15

Fondi	€	v.%
Formula 1 Risk	5,817	0,85
Fs Aggressive	5,756	0,35
Fs Glb Theme	3,969	0,15
Fs Trend & Glb Opp.	4,146	0,27
G.P. Medium Risk	5,144	0,14
G.P. Risk	5,246	0,44
Generali Institutional E	5,136	1,82
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,588	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,456	0,72
Gest. Total Return Amer.	4,973	1,04
Gestielle Flessibile	11,418	0,69
Gestnord Asset Allocatio	5,109	0,61
Gestnord Az.Alto Rischio	4,031	0,85
Grifoplus	5,225	0,71
Investitori Flessibile	5,469	0,5
Kairos Partners Fund	5,097	0,43
Kairos Partners Income	5,877	0,1
Leonardo Flex	2,097	1,35
M.Gestion Trend Global	4,978	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,943	0,19
Nextra Obiettivo Red	7,416	0,12
Nextra Portfolio 1	5,419	0,02
Nextra Portfolio 2	4,936	0,1
Nextra Portfolio 3	4,359	0,21
Nextra Portfolio 4	3,726	0,3
Nextra Portfolio 5	5,183	0,39
Nextra Top Approach	5,515	0,13
Nextra Top Dynamic	5,509	1,57
Nextra Trend	3,023	1,
Nordest Sic	4,310	-0,23
Parit. Orchestra	67,674	-0,41
Primavera Tr. Flessib. G	4,844	1,3
Profilo Best Funds	5,288	0,25
Ras Opportunities L	4,697	0,13

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,040	100,050
BTP 15/07/04 4%	100,620	100,610
BTP 01/10/04 4%	101,080	101,070
BTP 01/07/04 4,5%	100,650	100,650
BTP 01/04/04 8,5%	99,940	99,9[illegible]
BTP 01/08/04 8,5%	101,820	101,[illegible]
BTP 15/09/05 3,5%	102,200	102,[illegible]
BTP 15/07/05 4%	102,640	102,6[illegible]
BTP 01/03/05 4%	101,980	101,960
BTP 15/05/05 4,5%	102,900	102,880
BTP 01/07/05 4,75%	103,500	103,490
BTP 15/12/05 5,25%	105,390	105,380
BTP 01/01/05 9,5%	105,340	105,350
BTP 01/04/05 10,5%	108,210	108,230
BTP 01/09/05 10,5%	111,810	111,790
BTP 01/02/06 2,75%	101,210	101,190
BTP 15/05/06 2,75%	101,180	101,170
BTP 01/09/06 2,75%	101,100	101,090
BTP 15/03/06 4,75%	105,040	105,030
BTP 01/11/06 7,75%	113,520	113,490
BTP 01/07/06 8,75%	114,240	114,290
BTP 01/02/06 9,5%	113,260	113,260
BTP 15/01/07 2,75%	100,950	100,930
BTP 01/03/07 4,5%	105,780	105,740
BTP 15/10/07 5%	107,910	107,890
BTP 01/11/07 6%	111,370	111,350
BTP 01/02/07 6,75%	111,800	111,790
BTP 01/07/07 6,75%	113,040	113,000
BTP 15/09/08 1,65%	103,000	102,900
BTP 15/01/08 3,5%	102,740	102,740
BTP 15/09/08 3,5%	102,370	102,350
BTP 01/05/08 5%	108,370	108,340
BTP 01/11/09 4,25%	105,240	105,230
BTP 01/05/09 4,5%	106,580	106,550
BTP 01/11/10 5,5%	112,090	112,050
BTP 01/11/11 1,9%	96,500	97,270
BTP 01/08/11 5,25%	110,560	110,550
BTP 01/02/12 5%	108,770	108,810
BTP 01/08/13 4,25%	102,420	102,440
BTP 01/02/13 4,75%	106,650	106,600
BTP 15/09/14 2,15%	102,940	102,860
BTP 01/08/14 4,25%	101,640	101,680
BTP 01/08/17 5,25%	109,670	109,650
BTP 01/02/19 4,25%	98,030	98,120
BTP 01/02/20 4,5%	99,970	100,150
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	156,700	156,770
BTP 01/11/26 7,25%	134,860	134,950
BTP 01/11/27 6,5%	124,380	124,540
BTP 01/11/29 5,25%	106,150	106,310
BTP 01/05/31 6%	117,490	117,800
BTP 01/02/33 5,75%	113,870	114,040
BTP 01/08/34 5%	101,910	102,150
CCT 01/05/04 T.V.	100,040	100,030
CCT 01/09/04 T.V.	100,180	100,170
CCT 30/06/04 T.V.	99,539	99,525
CCT 01/05/05 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/10/05 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/07/05 T.V.	100,660	100,540
CCT 01/01/06 T.V.	101,060	101,130
CCT 01/01/06 T.V.	100,950	101,060
CCT 01/03/06 T.V.	100,620	100,600
CCT 01/12/06 T.V.	100,800	100,790
CCT 01/01/07 T.V.	101,440	101,370
CCT 01/07/07 T.V.	100,980	100,910
CCT 01/08/07 T.V.	100,910	100,890
CCT 01/04/08 T.V.	100,960	100,940
CCT 01/09/08 T.V.	101,090	101,060
CCT 01/07/08 T.V.	101,310	101,170
CCT 01/07/09 T.V.	101,160	101,130
CCT 01/04/09 T.V.	101,070	101,040
CCT 01/08/09 T.V.	101,140	101,110
CCT 01/10/09 T.V.	101,110	101,090
CCT 01/07/09 T.V.	101,190	101,130
CCT 01/02/10 T.V.	101,180	101,160
CCT 01/06/10 T.V.	101,150	101,140
CCT 01/12/10 T.V.	101,140	101,130
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,655	98,633
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,029	98,005
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,294	97,275

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	118,50	0,00
B.P.E. Rom. 00-05 4% (	88,93	0,99
B.P.E. Rom. 03-08 4% (	101,81	-0,05
B.P.Intra 01-06 3%	125,72	0,71
B.P.Lodi 00-10 4,75%	135,27	1,45
B.P.Unite 97-04 Tv	99,70	0,00
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	114,99	-0,28
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,60	0,01
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,93	0,00
Enertad 03-06 5,75%	100,01	-0,04
Telecom 2010 1,5%	124,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,00	28,04
Borgosesia	2,615	2,615
Borgosesia Rnc	1,966	1,910
Cia	0,1490	0,1500
Cit	2,005	1,990
Elios Holding	0,3800	0,4000
Ferr.Nord Milano	1,250	1,190
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,50	103,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	111,00	110,88
Pop.Emilia Romagna	31,32	31,30
Pop.Sondrio	12,400	12,400
Sicc	1,210	1,210

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

SEGNA Il figlio sotto choc dopo un incidente stradale per il quale temeva di perdere la patente e il posto di lavoro

Tenta il suicidio ma muore la madre

La donna è stata investita dallo scoppio della bomba a mano con cui lui voleva uccidersi

SEGNA Cerca di suicidarsi facendo esplodere una bomba a mano ma la madre, nel tentativo estremo di dissuaderlo, si getta sul corpo del figlio rimanendo colpita a morte dallo scoppio dell'ordigno. Il figlio è ricoverato in ospedale in condizioni gravi, ma se la caverà. È successo giovedì sera nella frazione di Razbojiste, a una ventina di chilometri da Segna, la località a Est di Fiume situata sulla Litoranea adriatica.

Una tragedia famigliare che ha scioccato gli abitanti del posto e che ha avuto per vittima la 73.enne Masa Miskulin, residente a Razbojiste, mentre il figlio rimasto ferito dalla deflagrazione, Darko Miskulin, 43 anni, era domiciliato a Segna. Il gravissimo episodio è stato preceduto da un leggero incidente stradale, con l'automobile guidata da Darko a finire fuori strada lungo la Segna-Krasno. L'uomo se l'è cavata con un paio di graffi, ma nella sua mente si è fatta strada una disperazione sempre più lancinante: Darko lavora in qualità di autista al Demanio forestale di Segna e l'essere stato protagonista dell'incidente gli ha fatto credere che avrebbe potuto restare senza patente e quindi essere licenziato. La paura l'ha condotto verso l'abitazione della madre, dove il 43. enne teneva nascosta una bomba a mano, retaggio della «Guerra patriottica», alla quale Darko aveva partecipato da volontario nelle file dell'esercito croato.

«Voglio uccidermi» ha urlato alla madre, che in un primo momento ha creduto trattarsi di uno scherzo. Poi quando ha visto l'ordigno nelle mani del figlio, si è avvicinata tentando di convincerlo di non fare alcun gesto folle. Ma l'uomo ha continuato a manifestare il proposito di togliersi la vita e a quel punto la madre si è lanciata sul figlio, cercando di strappargli la bomba. Un attimo e si è avuta la tremenda esplosione che ha ucciso all'istante la donna, mentre Darko è stato investito in più parti del corpo da una scarica di schegge, che però non gli hanno lesionato alcun organo vitale.

a.m.

Sopralluogo alle opere del presidente della Regione Jakovcic in varie località

Il Parentino bussa alla Contea

PARENZO Nell' ambito della sua visita a tutte le citta' e i comuni dell' Istria, il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic e' stato nel Parentino. Al centro dei colloqui con le autorita' locali, le infrastrutture stradali e i progetti di rilancio economico. Prima tappa a San Lorenzo del Pasenatico dove si e' parlato della ricostruzione dell' incrocio con la strada statale e del risanamento delle vecchie mura cittadine per le quali la regione ha promesso supporto finanziario. Poi al palazzo comunale di Orsera: al centro dell' attenzione la costruzione del marina a Fontane che sta diventando problematica causa i maggiorati costi per la diga foranea. A Parenzo il sindaco Pino Maras ha chiesto a Jakovcic l' aiuto per completare la tangenziale cittadina e la costruzione dei raccordi di allacciamento all' Ipsilon istriana. Maras ha quindi esposto all' ospite l' intenzione di allestire il museo del vino al pianterreno del palazzo della Dieta e il museo dell' olio d' oliva nel vecchio torchio di Torre. Parenzo sembra inoltre intenzionata a realizzare un campo di golf : la localita' prescelta dovrebbe essere la Zelena Laguna. Successivamente a Castellier si e' parlato del sostegno della regione nella creazione di una zona d' affari e a Visinada della costruzione della palestra sportiva. Anche in questo caso con l' aiuto regionale.

p.r.

VEGLIA L'illecito edilizio del supercontrollore

Il premier Sanader rimuove dall'incarico l'ispettore anti-abusi

VEGLIA Silurato l'ispettore capo statale Branko Jordanic: proprio lui, deputato ai controlli, stava costruendosi una casa abusiva.

A sollevare dall'incarico il principale ispettore in Croazia è stato il governo Sanader, che nella sessione di ieri ha vagliato il rapporto redatto dal Ministero dell'ambiente e relativo al caso di abusivismo edile scoperto a Donja Garica, nell'isola di Veglia. Il documento si basa sui controlli operati nei giorni scorsi da un'equipe di ispettori, inviati nell'isola quarnerina per accertarsi se vi fossero gli estremi per denunciare l'insospettabile Jordanic, titolare della costruenda casa a due piani situata in una zona tranquilla, a una manciata di chilometri da Verbenico. Gli ispettori non hanno fatto altro che appurare quanto aveva scoperto la stampa, in primis il fiumano «Novi List», e cioè che l'abitazione stava sorgendo senza che il suo proprietario avesse richiesto la licenza edilizia. Una struttura abusiva, insomma, e costruita proprio da colui che negli ultimi anni si è battuto aspramente contro il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Ma Jordanic ha commesso lo stesso errore combinato dalle centinaia di proprietari di case illegali e fatte erigere soprattutto in Istria e Delmazia. Del resto il primo ministro Ivo Sanader era stato fin troppo chiaro: «Se il responsabile degli Ispettorati statali ha sgarrato, dovremo rimuoverlo dall'incarico». Visto che Jordanic non ha rassegnato le dimissioni, ieri l'esecutivo si è espresso per il defenestramento: dovrebbe porre la parola fine alla clamorosa vicenda. Da ricordare che la casa è stata colpita da un ordine di abbattimento che potrebbe venire portato a termine nei prossimi mesi. Un momentaccio per Jordanic, da 12 anni ai vertici degli Ispettorati e colto da malore nei giorni scorsi quale evidente conseguenza dell'episodio che ha calamitato l'attenzione dell'opinione pubblica. Jordanic ha avuto una leggera crisi cardiaca ed è già stato dimesso.

Branko Jordanic

a.m.

Nell'isola di Cherso l'unica soluzione che le autorità sono in grado di prospettare sono le doppiette

Rivolta contro daini e cinghiali

Gli allevatori protestano per i danni causati dagli animali selvatici

Cinghiali nel mirino di allevatori e cacciatori.

CHERSO La pazienza sta per andare a carte quarantotto e i chersini l'hanno fatto chiaramente capire, minacciando pubbliche manifestazioni di protesta. Sempre più alta la tensione nell'isola quarnerina per la pluridecennale presenza di cinghiali e daini, specie non autoctone e che finora hanno combinato notevoli danni economici.

Temuti sono soprattutto i cinghiali, che da quando abitano l'isola avrebbero «fatto a pezzi» un migliaio di pecore e agnelli, per un danno che si aggira sui 140 mila euro. Il cinghiale è onnivoro e preferisce cibarsi di vegetali ma evidentemente si sono verificati alcuni attacchi, che hanno dato il pretesto agli allevatori per protestare. È indubbio infatti che sia gli ungulati che i daini competono con gli armenti per i pascoli.

Così l'altro giorno 150 isolani si sono dati appuntamento nella sala cinematografica di Cherso (numerosi gli allevatori di ovini) per attirare l'attenzione delle autorità regionali, chiamate in causa per i danni ambientali provocati dai «grufolatori».

«Se a Palazzo conteale - ha tuonato uno dei presenti - non affideranno agli ambientalisti di Eco Centro Caput Insulae di Beli (Caisole in italiano, nda) il compito di eliminare i cinghiali, scenderemo nelle vie e nelle piazze per manifestare». Il sindaco di Cherso, Gaetano Negovetic, ha rimarcato nel suo intervento che né la giunta né il consiglio regionali debbono opporsi alle volontà espresse dagli isolani. «Stiamo pagando le conseguenze della folle idea del Comune di Cherso e Lussino, attuata nel 1986, d'immettere cinghiali e daini in un habitat non loro. I cinghiali si sono riprodotti a un ritmo vertiginoso e specie a Tramontana, l'area settentrionale di Cherso, costituiscono un formidabile concorrente dei grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, volatili che si cibano in prevalenza di carogne di ovini». Intanto lo zupano Zlatko Komadina, presidente della giunta regionale, ha fatto sapere che l'amministrazione conteale non se ne sta passiva a seguire quanto accade a Cherso. Su delibera regionale, questo week-end circa 150 cacciatori si recheranno a Cherso per una prima battuta anti cinghiale.

Successo al Teatro Blu dello spettacolo «Le mamme» di Giorgetti

Il Dramma di Fiume a Milano

FIUME Accolto con successo giovedì sera al Teatro Blu di Milano lo spettacolo «Le mamme» (titolo originale «Non sparate sulle mamme»), di Carlo Terron, che il Dramma Italiano di Fiume ha allestito in coproduzione con la Fondazione Carlo Terron. Protagoniste di questo atto unico Elvia Nacinovich e Marcellina Ruocco.

La regia dello spettacolo è stata curata da Mario Mattia Giorgetti. Le scene e i costumi sono stati realizzati da Toni Plesic, mentre le musiche sono di Bruno Nacinovic. Al debutto di ieri sera a Milano, nell'ambito del «Sipario Festival Blu», manifestazione che fa parte del progetto «Vivere e conoscere il teatro italiano», ha assistito, oltre al direttore del Dramma Italiano Sandro Damiano, anche la sovrintendente del Teatro nazionale Ivan Zajc, Mani Gotovac. «Le mamme» con Elvia Nacinovich e Marcellina Ruocco restano in cartellone del Teatro Blu di Milano fino a domenica. Secondo quanto annunciato dal direttore della compagnia di prosa fiumana, lo spettacolo parteciperà nel prossimo mese di luglio al festival Il leone d'oro di Umago, in Istria.

A Fiume,invece, andrà in scena, in ottobre. Questa sera, intanto, al Teatro Ivan Zjac di Fiume, con inizio alle 19.30, il Dramma Italiano debutta con «Processo a Volosca», lo spettacolo tratto dall' omonimo romanzo di Franco Vegliani e il cui adattamento teatrale è dovuto a Gianfranco Sodomaco. La regia porta la firma di Nino Mangano.

a.s.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1345 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 7,35	=	0,99 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/litro 187,20	=	0,78 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75	=	0,91 €/litro
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/litro 164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Gorski Kotar: uomo sequestra una ventiseienne

FIUME La polizia ha liberato a Vrbovsko, in Gorski kotar, una donna di 26 anni che un abitante del posto teneva segregata a casa sua da ormai quattro giorni. L'uomo, di 31 anni, aveva conosciuto la donna (residente a Varazdin) tramite annuncio sul giornale. In base a quanto comunicato dalla questura di Fiume, nei confronti dell'uomo sarà sporta denuncia per stupro e sequestro di persona. L'intervento della polizia si è avuto dopo che a farsi vivo alle forze dell'ordine è stato il nonno della giovane.

Scuola elementare di Buie: spettacolo e mostra sulla pietra

PORTOROSE «Viaggiando per l'Istria scopri...» è il titolo di uno spettacolo degli alunni della Scuola elementare italiana di Buie che verrà presentato all'Auditorium di Portorose martedì alle 10. La rappresentazione avviene nell'ambito del progetto «La pietra d'Istria» frutto della collaborazione fra la Scuola italiana di Buie e la Scuola elementare italian «Vincenza de Castro» di Pirano.Nell'atrio la mostra figurativa del tema della pietra.

La giunta regionale conferma l'avvicendamento alla guida della concessionaria: scelto l'ex dirigente della Electrolux. A giugno il cambio di consegne

Autovie, Illy cambia: fuori Melò dentro Burello

Amministratore delegato sarà l'ex presidente Pietro Del Fabbro. Nel cda rispunta anche il triestino Cervesi

UDINE La giunta regionale, come negli ultimi giorni era sembrato sempre più probabile, decide il cambio dei vertici di Autovie Venete. Aldo Burello, pordenonese, ex top manager della Electrolux, sostituirà alla presidenza Dario Melò, nominato dalla precedente giunta Tondo. Pietro Del Fabbro, uomo di area Ds, già presidente della concessionaria regionale, sarà il nuovo amministratore delegato al posto del leghista Mauro Avanzini. Si tratta formalmente solo di indicazioni che, su proposta dell' assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, la giunta proporrà all'assemblea dei soci, ma evidentemente, con la Regione padrona dell'86,5% delle quote della spa autostradale, le Autovie dell'era Illy saranno quelle disegnate ieri sulla carta.

CAMBIA IL CDA Il nuovo cda - ha anticipato Sonego -, in carica probabilmente fin dal prossimo giugno, sarà composto inizialmente da nove membri, compreso il presidente, e il collegio sindacale da cinque, sempre compreso il presidente. La Regione proporrà all'assemblea l'elezione, oltre che di Burello e Del Fabbro, anche dei consiglieri Sergio Celotto, ex sindacalista della Cisl ed ex Dc, già in Autovie con la presidenza di Michele Baldassi, oggi nell'area della Margherita; Maurizio Ionico, diessino friulano, pure lui ex amministratore di Autovie; Giorgio Cacciaguerra, segretario regionale degli architetti, candidato alle regionali con i Cittadini per il presidente; Giovanni Cervesi, triestino, illyano di ferro, presidente regionale degli ingegneri; Michele Negro, consigliere comunale di Rc a Pordenone e componente della segreteria particolare dell'assessore Roberto Antonaz. La Regione proporrà inoltre l'elezione di tre sindaci: Cesare Magnarin, Celeste Di Bernardo e Ivano Strizzolo.

I SOCI VENETI Altri due consiglieri potranno essere poi proposti, uno ciascuno, dalla Regione Veneto e dalla società Autostrade per l'Italia, soci di minoranza. E ancora altri due nomi saranno a disposizione di investitori che dovessero sottoscrivere il programmato aumento di capitale della società. Si arriverebbe così, compreso il presidente, a quota undici, mentre il cda uscente era composto da 12 membri. «Il presidente Burello - ha commentato ancora Sonego - è uno sperimentato uomo d'azienda, che ha guidato con successo una multinazionale radicata nella nostra terra. La politica ha fatto un passo indietro e conferma il desiderio che Autovie abbia il migliore rapporto con il mercato».

Ma chi è Aldo Burello? 69 anni, di cui una quarantina passati prima alla Zanussi e poi alla Electrolux, dove è salito ai piani alti dei quadri dirigenziali. Assistente nel reparto di fonderia, responsabile dell'ufficio progettazioni lavabiancheria e lavastoviglie, con l'avvento del gruppo svedese ha assunto la carica di vicepresidente dell'intero settore lavaggio in Europa. Nel 1998, due anni prima della pensione, è anche diventato amministratore delegato per il settore elettrodomestici e responsabile mondiale sempre del settore lavaggio. Pietro Del Fabbro, il nuovo amministratore delegato, è un udinese di 46 anni, già presidente di Autovie dal '97 al '99, dalle dimissioni di Baldassi alla breve gestione Valori. Attualmente è presidente della multiutility udinese Consorzio Acquedotto Friuli centrale spa.

BOCCHE CUCITE Dei diretti protagonisti, ieri, ha parlato solo Burello. Bocche cucite, cellulari spenti, inviti ad attendere ulteriori conferme da parte della Regione. Melò si limita al «no comment», impegnatissimi e quindi introvabili Avanzini, il presidente del Veneto Gianfranco Galan, i vertici di Autostrade. Nessuna conferma, ma neppure nessuna smentita, da parte degli uscenti sull'ipotesi che a giugno, con l'approvazione del terzo esercizio e senza aspettare quindi la scadenza del terzo anno solare del mandato, l'attuale cda si presenti dimissionario come segnale di disponibilità nei confronti della Regione. Nella stessa occasione, verrà anche approvato il piano finanziario che recepisce gli indirizzi giuntali. Poi, definitivamente, inizierà l'era Burello.

Pietro Del Fabbro

Marco Ballico

Approccio prudente del futuro numero uno. «L'amicizia con De Puppi? Credo sia contata. E il governatore è una persona eccezionale»

Il manager: «Dovrò iniziare a imparare tutto»

UDINE Burello, quando è arrivato il primo contatto con i vertici della Regione?

In realtà un vero contatto non c'è mai stato. L'ipotesi della mia presidenza l'ho letta sui giornali e l'ho discussa con gli amici. Sono in Toscana, attendo comunicazioni.

Ma il presidente Riccardo Illy l'ha visto?

Sì, circa un mese e mezzo fa, un paio di volte. Ho incontrato anche l'assessore Lodovico Sonego. Abbiamo parlato di tutto fuorché di Autovie Venete.

Non le è sembrata quindi che la «studiassero»?

Non ho avuto quella sensazione. Illy mi ha chiesto un'opinione su varie questioni economiche: dall'occupazione alla delocalizzazione, dall'allargamento a Est all'attuale fase industriale.

Comunque lei è pronto.

Certo. Sarebbe un'avventura nuova, stimolante. Mi preparerò con cura.

Perché ritiene abbiano pensato a lei?

Sono un manager, ho un' estrazione industriale. Ci siamo capiti subito molto bene. Credo ci sia una certa sintonia.

Con Illy?

Sì, con lui. Il presidente è un uomo eccezionale, pragmatico, è soprattutto un grande manager. E come i manager si prepara prima, fa domande mirate, ha la grande capacità di ascoltare l'interlocutore, è veloce. Parlando con lui, nell'occasione in cui ci siamo visti, gli ho detto che mi sembrava di essere al lavoro.

Dicono che il collegamento decisivo per la sua nomina sia stato quello con Luigi De Puppi, pure lui manager in sintonia con Illy. Lei, di De Puppi, è stato vicino collaboratore alla Electrolux.

Ipotesi plausibile. Non vedo De Puppi da un po', ma i rapporti sono sempre stati ottimi.

Dicono anche che la sua collocazione politica sia vicina al Centrodestra.

Non ho mai avuto una tessera e neppure partecipato a un comizio. Mi permetto solo di andare a votare, come fanno i buoni cittadini. Ma non sono collocabile né da una parte né dall'altra. Questa volta i maligni sbagliano.

Che cosa conosce del lavoro che l'attende?

Onestamente non moltissimo. So che Autovie investirà molto sulle grandi opere, quelle della svolta per le comunicazioni di questa regione.

Troppo presto per chiederle un'opinione sulle avance delle piccole concessionarie del Nord nei confronti di Autovie?

Davvero troppo presto. Dovrò iniziare a imparare tutto.

Quando comincerà a lavorare?

Per ora resto alla finestra. Come dicevo, che sarò presidente di Autovie Venete me l'hanno detto finora solo gli amici.

m.b.

Aldo Burello

E nel board la prima volta di un consigliere di Rc

TRIESTE Dario Melò l'aveva scelto lui, per la guida di Autovie Venete, rischiando del proprio, politicamente. Logico, dunque, che nel momento del suo accantonamento si faccia sentire. Anche da Nuova Delhi, in India, dove si trova attualmente. «Continua l'arroganza del potere di Illy e della giunta – debutta Renzo Tondo, ex presidente della giunta regionale – che non hanno tenuto presenti la professionalità e il grande contributo di Melò per il prestigio di Autovie. Le cariche si possono anche rinnovare, ma non se non serve»

Una posizione personale, di difesa dell'amico? Pare di sì, se anche la posizione del collega di partito, il forzista Isidoro Gottardo, risulta più prudente. «Per esprimere un giudizio compiuto – osserva – bisogna capire come verranno ripartite le competenze. Burello è una persona che ha esperienza, un manager sicuramente che nella Zanussi e in generale a Pordenone ha sempre dato prova di grande serietà e competenza. Il presidente Melò del resto aveva le stesse caratteristiche. Si passa da un manager non colorato politicamente a un altro, credo, non colorato».

Restando nella Destra Tagliamento, l'opinione dell'illyano leader dei Cittadini, Bruno Malattia, è più marcata in positivo. «La scelta della giunta è positiva – dice – e spero preluda a un rilancio dell'attività di Autovie. Rifocalizzata magari su missioni di interesse regionale, in un contesto che vede la nostra regione protagonista nell'Europa allargata, soprattutto nella creazione di infrastrutture funzionali».

Dopo alcune recenti frizioni con Illy e la coalizione, anche Rifondazione comunista sembra soddisfatta. Ma il motivo c'è. «Con Michele Negro – racconta Igor Canciani – abbiamo per la prima volta un nostro esponente nel cda. Ciononostante ci riserviamo un parere in base a quello che sarà l'operato del futuro management».

f.b.

Varati dall'esecutivo alcuni provvedimenti per migliorare il funzionamento della macchina amministrativa

Comparto unico, stanziati 27 milioni di euro

Interporto di Cervignano: Spitaleri al vertice. Val d'Aosta «inquilina» a Roma

TRIESTE «Nei prossimi quattro anni la Regione destinerà 27 milioni di euro per la riforma del pubblico impiego». Lo ha detto ieri pomeriggio, nel corso della conferenza stampa della giunta, l'assessore al Personale, Franco Iacop, illustrando il definitivo testo di accordo per la completa attuazione del comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia. Entro il 31 dicembre 2005 si provvederà al reinquadramento di tutto il personale del comparto, in modo omogeneo e fungibile tra il settore degli enti locali e quello dei dipendenti regionali.

INTERPORTO Oltre al cambio dei vertici di Autovie Venete, sempre su proposta dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, è stato approvato anche un atto di indirizzo e anche le nuove cariche della Società Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli. Al posto del presidente Angelo Sandri è stato indicato Salvatore Spitaleri (in quota Margherita), che sarà affiancato dai consiglieri Sergio Beltrame, Franco Lenarduzzi, Mauro Rizzo, Giovanni Sale, Umberto Miniassi, Lucio Fella, Stefano Verzegnassi e Luciano D'Avanzo, più i revisori dei conti Stefano Basso, Guido Taurina, e Franco Rossit.

Ezio Beltrame

SEDE ROMANA Terminati a febbraio i tavoli di concertazione sulla «riforma federalista della regione», l'assessore alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, ha invece ricordato che entro giugno sarà depositata la legge (113 articoli) in Consiglio regionale.

È già operativa, invece, la «sinergia» con la Valle D'Aosta. Nella prestigiosa sede di piazza Colonna a Roma, il Friuli Venezia Giulia farà spazio (l'utilizzo riguarda quattro stanze, per un canone di affitto di 15.700 euro l'anno) alla Regione «amica».

«L'accordo è stato favorito dalle iniziative comuni già avviate con la Valle D'Aosta. Così dimostreremo l'unitarietà delle regioni a Statuto speciale», è stata la spiegazione fornita dall' assessore Iacop.

FONDI SANITÀ Su proposta dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, la giunta ha ripartito fra le Aziende sanitarie e il Policlinico universitario di Udine 26 milioni di euro (Ass Triestina 1.938.630; Isontina 2.892.950; Alto Friuli 1.755.060; Medio Friuli 3.676.860; Bassa Friulana 2.028.750; Friuli Occidentale 3.073.560; Aziende ospedaliere: Ospedali Riuniti Trieste 3.114.610; Santa Maria della Misericordia Udine 3.379.060; Santa Maria degli Angeli Pordenone 2.111.960; Policlinico universitario di Udine 2.028.560).

DISABILITÀ L'assessore alla Sanità ha inoltre presentato, assieme al presidente della Consulta regionale Associazione dei disabili, Vladimiro Kosic, il convegno «Per lo sviluppo di un linguaggio comune sulla salute e la disabilità nella Comunità di Alpe Adria» che si terrà il 31 marzo alla Stazione Marittima di Trieste.

Pietro Comelli

Malattia vuole modificare la legge sulle professioni

TRIESTE Un rinvio, o comunque una modifica alla legge sulle professioni all' esame del Consiglio regionale, è stato chiesto dal capogruppo dei Cittadini per il Presidente, Bruno Malattia, in una nota, alla luce, fra l' altro del decreto La Loggia. «L'obiettivo comune - ha spiegato Malattia - è quello di evitare che la legge possa generare equivoci o presentare rischi di incostituzionalità». Alcuni emendamenti presentati del gruppo, aggiunge Malattia, sono già stati accolti in Commissione, come la cancellazione della norma che consentiva alle associazioni delle professioni che ancora non sono regolamentate da un Ordine di rilasciare attestati di qualificazione e di deontologia professionale.

Convention nel pomeriggio all'Hotel Savoia

Le liste civiche nazionali lanciano da Trieste l'idea del gruppo alla Camera

TRIESTE La costituzione di un gruppo «civico» alla Camera dei Deputati sarà tra gli obiettivi attorno al quale si svilupperà la Convention delle liste civiche al via oggi a Trieste, insieme alla creazione di un nuovo soggetto politico che si affiancherà pienamente ai partiti tradizionali alle elezioni regionali del 2005.

Lo ha affermato Roberto Alagna, capogruppo dela Lista civica «Roma per Veltroni», tra i promotori della Convention di domani. «Riunire la rete civica a Trieste - si legge in una nota - ha un significato emblematico in quanto da lì è emersa, con Riccardo Illy, l' unica, fino ad oggi, esperienza civica concreta per il governo delle Regioni, che è, in effetti, il nostro reale obiettivo. Ancora più emblematico - ha ricordato - se si considera che proprio sabato (oggi ndr) apre la propria campagna elettorale regionale in Sardegna Renato Soru, che rappresenta un' altra importante esperienza civica tesa al governo di una Regione. Questa rete - ha aggiunto Alagna - è ormai un soggetto politico pronto per dialogare con pari signità con i partiti politici, a cominciare dalla prossima tornata elettorale amministrativa. Il nostro obiettivo strategico - ha concluso - restano comunque le regionali del 2005, quando la rete presenterà liste proprie in quindici Regioni».

Roberto Damiani

A Trieste sarà poi sancita - ha anticipato Alagna - la costituzione del gruppo civico alla Camera dei Deputati dove al momento, siede un unico deputato civico, Roberto Damiani, eletto a Trieste nella lista di Illy.

Rientrata, per i motivi detti sopra, una possibile puntata triestina di Soru, non smettono invece i «rumours» su un possibile blitz di Vittorio Sgarbi, a suo tempo avversario di Illy nella corsa per la Camera ma ora in rotta con Forza Italia e interessato al fenomeno «civico», così come all'anticipato gruppo parlamentare in via di costituzione.

Sdi a congresso a Tricesimo «coeso e unitario»

TRICESIMO Si terrà oggi all' Hotel Belvedere di Tricesimo il 3° congresso regionale dei Socialisti Democratici Italiani in preparazione di quello nazionale che si svolgerà a Fiuggi dal 2 al 4 aprile prossimi. «Lo Sdi si presenta a questo congresso coeso ed unitario - afferma il vice segretario Sergio Medeot - e vuole essere protagonista della Lista unitaria per le elezioni europee «Uniti nell'Ulivo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PRIVATO vende 2 box via Sara Davis 116 6x2.60 porta automatica luce acqua tel. 040/370637 335/8180400.

VENDESI-AFFITTASI immobile industriale, in Friuli Venezia Giulia, 800 metri dal casello autostradale di Villesse sulla Venezia-Trieste. Mq 10.000, area esterna di mq 29.000 9 carriponte. Interessante per posizione logistica. Tel. 039/616131 fax 039/6014799. (A1977)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A.A. CAMPANELLE soggiorno una/due camere cucina bagno per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440.
(A00)

Continua in 23.a pagina

Il cda di Friuli Innovazione esprime parere favorevole al testo dell'assessore e si dice «disponibile a collaborare»

Ricerca, Udine sposa il piano Cosolini

A Trieste ancora riserve da superare. Scoccimarro: «Il rischio del doppione resta»

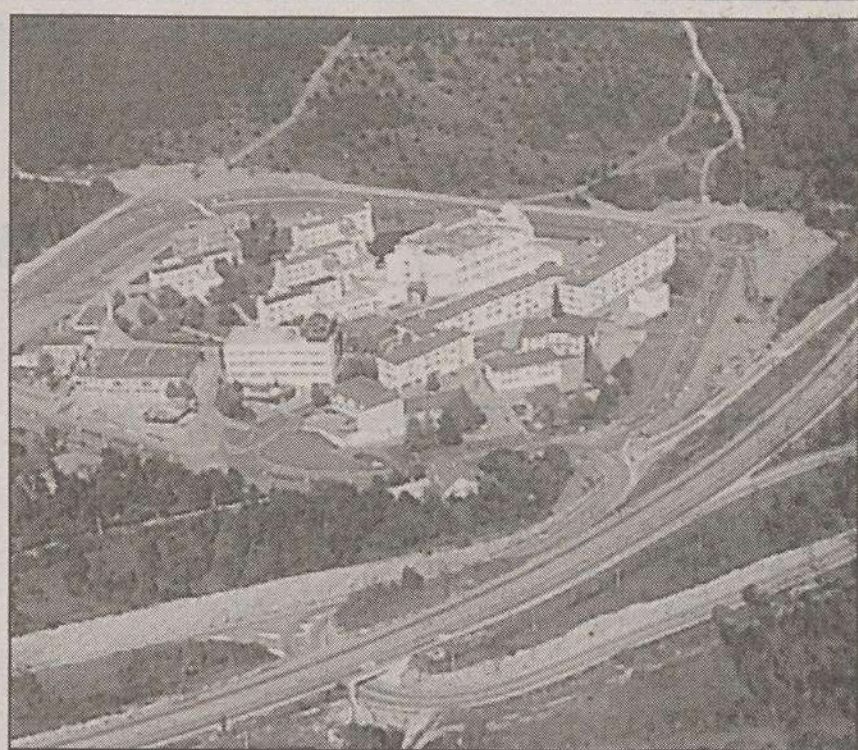
Una veduta aerea dell'Area di Ricerca triestina

TRIESTE Friuli Innovazione sposa la convenzione sulla ricerca scientifica in Friuli Venezia Giulia. L'assemblea dei soci, convocata ieri a Udine dal presidente Furio Honsell, ha esaminato il documento proposto dalla Regione esprimendo un sostanziale parere favorevole al progetto presentato dall'assessore Roberto Cosolini. Nell'attesa di conoscere il giudizio dell' Area Science Park di Padriciano, che ha inserito tale discussione nel Consiglio di amministrazione in programma martedì prossimo, la Regione incassa quindi il primo «sì» dal Parco scientifico di Udine.

Un parere contenuto in un breve comunicato stampa, emesso al termine dell' assemblea dei soci, dove si esprime «apprezzamento per il lavoro svolto dall'assessore Cosolini», al quale si riconosce il tentativo di costruire una rete regionale della ricerca.

Udine conferma «la sua disponibilità a collaborare», ritenendo altresì opportuno «la sottoscrizione di una convenzione tra Friuli Innovazione e Area», ma senza sbilanciarsi troppo su un documento che, negli ultimi mesi, ha visto più riscritture. «I soci di Friuli Innovazione hanno anche deciso - si legge sempre nel comunicato stampa - di contribuire in maniera costruttiva nella prosecuzione del lavoro, con un documento nel quale saranno esplicitati i termini di un'ancora più efficace collaborazione tra il sistema dell'innovazione friulana e quella triestina. Entro la prossima settimana il documento sarà firmato da tutti i soci».

Aspettando i contenuti di questo testo, l'attenzione adesso si sposta tutta sul Cda di Padriciano che, stando alle prime indicazioni, accoglierà con qualche riserva una convenzione che lascia più di qualche perplessità. «Mi sembra una convenzione equilibrata. Ognuno ha portato a casa qualcosa: Area continuerà a svolgere le sue funzioni, Friuli Innovazione avrà campo libero sul territorio regionale. In ogni caso sarà il lavoro sul campo a stabilire un giudizio finale», dice Francesco Russo, consigliere di amministrazione di Area indicato dal Consiglio regionale in quota Centrosinistra. Bisognerà capire se la posizione di Russo prevarrà all'interno di un Cda che, proprio su questa questione, in passato si è già diviso. A tale riguardo sarà da capire se la posizione espressa Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia sostenuto da una maggioranza di Centrodestra, è anche quella dei consiglieri di amministrazione vicini alla Casa delle libertà.

«Pur prendendo atto dei contenuti migliorativi dell' ultima versione del documento, attraverso i quali finalmente si certifica il naturale ruolo di guida di Area Science Park all'interno del sistema regionale della ricerca scientifica, il nodo di fondo non è sciolto: al tirar delle somme, infatti, si va a realizzare un doppione che, comunque si voglia definirlo, resta pur sempre un doppione destinato a determinare effetti fortemente negativi», scrive Scoccimarro preoccupato in particolare dalla ripartizione dei finanziamenti regionali, ma anche del fatto che è passato sotto silenzio il grido d'allarme lanciato dal governatore veneto Galan sull'esito fallimentare legato alla realizzazione di vari centri tecnologici sul territorio.

Pietro Comelli

IN BREVE

Illy: «Enti locali confederati e meno poteri al Consiglio»

TRIESTE Una Confederazione di enti locali, con meno poteri al Consiglio Regionale, un esecutivo forte e il Presidente della Regione eletto direttamente dai cittadini: è così che il Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, immagina la propria Regione, nel nuovo assetto che verrà dalla riscrittura dello Statuto di autonomia.

Intervenendo al Convegno nazionale «Quali modifiche agli Statuti delle Regioni speciali», in corso a Trieste, Illy ha parlato di un Friuli-Venezia Giulia più attento alle proprie minoranze linguistiche, quella slovena e quella friulana, garante della Carta dei diritti, compreso il reddito di cittadinanza, e, soprattutto, ispirato al principio del federalismo. «Mi piace immaginare - ha detto Illy - una Confederazione degli Enti locali che dia maggiori poteri e autonomia all'Assemblea degli enti locali e li riduca al Consiglio regionale».

Scherzi dello sciopero: il Tgr inizia a parlare napoletano perché l'edizione regionale era durata soltanto 5 minuti

TRIESTE «Simm'a Napule, paisà?». Se lo devono essere chiesti ieri sera le migliaia di spettatori che assistono al seguitissimo Tgr Rai del Friuli Venezia Giulia e hanno invece trovato sul teleschermo le cronache diffuse da Napoli del Tgr Campania. Un incidente? No, come chiarisce Giovanni Marzini, caporedattore della sede Rai regionale, un inconveniente legato allo sciopero di ieri. In assenza di operatori e montatori, da Trieste è stato diffuso alle 19 e 30 un tg di appena 5 minuti, seguito, per rodata prassi, dall'innesco satellitare dell'edizione campana, pronta a supplire, a rotazione con Lazio e Lombardia, ai vari «buchi» di trasmissione.

Niente accesso all'A23 lunedì notte da Udine Sud I lavori bloccheranno la via verso Trieste e Venezia

UDINE La rampa di svincolo che dalle entrate del casello di Udine Sud si immette sull' autostrada A23 in direzione della A4 Trieste-Venezia, resterà chiusa dalle 20 di lunedì 29 marzo alle 5 del giorno successivo per urgenti lavori di pavimentazione. Lo rende noto Autovie Venete, società concessionaria dell' autostrada A4 Trieste-Venezia.

Inoltre, nelle giornate del 30 e del 31 marzo, resterà chiusa per interventi di risanamento della pavimentazione, e per brevi tratti, la corsia di marcia lungo la carreggiata sud della A23, nel tratto tra Udine Sud e Palmanova.

Alitalia lavora virtualmente in monopolio a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Quale futuro per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari? Il nuovo volo Alitalia per Roma, il raddoppio dei collegamenti Jat per Belgrado, gli annunci sul fronte dei charter sono dei segnali positivi, ma non delle conferme sul domani dello scalo. L'impegno, più commerciale che politico, c'è e si basa su una serie di dati tangibili, come quelli che troviamo sullo studio che la compagnia di bandiera ha predisposto in occasione dell'audizione con la prima e la quarta commissione.

Uno studio della compagnia di bandiera conferma l'affollamento delle rotte per il Sud. Ryanair, offerta-choc per Londra

Ronchi: Napoli e Monaco i voli più richiesti

IL TRAFFICO REGIONALE Si sviluppa prevalentemente sulle rotte domestiche il traffico da e per Ronchi dei Legionari: 304.mila prenotazioni nel 2003, contro le 132.mila sul network europeo e 39.mila su quello intercontinentale. E la quota di mercato detenuta da Alitalia è stata del 76% lo scorso anno e dell'80% nei primi mesi del nuovo anno. Napoli, Genova e Catania sono le tre destinazioni che hanno ricevuto il maggior numero di prenotazioni lo scorso anno, pari rispettivamente a 15.135, 14.196 e 9.801, mentre più sotto troviamo aeroporti come Palermo (9.155) e Brindisi (7.605). Sul fronte europeo, invece il «top» lo raggiunge la destinazione Monaco, con 9.982 prenotazioni, seguita da Atene con 7.062 e da Amsterdam con 6.607, mentre su quello internazionale guida la classifica New York con 3.998 prenotazioni, seguito da Miami con 2.123 e Toronto con 1.740. Destinazioni che, voglia o non voglia, passano attraverso i maggiori hub, quelli che tutte le compagnie vogliono sviluppare.

MOSCA TIRA La MITT, la principale manifestazione del settore turistico che si conclude oggi nella capitale russa, è stata la conferma dell'interesse crescente che quel mercato ripone nei confronti della nostra regione. Dal 12 giugno riprendono i voli settimanali operati dalla Russja Airlines con velivoli Tupolev TU154 da 160 posti, e già oggi «Fogolar Viaggi», tour operator udinese che li propone, ha già venduto qualcosa come l'80% dei posti disponibili da Mosca per Ronchi dei Legionari.

Un risultato, questo, che si è ottenuto grazie al lavoro svolto dai responsabili commerciali dello scalo ronchese, ma grazie anche al fatto che le spiagge e le città d'arte della regione state inserite, per la prima volta, su 250.mila copie dei cataloghi pubblicati dai 10 più importanti tour operator russi, tra i quali Pac Group, Ascent Travel e Mondo Tour.

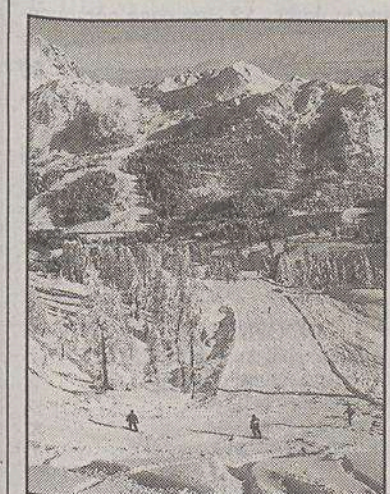
L'OFFERTA RYANAIR Sino alla mezzanotte del primo aprile prossimo chi vuol volare a Londra può approfittare di un'altra occasione choc della «low cost» irlandese. Dal 20 aprile al 30 giugno prossimi, infatti, si potrà volare da Ronchi dei Legionari con solo 4,99 euro. Nel mese di febbraio scorso Ryanair ha registrato, proprio sul nostro aeroporto, un incremento del traffico del 10%.

Luca Perrino

La montagna ha vissuto le più abbondanti precipitazioni da trent'anni a questa parte: manto fresco ovunque e supplemento di stagione per gli impianti

Metri di neve, si potrà sciare fino a dopo Pasqua

Sella Nevea ospiterà i campionati di scialpinismo: le piste chiuderanno appena il 25 aprile

E a Pramollo domenica è festa cubana

Le piste di Pramollo

NASSFELD In tema con le temperature primaverili, domani si terrà nella Skiarena Pramollo il party più caldo della stagione. La «Fiesta de Cuba», che andrà in scena dalle 11.30 sul Tröglplatz/Schneeman-Bar, promette di essere un party «caliente» con ritmi latino americani. Accanto all' esibizione di ballerine cubane che animeranno la festa al ritmo di mambo, un barman cubano preparerà per gli sciatori drink esotici come la Caipirinha ed il Cuba Libre. La Skiarena Pramollo per un giorno si trasformerà in «Arena de Cuba» - il più grande party all' aperto della Carinzia. Il Direttore dell'Ente Turismo Kurt Genser: «La "Fiesta de Cuba" è un highlight fisso nel comprensorio sciistico di Pramollo e viene accolta ogni anno con entusiasmo da migliaia di ospiti».

Anche quando la stagione volge al termine la Skiarena Pramollo riesce a presentare 100 km di piste perfettamente preparate. Al momento si misurano ancora livelli di neve che superano i due metri.

TRIESTE Su tutto l'arco alpino orientale è ancora, assolutamente, inverno. La neve è molto abbondante: negli ultimi giorni fitte nevicate, anche a bassa quota, hanno innalzato il livello della neve. A **Tarvisio**, anche in paese, sono scesi dal cielo fitti fiocchi di neve, pregni d'umidità: martedì la nevicata è stata così fitta che sono stati chiusi tutti gli impianti di risalita ad eccezione della telecabina del **Lussari**. Le nuvole, che rimarranno nella nostra area probabilmente sino a lunedì, e le temperature piuttosto basse (oltre i mille metri la colonnina di mercurio scende anche sotto lo zero), contribuiranno a mantenere spessa e compatta la coltre di neve, un mantello compatto e resistente, alimentato da un inverno assolutamente eccezionale quanto a precipitazioni. Tanta neve, da queste parti, non si vedeva da più di trent'anni. Gli operatori turistici della montagna contano di approfittare delle eccezionali precipitazioni di quest'inverno per chiudere la stagione ad aprile inoltrato: in regione gli impianti dovrebbero fermarsi, ad eccezione di **Sella Nevea**, il 12 aprile, a **Pramollo** la serrata delle seggiovie è fissata per il 18 aprile, sulle **Dolomiti**, tra Veneto, Trentino e Alto Adige, la chiusura è stata posticipata al 12, al 18 ma anche al 25 aprile. Il **Giro del Sella Ronda** rimarrà agibile sino al 12 aprile mentre i gestori degli impianti di **Cortina d'Ampezzo, passo Falzarego, Plan de Corones, Val di Fassa, Arabba, Alta Punteria, Val di Fiemme, San Martino di Castrozza, Valle Isarco e Tre Valli** garantiscono piste sciabili sino al 18 aprile. Sella Nevea, attualmente sommersa da quattro metri di neve, sarà aperta di certo sino al 25 aprile, quando ospiterà i campionati italiani di sci alpinismo. Una manna per tutti gli appassionati di sci, anche perchè si scia su piste in ottime condizioni e a prezzi scontati. Nella ski area del Dolomiti Superski, ad esempio, da oggi al 18 aprile sette giorni di sci si pagano come sei. In più è possibile approfittare, per lo skipass, per l'hotel, per la scuola di sci e per il noleggio dell'attrezzatura, dei prezzi di bassa stagione.

Anna Pugliese

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	80 cm	260 cm	fresca	30 su 35	101 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	180 cm	350 cm	fresca	11 su 14	21 km su 23	8 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	60 cm	170 cm	primaverile	5 su 5	14 km su 14	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	80 cm	200 cm	primaverile	6 su 9	15 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	50 cm	230 cm	primaverile	8 su 8	25 km su 25	26 km su 60
Sella Nevea	160 cm	400 cm	compatta	6 su 8	4,5 km su 9	3 km su 5
Cortina	40 cm	180 cm	polverosa	36 su 37	104 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	70 cm	135 cm	compatta	77 su 82	170 km su 175	50 km su 58
Valbadia	80 cm	190 cm	compatta	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	40 cm	140 cm	primaverile	4 su 16	4 km su 25	0 km su 20
Arabba	60 cm	320 cm	compatta	28 su 30	62 km su 62	3 km su 15
Plan de Corones	50 cm	140 cm	primaverile	23 su 30	80 km su 90	98 km su 120
Alta Pusteria	50 cm	165 cm	compatta	20 su 27	46 km su 51,7	160 km su 200
Val Zoldana	20 cm	270 cm	compatta	12 su 12	38 km su 38	19 km su 22,5
Castrozza	45 cm	180 cm	primaverile	22 su 22	45 km su 45	23 km su 27
Campiglio	80 cm	250 cm	compatta	22 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	40 cm	160 cm	primaverile	58 su 64	166 km su 168	51 km su 64

a cura di Anna Pugliese centimetri.it

†

A tumulazione avvenuta

Gualtiero Macchini (Mario)

Nell'immenso vuoto che hai lasciato il nostro amore per te non si spegnerà mai.

- MARIA, DONATELLA, CRISTINA, nipoti, generi

Trieste, 27 marzo 2004

Ciao

Mario

sarai sempre con noi.

- Cognati, nipoti e pronipoti

Trieste, 27 marzo 2004

Mario

ti ricordano GIORGIO e amici.

Trieste, 27 marzo 2004

Addio

Mario

FRANCA.

Trieste, 27 marzo 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Carmela Stropnik ved. Sirza

Ne danno il triste annuncio i figli LOREDANA con PIERO, ELVIO con NORI, la sorella ENRICHETTA, i nipoti, i pronipoti, e i parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo EMMAUS.

I funerali seguiranno lunedì 29 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2004

---

†

Nel nome del Signore si è spenta

Miretta Cerne

I funerali seguiranno lunedì 29 marzo alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 27 marzo 2004

Ciao

Mi

un abbraccio.

- ELSA e famiglia

Trieste, 27 marzo 2004

Sono vicini a GIOVANNA

- Le colleghe e colleghi

Trieste, 27 marzo 2004

V ANNIVERSARIO

Maria Degrassi Cretis

Il vuoto che hai lasciato è incolmabile, ma sei sempre nel nostro cuore

ALDO, BARBARA, ROLANDO, BIANCA

Grado, 27 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

Fosca Boscolo in Brilli

Ogni giorno ti penso con tanto rimpianto.

Tuo VITTORIO

Trieste, 27 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Jozefin Andelka ved. Quartarone

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito GIOVANNI

Trieste, 27 marzo 2004

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	12	24	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	-6	1
BOGOTA	11	20	C. DEL MESSICO	10	25	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	17	24
BOMBAY	26	33	DUBLINO	3	10	MONTEVIDEO	16	29	SANTIAGO	11	28
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	-2	8	MONTREAL	np	np	SEOUL	6	15
BRUXELLES	0	8	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	30	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	3	8	JOHANNESBURG	13	22	NEW YORK	np	np	SYDNEY	16	25
BUENOS AIRES	19	31	LA PAZ	2	14	PECHINO	6	18	TEL AVIV	15	24
CARACAS	23	30	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	27	TOKYO	7	16
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

PSICOLOGIA

L'autobiografia come costruzione del Sé: l'esempio di Simone de Beauvoir

Guardare la vita a occhi aperti e saperne fare una «trama»

L'autobiografia è un utile strumento della narrazione psichica dove l'organizzazione dell'esperienza diventa l'elemento di base.

La valenza dell'autobiografia nell'attività mentale dell'individuo risiede nel fatto di essere un documento idiografico, portatore di particolarità e specificità che caratterizzano ogni soggettività. Si tratta di un sapere idiografico orientato alla comprensione delle interazioni che regolano le esperienze umane: una mente che narra di sé compie una autobiografia.

Pensiamo ad esempio a Simone de Beauvoir che fa dei suoi libri quasi sempre delle autobiografie, dirette o indirette. Attraverso le sue opere ci ha descritto i suoi amori, i suoi sogni, le sue paure, perfino la morte di Sartre (suo compagno per tutta la vita).

L'impegno di Simone de Beauvoir come scrittrice - ma anche con sé stessa - è un impegno che mira al cambiamento: contro le convenzioni crudeli di una società perbene, contro la malafede con cui per viltà gli uomini conducono la loro esistenza, contro una società ingiusta, l'arma fondamentale è la sincerità verso sé stessi e verso gli altri. Simone de Beauvoir ha guardato la vita «a occhi aperti», senza indietreggiare di fronte alla complessità dei propri sentimenti e delle proprie emozioni, senza sfuggire agli orrori e all'angoscia della realtà, e di tutto ciò ha voluto «dare testimonianza».

All'autobiografia riconosciamo una pluralità di utilizzi tali da renderla pregna di significati, tant'è che viene considerata uno strumento di ricerca, uno strumento educativo e di formazione (sempre più anche all'interno dei programmi della scuola di base), di cura di sé e dell'intelligenza.

La forte valenza formativa trova particolare significato per il fatto che il Sé (esperienza dell'Io) è rappresentato mentalmente da narrazioni e le loro strutture sono costituite da *imago*, cariche affettivamente. Si tratta di immagini idealizzate e personificate del Sé che funzionano come un personaggio principale della vita dell' adulto. Il Sé, dunque, viene considerato dotato di una struttura narrativa organizzata per schemi, ed è su questa base che la persona conosce se stessa.

Ricerche sugli adolescenti dimostrano che l'utilizzo della narrazione facilita, in ambito scolastico, un adattamento soddisfacente, in quanto il soggetto si colloca in un contesto di senso che ha un inizio e una fine, le emozioni vengono canalizzate in una trama e per questo seguono un ordine costruttivo.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

Toro 21/4 20/5

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di incontrarvi con gli amici e di divertirti con loro.

Gemelli 21/5 20/6

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

Cancro 21/6 22/7

Avrete una giornata in cui vi sorprenderete a riflettere sulle circostanze, e comunque dominata da pensiero e razionalità, per questo se ne avvantaggerà il lavoro.

Leone 23/7 22/8

Idee felici, molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Non sottovalutate gli eventuali disturbi di stagione.

Vergine 23/8 22/9

Potreste non essere così infallibili come pensate. Ascoltate, dunque, anche il punto di vista degli altri. Un po' di svago in serata farebbe bene anche alla persona amata.

Bilancia 23/9 22/10

Se state pensando di organizzare un viaggio, questo potrebbe essere il momento ideale. Una vacanza con il partner farà bene non solo all'amore, ma anche alla salute.

Scorpione 23/10 21/11

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

Capricorno 22/12 19/1

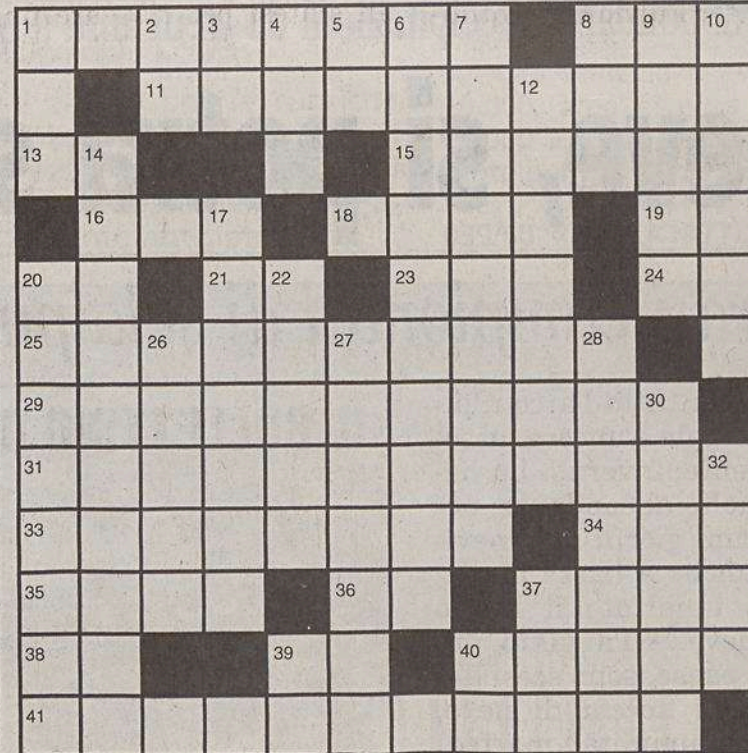
Da un'amicizia nata per interessi comuni potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, destinata a durate nel tempo. Atmosfera serena e distesa in famiglia.

Aquario 20/1 18/2

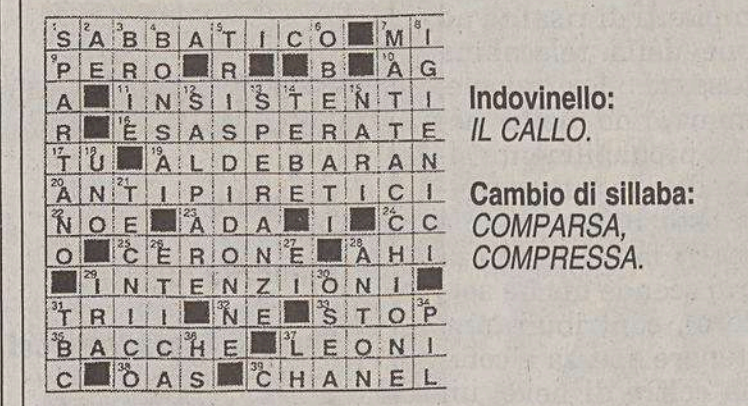
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

Pesci 19/2 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cittadina francese nota per i cristalli - **8** Ispettore (abbr.) - **11** Gonfia e arrossa il dito - **13** Iniziali di Maccione - **15** Qualità superiore - **16** Hans del dadaismo - **18** Bella cantante-attrice nata in Usa - **19** Massa Carrara - **20** Gemelle nel retro - **21** Nell'acqua e nell'aceto - **23** Posta in basso - **24** Le vocali in stracci - **25** L'autore di Senilità - **29** Noto cantante italiano - **31** Il «gigante di Sequals» - **33** Noleggiano navi - **34** Li convocava il negus - **35** Il re padre di Cordelia - **36** Poco necessario - **37** Amati o salati - **38** In lino e in lana - **39** Poco udibile - **40** Il nome della Ricciarelli - **41** Applicazioni a scopo curativo dell'elettroforesi.

VERTICALI: 1 Segnale in mare - **2** Iniziali del poeta dialettale Porta - **3** Il fondo della classifica - **4** Ex compagnia aerea italiana (sigla) - **5** Monarca - **6** Accantonare una pratica - **7** Dispositivi ottici usati in fotografia - **8** Incognita del problema - **9** Terremoto - **10** Si compone in versi - **12** Una casa semovente - **14** Bagna Livorno e Napoli - **17** Il monte californiano con un famoso telescopio - **20** Rimbalzi del pallone - **22** Il grande paesaggista dei «Giardini di Villa d'Este» - **26** Sopravvive al corpo - **27** Giunte dopo le prime - **28** Gravati di obbligo - **30** Un tipo di media - **32** Parte di mondo - **37** Un numero sulla busta (sigla) - **39** Do antico - **40** I confini del Kenya.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL CALLO.*

Cambio di sillaba: *COMPARSA, COMPRESSA.*

INDOVINELLO

Automobilista in difficoltà

Si è trovato in riserva, e quel ch'è peggio
non possiede nemmeno la patente.
Cacciatosi in un vero ginepraio,
che si debba fermare è ormai evidente.

Ciampolino

CAMBIO D'INIZIALE (5)

Un giovanotto aitante

Se ne stava sul corso,
alto, slanciato, a posto con la testa.
Aveva grandi fianchi, un largo dorso
e al vento protendeva la sua cresta.

Cleos

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.54**
	tramonta alle	**18.27**
La Luna:	si leva alle	**8.56**
	cala alle	**0.34**

13.a settimana dell'anno, 87 giorni trascorsi, ne rimangono 279.

IL SANTO

San Ruperto

IL PROVERBIO

Speranza e disperazione fanno lottare l'uomo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**14**
Piazza Goldoni	µg/m³	**-**
Via Carpineto	µg/m³	**10**
Via Svevo	µg/m³	**9**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Muggia	µg/m³	**14**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.5**
Via Battisti	mg/m³	**2.7**
Piazza Vico	mg/m³	**2.6**
Piazza Goldoni	mg/m³	**-**
Via Carpineto	mg/m³	**0.6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0.4**
Via Pitacco	mg/m³	**0.7**
Via Svevo	mg/m³	**0.7**
Via Tor Bandena	mg/m³	**-**
Muggia	mg/m³	**0.8**
S. Sabba	mg/m³	**0.1**

MAREE

Alta:	ore	13.26	**+4**	cm
	ore	23.02	**+22**	cm
Bassa:	ore	6.46	**-29**	cm
	ore	16.37	**-1**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	23.38	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.56	**-21**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,6** minima
	10,9 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1009,4** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**25,2** km/h da E-N-E
Mare:	**8,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il delitto dell'accetta: il portoghese replica alle accuse della sua ex amante Maria Anna Cerut che lavora all'ospedale di Cattinara e annuncia il ricorso alle vie legali

Paolino: «Con l'infermiera farò i conti in Tribunale»

Oggi pomeriggio il funerale dell'imprenditore edile Adriano Bancovich: sarà sepolto in un paesino dell'Istria

«Maria Anna Cerut, la mia ex convivente, può dire su di me tutto ciò che vuole. Può vuotare dove più le aggrada tutte le pattumiere. Ma ci vedremo presto in Tribunale e in quella sede la verità sarà chiarita. Io sono buono e paziente. Non mi arrabbio quasi mai. Ma ciò che sta accadendo in questi giorni alle mie spalle è molto grave».

Paolino Barata Barata, 45 anni, al momento l'unico indagato per l'omicidio dell'imprenditore edile Adriano Bancovich ucciso a Cittanova otto giorni fa con 25 colpi di scure, rintuzza le «rivelazioni» alla polizia croata della sua ex amica, l'infermiera Maria Anna Cerut.

La donna sotto interrogatorio ha rivelato che Paolino si era fatto medicare venerdì 19 marzo a una spalla e a una mano nella sua abitazione di via San Michele e le aveva raccontato che le ferite se le era procurate cadendo dalla moto. Una tesi che agli inquirenti croati Maria Anna Cerut ha detto di non condividere come infermiera. Ma per fare chiarezza su questo incidente vi sono le foto che 72 ore più tardi sono state scattate a Paolo Barata Barata in questura dagli investigatori della scientifica. E c'è la visita medico-legale effettuata su richiesta del pm Federico Frezza dal dottor Fulvio Costantinides. «Mi ha lasciato in mutande» ha detto il portoghese. La mortale aggressione a colpi di scure, secondo la polizia di Pola, è avvenuta nella notte di giovedì. Inoltre l'infermiera, convivente di Paolino prima di diventare compagna di vita di Adriano Bancovich, ha anche parlato in questi giorni di frequenti viaggi oltreconfine. «Paolino andava a Isola con un suo amico. Non so a fare cosa». Ieri Paolino è entrato in questura a metà mattina accompagnato dal suo legale, l'avvocato Massimo de Devitiis. Il portoghese e il suo difensore sono stati convocati negli uffici della mobile, gli stessi in cui avevano passato la notte di lunedì rispondendo alle domande del pm Federico Frezza, per ripetere un rilievo dattiloscopico. In sintesi per ricavare una impronta nitida del palmo della mano dell'indagato.

Maria Anna Cerut

«Le prime impronte non erano riuscite bene e così sono stato richiamato» ha affermato Paolino il portoghese. «Ho cercato in ogni momento di fare chiarezza, di spiegare che con l'omicidio non ho nulla a che fare. Non è nemmeno vero, come ha detto Maria Anna Cerut, che ho un passaporto. Ho due carte di identità. Una italiana non valida per l'estero e una portoghese scaduta lo scorso 5 marzo. La patente di guida l'ho persa un anno fa. E in Istria non vado dalla scorsa estate. Anche la ferita alla spalla ha una spiegazione. Sono caduto dalla mia moto. Cercavo di avviare il motore che era senza batteria. Sono scivolato e un'infermiera doveva capire che la ferita era ormai secca. Comunque la moto mi è stata sequestrata per verificare se ciò che ho detto è vero».

Paolino il portoghese

Paolino Barata piange al telefono. Cita gli anziani genitori, un parente magistrato e alcuni amici che seguono il caso via Internet. Dice che per strada da un paio di giorni la gente lo riconosce. «In un bar mi hanno proibito di entrare dicendo che non sono una persona rispettabile».

«Non dirò mai che la mia ex convivente è responsabile di ciò che è accaduto. Lei non può aver ucciso, ma sono certo che quella notte, quando poi è rientrata a Trieste, qualcosa di strano a Carsin l'ha visto. Adriano Bancovich soffriva di cuore, lei era la sua fidanzata, aveva le chiavi di casa, ha visto il camioncino e l'altra vettura ferme nel posteggio. Non è possibile che non sia entrata nell'abitazione: non è pensabile che sia ritornata a Trieste senza voler accertare cosa fosse accaduto all'uomo con cui dormiva spesso. Adriano Bancovich in fondo è una sua vittima, come una sua vittima sono io e come è vittima un certo Roberto con cui lei si gloriava di avere un rapporto speciale. In vita mia non mi sono mai vergognato tanto... Non so dove sbattere la testa. Ogni notte mi assalgono strane idee».

Intanto, per oggi pomeriggio è fissato il funerale di Bancovich: sarà sepolto a Sterna, in Istria.

Claudio Ernè

Da quattro mesi in cella per l'omicidio Giraldi

La perizia della difesa: «Buosi va scarcerato, non c'è rischio di fuga»

«Fabio Buosi deve essere scarcerato. Mancano indizi di una sua grave colpevolezza»

Lo ha chiesto al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro l'avvocato Sergio Mameli che difende il giovane cameriere accusato di aver preso parte il 23 novembre scorso all'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Il difensore in un'istanza presentata giovedì in cancelleria propone la «revoca o la sostituzione della misura cautelare in atto».

Fabio Buosi è stato arrestato il 6 dicembre scorso e da quel giorno è sempre rimasto in isolamento in un braccio «protetto» del Coroneo. Il difensore ora ne chiede la scarcerazione o in subordine il rientro in famiglia agli arresti domiciliari per una complessa serie di motivi. In primo luogo perché la consulenza psichiatrica del dottor Mario d'Aronco definisce «bassa» la pericolosità sociale di Fabio Buosi e sottolinea inoltre l'assenza di atti violenti nel suo passato e la necessità di cure in ambienti «rassicuranti».

Fabio Buosi

Al contrario i consulenti dell'accusa all'inizio dell'inchiesta sull'omicidio avevano messo nelle mani del pm Federico Frezza un documento che affermava esattamente il contrario. L'indagato avrebbe un alto grado di pericolosità.

Secondo l'avvocato Mameli il suo cliente deve uscire dal Coroneo perché non esiste più, a quattro mesi dal giorno dell'omicidio, il pericolo che possa inquinare eventuali prove. Non esiste nemmeno il pericolo che scappi all'estero, perché i suoi redditi sono modesti e non possono supportare i costi di una lunga fuga. Il giovane barista non è nemmeno inserito in organizzazioni criminali che potrebbero favorirne la latitanza.

«Non è vero che Buosi nei primi giorni di dicembre si era reso irreperibile, nascondendosi nell'abitazione di una sua amica che abita nel rione di San Giovanni. Con questa ragazza lui ha stretto da più di tre anni una fraterna amicizia di cui molti sono a conoscenza. In più occasioni in passato aveva pernottato in quella abitazione. E non è affatto strano che il mio cliente - scrive ancora il legale - già stressato dalla pressione degli inquirenti, abbia cercato conforto e sostegno da una ragazza nella quale ripone fiducia. Se una persona vuole sottrarsi alla cattura, si nasconde in un posto sconosciuto, non di pubblico dominio».

All'istanza del difensore il presidente aggiunto del Gip Sarpietro risponderà nei primi giorni della prossima settimana.

Se la risposta dovesse essere negativa, come al momento sembra probabile almeno per quanto riguarda la concessione della totale libertà, il difensore potrà ricorrere al Tribunale del riesame.

c.e.

DALLA PRIMA PAGINA

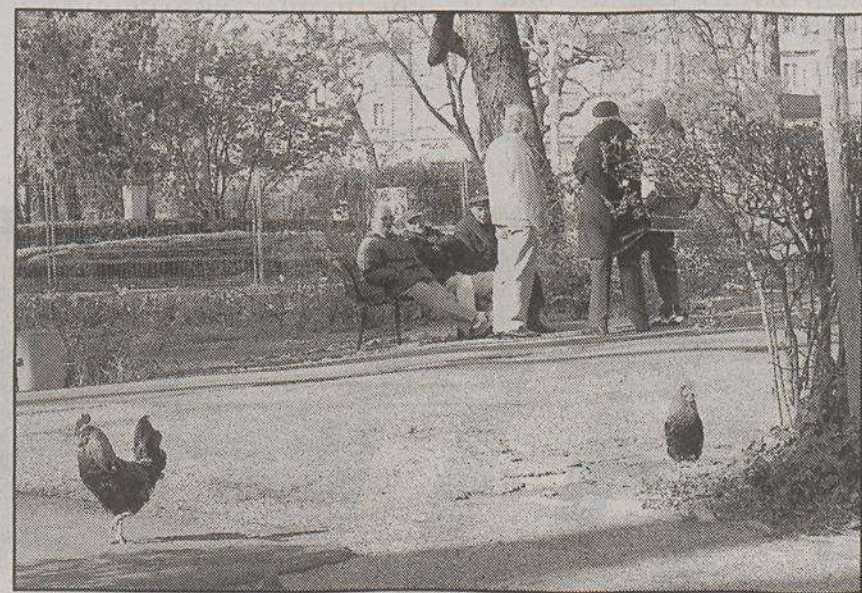
Un addetto alla manutenzione del giardino denunciato per maltrattamento di animali mentre è polemica tra l'Enpa e il Comune

La triste fine del «talebano», l'ultimo galletto del Giardino pubblico

L'episodio ha inoltre innescato un botta e risposta fra l'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, e il Comune di Trieste, che aveva dato mandato alla ditta per la manutenzione dei giardini di far sparire dalle aiuole i pennuti rimasti.

La vicenda ha bisogno di una premessa. Più o meno dieci anni fa qualcuno si è liberato di una coppia di galletti americani, razza particolarmente adatta a scorrazzare libera nelle campagne, abbandonandoli nel Giardino pubblico, già affollato da diverse altre specie animali. Protetti dal buon cuore animalista dei triestini, viziati da cibo ottimo e abbondante, tollerati dal Comune, favoriti dai periodi di chiusura dell'area verde ormai degradata, con i cicli ormonali alterati dall'illuminazione artificiale che li teneva svegli e arzilli anche di notte, i galletti hanno proliferato in maniera impressionante, arrivando alla bella cifra di oltre trecento esemplari. Un allevamento a cielo aperto in pieno centro città.

Siccome - spiegano gli esperti - questa specie di uccelli ha l'abitudine di segnare il territorio cantando a squarciagola, nel corso degli anni sui tavoli del Municipio, Settore del verde pubblico, sono piovute decine di denunce da parte di cittadini che di notte non riuscivano a chiudere occhio. La precedente amministrazione di Centrosinistra avviando i lavori di ristrutturazione del giardino (rimasti fermi un lungo periodo per il fallimento della ditta vincitrice dell'appalto) aveva deciso un drastico ridimensionamento della popolazione dei galletti americani, affidando il compito - gratuitamente - all'Enpa. L'amministrazione successiva di Centrodestra ha invece deciso per il trasloco *in toto* della specie, visto anche il livello di esasperazione raggiunto dagli abitanti della zona.

E siamo a circa due anni fa, quando l'Enpa inizia la campagna di trasferimento, catturando nottetempo

In una foto d'archivio due galli nel Giardino pubblico.

gli uccelli per affidarli a privati in possesso di campagne e pollai. In quindici mesi di caccia vengono catturati più o meno 270 esemplari. Rimane un nucleo di trenta irriducibili galletti, i più scaltri e dotati, secondo la giuste teorie darwiniane. «Non c'era niente da fare - racconta il presidente dell'Enpa, Gianfranco Urso - non riuscivamo in nessun modo a prenderli; ormai ci conoscevano e appena ci vedevano arrivare volavano sugli alberi; li avevamo battezzati "i talebani"». Gli addetti dell'Enpa le provano tutte, ma senza esito. Nemmeno l'intervento di veterinari e guardie zoofile armate di fucili ipnotici ha effetto: il piumaggio dei galletti piega gli aghi delle siringhe cariche di sonnifero.

A quel punto viene indetto un vertice al Comune, presenti il sindaco, l'Enpa, i rappresentanti veterinari dell'Azienda sanitaria, l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro. Per stanare la banda degli irriducibili sarebbe stata necessaria una particolare rete da lancio, oppure l'altrettanto costosa mobilitazione di squadre specializzate. «L'Enpa ci ha detto che non ce la faceva - racconta la responsabile comunale del Verde pubblico, Angela Sello - e noi abbiamo deciso di affidare la cattura dei galli rimasti alla ditta che sta effettuando i lavori di risistemazione del giardino: gli esemplari sono stati catturati e ceduti ad alcuni privati, dato che l'Enpa ci aveva scritto non poterli più ospitare». «Non li abbiamo accolti - replica Urso -, perché il Comune aveva deciso di agire in proprio; i galli sono del Comune e per i precedenti 270 non solo non ci ha dato il benché minimo contributo per il mantenimento, ma neppure un "grazie"; e poi a dirla tutta non ci risulta che i galli siano stati affidati a qualcuno: dove sono spariti?»

La domanda sarà probabilmente girata dal magistrato al dipendente della ditta che ha ucciso a colpi di rastrello l'ultimo galletto «talebano» rimasto nel Giardino pubblico. L'uomo è stato visto martedì scorso da alcuni passanti. «Stavamo passeggiando lungo la via Marconi - si legge nella denuncia presentata ai vigili urbani del Terzo distretto, che ha sede proprio nel Giardino pubblico -, quando avevamo modo di osservare un addetto ai lavori di manutenzione che, all'interno del cantiere, con un rastrello, stava inseguendo un gallo e, in rapida successione e inspiegabilmente, nonostante la presenza di alcuni passanti tra cui noi, lo colpiva violentemente sino a provocarne la morte». Ma adesso il «De Tommasini» soffre un'altra emergenza: via i galletti sono arrivati i gabbiani, violenti e invadenti. E l'architetto Angela Sello minaccia: «O spariscono oppure vieterò l'entrata ai bambini nel Giardino pubblico».

Pietro Spirito

Giochi fatti nei vertici provinciali azzurri alla vigilia del congresso: lista unica, primo firmatario il sindaco

Giulio Camber al timone di Forza Italia

Data per certa la partecipazione di Antonione. Mistero sui contenuti del suo intervento

È **Giulio Camber** il nuovo coordinatore provinciale di Forza Italia. Primo firmatario della lista a lui collegata, il sindaco Roberto **Dipiazza**. Alla designazione ufficiale del nuovo timoniere di Fi manca soltanto la formalizzazione congressuale di domani. A questo punto, nessuna sorpresa o colpi di mano in vista, stante la schiacciante vittoria (di stampo quasi «bulgaro») della linea «camberiana»: d'altra parte, nel termine per la presentazione delle liste, alle 12 di ieri, infatti, non è stata presentata alcun'altra lista.

Il responsabile uscente Bucci: «Ora c'è bisogno di una leadership più marcata»

Le solite voci di corridoio, di un «corridoio» evidentemente molto vicino alla segreteria provinciale, salutano l'ormai scontato esito precongressuale come «l'entrata in scena in prima persona di chi darà una bella iniezione di energia al partito, al suo rilancio e al suo consolidamento sul territorio». Quanto a quest'ultimo punto, viene sottolineato come il radicamento sia concretizzato dalla presenza nella «lista Camber» di un nutrito numero di rappresentanti delle realtà territoriali.

La lista, aperta dai sindaci di Muggia Lorenzo **Gasperini** e di Duino-Aurisina Giorgio **Ret**, infatti, comprende rappresentanti dei sette consigli circoscrizionali divisi in ugual numero di uomini e donne: Gianluigi **Pesarino Bonazza**, Stefano **Felician**, Lorenzo **Giorgi**, Silvio **Pahor**, Silvia **Serra**, Marina **Gruden Vlach**, Franca **Montini**, Daniela **Alzetta**, Roberto **Znebel**, Stefano **Rigotti**, Albino **Debernardi**, Massimo **Codarin**, Enrico Guglielmo **Focardi**, Everest **Bertoli** e Francesco **Bettio**.

Domani, dunque, la formalità della designazione del nuovo coordinatore. Chi si appresta a passargli il testimone non lesina commenti: «È una grande soddisfazione - afferma **Maurizio Bucci** - lasciare le redini a Giulio. So di lasciare il partito in ottime mani: Camber è l'"animale politico" per eccellenza, una figura che ha suscitato entusiasmo tra i sottoscrittori della lista».

Bucci si addentra quindi in un raffronto tra il proprio mandato e la rotta futura degli azzurri: «I miei tre anni da coordinatore sono stati particolari, con ben sette campagne elettorali da gestire. Inoltre, quando ho iniziato io, c'era bisogno di una guida moderata, di transizione, scansando le tensioni che altrove ci sono state e credo di esserci riuscito. Oggi invece, la situazione è diversa e si sente la necessità di una leadership precisa e decisa».

Chi, dal canto suo, non aveva dubbi sulla designazione di Camber era il consigliere regionale di Fi **Bruno Marini**, che già nel novembre scorso aveva preconizzato quanto poi effettivamente avvenuto, lanciando con *nonchalance* tale ipotesi sotto la parvenza di una battuta. Uscita che all'epoca aveva fatto alquanto «arrabbiare» (si dice) lo stesso Camber e che forse (si osserva in ambito Fi) avrebbe anche potuto comprometterne la candidatura.

Il nuovo coordinatore provinciale di Fi, Giulio Camber.

«Credo di aver avuto un po' di merito in quanto oggi si concretizza - osserva Marini - e di essere stato il primo a lanciare l'ipotesi. La mia considerazione era che se, in effetti, il vero leader in Forza Italia era ed è Giulio Camber, conviene unire nella stessa persona la leadership sostanziale e quella formale. Lui si era molto arrabbiato nella circostanza, ma dopotutto sono contento che poi abbia accettato. Era una proposta che avevo lanciato in un momento di grande difficoltà per il partito, ma credo in ogni caso che sia la soluzione più forte, non di compromesso, come invece talvolta avviene a conclusione dei congressi di partito».

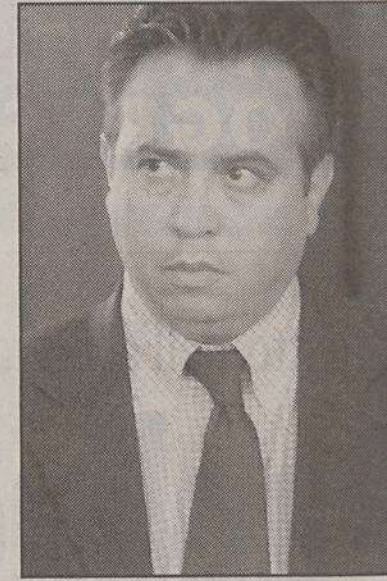
Ed a proposito dei lavori del congresso, viene data per certa la partecipazione del sottosegretario **Roberto Antonione**, reduce dalla missione in Ungheria a fianco del presidente Ciampi. Sull'eventualità o meno che il viceministro prenda la parola (magari per togliersi qualche sassolino) tutte le ipotesi sono aperte...

Tra i «camberiani» di indubbia fede, in prima linea ovviamente il fratello, nonché consigliere regionale forzista **Piero Camber**, che sottolinea come questa sia «la candidatura più condivisa in assoluto, sottoscritta da tutti i consiglieri comunali, preludio a un congresso più che unitario». «Se vogliamo - conclude - è la risposta a chi continuava a sostenere che manovrasse la politica locale da "gran burattinaio": non c'è nessuno a muovere i fili dietro le quinte...».

Giorgio Coslovich

Dopo gli attacchi dell'assessore

Dipiazza incontra i commercianti e «scarica» Sbriglia

Roberto Dipiazza

Enrico Sbriglia

Il sindaco Roberto Dipiazza boccia l'assessore Enrico Sbriglia. Almeno per quanto concerne le recenti affermazioni di quest'ultimo che, nel tentativo di bloccare l'inflazione, aveva manifestato l'intenzione di monitorare i prezzi con tabelloni luminosi, indicando perciò i commercianti fra i responsabili del rialzo dei costi al consumo.

«Prendo le distanze dalle dichiarazioni avanzate da alcuni assessori comunali sulla questione prezzi - ha detto ieri Dipiazza, che si è confrontato con il direttivo della Confcommercio su una serie di problematiche della categoria - in quanto le giudico inopportune e prometto un mio diretto intervento per riportare il clima fra amministrazione e commercianti all'insegna della distensione e della collaborazione».

«Prendo le distanze da dichiarazioni inopportune». Prevista una maggior concertazione

Quasi un dietrofront, dunque, quello del capo dell'esecutivo che governa la città, che si è pure dichiarato «pronto a collaborare per la tutela e lo sviluppo del terziario cittadino». Da parte del consiglio direttivo dell'Associazione di categoria maggiormente rappresentativa a livello provinciale, rappresentata nell'occasione dal presidente, Antonio Paoletti, è stata avanzata infatti al Comune una richiesta di «maggior concertazione, soprattutto in fase di ideazione delle scelte strategiche». In sostanza i commercianti vogliono poter dire la loro quelle fasi in cui «l'apporto di esperienza diretta del settore è fondamentale in un'ottica di collaborazione fattiva e proficua con la macchina amministrativa municipale».

È stato poi rilevato, da parte dei commercianti, come «l'assenza di contributi al settore del turismo, l'aumento della Tarsu e dell'Ici, il ritardo rispetto all'attuazione di piani strategici per la riqualificazione dell'arredo urbano necessitino di opportuni correttivi a favore della categoria». Il sindaco ha inoltre avanzato l'ipotesi di ampliare le zone di carico e scarico e ha illustrato lo stato dell'arte di quattro nuovi parcheggi. Dipiazza ha richiesto un confronto «ogni 45-60 giorni» con la Confcommercio.

Sempre sul fronte del commercio, l'assessore Maurizio Bucci, rispondendo a un attacco portatogli dal Centrosinistra, in relazione agli aumenti per i costi di gestione al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, che dovrebbero scattare a breve, ha detto che «è dal 2000 che non si applicano aumenti, e l'ultimo era stato deciso dalla giunta Illy ed era ben superiore a quello che attueremo noi».

Lunedì confronto nell'ambito delle manifestazioni per il ritorno della città all'Italia

Cinquantenario, arriva Violante

Il deputato parteciperà a un convegno nazionale diessino

VIAGGI DI ROSSI

Il consigliere comunale dei Ds Fabio Omero chiede delucidazioni in merito a un viaggio in Spagna al quale ha partecipato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. In un'interrogazione Omero chiede che venga chiarito se Rossi si sia pagato il viaggio, per quanto di «studio», organizzato dal Collegio costruttori edili, come sostenuto da un imprenditore edile. Omero ritiene «in ogni caso poco opportuno che l'assessore abbia avuto a che fare con una categoria con cui dovrebbe intrattenere rapporti solamente istituzionali».

Lunedì sarà a Trieste Luciano Violante. L'occasione per l'arrivo dell'esponente nazionale dei democratici di sinistra è fornita dalla partecipazione al convegno nazionale «Trieste: da periferia insicura a centro strategico dell'Italia in Europa», organizzato dai ds nell'ambito di una serie di eventi legati al cinquantenario del ritorno della città all'Italia. Si tratta della prima iniziativa al via, tra quelle da tempo preannunciate, nell'anno dedicato all'evento che decise il futuro di queste terre mezzo secolo fa. I lavori inizieranno alle 16 nella Sala Azzurra dell'Hotel «Savoia Excelsior».

A illustrare gli intendimenti del convegno il presidente del gruppo consiliare regionale ds, Bruno Zvech: «Trieste - afferma - è una risorsa nazionale e per i ds il ritorno all'Italia dopo cinquant'anni non è soltanto una felice ricorrenza e una coincidenza nell'anno in cui l'Unione europea si allarga a 25 membri. Si tratta invece di celebrare il futuro della città in quest'area così complessa, dentro uno scenario del tutto inedito, da affrontare senza nostalgie, cogliendo le grandi opportunità e governando i rischi legati all'attuale crisi».

«Le vicende del passato - prosegue Zvech - vanno ricordate, ma conosciamo la lettura degli eventi che si è accompagnata al ritorno all'Italia: Trieste tradita, trascurata, martoriata dalle ideologie. Per un lungo periodo la politica nazionale aveva distolto lo sguardo da queste terre, forse per cattiva coscienza, esprimendo solamente assistenzialismo».

«È solo ora che l'Italia ci "ri-conosce", cioè ci conosce nuovamente, nell'anno della caduta dei confini anche psicologici. Questo anniversario ci serve per dire che Trieste è viva e aspira ad essere protagonista di una nuova stagione che raccolga i frutti di quanto seminato negli anni dal 1993 al 2001».

Luciano Violante

Zvech: «Dobbiamo scoprire il nuovo ruolo da protagonista per Trieste nell'Europa che si sta allargando»

Trieste, secondo l'esponente ds «vuole essere protagonista del proprio futuro e non solo una vetrina di passaggio». Anticipando le linee che verranno sviluppate nel corso del convegno Zvech sottolinea come nel corso del dibattito si analizzerà il possibile percorso «per porre Trieste al centro di un'area forte, con un profilo di leadership: occorre una politica che unisca e non divida, che includa e non invece escluda, che non discrimini ma al contrario valorizzi». «Concordiamo sui contenuti dell'Expo - sostiene Zvech entrando nello specifico - è una grande opportunità, ma non l'unica chance per il rilancio della città».

Oltre al presidente del gruppo Ds-Ulivo della Camera, Violante, prenderanno parte al simposio di lunedì il professor Paolo Segatti, chiamato a dibattere su «Democrazia e nazionalità, l'esperienza di una regione plurale», il senatore Milos Budin («Sloveni cittadini della Repubblica italiana»), il professor Sergio Bartole, che interverrà su «Trieste e le istituzioni repubblicane». È previsto anche un intervento del presidente della Regione Riccardo Illy, mentre a presiedere i lavori sarà il segretario regionale ds Carlo Pegorer.

g.cos.

Adesione alla protesta: l'80% per metalmeccanici e pubblico impiego, 70% nelle scuole, 65% nella grande distribuzione

Sciopero, ottomila sfilano in corteo

I sindacati: «La città sta morendo a causa dell'immobilismo di chi governa»

I lavoratori della Meloni, una delle realtà più a rischio. (Foto Bruni)

Luca Visentini (al centro) durante il comizio in piazza Unità d'Italia.

Un'adesione allo sciopero dell'80% nel settore metalmeccanico e nel pubblico impiego, del 70% nelle scuole, del 65% nella grande distribuzione. Ottomila manifestanti nel corteo che ha percorso le vie del centro, sfociato nel comizio di piazza dell' Unità d'Italia.

Sono questi i dati salienti della giornata di protesta contro la riforma delle pensioni e, più in generale, contro la politica economica del governo, indetta ieri da Cgil, Cisl e Uil. La politica del Governo nazionale «ma anche quella dei pubblici amministratori della città, assolutamente insufficiente a risolvere i problemi di Trieste, che sono tantissimi» e una parte dei commercianti locali «che hanno speculato sull'introduzione dell'euro, per trarne il massimo profitto, facendo di Trieste una delle città più care del Paese» sono stati indicati come i responsabili «di una situazione che si sta facendo ogni giorno più difficile per fasce sempre più larghe della popolazione».

A Trieste poi la protesta ha assunto un significato particolare, a causa della crisi nella quale versano molti settori produttivi, a iniziare da quello metalmeccanico (non a caso in prima fila c'erano gli striscioni dei dipendenti della Wartsila e della Meloni). Parlando davanti a un migliaio di persone in piazza dell'Unità, Franco Belci e Renato Kneipp della Cgil del Friuli, Raffaele Bonanni della segreteria nazionale della Cisl e Luca Visentini, segretario locale della Uil, hanno indicato «nell'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, la causa delle gravi difficoltà economiche nelle quali versano moltissime famiglie in Italia». Ma i molti punti di crisi aperti in chiave locale hanno determinato i rappresentanti sindacali ad approfondire il ragionamento su Trieste: «Questa è una città che sta morendo, perché abbandonata a se stessa - ha sottolineato per tutti Visentini - in quanto chi la governa, sia a pochi passi da qui, in Municipio, sia in Provincia, è attanagliato da un preoccupante immobilismo. Trieste ha delle grandissime potenzialità soprattutto nel settore della ricerca, in quello turistico e a breve, con l'allargamento a Est dei confini europei, in quello dei traffici internazionali. Ebbene tutto questo viene sprecato - ha aggiunto - da parte di chi è incapace di fare il pubblico amministratore. E le nostre critiche vanno anche a quei commercianti che hanno sempre guardato al loro interesse personale, cancellando il potere d'acquisto di migliaia di famiglie, impoverite da un'inflazione locale che nessuno ha saputo o voluto governare».

Su questo argomento, ha replicato nel pomeriggio il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha giudicato i sindacalisti «poco informati sulle autentiche origini dell'inflazione, perché i commercianti sono lavoratori anch'essi e sono posizionati sull'ultimo anello della catena dell'inflazione».

Ugo Salvini

Cassa integrazione

Il sindaco garante per gli anticipi delle banche ai lavoratori Meloni

Sarà il sindaco, Roberto Dipiazza, a farsi garante, in nome dell'amministrazione comunale, degli anticipi che le banche vorranno concedere ai lavoratori della Meloni, in attesa dell'arrivo della cassa integrazione straordinaria. Va in questa direzione il documento, attualmente ancora in bozza, che la conferenza dei capigruppo ha deciso di predisporre in vista della prossima seduta del consiglio e che, con ogni probabilità, verrà approvato all'unanimità dall' assemblea dei consiglieri comunali.

Ieri infatti, nel corso dell'incontro che ha visto di fronte, in Municipio, tutti i capigruppo e i rappresentanti dei lavoratori dell'azienda in crisi da tempo, il problema economico è emerso in tutta la sua gravità: «Non stiamo incassando un solo euro - hanno detto i lavoratori - e in queste condizioni è impossibile tirare avanti». Considerando che la cassa integrazione straordinaria dovrebbe essere alle porte e che per l'incasso materiale dei soldi manca solo il disbrigo delle formalità amministrative, operazione che comporterà comunque un ulteriore perdita di tempo, il sindaco, nella sua veste istituzionale, è stato indicato come il migliore garante possibile.

«Ho assunto personalmente l'incarico di stendere il documento necessario - ha spiegato il capogruppo dei "Cittadini per Trieste", Roberto Decarli - e lo farò, con la collaborazione dei colleghi di tutti i gruppi, il più velocemente possibile, per arrivare alla prossima seduta già pronti per l'approvazione».

Nell'incontro di ieri si è parlato anche del futuro dell'azienda e i rappresentanti sindacali, per quanto non ci sia grande ottimismo fra le maestranze, hanno chiesto ai capigruppo di «individuare, per quanto possibile, assieme alla Meloni, un piano industriale che possa garantire il futuro professionale ai dipendenti dell'azienda». Alla Meloni attualmente sono rimasti in forza 105 dipendenti, il che significa altrettante famiglie, che vedono le loro prospettive legate a doppio filo alla soluzione di questa vertenza.

L'inizio del corteo in Largo Barriera. (Foto Bruni)

La responsabile del gruppo farmaceutico vicepresidente del Consorzio guidato dalla Pedicchio

Bracco ai vertici di Biomedicina

Con la designazione di Diana Bracco a vicepresidente del neocostituito Consorzio di biomedicina molecolare (Cbm) nel corso della riunione del consiglio di amministrazione svoltasi ieri, è stato definito l'assetto del nuovo Centro insediato nell'Area Science Park. La nuova nomina si affianca a quella della già designata presidente Maria Cristina Pedicchio. Direttore generale è stato nominato Giuseppe Tudech e referente scientifico Giorgio Zauli.

La nomina della Bracco, attualmente alla guida dell'omonimo gruppo farmaceutico sottolinea - afferma una nota - l'impegno della componente industriale nello sviluppo delle attività del Cbm, costituito in gennaio come consorzio pubblico-privato. Il Consorzio sarà operativo a breve nella nuova struttura inaugurata il 13 marzo scorso dal ministro Sirchia. Il Cbm dispone di circa 6 mila metri quadrati di moderni laboratori, ai quali se ne aggiungeranno prossimamente altri 5 mila in fase di progettazione. Ma oltre che su questi spazi il Centro conta anche su una rete di lavoratori già esistenti nel parco scientifico e nel territorio regionale.

Il Cbm integrerà la ricerca genomica e postgenomica con le esperienze di ricerca biomedica e biotecnologica. Ma l'attività porrà anche l'accento sulle applicazioni cliniche, sul completamento della ricerca industriale e sullo sviluppo precompetitivo in un mercato che registra una crescita del 10-12 per cento all'anno a livello internazionale.

Il nuovo Centro, oltre a puntare alla produzione e alla commercializzazione di prodotti per la diagnostica e la farmacologia medica, si prefigge l'obiettivo di diventare il nucleo centrale di un futuro «distretto di eccellenza della medicina molecolare».

Attivo all'Immaginario Scientifico il notiziario multimediale dei musei

DEPRESSIONE

«Il mito dell'eroe: costruzione e distruzione nello sport e non solo» è il titolo del primo incontro sul tema della depressione organizzato dal circolo sanità della Margherita di Trieste, che si terrà oggi alle 10 nella sede dell'Università della Terza età (aula A, via Corti 1/1). Ne parleranno lo psicoterapeuta Rolando Incontrera, presidente dell'associazione «Psicologi per i popoli», la psicologa dell'emergenza Giulia della Torre di Valsassina, lo psicologo e psicoterapeuta Antonio Pribaz e il medico Vincenzo Livia.

L'Immaginario scientifico di Trieste è uno dei sette musei della scienza italiani che da oggi ospiterà «Impulsi», il primo esempio di notiziario multimediale in onda nei principali *science centre*, in grado di connettere tra loro anche le strutture museali.

Si tratta di un punto informativo dedicato ai visitatori, aggiornato in tempo reale con le ultime novità della scienza sottoforma di servizi video, notizie testuali e link multimediali.

L'Immaginario scientifico è una delle prime strutture ad adottarlo e a sperimentare il gradimento del pubblico nei confronti di questa nuova forma di comunicazione.

La Giornata europea contro il razzismo, un simposio

Presentazione della Giornata europea contro il razzismo, stamane alle 10 nel Centro Paolo VI di via Tigor 24. La Giornata sarà celebrata quest'anno a Trieste attraverso un convegno pubblico. È prevista tra gli altri la partecipazione dello scrittore Predrag Matvejevic, dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, di Saleh Igbaria del Centro islamico di Trieste.

Il convegno, incentrato sui temi dell'identità e della convivenza, consentirà di approfondire le problematiche dell'immigrazione e le politiche di integrazione con riferimenti alla realtà triestina e regionale, sia dal punto di vista della tutela dei diritti nei confronti degli stranieri, sia delle diversità culturali e religiose intese come ricchezza per la comunità ospitante.

In occasione dell'incontro è stata allestita, nella stessa sede, una mostra su «Razze e razzismo, scienza e pregiudizio». Per quanto riguarda la realtà del capoluogo regionale, sono oltre 15 mila gli stranieri presenti, che rappresentano una delle percentuali più alte in ambito nazionale.

Inizia domani la missione in città della commissione d'inchiesta per l'assegnazione dell'esposizione 2008

Arcobaleno umano per l'Expo

Oltre mille persone accoglieranno i delegati del Bie sul molo Audace

Sarà un gigantesco arcobaleno, disegnato da un migliaio di persone che indosseranno le magliette dei tradizionali sette colori che lo compongono e che si sistemeranno sulle Rive, vicino al molo Audace, ad accogliere domani pomeriggio i delegati del Bie, attesi verso le 17 in elicottero (l'apparecchio atterrerà proprio sul più frequentato dei moli triestini).

È questa la spettacolare scenografia predisposta dal Comitato «ProTriesteExpo 2008»: «Vogliamo che i delegati sentano la grande determinazione dei triestini nel vincere la gara con Saragozza e Salonicco per ospitare l'esposizione internazionale del 2008 - ha detto il presidente del Comitato, Gianni De Palo - e questo ci è sembrato il modo appropriato, considerando che gli esponenti del Bie arriveranno dal cielo». E appena avranno messo piede a terra, saranno loro consegnati magliette, adesivi, gadget e materiale informativo.

Ma non sarà questo l'unico evento organizzato dal Comitato in occasione di questa importante visita: lunedì sera, con inizio alle 20, sarà allestito uno spettacolo che avrà per protagonisti il cantante Dennis Fantina e la campionessa di pattinaggio artistico Tanja Romano, e che si svolgerà al Palasport di Chiarbola. Ad esso saranno naturalmente invitati i delegati del Bie, che saranno accolti con un simbolico abbraccio da tutti i triestini che vorranno esserci (l'ingresso sarà gratuito, fino a esaurimento dei posti). «Ci auguriamo che la festa possa essere veramente bella - ha proseguito De Palo - e a darci una mano saranno anche gli atleti del Pattinaggio artistico Jolly, che faranno parte integrante dello show». Unico rimpianto, il fatto di aver dovuto optare per il più vecchio dei due Palasport della città «ma il Palatrieste - ha concluso il presidente del Comitato - non era disponibile per essere preparato in tempo. Ma compenseremo questa piccola carenza con l'entusiasmo di tutti coloro che vorranno essere con noi». La commissione del Bie incontreranno anche le più importanti società sportive cittadine (Triestina, Coop Pallacanestro Trieste, Adria Volley e Pallamano Generali.

Della commissione d'inchiesta fanno parte, in qualità di presidente, Carmen Sylvain (Canada), Yasuhisa Nakao (Giappone), Raila Kehalinna (Finlandia), Jaime Arrospide (Perù), Louise Graham (Sud Africa), Valeriy Say (Ucraina), nonché il segretario generale del Bie Vincente Gonzalez Loscertales. L'organismo arriverà domani mattina all'aeroporto di Venezia alle 11.40. Seguirà il trasferimento in motoscafo in piazza San Marco. Una colazione di lavoro è prevista con esponenti della politica, della cultura e dell'economia della Regione Veneto. Nel pomeriggio il volo in elicottero da Venezia a Trieste, con atterraggio sul Molo Audace attorno alle 16,30.

u.sa.

Bandierine pro Expo lungo il canale di Ponterosso.

Parla Degrassi, consigliere delegato del Comitato promotore

«Il piano finanziario è pronto e sta in piedi grazie ai privati»

Expo 2008, il piano finanziario c'è, è delineato e trasmesso al ministero per l'approvazione. «Un vero project finanzing che prevede la partecipazione maggioritaria dei privati e che sta in piedi» insiste con forza e con orgoglio il consigliere delegato Fulvio Degrassi. «Piano finanziario e di progettazione», ribadisce, sono stati fatti «tutti in casa a Trieste» dalla Expo Challenge 2008. Dubbi o nodi? Tutti esterni: «Non vi sono ancora certezze sulla parte di finanziamento pubblico – spiega – e ovviamente attendiamo chiarimenti definitivi sul fronte della disponibilità delle aree». Per il rilancio del Porto vecchio in realtà sembra essere tutto chiaro. Un messaggio che giunge

Fulvio Degrassi

proprio alla vigilia dell'arrivo in città dei vertici del Bie (l'ente che assegna l'Expo) che atterreranno con l'elicottero sul molo Audace accolti dalla città palesata a festa. Servono 620 milioni di euro per rimettere a nuovo i 25 ettari del porto dedicato all'Expo. 210 milioni dovrebbero essere garantiti da capitale pubblico (Stato, Regione, enti locali), 100 come capitale sociale del soggetto gtestore. 310 milioni infine dovranno essere reperiti sul mercato sotto forma di investimenti privati. «L'operazione è molto vantaggiosa – spiega Degrassi – è lo stesso sistema di project financing usato per realizzare le autostrade. I privati che investiranno riceveranno interessi con tassi ad iniziare da un minimo del 6%.» Cone è accaduto per il patrimonio immobiliare messo a disposizione dalla Pirelli Re. Chi invesirà riceverà bond o certificati del tutto simili a quelli dei Bot. «A garantire – assicura il consigliere delegato – sarà uno speciale sindacato di garanzia appoggiato anche dallo Stato. L'operazione ha alle spalle anche un partner come Banca Intesa». Sembra ci sia già la coda per assicurarsi il business: «Siamo partiti con 92 manifestazioni di interesse, ora sono esplose».

I soggetti privati che gestiranno poi le singole zone dell'area rinnovata in porto vecchio, al termine dell'esposizione, pagheranno la concessione rimborsando il capitale pubblico e quello privato. «Come accade per piani finanziari per la realizzazione delle autostrade – insiste Degrassi – questo piano dimostra la fattibilità della riconversione del Porto Vecchio». E qui un dubbio: ma se funziona, cosa serviva attendere l'Expo? «In effetti sta in piedi lo stesso – ammette Degrassi – L'Expo però, già in fase di candidatura, offre una pubblicità enorme, unica, a livello mondiale dell'area proposta a milioni di persone in tutto il mondo. Tutta pagata. Secondo c'è la presenza dell'intervento pubblico che verrà rimborsato con tempi certi e scadenze precise ad iniziare dalla fine dell'esposizione. Terzo ed ultimo, la cosa più importante. Bisognerà nominare un commissario ad hoc, come è accaduto per le Olimpiadi invernali di Torino che, grazie a una legge speciale, potrà intervenire e decidere in fretta avendo la strada spianata sul fronte della burocrazia. Un elemento vincente, soprattutto in una città come Trieste».

g. g.

La Camera di commercio presenta il progetto Serbia per il 2004 e chiede il rifinanziamento della legge 84

Trieste capofila dello sbarco nei Balcani

Urso: «Se le imprese non si internazionalizzano rischiano di chiudere in Italia»

Il viceministro: «L'Italia è il primo partner commerciale in quelle aree e ha favorito la creazione di un mercato unico senza i dazi»

«Non è vero che se le aziende escono dall'Italia chiudono, è esattamente il contrario. Se le imprese non si internazionalizzano rischiano di chiudere anche in Italia perchè non si abituano alla competizione. Nei Balcani il nostro Paese è al primo posto per numero di imprese, è un'area in cui possiamo esprimere il meglio». Un vero battesimo quello del viceministro per le attività produttive, Adolfo Urso, per il progetto Serbia lanciato ieri dalle Camere di commercio italiane ed estere guidate da quella di Trieste. Chiesto un tavolo permanente sui Balcani ma soprattutto il rifinanziamento della legge 84 per la partecipazione italiana alla ricostruzione dell'area. Nove progetti, ancora sul finanziamento del 2001, sono in corso, altri 19 sono stati approvati dal ministero, ha detto Urso, per il 2002. Nel 2003 le Camere di commercio hanno preparato un unico grande progetto di investimenti in Serbia previsto per il 2004.

«Vogliamo che si crei una zona franca a Belgrado – ha spiegato il presidente della Camera di commercio di Trieste – con uno speciale distripark a disposizione delle aziende che lavoreranno semi-lavorati da distribuire nelle zone dei Balcani ma soprattutto nell'area russa, senza il peso dei dazi. Un vantaggio che si aggiunge a quello ottenuto dal governo italiano durante il semestre di presidenza europea: disporre di una zona di libero scambio nei Balcani. L'azienda che fa una joint venture con uno stato qualsiasi può fare libero scambio in tutti gli altri paesi dell'area».

Il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso con il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti.

Una strategia quella di Paoletti, che ieri ha parlato a nome di tutte le altre Camere di commercio, accolto con entusiasmo da Urso. «Abbiamo recepito l'indicazione sul tavolo sui Balcani – ha detto – i tempi sono maturi innanzitutto perchè l'Italia è il primo partner commerciale in quell'area che è unica, che vede oltre 60 milioni di abitanti e ben 30 mila aziende italiane presenti di cui almeno 16 mila attive». Il tavolo potrà essere riunito già a maggio ha annunciato il viceministro aggiungendo che dovrà definire le strategie di rifinanziamento della legge 84. Ma non solo. «Spero che con il supporto di tutti – ha ribadito Urso – ci sia la forza per creare le condizioni che ci permettano di trovare i finanziamenti in grado di realizzare le grandi infrastrutture che servono a quei paesi ma anche all'Italia per raggiungere quei mercati. Non serve infatti sbloccare solo le opere alle porte di Trieste, ma anche nelle zone di arrivo». Un riferimento preciso in particolare ai corridoi multimodali 5 e 8 ma anche al progetto dell'Autostrada del mare nell'Adriatico. Ma Urso non si è limitato a parlare del ruolo della Camera di commercio di Trieste al centro del progetto e capofila delle 82 «consorelle» italiane e le 26 estere. Ha toccato anche il grande tema, collegato, dell'Expo 2008. «Sono stato coinvolto sull'Expo del 2008 che potrebbe divenire un palcoscenico ideale per Trieste il Friuli Venezia Giulia, una regione sempre più al centro di un Europa che si sta costituendo che riporta proprio Trieste al centro». Urso ha annunciato che nei prossimi giorni sarà in Cina da dove proviene uno dei rappresentanti del Bie e chiederà un sostegno alla pari di quello dato a Shangai per la manifestazione del 2010.

«Un Expo che, come avvenne nel 1882 (ospitato a Sant'Andrea) – ha commentato il sindaco Dipiazza – ha fatto decollare la città che in pochi anni è passata da 80 mila a 260 mila abitanti». L'Expo del 2008 è anche l'ultimo treno che si presenta per la città e l'assessore regionale Roberto Cosolini lo ha ribadito parlando anche del ruolo chiave della città proiettata verso i Balcani e la nuova Europa: «Trieste svolge un ruolo chiave, ma deve conquistarsi i meriti sul campo promuovendo iniziative sul territorio. Non è più infatti la posizione geografica o la storia che contano o ridanno ruolo, quanto i comportamenti concreti e i progetti avviati. La Regione su questo darà il suo massimo impegno».

Giulio Garau

Coop Nordest, al via iniziative anti-inflazione

«La responsabilità sociale nella pratica d'impresa. I comportamenti di Coop tra prezzi e solidarietà». Questo il tema dell'incontro pubblico organizzato dalla Coop-Consumatori Nordest per stamane con inizio alle 10 nella sala Oceania della Stazione Marittima.

L'incontro si propone di analizzare l'attuale situazione caratterizzata sia da inflazione che da stagnazione economica. In tale ottica Coop, nel corso dell'iniziativa illustrerà le proprie linee d'azione e le proposte per contrastare tale situazione, anche attraverso la realizzazione di «panieri» di diversi prodotti freschi. Tra le presenze, quella del presidente di Coop Italia Vincenzo Tassinari, nonché del vicepresidente di Consumatori Nordest Roberto Sgavetta.

Speciale Animali

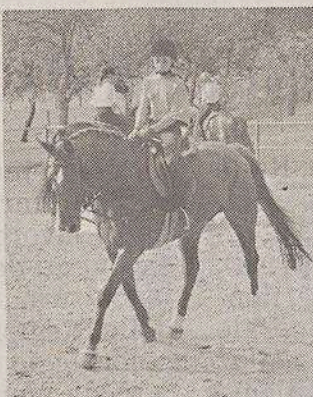
A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Piccoli grandi amici

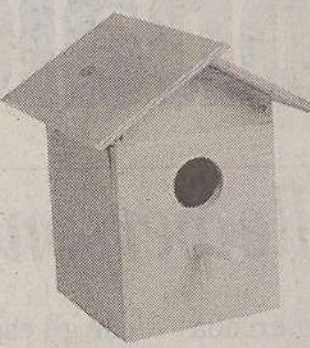
Il criceto: animaletto da maneggiare con cura.
Le specie di criceto più comuni sono il criceto dorato o siriano e il criceto russo: sono animali semplici da allevare ma hanno una vita breve e quindi non sono molto adatti ai bambini che possono soffrire per la loro perdita. In genere sono docili ma, se infastiditi, possono mordere. Vanno tenuti in una gabbia a prova di fuga, con un pavimento solido e abbondante lettiera. Necessari una ruota e piccoli tubi orizzontali per l'esercizio fisico, apprezzate anche delle scatole con aperture in cui potersi infilare. Almeno una volta alla settimana va effettuata la pulizia accurata della gabbia. Sono animaletti onnivori e apprezzano cereali soffiati (senza zucchero), pane integrale, pezzetti di tonno senza olio, uovo sodo, formaggio. Indispensabile l'acqua fresca e pulita sempre a disposizione. In cattività i criceti si riproducono tutto l'anno (una bella quantità di fazzoletti di carta sarà apprezzata dal criceto femmina per fare il nido). I piccoli non vanno toccati nei primi sette giorni di vita. Sempre, piccoli o grandi che siano, vanno maneggiati con cura: si lanciano infatti facilmente dalle mani con il rischio di cadere a terra e farsi male.

Ippoterapia e turismo equestre

Oggi la pratica dell'ippoterapia è abbastanza diffusa anche se ancora non è ufficialmente annoverata fra le terapie riconosciute.

Grazie alla grande e continua diffusione dello sport equestre in molti circoli ippici è possibile anche per le persone diversamente abili frequentare lezioni di equitazione insieme ad altri cavallerizzi. Lo scopo di questa attività è donare momenti di benessere: il cavallo infatti è un liberatore di emozioni e sentimenti. Durante l'attività equestre le funzioni mentali si ampliano, gli atteggiamenti del comportamento migliorano in quanto supportati dall'intermediazione del benessere avvertito e vissuto nel corpo, si legge sul sito www.equinet.it Allo stesso modo anche le lezioni rivolte esclusivamente sul versante motorio esplicano benefici effetti sulle funzioni intellettive, sul pensiero logico, sulle emozioni, sulla coscienza di sè e sull'interrelazione con l'ambiente circostante. In grande crescita anche l'utilizzo del cavallo per il tempo libero con la pratica del turismo equestre, uno sport che si pratica all'aria aperta con un cavallo normalmente montato a sella. Si godono le bellezze naturali e si socializza consolidando amicizie. Il cavallo da turismo equestre deve sapersi muovere agevolmente su terreno vario e con andature comode; deve essere resistente alla fatica, dotato di una buona dose di coraggio e soprattutto di buoni zoccoli.

(courtesy Glockenhof)

Attirare e cibare gli uccellini

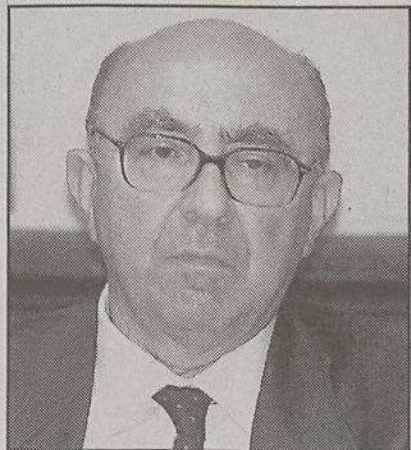
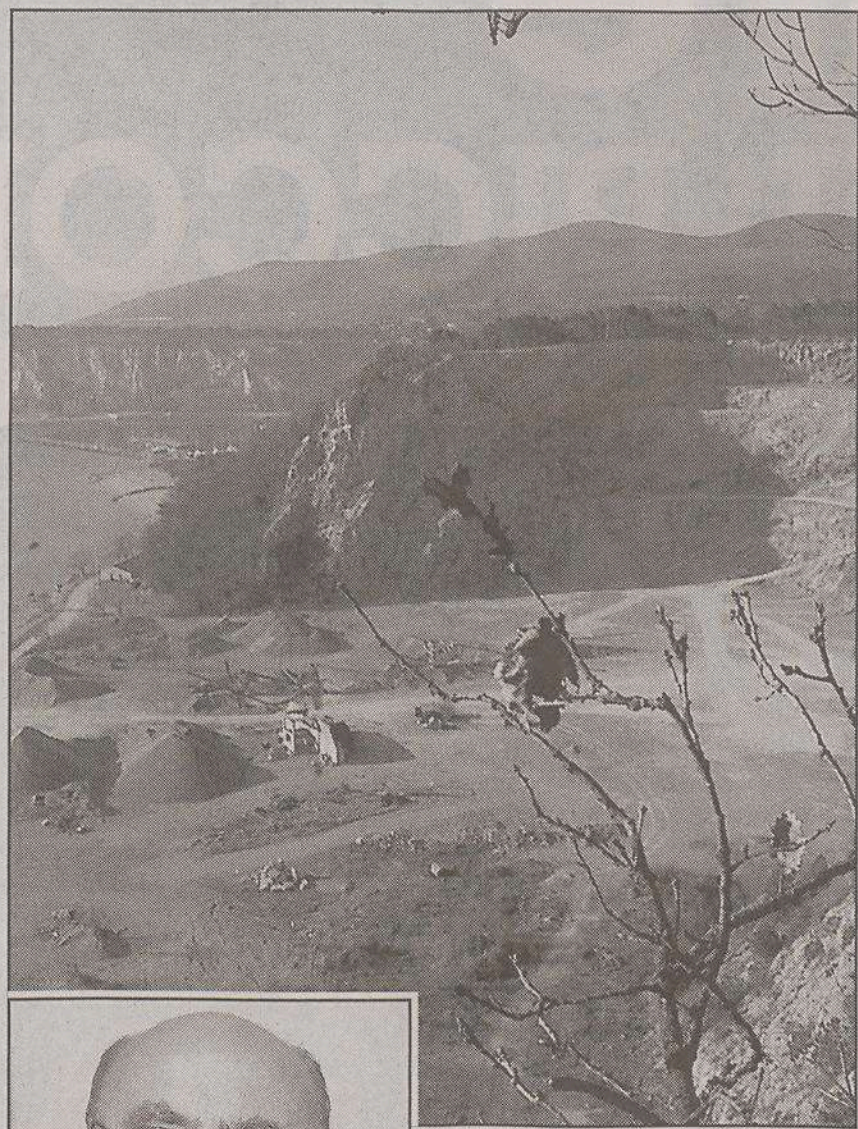
Un giardino animato, visitato da uccellini, è un giardino vivo. Una bella gabbietta sarà l'ideale per accoglierli (nella foto una casetta per passeri e pettirossi di Ferribiella). Anche delle zucche vuote, ripulite e seccate, possono essere usate come contenitori da appendere ai rami degli alberi. Le piante che attirano di più gli uccelli sono il caprifoglio, il ginepro e il cotognastro. E' possibile attirarli anche sul balcone in città: basta una mangiatoia coperta in un angolo appartato (ad almeno due metri di distanza dalla porta). I semi per nutrirli si trovano nei negozi specializzati. Apprezzano anche pezzetti di mele, riso e pasta cotti, patate lessate con la buccia, noci, biscotti triturati. L'acqua pulita è essenziale per la sopravvivenza degli uccelli sia per reidratarsi sia per tenere in efficienza il piumaggio.

DUINO AURISINA La Soprintendenza ha prescritto la salvaguardia del bosco retrostante e un fronte edilizio meno «pesante» e poi ha dato il benestare

Cava di Sistiana, è arrivato il via libera ai lavori

Saranno sbancati 780 mila metri cubi di pietrisco che verranno asportati per mare con le chiatte

Parte il rimodellamento della cava di Sistiana. Nell'ultimo giorno utile il soprintendente ai beni culturali, Giangiacomo Martines, ha specificato in una nota al Comune di Duino Aurisina e alla Regione che non sussistono motivi per annullare l'autorizzazione paesaggistica regionale che, assieme alla concessione edilizia del Comune, concede la realizzazione della grande operazione a preludio del sito turistico in Baia di Sistiana, necessaria a mettere in sicurezza la cava, ma che fa anche da «fondamenta» al progetto.

Si tratta di un passo importante nel lento procedere verso la realizzazione del sito, ostacolata da una parte dell'opposizione in consiglio comunale, da un comitato di cittadini e dagli ambientalisti, che hanno tuonato non poco contro gli stessi lavori nella cava. Lo considerano un avvio dei lavori anticipato rispetto alla conclusione di tutto l'iter, e anche alle sentenze del Tar, relative ai numerosi ricorsi intentati da più parti.

In effetti, un nesso tra il rimodellamento della cava e la costruzione del «borgo turistico» c'è, anche se - dice il sindaco - può anche «stare in piedi» da solo qualora il progetto vero e proprio non si possa poi attuare. Così ha pensato anche il soprintendente ai Beni culturali, che ha dato però il proprio assenso al rimodellamento solo nel momento in cui ha ottenuto dalla proprietà una serie di nuove bozze di progetto, tali da convincerlo delle sostanziali modifiche effettuate a favore dell'ambiente e del territorio.

La cava di Sistiana che si avvia a prendere forma di terrazzamento in un lavoro che durerà due anni. Accanto, il soprintendente Giangiacomo Martines che ha ottenuto le modifiche e ha poi dato il via libera.

E' la stessa nota di Martines a elencare le correzioni al progetto originario: l'eliminazione del parcheggio interrato dietro l'albergo, l'eliminazione della strada nel bosco per raggiungere la cava, la previsione di architetture in grado di rispettare il ciglio superiore del Carso, e un borgo non continuo, ma inframmezzato da aree verdi. Modifiche a suo tempo richieste anche dagli ambientalisti, che per primi hanno sollevato critiche, ma che al momento non hanno ancora potuto constatare se le modifiche siano state fatte o meno, perché la «versione due» del progetto risulta ancora secretata.

Martines, non opponendosi all'autorizzazione paesaggistica concessa dalla Regione lo scorso fine novembre, ha sostanzialmente dato il via ai lavori di rimodellamento e messa in sicurezza: sarà necessaria l'asportazione di 780 mila metri cubi di pietrisco per porre rimedio a quella «zampata nel Carso», come è solito definirla l'architetto della Baia, Francesco Luparelli.

Il progetto è stato studiato per essere compatibile con la realizzazione del progetto: si tratta di una serie di terrazzamenti, la cui costruzione durerà all'incirca due anni. Oltre il 70 per cento del pietrisco dovrà essere trasportato via mare, per evitare che si intasi la strada tra la Baia e Sistiana: chiatte ormeggeranno al piccolo molo antistante la cava stessa. Il terrazzamento ha due scopi: le piazzole orizzontali sono in grado di «rinverdirsi», cioè di far attecchire alberi e piante nel caso in cui non si realizzi il progetto turistico (altrimenti serviranno anche da piano di costruzione degli edifici); le pareti verticali sono state pensate con una inclinazione tale da evitare la caduta dei massi.

Francesca Capodanno

Sindaco e proprietà vedono strade spianate e Bulfon già pensa a lanciare il borgo turistico nel caso Trieste diventi sede dell'evento

E adesso festa e fretta. «Pronti per l'Expo?»

Giorno di festa per la proprietà della Baia di Sistiana, che dopo tanti anni passati tra le carte e i progetti preliminari ora può iniziare a lavorare concretamente sul terreno, anche se solo a una azione preliminare all'avvio vero e proprio del progetto turistico. «Siamo soddisfatti - dichiara infatti il responsabile per la realizzazione del progetto, Cesare Bulfon - soprattutto perché il soprintendente ha con la sua lettera mostrato come le nostre carte siano in regola». Nessuna polemica e nessun messaggio per gli ambientalisti da parte della proprietà: «Il clima di lavoro instaurato, la collaborazione con il Comune e la Soprintendenza risulta importantissimo per il nostro obiettivo». Obiettivo, spiega Bulfon, strategico per il comune di Duino Aurisina, ma ora anche accelerato nei tempi: «Non possiamo - dice ancora - non tener conto della possibilità che ci verrà data nel momento in cui, tutti ci auguriamo, Trieste ottenga l'organizzazione dell'Expo. Quattro anni per noi sono molto pochi, ma se Trieste vincerà, lavoreremo a ritmi serrati per arrivare in tempo con il progetto finito: non possiamo perdere questa occasione per il rilancio del sito».

Giorgio Ret

Gli obiettivi della proprietà quindi si allargano, mentre in Comune la maggioranza tira un sospiro di sollievo: il sindaco, Giorgio Ret, si dice soddisfatto dell' intesa a tre creata con la Soprintendenza e la proprietà, che ha permesso di effettuare numerose modifiche al progetto originario. «Mi fanno piacere le motivazioni elencate dal soprintendente, che ha riconosciuto l'importante lavoro di mediazione che il Comune ha fatto nei confronti della proprietà della Baia di Sistiana, imponendo qualche sacrificio. Il bosco è salvo, così come il fronte cava, e ci sarà più verde: ora chi ostacola questo progetto lo fa in malafede».

Cesare Bulfon

Resta da capire, tuttavia, quando il pubblico avrà la possibilità di vederlo, il nuovo progetto. Alla divulgazione della versione originale, contemporanea alle ultime elezioni comunali, poco meno di due anni fa, non è seguito l'aggiornamento del progetto. Il soprintendente, dopo l'ultimo mese di concertazione, aveva chiesto di essere il primo a vedere il nuovo orientamento: ora si attende che le modifiche siano rese note, anche per capire se queste possano incidere sul giudizio che il Tar è chiamato a dare entro aprile. Il sindaco non pensa ora ai ricorsi, ma torna a parlare del successo attuale: «E' importante che la gente capisca che anche se non si farà il progetto - ipotesi che nessuno si augura - la cava rimodellata tornerà a essere sicura e fruibile: si potrà raggiungere, e non sarà più né un pericolo per la gente né una bruttura lungo il ciglione carsico».

fr.c.

MA I DISEGNI RESTANO «TOP SECRET»

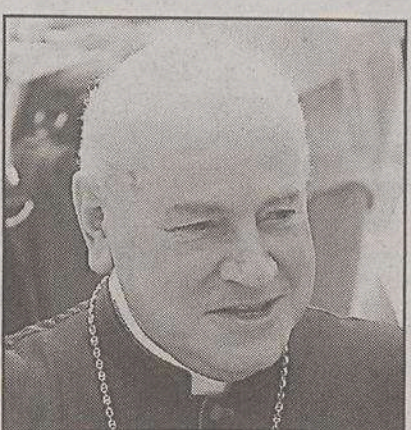
Descrizioni a parole, ma nessun disegno. La proprietà della Baia di Sistiana non divulga i nuovi schizzi relativi alle modifiche del progetto per la cava. Il disegno del borgo reso noto così ampiamente e in anticipo rispetto ai tempi all'epoca dell'approvazione del progetto particolareggiato si è dimostrato alla fine una sorta di «autogol»: la crociata contro il finto campanile, contro il villaggio istro-veneto, ha infatti unito gli oppositori al progetto. Ora la proprietà non intende ripetersi: le volumetrie, con le linee programmatiche del nuovo progetto, restano non accessibili al pubblico, fino a quando non sarà raggiunto il consenso da parte delle autorità, e i progetti, quindi, diventeranno «meno provvisori».

MUGGIA I consigli di Ravignani agli adulti, il messaggio di Gasperini

Il vescovo incontra i giovani e li trova «in autodifesa»

Si conclude in questi giorni la prima visita pastorale del vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani a Muggia. Giovedì sera ha incontrato i giovani in ricreatorio. Vi ha partecipato anche il sindaco Gasperini che ai giovani ora dice: «Ho imparato molto, e vorrò incontrarvi direttamente per portare in consiglio comunale le vostre proposte».

Della sua visita a Muggia il vescovo ha avuto un impressione positiva: «È una bella comunità. Ho scoperto che i muggesani vogliono bene ai loro preti. Non vanno tanto a messa, come anche in altre città, ma nella quotidianità si nota la loro visione religiosa delle cose».

Quanto ai giovani: «Sono ciascuno diverso dall'altro. Il loro apparente individualismo è un'autodifesa verso cose imposte dall'alto. Qui ottimi esempi sono il ricreatorio e le varie associazioni sportive, che danno esempi di vita sani. Hanno bisogno di luoghi di aggregazione, di esempi da seguire, e se li si aiuta, bisogna farlo rispettando la delicatezza della loro maturazione nella libertà».

Il vescovo Ravignani

«Sono ciascuno diverso dall'altro, hanno bisogno di maturare in libertà». Qualche ragazzo si dispiace di vivere nella cittadina

In ricreatorio alcuni giovani hanno potuto esprimere le loro idee. Ad esempio, è emerso che ad Aquilinia mancano spazi per i giovani. Chi frequenta il ricreatorio di Muggia, invece, lo ha definito un posto ideale dove incontrarsi, lontano da ambienti nocivi. Ma c'è anche chi si sente un po' discriminato per il fatto di vivere a Muggia: «Fuori ci vedono come giovani senza voglia di fare».

Gasperini lo ha definito un incontro «emozionante. Come sindaco - afferma in una nota ai giovani - incontro molte persone, ma troppo spesso manca uno scambio di idee e opinioni tra amministrazione e giovani. L'altra sera ho ascoltato idee semplici, realizzabili, ho visto la vostra voglia di crescere in modo attivo nella società. Mi dispiace che qualcuno si senta "di meno" perché è nato e vive qui. Il Comune sa che mancano le strutture per giovani - ancora Gasperini -. Vorrei che ci incontrassimo ancora, e che scaturissero proposte per i giovani che io porterò in consiglio comunale. Dall'incontro con voi però porto con me un rinvigorito senso di umanità, con il quale io e i miei collaboratori continueremo a lavorare per voi ragazzi».

Sergio Rebelli

MUGGIA Il Centrosinistra critica anche l'appello della maggioranza a Illy

Muja turistica, l'ira dell'Ulivo: «Ci fanno votare un pasticcio»

«Non abbiamo votato il mandato al sindaco su "Muja turistica" perché quello proposto era mal fatto, inutile, fuorviante, con un dubbio riferimento alla conformità urbanistica. Se il progetto venisse approvato e non avesse la conformità, che cosa succederebbe? Il fatto che ora la maggioranza chiami Illy conferma poi l'inutilità dell'atto votato. Noi stiamo lavorando per trovare una soluzione».

Arriva una risposta dall'Ulivo dopo le accuse del sindaco in merito alla vicenda della non partecipazione al voto sul mandato dell'assemblea con il quale il sindaco si è recato alla conferenza dei servizi chiamata ad esprimersi sulla concessione a «Muja turistica». Come si sa, il testo è stato approvato dalla sola maggioranza (tranne il consigliere Italico Stener che aveva già lasciato l'aula, e non aveva votato a favore come riportato ieri). Il Centrosinistra, pur condividendo lo scopo del mandato, non ha partecipato al voto. Gesto criticato da sindaco e maggioranza come un «lavarsi le mani di fronte alla necessità di prendersi la responsabilità dei propri atti». Ieri anche la richiesta di appoggio a Illy contro il progetto, «per tutelare i muggesani».

Il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa dice:

Gianmarco Scarpa

«Ora sindaco e maggioranza si proclamano paladini della cittadinanza, dopo che per tante decisioni i muggesani non hanno avuto per loro alcun peso. All'ultimo minuto chiedono a tutti, anche a Illy, di sostenere chi finora ha dormito o anche remato contro? Ci sono stati errori e colpe nel tempo che prima o poi emergeranno: del Comune, o singole». Scarpa rimprovera sindaco e maggioranza di aver voluto proseguire incuranti delle indicazioni delle opposizioni: «Gasperini ci aveva promesso un testo efficace, pur se diverso da quanto avevamo proposto noi mesi fa. Ci siamo fidati, ma abbiamo sbagliato». Il mandato «doveva essere un atto politico, dire no al porticciolo, e contenere una proposta alternativa. Invece citava una conformità urbanistica non supportata da un attestato tecnico. Il sindaco confonde responsabilità politiche con l'imparzialità richiesta ai tecnici».

E la soluzione? «Sappiamo che non ce ne saranno cento, ma almeno una, tecnica, legale, forse c'è - dice Scarpa -. Ma ci vuole tempo. Il 7 aprile non è l'ultima data, ce ne sarà sicuramente un'altra. Bisogna però lavorare, spero assieme, anche se finora nessuno ci ha convocato, neanche per, come dicono loro, "chiedere aiuto a Illy"».

s. re.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GRADISCA affittasi referenziati appartamento vuoto bicamere soggiorno cucina doppi servizi garage telefonare ore ufficio 0481/92937. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. H3G mobile video company cerca commerciali o agenzie in Fvg tel. ore ufficio 199/213064 392/0733990. (A47)

CERCHIAMO esperto venditore/ice prodotti assicurativi scrivere indicando precedenti esperienze e pretese saranno ignorate offerte prive di questi dati Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 Trieste. (A2050)

COOPERATIVA sociale seleziona personale addetto alla riabilitazione psichiatrica zona Trieste. Si richiede preferibilmente diploma superiore ed esperienza nel sociale. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a Istituto Nordio architettura arredamento esperienza Autocad Lt 97 - Lt 2000 scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AG6697638. (A1985)

DITTA impianti termo idraulici cerca operai con esperienza nel settore telefonare dalle 14 alla 18 al numero 040/830448. (D00)

NO Gap Work ricerca 2 programmatori con competenze Linux, Php e MySql. richiesta una provata esperienza e disponibilità da subito. Anche collaborazioni. Telefonare 040/9869861.

PIZZERIA a Monfalcone cerca aiuto pizzaiolo per i weekend telefonare-inviare curriculum fax n. 0481/722081. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A1982)

A.A.A.A.A.A.A.A. cilena dolce massaggiatrice telefono 320/2759226. (A2014)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima 19enne magra disponibile. 040/414316. (A2067)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne affascinante completa 348/9221976. (A1991)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda dominatrice completissima. 3201587113. (A1999)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima 5 misura 339/4141068. (A1983)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/3976299. (A2051)

A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282. (A2022)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima affascinante biondissima occhi verdi ti aspetta. 339/3356404. (A2011)

A.A.A.A.A. TRIESTE bionda russa completissima prima volta. 347/1252104. (A1999)

A.A.A.A.A. TRIESTE Yenni nuovissima trasgressiva appariscente femminile grossissima sorpresa chiamami 347/6522889. (A1990)

A.A.A.A. DOLCE novità biondissima VI misura ti aspetta 320/6475272. (A2017)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane telefonare al 340/1565872. (A2013)

A.A.A. TRIESTE novità Danna bellissima bionda alta snella 6.a misura. 339/3707078. (A2001)

A.A.A. TRIESTE novità Laila trasgressiva femminile disponibile, grossa sorpresa. telefonare al numero 329/7636040. (A2054)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi telefonare 320.7092047. (A1959)

A.A. NUOVA ragazza molto bella ti aspetta per piacevoli incontri. 339/3549702. (A2006)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A1998)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A2061)

A. TRIESTE Maria bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19, 340/9116222. (A1984)

BARBARA, bionda, bella, giovane, desiderosa avventura con uomo maturo, max riservatezza. 347/7255486.

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A2016)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1978)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 euro/min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

899322326 Erosline 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna euro 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per l'appuntamento di «Scienziati della domenica», si costruisce oggi «cornice con timbri vegetali» e «aeroplani», domani «missile ad acqua». Per informazioni telefonare allo 040/224424.

Mostra in via Locchi

Prosegue sino a lunedì la collettiva di pittura di paesaggio «en plein air» allo spazio d'arte della Bossi & Viatori assicurazioni, in via Locchi 19/A. La mostra è visitabile da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18; il venerdì con orario continuato.

Università del volontariato

Oggi dalle 9 alle 13, all'Istituto regionale di studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di preparazione al volontariato, il previsto incontro settimanale.

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, la compagnia teatrale Quei de Scala Santa–Fita metterà in scena la commedia brillante «Ancora un litro de quel bon (musical triestin patoco)». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria di galleria Protti.

Pittrice croata

Oggi alle 18 si inaugura al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2 la mostra personale della pittrice croata Andjelka Maras. Presentazione critica di Giancarlo Bonomo, curatore della mostra. Per informazioni tel. 040/364214. La mostra chiude il 9 aprile.

La prevenzione ti salva la vita

La prima domenica di primavera si identifica ogni anno anche come la Giornata nazionale per la prevenzione oncologica. La Lega italiana per la lotta contro i tumori è presente oggi e domani in piazza della Borsa, in via delle Torri, al centro commerciale Torri d'Europa e a Muggia, in piazza Marconi.

Sacra famiglia

«La Sacra famiglia», parrocchia di via Vasari, ospita a partire da oggi alle 18.30 un ciclo di letture di poesia e prosa, antica e moderna, presentate e lette da Liliana Saetti e Andrea Di Renzo. L'ingresso è gratuito.

Associazione alcolisti

L'Associazione club alcolisti in trattamento, organizza per oggi alle 18 alla sede di via Foschiatti 1, un interclub zonale sul tema: «Il club è un sistema di autoaiuto, le medicine che usa sono la solidarietà, la condivisione, l'amicizia e l'amore. Quali azioni e comportamenti concretizzano tutto ciò? Riusciamo sempre a farlo?». Potete rivolgervi alla sede dell'associazione in via Foschiatti 1, tel. 040/370690.

Commercio equo

Le tre Botteghe del mondo della nostra città – La Melagrana, Mosaico e Senza confini Brez meja – invitano a partecipare all'incontro-dibattito sul momento che il commercio equo sta vivendo in Italia e nel resto del mondo. Ospite d'onore di questa iniziativa sarà Lorenzo Guadagnucci, giornalista. Durante la serata Alessandro Badalotti presenterà il suo studio sui diversi criteri in uso nella selezione dei gruppi di produttori del commercio equo. L'incontro si terrà oggi alle 20 al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7.

Associazione Panta Rhei

Si avvisano i soci dell'associazione Panta Rhei che l'incontro in sede «Pomeriggio insieme» in programma per domani è stato rimandato al 18 aprile, sempre dalle 17 alle 20. Si prego di confermare l'adesione in segreteria. Per informazioni: tel 040.632420, cell. 3356654597.

Animazione sociale

Oggi alle 18 alla libreria Demetra di via Imbriani conferenza incontro introduttivo sull'animazione sociale. Nuove tecniche e nuovi strumenti comunic-attivi per la propria crescita personale. Tel. 040.3480726/328.9231393.

Esposti all'amianto

La sede dell'Associazione esposti amianto della regione Friuli Venezia Giulia resterà chiusa lunedì in concomitanza con lo svolgimento della prima conferenza regionale sull'amianto che si terrà con inizio alle 9 a «Villa Manin» di Passariano.

Dolce cuore

Nella sede del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce cuore, via d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo–trigliceridi–glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Associazione partigiani

Oggi alle 9.30 l'Anpi, l'Aned e l'Anppia ricorderanno in via d'Azeglio, deponendo una corona, il 59.o anniversario del sacrificio dei quattro giovani partigiani impiccati dai nazisti.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi, con inizio alle 16.30, concerto di musica classica con la violoncellista Elisa Frausin e il pianista Silvio Sirsen. In programma musiche di Mendelssohn, Schumann e la classica sonata per violoncello e piano di Chopin.

Centro Crepaz

Martedì 30 marzo alle 11 la Pro Senectute inaugurerà il nuovo centro diurno «Comandante M. Crepaz» in via Valdirivo 11, 1° piano.

Restauro legno

Il Cielo in una stanza invita a iscriversi al corso di restauro del legno. Via S. Giusto 8, tel. 040/306439 - 338/3544301.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta chiave auto o moto in via Boccardo (portachiavi in gomma). Tel. 040/946381.

Smarrito gatto bianco e nero a pelo lungo (tipo gatto Silvestro) che risponde al nome di «Picio». La sparizione è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì 17 marzo in zona S. Giuseppe della Chiusa (pista ciclabile ex casello ferroviario). Il gatto è molto socievole e al momento della scomparsa stava seguendo una terapia antibiotica. Chiunque l'avesse trovato è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 040/383029; 347/4431239; 348/2656967.

Prego cortesemente il ragazzo e la signora che mi hanno soccorso nell'incidente motorino/macchina che è avvenuto lunedì 17 marzo alle 11.30 in viale D'Annunzio angolo via della Fabbrica di mettersi in contatto con me urgentemente. Tel. 347/9562839.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 No GERRITA da Theodosia a Siot; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 15 Bd STENA CONSUL da Pola a rada; ore 16 Pa GRANGEM da Ceuta ad Atsm; ore 17 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 22 Eg AL MINUFIYAH da Alexandria a rada/35.
PARTENZE
Ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Ma REINA 1 da Afs a Diliskelesi; ore 21 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Eg ABU EGILA da orm. 35 in attesa ordini; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.
MOVIMENTI
Ore 20 IRAN AMOL da rada a Siot 1.

Unione italiana ciechi

Poesia e musica al Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2 (2° piano con ascensore) si tiene un intrattenimento poetico-musicale dedicato alla silloge «Obiettivi» della poetessa triestina Marina Grassi. Declamerà alcune liriche il cantante attore Mario Pardini, che si alternerà con l'autrice alla recitazione. Pardini inoltre darà voce ad alcune improvvisazioni canore ispirate dai testi poetici della raccolta. Prenderà parte alla manifestazione la pianista Rosanna Puppi, che eseguirà alcuni intermezzi musicali.

Pardini collabora da vent'anni con il circolo Tomè, in qualità di direttore artistico del sodalizio, e per la sua attività culturale, artistica e sociale è stato insignito di varie onorificenze. Tra queste, il «Sigillo della Provincia», il «Sigillo trecentesco della città di Trieste», «Cavaliere-Commander dell'Ordine di Malta OSJ», «Targa della città di Recanati» e della Fenecom di Roma. Ingresso libero.

Successo del raduno per auto d'epoca organizzato a Sgonico

Sapori e motori insieme sul Carso

Carrellata a Sgonico su alcune delle protagoniste del Raduno di Primavera in Carso.

Successo aldilà di ogni aspettativa del Raduno di primavera per autovetture d'epoca organizzato sul Carso. Nell'ambito della manifestazione Sapori&Suoni, animata dal Comune di Sgonico in collaborazione con il Club ruote del passato di Pordenone e gli Amici della Topolino di Trieste, ben 51 autovetture hanno partecipato all'appuntamento e il numero avrebbe potuto essere superiore se l'organizzatore non avesse deciso di fermare le prenotazioni per motivi logistici.

Molte le vetture interessanti, tra queste una Citroen Rosalie del 1934, una Fiat Millecento cabriolet Bertone del 1948, Fiat Topolino in varie versioni e una rara Iso A3C del 1964 che nello stesso anno ha partecipato alla 12 ore di Sebring: la vettura, progettata dall'ing. Giotto Bizzarini è stata trovata alla Canarie nel '91 ed è stata restaurare con la consulenza dello stesso ing. Bizzarini. Molto soddisfatti della riuscita della giornata i presidenti del Club amici della Topolino Tony Lombardi e quello di Ruote del passato Luciano Rupolo, che in particolare si sono complimentati per la riuscita dell'evento con Livio Zohil.

Incontro al Centro Paolo VI

Convivenza multietnica

Il mondo guarda atterrito quel demone nutrito di odio, che si aggira mostrando il suo sinistro ghigno di intolleranza e di razzismo. Per combatterlo, è necessario ogni possibile sforzo affinché i rapporti tra le culture e le diversità trovino un denominatore comune nel segno della fiducia e della speranza. Tema, quello dell'«Identità e convivenza multietnica, immigrazione e integrazione» che verrà sviscerato in un incontro pubblico che si terrà oggi alle 10 al «Centro Paolo VI» di via Tigor 24/1. Appuntamento che conclude la settimana europea contro l'intolleranza e il razzismo.

L'incontro di oggi che ha l'adesione dell'associazione InEuropa, ed è presieduto da Lucio Gregoretti. Interverranno Saleh Igbaria, presidente del Centro culturale islamico,don Ettore Malnati dell'Associazione studium fidei, Oberdan Ciucci, presidente nazionale Anolf - Associazione oltre le frontiere,Augusto Debernardi del Consiglio italiano per i rifugiati. A conclusione prenderà la parola sarà lo scrittore Predrag Matvejevic.

Gr.P.

FARMACIE

Dal 22 al 27 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

La figura di Adolfo Omodeo oggi alla Società di Minerva

È stato studioso di vastissima cultura e autore di volumi fondamentali in tema di origini del cristianesimo e di Risorgimento italiano progettando, negli ultimi anni, di estendere ulteriormente il suo orizzonte su un argomento sempre attuale come la democrazia ateniese.

Stiamo parlando di Adolfo Omodeo, storico nato a Palermo nel 1889 e morto a Napoli nel 1946, allievo di Giovanni Gentile da cui si allontanò quando questi aderì al fascismo, poi schierato con Benedetto Croce per il quale collaborò a «Critica», il periodico che durante la dittatura costituì un punto di riferimento del pensiero liberale.

Lo racconterà oggi alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, Filippo Cassola, professore di Storia romana dell'Università di Trieste nonché accademico dei Lincei, nel corso dell'incontro dal titolo «La figura e l'opera di uno storico: Adolfo Omodeo», promosso dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan per gli appuntamenti culturali del sabato.

Dopo la liberazione, come dirà il relatore, Omodeo fu anche rettore dell'ateneo di Napoli, per breve tempo ministro della Pubblica istruzione nel governo Badoglio, membro del Partito d'azione e direttore dell'Istituto italiano per gli studi storici fondato da Croce.

Di carattere schivo e intransigente, Omodeo viene ricordato pure per le opere «Paolo di Tarso» e «Memorie della vita di guerra». A Trieste, un attivo circolo culturale politico portò il suo nome negli anni dal 1969 al 1982, organizzando numerosi seminari e frequentate conferenze con oratori di livello nazionale fra cui Leo Valiani.

Fiorenzo Ricci

Lo spettacolo di Maria del Rosario Fuchs in scena questa sera alle 20.30 in via Capitelli

Deliri di grandezza alla Casa della musica

«Deliri di grandezza» è lo spettacolo di Maria del Rosario Fuchs che andrà in scena, per la prima volta a Trieste, oggi alle 20.30 alla Casa della musica (via Capitelli 3). Protagonisti Mauro Tancovich, Zita Fusco, Adriano Lucatello e Maurizio Felluga per la regia di Riccardo Fortuna, installazione scenica di Claudio Fuchs. Quello che due anni fa era nato come un progetto espositivo di Fuchs (un'impegnativa realizzazione artistica di 25 metri quadri di tela dipinta) col tempo è diventato installazione scenica per una piéce teatrale.

Riccardo Fortuna, organizzatore della compagnia «Teatro Rotondo», ha creduto nella validità del progetto sviluppandolo e coinvolgendo i suoi collaboratori più stretti per trovare assieme un'appropriata messa in scena.

Dopo varie elaborazioni il debutto è avvenuto nell'ambito di un festival teatrale svoltosi nella primavera scorsa nello «Spazio Off» di Fagagna. Lo spettacolo vuole rappresentare la materializzazione delle emozioni che si provano nel guardare un'opera d'arte, capace di accendere in ognuno di noi, magari per un attimo della nostra vita, sensazioni uniche.

La scenografia di Fuchs rappresenta il punto focale dei pensieri che si materializzano.

La scenografia di Claudio Fuchs, con la suggestione delle immagini usate, rappresenta il punto focale dei pensieri che si vanno materializzando. Nella trama che appare quasi in controscena (e qui il pubblico deve entrare in una particolare logica delle emozioni) spicca il rapporto controverso fra l'attrice Zita (che vuole a tutti i costi diventare la prima donna) e il regista Adriano, accecato dalla sua bellezza, che si innamora di lei ma forse soltanto per una notte.

Liliana Bamboschek

La poesia di Sergio Fontanot con dolore, armonia e amore

Sarà un incontro, quello di lunedì alle 17.30 al «Salotto dei poeti» (sede della Lega nazionale, via Donota 2), dedicato a Sergio Fontanot, che è tra i soci fondatori dell'associazione.

Un uomo che a quelle sollecitazioni a cui certamente un autore non rimane insensibile, ha sempre voluto anteporre la scelta di una rigorosa riservatezza.

Alla scrittura Fontanot si è accostato sin da giovanissimo: prosa, poesia in lingua e in dialetto, e alcuni lavori teatrali, di cui due, rappresentati. Molti di questi scritti tuttavia sono andati perduti causa le molteplici vicende di vita attraversata dall'autore triestino.

Tutto ciò però non può non rimandare a quel distacco, o a quella non sufficiente valutazione di sé che di certo si cela nell'animo dello scrittore.

A presentare Sergio Fontanot sarà il presidente del Salotto, Loris Tranquillini che metterà in luce alcuni aspetti della vita dell'autore, tra l'altro profondamente segnata da un dolore a cui è difficile rassegnarsi.

Dolore che si riflette nella sua scrittura, sobria e scarna, ma dove tuttavia l'armonia e l'amore non vengono mai meno. Un'armonia che Tranquillini sottolineerà perché capace, assieme alla frattura del lessico, di «creare spazi che si riempiono di orizzonti prescindenti dai limiti di ogni brevità e di ogni ipotesi».

Nel corso dell'incontro verranno lette alcune liriche di questo poeta naif, come l'autore si definisce. In particolare, il componimento titolato «Due novembre», è specchio emblematico di Fontanot uomo e verseggiatore.

gr.p.

ELARGIZIONI

— In memoria di A.A.G. da N.N. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elsa Petrini nel suo anniv. (26/3) dalla sorella Renata 15 pro Astad.
— In memoria di don Bruno Speranza nel trigesimo dalla fam. Sciacca 50 pro Fond. Andrea Bottali (San Vincenzo de' Paoli).
— In memoria della cara Livia Bologna per il compleanno (27/3) da Anita Brudadin e famiglia 25 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Massimo Bonechi nell'XI anniv. (27/3) dalla mamma e zia Bruna 26 pro Astad.
— In memoria di Fosca Boscolo nell'anniv. (27/3) da Adriana e Delia 30 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Francesca Colonna per il compleanno (27/3) da Nucci e Giorgio 25 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di nonna Ida Cosma dalla fam. Ferro 15 pro Cau.
— In memoria di Giuliana Degrassi Toneatti per il compleanno (27/3) dalla mamma e sorelle 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Sergio Micalesco nel I anniv. dal fratello Claudio Micalesco 100 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri (27/3) dalla figlia Nussi e nipoti 25 pro chiesa San Lorenzo martire, 25 pro Opera San Giuseppe (orfanotrofio).
— In memoria di Vincenzo Puce per il XII anniv. e onomastico dalla moglie Adriana 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla figlia 26 pro Airc.
— In memoria di Livio Tolusso nel XXXI anniv. (27/3) dalla moglie 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Sincich nel XII anniv. (27/3) dalla figlia 30 pro Pro Senectute.
— In memoria del caro nonno Lino Zattella per il compleanno (27/3) dai suoi cari 20 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Nino Zorzin (IX anniv.) da Letizia Milinco 50 pro Cro.
– In memoria di Ida Cosma dagli amici di Lio e Delia: Bernetti, Fabian, Govoni, Marazzi, Pieve, Ritossa, Sormani, Vidulli 160 pro Cav.
– In memoria di Antonia Dagri dalla famiglia Lucchesi 40 pro Centro Tumori Lovenati;
– In memoria di Diomira Daris dai suoi cari 50 pro Chiesa S. Sergio (Caritas).
– In memoria del dott. Giovanni Del Piero da Guido e Luciana Morassutti 100 pro Ass. de Banfield; da Manlio 50 pro Ass. XXX Ottobre.
– In memoria di Gianfranco Evangelista dalle ex colleghe della scuola elementare E. de Morpurgo 150 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Armando Ferrara da Sidney e Tuccia Pirona 50 pro Centro tumori Lovenati; da Miranda e Geny 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Gotti da Giordano, Annuccia, Modesto, Giordano 200 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Maria Grassi-Moro dalla fam. Bernich-Sebastianutti 10 pro fam. Umaghese.
– In memoria di Aldo Grubelli dalla Soc. Bocciofila S. Giovanni 270 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ida Longo Degobbis da Federico Degobbis 25 pro Gatti di Cociani; 25 pro Aism.
– In memoria di Oda Musitelli da Christia e Aldo 50 pro Ass. Malati di Alzheimer; 50 pro Astad.
– In memoria di Dolores Pepa Rabarri da Bianca e Adriano Ferri 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fatima Pielli ved. Mameli dalle famiglie Baradel, Furlan, Vascon 75 pro Airc.
– In memoria di Innocente Rusgnak dai cugini Romagnoli Giacomo, Nino, Rino, Giuliana e Rina 100 pro Cuore Amico (Muggia).

I cento anni della signora Maria alla «don Marzari»

Maria Montagnari ha raggiunto l'importante traguardo del secolo di vita, ospite della casa «don Marzari» del Comune di Trieste. Ha soffiato sulle cento candeline davanti a una folla di amici. Il sindaco Dipiazza le ha inviato un omaggio floreale. E per l'avvenimento c'è stato anche un concertino con il duo «Sandro e Sandra». Nell'occasione nella casa di riposo comunale ci sono stati scambi augurali anche per le signore Kosmerlj e Sosic delle «classi» 1914 e 1911. (Foto Lasorte)

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

I gamberi del torrente

Già da un anno il Comune di Erpelje Kozina (Slovenia) ha costruito il depuratore fognario e le acque reflue si riversano nel torrente Rosandra. Il tubone di scarico si trova all'altezza della strada che porta al paese di Klanec (San Pietro di Modrasso), il tubo attraversa il tratto di strada costruito a nuovo per l'ingresso a Klanec scendendo da Kozina. Cosa ne pensano gli ambientalisti che vogliono fare parco protetto, ma soprattutto cosa ne pensano i sindaci di Muggia e S. Dorligo della Valle (Dolina). Cosa diranno i gamberi del torrente nel futuro?

Lettera firmata

Celerità postale

Amici a me molto cari mi inviano sempre cartoline di saluti dalle loro vacanze. Oggi, 13 marzo 2004, ho rievuto una cartolina da Tarvisio datata 16 gennaio 2003. Senza commento, siamo tutti più vecchi di un anno.

Pina Sapienza
Pina Gattinoni

La baia di Sistiana

Egregio signor Romita, che enorme delusione ho avuto nel leggere le sue dichiarazioni sul Piccolo del 27 febbraio.

Innanzitutto le minacce di nuove tasse per trovare i soldi per la consultazione popolare sulla baia di Sistiana le trovo scandalose e sarebbe interessante sapere da dove potrebbero essere sottratte ossia quali sono i progetti, tanto acclamati, per la collettività ai quali quei 35-40 mila euro vengono sottratti. In secondo luogo i «personaggi» che lei incolpa di tutto ciò (Rifondazione, Verdi, ambientalisti ecc.) bisogna solo ringraziarli perché grazie a loro forse riusciremo a salvare la nostra bellissima baia dalla privatizzazione e dalla cementificazione finora propostaci ed impostaci. Spero che con il referendum non si permetta 1) che l'accesso alla baia, che è sempre stato di tutti, sia regolato da società private; 2) che il Comune ceda suolo comunale, cioè di tutti, a privati; 3) che le spiagge demaniali e aree pubbliche della baia e della cava non abbiano limitazioni della proprietà e rimangano ad uso gratuito e libero per la gente comune. Forse lei è in grado di garantire tutto ciò alla gente? Lei è in grado di rassicurare le migliaia di persone che frequentano la baia che sarà veramente per tutti e che per fare un «toc'» non dovremmo andare a Barcola o Marina Julia?

Elisabetta Bojkow
Duino Aurisina

IL CASO

Erano dei volgari ladri ma sono stati «corretti»

Ho avuto la visita dei ladri. Con una leva hanno scardinato una persiana, hanno rotto i vetri d'una doppia finestra e con la fiamma ossidrica hanno tentato di aprire una piccola cassaforte a muro. Forse i carabinieri riusciranno a identificarli mediante gli accurati rilievi che hanno svolto: in tal caso pagheranno i danni che hanno procurato.

Vorrei qui ringraziare i carabinieri per la sollecitudine, efficienza e professionalità con cui m'hanno assistito.

Vorrei anche sottolineare un'altra cosa. Come vogliono le regole del gioco, ho sporto denuncia per quanto mi è stato rubato. Però devo evidenziare che i ladri hanno agito nel massimo rispetto per la mia persona; certo, sono entrati abusivamente con lo scasso, ma non si sono abbandonati a vandalismi, non hanno fatto altri inutili danni, non hanno recato offese alla mia casa, non l'hanno violentata né lordata.

Insomma, se si può usare questo termine, hanno agito con correttezza e pragmatismo, senza firmare arrogantemente il loro passaggio e senza trascendere in distruzioni di carattere ideologico.

Non sta a me giudicarli, ma se leggeranno queste mie parole desidero che sappiano che anch'io nutro altrettanto rispetto per le loro persone, non li classifico automaticamente nella categoria dei delinquenti, e che in un certo senso apprezzo la dignità che hanno manifestato.

Sarebbe meglio vivere nel paese di Bengodi dove i ladri non ci sono. Se ci si può magari azzardare a trarre una conclusione da questo piccolo episodio, forse si potrebbe dire che ogni uomo vale per ciò che egli è, e non per quello che egli rappresenta.

Furio Finzi

I fucilati di Basovizza

Nel suo commento «Sull'Esodo dall'Istria tre nazionalismi», Paolo Segatti, a pagina 7 del «Il Piccolo» del 2 marzo scrive come una parte dell'opinione pubblica triestina consideri «ancora» come terroristi i fucilati di Basovizza, mentre l'opinione pubblica slovena li considera quali martiri e testimoni della propria resistenza.

Non voglio entrare nel merito dei risvolti politici e delle implicazioni etiche che una discussione su tale delicato argomento può implicare, ma tengo a precisare che la connotazione terroristica degli atti compiuti dai caduti di Basovizza è data per assodata dalla storiografia contemporanea.

Per citare un esempio, la dottoressa Milica Kacin-Wohinz dell'Istituto per la storia contemporanea di Lubiana, intervenendo al convegno «Fascismo di frontiera?» – organizzato a Trieste nel 2001 dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia – paragonò il terrorismo in esame alla criminalità dello squadrismo prima maniera.

Enrico Neami

50 ANNI FA

27 marzo 1954

● Applaudito Tè della Moda presentato della ditta Beltrame all'albergo Excelsior, con ricavato a favore della Cri. Cinque le indossatrici, che hanno presentato la collezione primaverile. Fra le novità, i mantelli non più larghi bensì a tubino, i «tailleurs» stretti in vita e cortissimi, le spalle larghe e accentuata l'ampiezza dell'indumento al seno.

● La commissione comunale per la disciplina del traffico ha predisposto l'eliminazione dei semafori posti nel mezzo della strada ai Portici di Chiozza e al Ponte della Fabra, sostituendoli con semafori laterali agli sbocchi dei due crocevia.

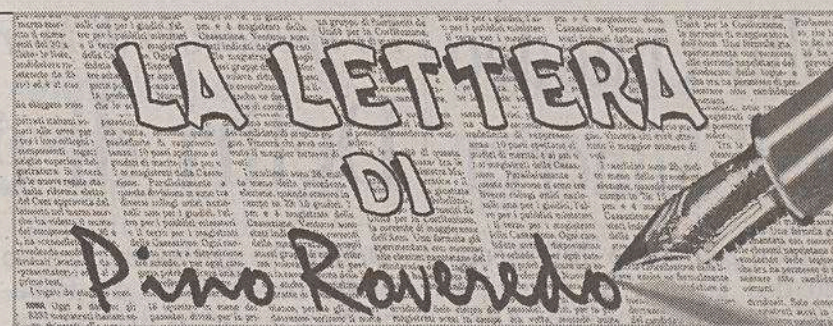
● L'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare rende noto che il proprio stabile di via Monfort 3, denominato «Casa del marinaio», ha ripristinato tutti i servizi. Vale a dire dormitorio con comodi impianti igienici, docce comprese, assistenza sanitaria e sociale.

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Quelle care strade

Care quelle strade che, senza la referenza o la riverenza dei percorsi principali, si sono tolte l'ambizione delle passeggiate e il piacere delle vetrine, e sono andate ad infilarsi nelle «fodere» scure della città, «fodere» dove capita che i transiti siano costretti a scivolare sulla maleducazione di un asfalto trascurato, sbattere contro la fatica dei rettilinei tirati su a salita, e a volte anche vivere o sopravvivere sulla corsia della disgrazia...

Strade, o frammenti di strada, sparse dentro la città, e che appartengono a tutti, anche se poi pochi o nessuno ha voglia di reclamare l'onere della proprietà! Negl'angoli stretti del Borgo Teresiano, o nei giardini bui di passeggio Sant'Andrea, ci sono i mercati bui riservati al commercio del piacere, mercati illuminati di tanto in tanto dagl'automobilisti con un godimento in corso, oppure dai lampeggianti blu delle retate eseguite dalle forze dell'ordine.

Spente le luci e sgombrati gli spazi, le commercianti guadagnano la notifica del reato, e qualcuna, come le donne nigeriane, anche la vergogna dell'espulsione, un'onta che al rientro nel loro Paese pagheranno molto cara, mentre intorno, i magnaccia, o gli infami che manovrano il traffico delle ragazze, impuniti, continuano e continueranno a sporcare le strade... In un altro transito, proprio al centro del «centro» città, come chi ha l'orgoglio di esibire un prestigioso monumento, c'è l'esposizione del carcere. Il Coroneo: «Casa circondariale» che abbraccia la fermata di oltre duecento detenuti, detenuti con ferri mediocri, ferri pesanti, e coi ferri intrecciati a sbarra da esporre al rumore di un traffico arrabbiato, o sul viavai di una libertà che tocca una carcerazione senza accorgersi dell'urto.

Stade di ieri, di oggi, strade che girano dentro la periferia della coscienza, dove una vergogna senza occhi continua a dirigere gl'incroci. Ieri sono passati i malati psichiatrici, i disturbi agitati, le ragazze madri, spesso anche le turbolenze alcoliche, oggi invece, nonostante la vittoria di una rivoluzione, nei viali liberi del Comprensorio di San Giovanni, ogni tanto, gira ancora la preoccupazione da dedicare al timore dei propri transiti: «Cossa dirà la gente?». Oggi, tra Comprensorio e «piazza», girano anche i ragazzi ammalati d'abuso: chi con i piedi bassi della ricaduta, e chi con i piedi alti della speranza, tra poco, la proposta di un'ipotesi governativa proverà a cancellare il tutto, oppure come insegna la storia di altre repressioni, stimolerà l'invenzione di chissà quante altre strade, strade sotterranee, dove, facile che i nostri figli frequenteranno la curiosità della trasgressione. Strade!

Strade con storie dissestate che nascondono le cronache di viaggi stanchi verso il convento di Montuzza, dove le indigenze possono trovare il rispetto di un soccorso, oppure strade che finiscono sotto il tetto della Stazione centrale, dove fino alle dieci di sera ci si può riparare dalle intemperie e, grazie agli amici di don Mario Vatta, anche dall'ingiustizia di una miseria, quella miseria vigliacca che se la prende sempre con i più deboli!

Strade che vanno, strade che tornano, strade che accompagnano la vita, a volte con l'ambizione larga dell'autostrada, altre col disonore dell'inciampo, perché il destino è come una carta topografica: un giorno ti tocca l'onore del Corso, un altro la vergogna della «fodera», oggi la tristezza della salita, domani, forse, la salvezza della scorciatoia... quello che conta è conoscere il movimento, la direzione, e per non perdersi, magari informarsi sugli indirizzi altrui.

Un segnale per il bus

Rispondo alla Segnalazione del signor Stopar al riguardo della segnaletica poco chiara. All'altezza dell'incrocio tra via Bramante e via San Giusto è già da tempo presente uno specifico segnale per gli autobus turistici; per l'esattezza è stato installato lo scorso autunno.

Giorgio Rossi
assessore comunale
al Territorio e Patrimonio

Grande umanità

Siamo i congiunti della signora Vilma Obad e vorremmo ringraziare pubblicamente la dottoressa Gabriella Battilana, medico curante, per la grande umanità e professionalità dimostrata in tutti questi anni. Inoltre vorremmo ringraziare anche il dottor Bardelli e il dottor Turchetto, oltre a tutto il personale della medicina clinica dell'ospedale di Cattinara, per la competenza e umanità dimostrata.

Livo Cheti
e famiglia

Disponibilità e cortesia

Già degente all'ospedale di Cattinara, clinica neurologica, ringrazio tutto il personale medico e paramedico ed in particolar modo la signora Marina, le fisioterapiste Cinzia e Tania e il signor Diego per la disponibilità ed umanità dimostrate.

Gianpietro Tonini

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SCUOLE

A volte la scuola sa essere sinonimo di allegria e spensieratezza per alunni e docenti.

Il complesso bandistico si è esibito per i ragazzi dell'altipiano

Un Arcobaleno con tanta musica

Chi non conosce il vecchio detto a Carnevale ogni scherzo vale? Anche l'inverno ci ha combinato qualche marachella. Questa mattina di martedì grasso volevamo prendere la slitta e scendere per le nostre doline... oppure fare il pupazzo di neve. In fondo al nostro cuore speravamo che l'inverno ci facesse qualche sconto sui giorni di lezione. Invece, l'inverno ci ha beffati. Lo scherzo di Carnevale però è arrivato lo stesso per i piccini delle scuole materne di Basovizza e di Gropada ed anche per gli alunni delle scuole elementari «Kajuh Trubar». Verso le 10 nel cortile imbiancato della scuola materna ci è apparso un particolare e sgargiante arcobaleno. Nell'aria echeggiavano le allegre note del complesso bandistico che porta questo nome.

I bambini sono rimasti stupefatti dalle maschere che con maestria suonavano diversi strumenti a fiato: ad ancia, gli ottoni e le percussioni. Gli strumentisti hanno suonato diverse melodie popolari che abbiamo cantato e ballato. Tutti quanti ci siamo divertiti molto. Saltando e ballando ci è venuta fame e sete. Così abbiamo bevuto e mangiato dei dolci che sono stati offerti dal comitato dei genitori che qui ringraziamo. Il complesso bandistico Arcobaleno ha trasformato questo Carnevale in un'esperienza unica. I piccini delle scuole materne e delle elementari Kajuh Trubar di Basovizza e di Gropada augurano al complesso bandistico ancora tanti successi nel campo musicale ma soprattutto volontà e la grinta di sorprendere piacevolmente tanti bambini e adulti.

Carmen Hrvatič
insegnante della scuola elementare
«Kajuh Trubar»

Bruno, 80 anni

Bruno compie 80 anni. Auguri dalla moglie, dai figli e dai nipoti.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *«George» di Vittorio Zucconi: un lucido ritratto dell'uomo che ha rivoluzionato la politica mondiale*

Inetto Bush? Ma se l'ha mandato Dio

L'America profonda crede in lui come baluardo del Bene contro il Male

«Ecco l'uomo che entrerà alla Casa Bianca, dimostrando a tutti che non serve essere intelligenti per diventare presidente degli Stati Uniti», disse all'inizio di marzo del 2000 il deputato repubblicano J.C.Watts presentando George W. Bush agli elettori del South Carolina. Il giorno successivo la grande stampa «liberal» americana, di esplicite simpatie democratiche, ironizzò su quella frase. Gli Usa, aggiunsero molti commentatori, non si sarebbero certo lasciati sedurre da un «dope», da un idiota. Bush, precisarono, non costituiva dunque una minaccia davvero seria per Gore. Sottovalutare l'avversario si rivelò invece un errore fatale per il delfino di Clinton e per i suoi consiglieri, garantisce **Vittorio Zucconi** aprendo **«George» (Feltrinelli, pagg. 194, euro 12)**, ottima analisi della vita e delle scelte dell'uomo che ha rivoluzionato la politica mondiale e si prepara alla battaglia per la conquista del suo secondo mandato.

Anche se Bush non è certo un intellettuale raffinato, la scelta di dare di lui un'immagine incolore fu una trovata di indubbia efficacia di Karl Rove, il responsabile della campagna elettorale. Scrive infatti Zucconi: «Con la sceneggiata della stupidità, il figlio del privilegio, il rampollo fortunato di un clan più potente e familista dei Kennedy, era riuscito a creare il personaggio del bravo scioccone ingenuo, e a ingannare non soltanto l'elettorato, sempre abbastanza facile da ingannare se si hanno abbastanza soldi da spendere in spot, ma soprattutto gli avversari, che pure avrebbero dovuto conoscere bene i trucchi e le regole del gioco». Che, poi, l'aspra lite legale sul voto della Florida abbia gettato un'ombra sul trionfo di Bush non cambia i termini politici del problema: i democratici vennero sconfitti perché non riuscirono a capire l'America, perché furono incapaci di porsi in sintonia con un paese che stava cambiando pelle. Se la sinistra si fosse data la pena di ascoltare le radio in Oklahoma o in Alabama, durante l'ultimo periodo della presidenza Clinton, invece di far la corte agli editorialisti amici del «New York Times» o di «Time», precisa Zucconi, avrebbe scoperto che ribolliva nel profondo della nazione un malumore che stava per trovare il proprio sbocco elettorale nel consenso a Bush e ai repubblicani.

L'America che ha partorito Bush, sia pure con il forcipe giudiziario della Corte Suprema chiamata a dire l'ultima parola sul voto in Florida, è un'America invisibile per gli europei, piena di uomini e di donne che sembrano usciti dalla fortunata serie dei «Simpsons» disponibile a credere all'esistenza degli extraterrestri (quasi quattro milioni di cittadini Usa sono convinti di essere stati rapiti per qualche giorno dagli alieni durante l'infanzia), che si dichiara senza vergogna «di destra» (lo ammette il 34 per cento della popolazione, il doppio di quella che si colloca a sinistra), che giudica una pericolosa eresia le teorie evoluzioniste di Darwin. Questa America è profondamente convinta, come ha detto un generale delle forze speciali, che «Bush non è stato solo eletto dalla gente, ma scelto da Dio per condurre la guerra dei giusti contro gli empi». È un paese che divide il mondo in maniera netta in chi «sta con noi» e chi, invece, «è contro di noi», che dopo la catastrofe dell'11 settembre non ha certo avuto dubbi: la guerra al terrore era l'unica risposta possibile, il dogma dell'unilateralismo andava considerato sacro.

Che, poi, a dar voce e a rappresentare questa America ci sia il rampollo di una potentissima dinastia di ricchi uomini d'affari non rappresenta un paradosso, ma la prova che le tecniche di marketing applicate alla politica funzionano se adoperate nel modo giusto. I Bush, sottolinea Zucconi, sono la prima famiglia nella storia Usa che possa vantare di avere avuto due presidenti, il governatore di uno Stato importante e un senatore. Ovvero qualcosa che nessun altro clan può vantare: non i Rockfeller, non i Roosevelt, e neppure i Kennedy. Da decenni i Bush sono al potere negli Stati Uniti. E non se ne andranno tanto presto, visto che considerato lo stuolo di figli e nipoti (per ora quattordici), gli Usa potrebbero essere governati da un Bush per buona parte del secolo che è appena iniziato. L'appuntamento decisivo, aggiunge il giornalista, è fissato per novembre, quando si tornerà a votare per la Casa Bianca. Quante probabilità ci sono che Bush venga sconfitto? Poche, risponde Zucconi. Almeno sino a quando «George» riuscirà a cementare il consenso «con il grande adesivo del terrore», convincendo l'America che è in corso la guerra del Bene contro il Male e che lui è l'unico ad avere le idee chiare sulla maniera migliore per vincerla.

Forse senza la tragedia dell'11 settembre le cose sarebbero andate in maniera diversa. Ma il crollo delle Torri Gemelle e gli interventi armati in Asia e nel Golfo hanno offerto a Bush uno scudo inattaccabile, che gli ha permesso di devastare il bilancio federale (era in attivo con Clinton, ora ha un forte disavanzo), rovesciando centinaia di miliardi di dollari sopra contribuenti ed elettori, lobby e gruppi di pressione, per zittire ogni critica con il più efficace degli anestetici, i soldi. Conclude Zucconi: «È difficilissimo, se non impossibile, stanare il magnifico camaleonte che evita con cura le conferenze stampa non sceneggiate, che preferisce quei discorsi scritti nei quali può dire ciò che vuole, tra gli applausi della claque raccolta per l'occasione, che fa un'ottima figura in tv e nelle occasioni pubbliche la cui regia è affidata ai migliori registi disponibili sul mercato pubblicitario».

L'America profonda continua, dunque, ad amarlo e, se non ci saranno sorprese clamorose, lo riconfermerà alla Casa Bianca. Perché lo considera un suo simile, anche se proviene da quell' establishment che non gode certo di buona fama tra gli ascoltatori delle radio dell'Oklahoma e dell'Alabama. Bush, del resto, viene giudicato sincero dalla maggioranza degli americani. Un elemento decisivo, come già sapeva Ronald Reagan, che una volta così riassunse a beneficio di un giovane parlamentare la legge fondamentale della vita pubblica Usa: «Figliolo, la sincerità in politica è tutto, se riesci a fingere di essere sincero, ce l'hai fatta». Reagan trionfò applicando questo principio. George W. Bush si sta rivelando un ottimo allievo del vecchio maestro.

Roberto Bertinetti

Zucconi definisce Bush «il magnifico camaleonte».

Clarke: pensando all'Iraq ha ignorato il terrorismo

«Trovo scandaloso che il Presidente Bush si candidi alla rielezione dicendo che ha fatto tanto contro il terrorismo. Lui il terrorismo lo ha ignorato. Per mesi e mesi, mentre magari potevamo fare qualcosa per impedire l'11 settembre. Forse, non lo sapremo mai». Richard Clarke non ha peli sulla lingua. Non per niente «Against All Enemies», il libro pubblicato dall'ex coordinatore dell'antiterrorismo dell'amministrazione Bush, sta facendo tremare il governo americano e il presidente in prima persona.

Clarke non è un critico qualunque. Nominato da Bill Clinton, grande esperto del fenomeno terrorismo, ascoltato con grande attenzione dai democratici e dai repubblicani, nel 2002 ha preferito abbandonare il suo posto, in netto disaccordo con l'amministrazione Bush. E, adesso, in «Against All Enemies» ha dato voce a tutte le sue critiche, ai dubbi, alle amarezze e alle perplessità.

Parla chiaro, Clarke. Accusa Bush e i suoi collaboratori di non essersi minimamente preoccupati di fermare Al Qaeda. Perché erano troppo coinvolti nel progetto di una guerra totale contro l'Iraq. Tanto che, dice l'esperto di terrorismo, il giorno dopo la strage dell'11 settembre si è sentito chiedere soltanto se il Paese di Saddam Hussein poteva essere in qualche modo coinvolto nello spaventoso attentato.

Critiche feroci non vengono risparmiate nemmeno a Condoleeza Rice, consigliere per la sicurezza del presidente Bush. Clarke dice che prima dell'11 settembre lei non sapeva nemmeno che cosa fosse Al Qaeda. «Dall'espressione della sua faccia pensai che non avesse mai sentito quel nome prima», scrive nel libro.

Ovviamente, la reazione della Casa Bianca è stata durissima. Il portavoce Dan Bartlett ha ricordato come Clarke sia rimasto al suo posto per parecchi mesi dopo l'11 settembre, senza esternare le sue perplessità su come veniva condotta la lotta contro il terrorismo internazionale.

la. st.

Scene di guerra in Iraq: Clarke accusa Bush di avere imposto la guerra.

Il Premio Oscar Tim Robbins all'attacco con «Embedded»

NEW YORK Una feroce satira contro la guerra in Iraq e le macroscopiche bugie della Casa Bianca. Un atto d'accusa violento di chi vuole interpretare i sentimenti dell'«altra» America. È questo, in sintesi, il piatto forte di «Embedded», la pièce di Tim Robbins andata in scena al Public Theater di New York.

Premio Oscar come miglior attore non protagonista in «Mystic River», Robbins punta il dito contro Bush e il suo consiglio di guerra. E contro i giornalisti, che non raccontano la verità sull'Iraq.

Il saggio di Joe Conason «Big Lies» toglie la maschera alle spudorate mistificazioni della Casa Bianca

La politica dei repubblicani: una gigantesca bugia

False accuse contro Clinton, storie di sesso occultate, improbabili crociate contro i gay

«La colpa della catastrofe dell'11 settembre è di Bill Clinton e di tutto il suo staff alla Casa Bianca. L'ex presidente democratico era al corrente del potenziale distruttivo di Al Qaeda, ma si è semplicemente rifiutato di prendere seri provvedimenti contro quella minaccia». Quest'affermazione agghiacciante è il più macroscopico esempio di quelle che il giornalista e saggista americano Joe Conason chiama le «grandi menzogne» dell'America del presidente George W. Bush. Bugie, ma anche manipolazioni, diffamazioni, screditamento a tutti i livelli degli avversari politici, che i Repubblicani hanno trasformato in vera e propria «strategia», in arma di manipolazione di massa per infangare i Democratici.

L'obiettivo è semplice e perseguito con un grande dispiegamento di commentatori fedeli alla causa conservatrice: inculcare negli americani l'idea che i liberal siano una massa di spendaccioni irresponsabili, di snob intellettualoidi, di codardi e mollaccioni, poco attaccati alla patria e alla bandiera e del tutto indifferenti alle esigenze delle classi più deboli. I Repubblicani, al contrario, si accreditano come fedeli ai valori della nazione e della famiglia, amministratori oculati, soldati valorosi e governanti inflessibili nel combattere la minaccia del terrorismo. «Grandi bugie», ma urlate a tal punto da dar l'impressione di essere «grandi verità». Sulle quali i mass media, controllati dalla destra grazie alle pressione delle lobby di industriali e petrolieri, battono la grancassa.

È questa la tesi di **«Big Lies» (Sperling & Kupfer Editori, pagg. 285, euro 15)**, il nuovo saggio di **Joe Conason** che ha scalato le classifiche americane dei best-seller e sollevato un arroventato dibattito politico, svelando le spudorate mistificazioni della propaganda repubblicana. Un seguito a «The hunting of the president», la caccia al presidente, in cui l'autore ha vivisezionato i dieci anni della campagna di destra per distruggere Bill Clinton.

Le «big lies», le grandi fandonie di Bush, sono elencate minuziosamente in dieci capitoli, ognuno dei quali dedicato a un tema forte dell'attuale governo americano. Elencate e demolite con una mole impressionante di riscontri, che svelano le dimensioni della «macchina manipolatrice» messa in campo dai Repubblicani.

La colpa a Clinton per la distruzione delle Twin Towers, dice Conason, ha uno scopo preciso: distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica dal fallimento dell'amministrazione Bush nel gestire il problema di Al Qaeda. Fallimento che parte da lontano, da ingentissime spese per sistemi di armamenti inutili, che il Pentagono non vuole ma che servono a garantirsi l'appoggio dei potentati industriali bellici, e arriva fino alle armi vendute da Reagan all'Iran in cambio di un contributo al rilascio degli ostaggi americani rapiti in Libano dai terroristi Hezbollah, controllati da Teheran. Un baratto avallato dall'allora numero due americano, il vicepresidente George Herbert Walker Bush, padre dell'attuale numero uno, ma che fallì miseramente i suoi scopi, lasciando i mullah di Teheran liberi di continuare a manovrare il terrorismo.

Le avvisaglie di un atto eclatante contro gli Stati Uniti erano tante, ma, sostiene Conason, vennero ignorate dal governo per arroganza e incompetenza.

Una manifestazione anti Bush: sulla sua coscienza un bel mucchio di bugie.

Basti pensare che il 6 agosto 2001, un mese prima dell'annientamento delle Torri Gemelle, la Cia aveva informato il presidente Bush e altri alti funzionari che era in atto un piano di al-Qaeda per dirottare un aereo e che, negli stessi giorni, agenti speciali dell'Fbi di Phoenix e del Minnesota avevano comunicato all'agenzia di aver individuato attività di sospetti appartenenti ad Al Qaeda in scuole di volo americane. Ma nessuno - nè al Bureau, nè alla Cia, nè al Consiglio nazionale per la sicurezza, nè in altri enti governativi di intelligence - riuscì a collegare gli indizi, se non dopo il disastro.

«L'enciclopedia di volgarità», come la definisce Conason, annovera l'ex presidente della Camera dei Rappresentanti, Newt Gingrich, che alternava la jihad privata contro Clinton agli incontri extraconiugali con una giovane operatrice dello staff repubblicano. E ancora Ken Calvert, repubblicano della California, arrestato con una prostituta nel '94 ma tuttora detentore di un seggio al Congresso. E poi John Paulk, direttore del più grande organismo religioso di destra, quel «Focus on the family» impegnato a «convertire» gay e lesbiche all'eterosessualità, che venne pizzicato all'interno di uno dei più famosi locali per omosessuali di Washington e si giustificò dicendo di essere entrato nel bar «perchè era un posto accogliente...».

La contabilità delle «big lies» è impietosa. Abbraccia i proclami repubblicani in difesa dei lavoratori, mentre la loro attività legislativa punta ad abrogare il salario minino e la retribuzione degli straordinari. E i tentativi di togliere l'assistenza sanitaria ai bambini poveri e di economizzare sui corsi di formazione, mentre si spacciano per «incentivi economici» i finanziamenti destinati a colossi come la General Electric o la Enron. Dice Conason: «Mentre tutti strillano alle limousine liberal di Hollywood, i jet aziendali dei Repubblicani partono in perfetto orario alla volta dei paradisi fiscali caraibici...».

Un altro punto forte della «vulgata» conservatrice è l'antipatriottismo dei Democratici, presentati normalmente come una banda di renitenti alla leva e imboscati. Ebbene, spulciando i «military records» del Congresso, Conason dimostra come i «falchi» conservatori abbiano quasi tutti evitato il servizio militare. Niente leva per il vicepresidente Dick Cheney (che ha spiegato di aver avuto «altre priorità» durante la guerra in Vietnam), nè per il sottosegretario alla Difesa Paul Wolfowitz, nè per Newt Gingrich, nè per quel caustico commentatore di destra, Rush Limbaugh, che quotidianamente accusa via radio i democratici di essere dei codardi.

Il Vietnam lo schivò anche il presidente Bush, infilandosi nei ranghi della Guardia Nazionale, ovvero l'ordinario trattamento privilegiato di cui godettero i rampolli dell'élite texana per sottrarsi alla coscrizione. La sua ferma durava sei anni, ma negli ultimi due lo videro davvero poco. Anzi, l'attuale presidente cercò di farsi trasferire in via permanente in «un'unità postale» dell'Alabama, dove non esistevano esercitazioni nei weekend o corvée di servizio attivo. Il tentativo non ebbe successo, mentre fu assegnato temporaneamante a una squadriglia di stanza a Montgomery, per svolgervi un addestramento «alternativo».

Secondo due ufficiali di questa unità, George W. non si fece mai vivo. Eppure il presidente, di solito attraverso un portavoce, ha detto più volte di essersi presentato in servizio in quello Stato. Verso la fine del 2000 un gruppo di reduci del Vietnam originari dell'Alabama offrì tremilacinquecento dollari a chiunque fosse in grado di dimostrare la verità dell'affermazione di Bush.

Peccato che nessuno si sia mai fatto avanti per reclamare la ricompensa.

Arianna Boria

CINEMA *Dal 6 aprile in Italia il film prodotto e diretto da Mel Gibson sulle ultime dodici ore di vita di Gesù*

Due ore di Passione, che dividono

Fedele al racconto del Vangelo, fa ricorso ad effetti anche molto truculenti

ROMA Sbucano come lupi mannari in una notte di luna piena i bravacci del Sinedrio venuti a catturare Cristo in preghiera nell'orto degli ulivi, che più che al Getsemani fa pensare ad un bosco dell'orrore. E' una delle prime scene della «Passione di Cristo», il film prodotto e diretto da Mel Gibson sulle ultime dodici ore di vita di Gesù, sui nostri schermi da mercoledì 7 aprile in coincidenza con la Pasqua, quasi rinnovando un antico costume in vigore fino agli anni Sessanta, quando il Venerdì Santo le sale cinematografiche sospendevano la normale programmazione per proiettare unicamente pellicole sulla Passione.

Di film sull'argomento la storia del cinema è infatti piena, dal «Cristus» di Antamoro dell'epoca del muto, ai kolossal hollywoodiani, dalle versioni hippy degli anni Settanta, ai film d'autori come Pasolini e Scorsese. Va quindi dato atto al regista, come prima cosa, il coraggio di aver osato accostarsi a un tema tanto solenne ma altrettanto sfruttato, nella convinzione assoluta che gli autori dei «Vangeli» abbiano scritto una sceneggiatura perfetta, la più grande storia mai raccontata.

Per Mel Gibson questo film rappresenta un atto di fede personale e la realizzazione di un vecchio sogno, concepito più di 10 anni fa e reso possibile oggi dopo gli Oscar di «Braveheart» e i grandi incassi con altri blockbusters. E che ci creda davvero, che un'emozione speciale sia all'origine del progetto, che un coinvolgimento raro abbia unito tutti gli attori, anche lo spettatore più critico e dubbioso, lo percepisce da subito, impressione del resto confermata da tutti i protagonisti in innumerevoli interviste.

Due scene di «La Passione di Cristo» di Mel Gibson. Un film molto discusso che ha diviso l'opinione pubblica negli Usa ed è stato contestato dalle associazioni ebraiche, mentre il cardinale Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi lo ha accusato di «sadismo».

Tuttavia «La Passione di Cristo», nonostante il messaggio d'amore e tolleranza, sembra più destinato a dividere che a unire gli spettatori, fedelissimo in questo proprio alle parole di Gesù che si presentava come elemento di rottura e scandalo. Da mesi è al centro di violente polemiche con l'accusa di fomentare l'odio nei confronti degli ebrei, marchiandoli ancora una volta come popolo deicida, un'infamia che nei secoli è stata pretesto di persecuzioni e stragi. E ieri il cardinale jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, ha accusato il film di «sadismo».

Dopo aver visto il film, questa appare decisamente una forzatura, perché il film non fa altro che seguire alla lettera il racconto del Vangelo, perché sulla croce Cristo perdona in primo luogo i suoi uccisori, e infine perché la parte del cattivo la fa la soldataglia romana, becera sanguinaria e ubriaca.

Va anche obiettivamente riconosciuto a Mel Gibson il merito di aver fatto, se non comprendere, almeno intuire, la difficilissima situazione storico-politica della Palestina del tempo di Gesù, un governatorato romano sorretto da un re fantoccio, minacciato da continue sommosse accese da fazioni e partiti dalla forte caratterizzazione religiosa.

«La Passione di Cristo» spacca il pubblico non solo per i contenuti teologici, ma anche e soprattutto per lo stile, e se ne è avuta un'avvisaglia già all'anteprima romana per la critica, dove accanto a chi s'era commosso fino alle lacrime, c'era chi dichiarava trattarsi di uno dei peggiori film della storia. Di sicuro il film è uno strano ibrido: un'opera ispirata al cinema d'azione più scatenato che non disdegna il ricorso ad effetti anche parecchio truculenti (le scene della flagellazione e della crocifissione) e che nello stesso tempo, attraverso la scelta di ambientare il set tra i Sassi di Matera, è omaggio dichiarato al cinema d'autore più sublime, Il Vangelo di Pasolini, che fresco di restauro torna anche lui nelle sale dopo 40 anni, proprio in questi giorni.

Ad accentuare la natura intellettuale del Cristo di Mel Gibson, sta anche una scelta talmente radicale che sarebbe stata inconcepibile non solo per Pasolini, ma per qualunque altro autore, quella cioè di far parlare i personaggi in latino e in aramaico, una lingua oggi quasi morta che si parla solo a Maalula, un'enclave cristiana della Siria. Una scommessa impossibile sulla carta ma vinta trionfalmente finora anche ai botteghini americani da Gibson, che è riuscito a fornire ai suoi attori, di diverse lingue e nazionalità, (accanto al Gesù di Jim Caviezel e alla Madonna di Maia Morgenstern, numerose le presenze italiane, da Monica Bellucci a Mattia Sbragia, a Sergio Rubini, fino agli strepitosi camei di Rosalinda Celentano, Toni Bertorelli e Dario D'Ambrosi) un legame comune più forte del linguaggio.

Fulvio Toffoli

Trasformata in museo

Diventa un caso l'apertura della casa dove Hemingway si suicidò nel 1961

WASHINGTON La Idaho Hemingway House Foundation, incaricata del restauro dell'ultima casa abitata, nella cittadina montana di Ketchum, dallo scrittore Ernest Hemingway, pensa di aprirla al pubblico, trasformandola in museo. Ma è subito polemica, perchè gli abitanti del quartiere temono un'invasione di visitatori alla casa di Canyon Run Boulevard in cui lo scrittore si tolse la vita nel 1961, all'età di 61 anni, sparandosi un colpo di fucile.

Ma l'attrice Mariel Hemingway, pronipote dell'autore de «Il Vecchio e il Mare», una delle persone più attive nella fondazione dell' Idaho, non si arrende: «La gente è affascinata da Hemingway, un uomo che sapeva vivere».

La Mostra del cinema di Venezia dovrebbe svolgersi dall'1 all'11 settembre

Amelio e Spielberg pronti per il Lido

Commissione di esperti già al lavoro con il neodirettore Müller

VENEZIA La Mostra del Cinema di Venezia si terrà dall'1 all' 11 settembre. E si fanno i primi titoli che potrebbero essere al Lido. Fra questi il film di Giani Amelio e quello di Steven Spielberg «Terminal». Nominato poco più di 20 giorni fa, il neodirettore della Mostra del cinema di Venezia Marco Müller si è già messo al lavoro: i tempi sono ormai stretti per organizzare il festival.

Le date sembrano ormai fissate, anche se il cda ufficializzerà il 15 aprile e se rimane qualche perplessità sul giorno di chiusura che coincide l'anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle. Müller ha già nominato una commissione di esperti e ha fissato in grandi linee la retrospettiva, che sarà dedicata ai film restaurati. Proprio ieri gli esperti hanno cominciato a vedere film. Anche se è assolutamente prematuro indicare titoli per le sezioni principali, si parla con insistenza di «Le chiavi di casa» di Amelio e si sa che Müller terrebbe molto a portare al lido di Venezia Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones per «Terminal», storia di un immigrato dall'Est europeo senza cittadinanza costretto a vivere in un terminal dell'aeroporto di New York. «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino potrebbe essere il film d'apertura.

I registi Steven Spielberg e, a destra, Gianni Amelio.

Gli obiettivi di Müller, che dovrà essere riconfermato sulla base del suo primo anno alla direzione, non sembrano per il momento cambiati rispetto alle linee programmatiche indicate nel giorno della sua investitura: «un festival agile, inventato in un clima di dialogo e confronto costanti con l'industria e la cultura del cinema. In Italia e fuori». E soprattutto, oltre ad una particolare attenzione alle attività permanenti, «una Mostra sempre più rispondente alle esigenze di chi i film li fa, li diffonde e li va a vedere».

È finito uno degli amori più pubblicizzati di Hollywood

Penelope Cruz e Tom Cruise sono rimasti solo buoni amici

WASHINGTON È finita tra Tom Cruise e Penelope Cruz, insieme da circa tre anni.

L'attore americano ex marito di Nicole Kidman e l'attrice spagnola scoperta da Pedro Aldomovar si erano incontrati sul set di «Vanilla Sky», il remake del film «Apri gli Occhi» di Alejandro Amenabar, nel quale la stessa Penelope era una delle principali protagoniste.

Gli attori Penelope Cruz e Tom Cruise.

Secondo la sorella di Cruise, Lee Anne DeVette, che cura anche le pubbliche relazioni dell'attore, i due si sono separati a gennaio e sono rimasti in ottimi termini, come ha confermato anche il portavoce della Cruz, Robert Garlock, dichiarando che nessuno dei due ha una nuova storia sentimentale e che «sono rimasti buoni amici».

L'ultimo film di Cruise, 41 anni, uscito sugli schermi è «L'Ultimo Samurai», mentre la Cruz è la protagonista di «Non ti Muovere», il film di Sergio Castellitto dal romanzo della Mazzantini.

L'anno scorso l'attrice spagnola era stata una delle protagoniste di «Gothika», accanto a Halle Berry, il primo thriller americano del regista francese Mathieu Kassovitz.

Si era parlato di difficoltà nella coppia già alla fine dell'anno scorso, per dissensi di carattere religioso, essendo Cruise membro della Chiesa di Scientologia, considerata una setta in molti paesi europei, ma non negli Stati Uniti.

Garlock ha confermato che la Cruz non ha aderito alla Chiesa di Scientologia, ma che «ha seguito corsi di religione e gli ha trovati molto utili».

MOSTRA

Personale dello scultore calabrese alla galleria «Il Planetario» di Trieste

Violetta: universo senza tempo

Una rada selva di sculture, che sembrano fuoriuscire dal mare, come antichi reperti di una cultura classica rivisitata con occhi contemporanei, ma allo stesso modo capaci di contemplare un universo senza tempo: così si presenta al fruitore, attraverso una dozzina di opere, la personale di Antonio Violetta - classe 1953, nato a Crotone ma attivo oggi a Bologna, dove si è formato all'Accademia di Belle Arti - allestita alla galleria «Il Planetario» di via Filzi 4. Anche il materiale prediletto dallo scultore, la terracotta dipinta, suggerisce echi arcaici, che ci rimandano al mistero e al fascino etrusco, ma altresì alla cultura estetica dei Greci, dai quali nell'VIII secolo a.C. fu fondata Crotone. Mentre un filo inquietante, tratto dalla modernità, s'intreccia al messaggio antico.

Emblematica in tal senso è l'opera intitolata «Disegno», volto appena abbozzato di un personaggio del passato, la cui pelle è stata corrosa dal mare, dalle intemperie e dalla vita, sì da aver perduto i tratti del naso e della bocca, mentre negli occhi lo scultore vi ha infilzato delle matite.

Altrettanto inquietante appare «Venezia», terracotta dipinta nei colori chiari prediletti da Violetta e soffusi di pallide nuances rosa ed azzurre, talvolta esaltate da foglia d'oro e d'argento. Nell'opera - che appartiene, assieme a «Gli occhi dei poeti», alla serie dei ritratti allegorici e simbolici dell'artista - ci pare d'intravvedere il profilo del poliedrico avventuriero veneziano Giacomo Casanova.

Presentata da Giorgio Cortenova, direttore del prestigioso Palazzo Forti di Verona, la mostra - composta tutta di opere recenti, realizzate tra il 2001 e il 2003, in cui l'autore mostra una maggiore inclinazione verso l'essenzialità delle forme - si snoda come un itinerario straniato dalla realtà contingente, in cui un afflato lirico s'intreccia a lontani rimandi classico-rinascimentali e ad una modernità atemporale, in cui il corpo è attore e protagonista silente. E senza tempo sono le figure femminili dell'autore, sorta di atarassiche sirene, dall' animo contemplativo e dalla pelle di luna - così ci appare il personaggio di «Stella» - e di «Conchiglia», come Violetta titola un'altra sua opera.

Particolarmente interessanti nell'ambito di tale sequenza sono i personaggi di «Semala», il cui cromatismo s'intreccia di riflessi rosso sangue e oro, e quello della «Sognatrice», che assume rimandi quasi sacrali.

Emergono infine dagli abissi della fantasia e della memoria della dissoluzione della forma, sovente affrontata dallo scultore torinese Medardo Rosso, alcune opere, come «Ombra» e «Paesaggio», che ripropongono in modo contemporaneo e ancora inquietante il concetto dell' impronta di una mano che fuoriesce dalla terra (o dal mare ?) e che si fa «Ombra» o «Paesaggio». Chiude infine e nel contempo apre idealmente la rassegna, sovrastandola, «Golem», che evoca la figura inquietante delle leggende giudaiche dell'Europa orientale.

Marianna Accerboni

MUSICA *Domani al Teatro Verdi di Gorizia il concerto più atteso della rassegna*

Gato Barbieri incontra Rava

Il sassofonista argentino e il trombettista triestino: due miti del jazz

GORIZIA È il concerto più atteso di Gorizia Jazz 2004. Domani alle 21 al Teatro Verdi serata d'eccezione con il Gato Barbieri Quintet, la formazione guidata dal geniale tenorsassofonista argentino che incarna un mito nella storia del jazz e nella nascita della world music.

L'artefice di interpretazioni che Nat Hentoff ha giudicato «energiche affermazioni della vita e dello spirito umano, col loro elastico accostamento di colori, ritmi e melodie» ritrova in quintetto nel tour europeo Enrico Rava, il jazzista italiano più famoso nel mondo, con il quale ha iniziato la carriera.

Il trombettista, nato a Trieste nel 1939 da famiglia torinese, gode da tempo di un meritato successo: standing ovation e tutto esaurito alla Scala di Milano come a Montreal o a Copenaghen, buone vendite discografiche, riconoscimenti internazionali come il titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere conferitogli nel 2002 dal ministero della Cultura francese. Interpellato da Musica Jazz sui motivi di questo successo, confessa di aver messo «fin dall'inizio una passione e un amore senza riserve in questa musica, dandole la precedenza su tutto». Nel Gato Barbieri Quintet, suonano anche l'eccellente pianista italiano Danilo Rea, il contrabbassista Ben Street e il batterista Clarence Penn.

Gato Barbieri con Enrico Rava.

Negli anni Settanta il furore del sassofono di Gato Barbieri sedusse un'intera generazione, contribuendo ad avvicinare al jazz tanti stimati musicisti di oggi. Un suono trascinante, il suo, che fondeva una innata irruenza esecutiva con un distinguibile senso melodico e accattivanti ritmi latini. Per citare un acuto giudizio di Hentoff, «Gato è uno dei musicisti meno astratti, perché è sempre, esplosivamente e intrinsecamente vivo».

Dal fondamentale incontro con Don Cherry ai progetti con Carla Bley e con la Liberation Orchestra di Charlie Haden, Gato Barbieri approderà al disco-rivelazione «Third World» che farà brillare la stella argentina, classe 1934, di luce propria. È un'opera che, pur in ambiente essenzialmente jazzistico, delinea l'avvento di quella che verrà denominata world music, a cui seguono altre pietre miliari: in particolare «Latino America» e «Chapter Two: Hasta Siempre», e naturalmente l'indimenticabile colonna sonora del film «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci.

d. vod.

APPUNTAMENTI

C'è «Orco» Baccini al Rossetti
E la bora diventa musical

TRIESTE Oggi e domani alle 20.30, al Rossetti, in scena «Orco Loco - Clipcomedy con canzoni», spettacolo con Francesco Baccini.

Domani alle 11, all'Auditorium del Revoltella, la Nuova Orchestre Busoni diretta da Massimo Belli propone il concerto «Incontro con i compositori greci».

Domani alle 11, alla Tripcovich (anzichè al Verdi), Sergio Sablich terrà la prolusione al «Falstaff»

Domani alle 21, al Miela, concerto di Germano Mazzocchetti.

Mercoledì alle 10.30, al Rossetti, debutta il musical di Edda Vidiz e Giorgio Argentin «Dove regna la bora» (repliche al mattino fino al 3 aprile, venerdì 2 e sabato 3 anche alle 20.30, ingresso gratuito, informazioni allo 040 365343).

Giorgio Argentin

UDINE Oggi alle 21, al Nuovo, si esibirà l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

Oggi alle 21, nel duomo di Rauscedo, concerto su pagine di Bach con l'Orchestra barocca «Tiepolo» e il Coro del Friuli Venezia Giulia.

Oggi alle 20.45, all'auditorium comunale di Lestizza, «A che punto è la rotta», nuovo spettacolo dei Papu.

PORDENONE Ancora oggi, alle 20.45, al Concordia, Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

TAVAGNACCO Oggi alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, in scena «I grandi dittatori» con il Teatro delle Briciole di Parma.

RASSEGNA *Vari appuntamenti nel parco dell'ex ospedale psichiatrico udinese*

Sospesi fra arte, società e follia

TRIESTE «Arte, società, follia», il progetto culturale nato nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Udine, Sant'Osvaldo, che propone una riflessione a tutto campo, legata al territorio, sulla salute mentale intesa nel suo significato più ampio, riparte nel capoluogo friulano a cura del Css, centro servizi e spettacoli, in collaborazione con la comunità teatrale nomade dell'Impasto, il Dipartimento di salute mentale udinese e il centro Balducci di Zugliano.

«La sede del nuovo "teatrino" di Sant'Osvaldo è diventata il fulcro di un'operazione che coinvolge la psichiatria, l'arte, ma anche la città, il quartiere e l'intera regione», spiega Alessandro Berti dell'Impasto. «Non una semplice rassegna di spettacoli e di eventi – precisa – ma un progetto "strano" che viene già esportato in altre città italiane, come Torino, Parma, Perugia, Cagliari». Nucleo teorico di un percorso di approfondimento «aperto», che s'articola in happenings, laboratori (come la Scuola di teatro popolare nell'area di Sant'Osvaldo), e attività di teatro e di danza, è comunque il «corpus» scientifico e sperimentale di Franco Basaglia, padre della legge 180 che rivoluzionò la concezione e la cura della malattia psichica.

«Una riforma che corre seri pericoli oggi», commenta Mario Novello, direttore del Dsm udinese, coinvolto nel progetto Css-Impasto come parte attiva, tanto che il 13 maggio, nell'anniversario della 180, sarà tra i protagonisti, al teatro San Giorgio di Udine, del «readancing» B/B, ideato da Alessandro Berti e Michela Lucenti a partire da un celebre confronto-incontro radiofonico tra Franco Basaglia ed Ernesto Balducci, prete pioniere nel sociale cui s'ispirano le attività dell'omonima struttura di Zugliano. A fianco di Novello, sul palco, don Pierluigi Di Piazza, responsabile del centro. Gli appuntamenti nel parco dell'ex Opp sono numerosi, fino al mese di luglio (tra laboratori e cortometraggi), ma ad aprire la nutrita serie sarà, lunedì 29 marzo, allo Zanon (ore 21), il lavoro «Il circo delle donne», straordinario risultato dall'esperienza della regista Barbara Della Polla con un gruppo di donne del Csm di Trieste.

Alberto Rochira

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«GOTHIKA»

Regia di di Matthieu Kassovitz
Interpreti: : Halle Berry, Robert Downey Jr., Penelope Cruz (Usa 2004)

Thriller? Ghost story? Indipendentemente dal falso problema della classificazione, l'esordio americano di Matthieu Kassovitz non si limita a restituirci un bravo regista: si diverte a maneggiare la vecchia sintassi della paura (e, in parte, la vecchia grammatica dell'horror) con ottimo senso narrativo e con ottimo gusto iconografico. Un senso e un gusto che il cinema di genere, fatta eccezione per la controlettura occidentale di «The ring», non garantiva più da anni. O che, comunque, garantiva senza margini soddisfacenti di equilibrio... A differenza dell'ultima dark wave europea e dell'ultimissimo splatter revival, infatti, «Gothika» si distingue per compattezza e per compostezza: tiene sotto controllo sia l'edonismo che l'adrenalina facile, imprimendo via via al racconto una temperatura drammatica di notevole solidità.

È stata davvero la brillante dottoressa Miranda Gray (Halle Berry) a massacrare il marito? Ogni singola prova sembra inchiodarla, sì, ma perché la sua mente ha rimosso i dettagli dell'omicidio? E perché lo spirito di una giovane donna bionda ha iniziato a tormentarla? Prigioniera dell'ospedale psichiatrico in cui lavora, e creduta pazza dai colleghi e dagli infermieri, Miranda viene travolta da un incubo che non disintegra soltanto le sue certezze scientifiche ma anche le sue certezze personali. Le stesse certezze che la sceneggiatura, poi, disintegra al pubblico, finalmente trattato come si deve: piccoli spaventi, clima claustrofobico, buoni colpi di scena e una soluzione all'altezza del mistero... Bentornato, dunque, monsieur Kassovitz. E grazie per esserti fatto perdonare «I fiumi di porpora»!

le altre proposte della settimana

«L'AMORE RITORNA» di Sergio Rubini.

Se con «L'anima gemella» ci aveva regalato una bizzarra favola moderna, sospesa tra pulp e magia, con «L'amore ritorna» Sergio Rubini ci regala un'altra favola moderna. Una favola, non meno bizzarra e non meno bella, che però si concentra maggiormente sul tema dei desideri e dei sogni, facendo gravitare attorno all'insoddisfazione esistenziale di Fabrizio Bentivoglio le insoddisfazioni degli altri personaggi. Chi sono, io, realmente? E chi avrei voluto essere? Non è mai troppo tardi per credere nella felicità, piccola o grande che sia. E non è mai troppo tardi per applaudire uno dei nostri migliori cineasti...

«LA CASA DEI FANTASMI» di Rob Minkoff.

L'agente immobiliare Jim Evers riceve la telefonata notturna di un tale Edward Gracey, che vuole vendere la sua vecchia villa, e fiuta il più grosso affare di tutta la carriera. Peccato che la vecchia villa sia infestata dagli spettri! Spassosissimo giocattolo targato Disney, e affidato agli effetti speciali del mitico Rick Baker, «La casa dei fantasmi» si fa guardare decisamente con piacere... Nulla di rivoluzionario, ma le lancette corrono veloci e corre veloce pure il signor Eddie Murphy.

«CHE NE SARA' DI NOI» di Giovanni Veronesi.

Ammettiamolo: Violante Placido e l'isola di Santorini sono un mix esplosivo! L'ha capito perfettamente Giovanni Veronesi, disegnando (assieme a Silvio Muccino) questo delizioso filmetto generazionale. E poco importa che sia l'amore di Matteo per Carmen la seducente scusa di questo viaggio iniziatico in Grecia: conta la voglia di afferrare, con l'intensa leggerezza dei diciott'anni, il confine tra l'impazienza di crescere e la consapevolezza di essere già grandi...

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299 **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera di Sergio Sablich, Sala Tripcovich domenica 28 marzo ore **11**. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30. Gustav Mahler Jugendorchester,** direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: **«Orco Loco»** testi di A. G. Pinketts, adattamento e regia di M. de' Marchi, con Francesco Baccini.

SALA BARTOLI. Oggi alle **21: «Bonjour Triestesse»** di e con Boris Kobal e Maurizio Soldà. Durata 1h30'.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30 «Rose»** di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/c/rose.html.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 29/3 ore **17.30** gli Amici della Contrada presentano **«Una serata in ricordo di Mario Licalsi»** contributi audio e video, testimonianze dirette, letture sceniche. TEATRO CRISTALLO. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani alle ore **21.30 «Germano Mazzocchetti ensemble»** in concerto. Atmosfere colte, assoli improvvisati, nenie popolaresche, momenti più scopertamente ritmici su musica popolare mediterranea. Germano Mazzocchetti: Oscar italiano del teatro come musiche di scena. Ingresso € 10.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Quei de Scala Santa presenta la commedia **«Ancora un litro de quel bon (musical triestin patoco)»** di Alice Bugatto, da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore», regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15, 24 (24 a 4 €): «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno. Domani anche alle **11 (a 4 €).**

AMBASCIATORI - CRISTO. Dal 7 aprile **«La passione di Cristo»** di Mel Gibson. Orario **15.20, 17.30, 19.55, 22.20.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16.30, 18.25, 20.10, 22.15: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia all'italiana. **Domani Ariston bambini.** Ore **15: «La regina delle nevi».**

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'apocalisse» 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30, 0.30.
«La casa dei fantasmi» 15.10, 17, 18.50, 20.35, 22.25, 0.20.
«Il costo della vita» 20.25, 22.30, 0.30.
«Le regole dell'attrazione» 18.20.
«Gothika» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25.
«Una scatenata dozzina» 15.20, 21.45.
«... e alla fine arriva Polly» 14.45, 16.30, 20.30, 22.20, 0.15.
«Non ti muovere» 17.40, 20, 22.20, 0.35.
«Koda, fratello orso» 14.55, 16.40, 18.25.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 14.30, 18.05, 23.50.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company»** di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcom McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago.
Ore **16.30** e **18.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier.
Ore **20.20** e **22.10: «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett...

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 1.o aprile: **«Le cinque variazioni». Ingresso 5 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24 (24 a 4 €): «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz. Domani anche alle **11 a 4 €.** (Alle **24** e alle **11** al Nazionale).
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24 (24 a 4 €): «La casa dei fantasmi» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova mega-produzione Disney piena di suspense e di divertimento! Domani anche alle **11 (a 4 €).**
15.50, 18, 20.10, 22.20, 0.15, (0.15 a 4 €): «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.
15.15, 17, 18.45: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Una risata lunga 100 minuti! Domani anche alle **11 a 4 €.**
20.15, 22.15, 24, (24 a 4 €): «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp Fiction». Vietato 18.

NAZIONALE IL RITORNO DEL RE. Da lunedì alle **16.45** e **20.30. A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE A 2 €.
Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Underworld».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il tesoro dell'Amazzonia».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Canone inverso».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.
15.15, 16.45, 18.30. Dalla Disney: **«Koda fratello orso».** Domani anche alle **11 a 4 €** (al Nazionale).
20.10 e **22.20: «Big Fish»** (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. Ult. 2 giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Licia Maglietta. Mercoledì 31 in lingua spagnola **«A mia madre piacciono le donne».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «Alla ricerca di Nemo» (solo oggi e dom.). **18.30, 21: «L'ultimo samurai»**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Per tutto marzo ingresso a 3 euro per il pubblico femminile. Ore **19.15, 21.30: «Agata e la tempesta».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **17.30, 19.45, 22: «Agata e la tempesta»,** di Silvio Soldini.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 30, mercoledì 31 marzo, ore **20.45: «La signora delle camelie»,** con Monica Guerritore. Prevendite alla biglietteria del teatro.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'apocalisse»: 17.30, 20, 22.10.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.
«... e alla fine arriva Polly»: 20, 22.
«La casa dei fantasmi»: 16.50, 18.40, 20.20, 22.15.
«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.
«Gothika»: 17.50, 20.15, 22.30.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera, ore **21,** Teatro Zanon: **«Medea»** da Euripide, regia di Emma Dante, con Iaia Forte e Tommaso Ragno. Info, prevendita e ContattoCard: biglietteria Teatro S. Giorgio ore 17-19, tel. 0432/511861, **biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.** Botteghino al Teatro Zanon dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 27 marzo 2004 ore **20.45** (abb. musica 6 turno B): **Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia,** direttore Pascal Rophé, mezzosoprano Franziska Gottwald, musiche di Debussy, Petrassi, Ravel, Berio. 28 marzo ore **17: «A teatro da Giovanni»** - Rassegna di teatro per bambini e ragazzi. Quelli di Grock (Milano) **«Caos»** di V. Cavalli e C. Intropido con Susanna Baccari, Alessandro Castellucci, Valeria Cavalli, Alessandro Larocca, Andra Ruberti, Alessandro Sampaoli. **Età consigliata: dagli 8 anni. Biglietteria online www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.45: «La casa dei fantasmi», con E. Murphy.
Sala Blu. 17.45: «Una scatenata dozzina», con Steve Martin. **20, 22: «Gothika»,** con Halle Berry e Penelope Cruz.
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «The company». Regia di Robert Altman.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse».
Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Non ti muovere».
Sala 3. 17: «Koda fratello orso». 18.30, 20.30, 22.20: «Coffee and cigarettes».

I FILM DI OGGI

«VOGLIA DI TENEREZZA» (Usa '83), di James L. Brooks, con Jack Nicholson *(nella foto)*, Debra Winger e Shirley MacLaine (Canale 5, ore 9.16).

Il rapporto fra madre e figlia nel corso di quindici anni. La prima, vedova, ritrova l'amore. La seconda sbaglia marito e anche amante.

«VERDETTO DIFFICILE» (Usa '97), di Andy Wolk, con Beau Bridges *(nella foto)*, John Larroquette e E. G. Marshall (Raidue, ore 21).

Un padre uccide il ragazzo che quattro anni prima aveva stuprato sua figlia. Il difficile compito di difenderlo in tribunale viene assunto da un spregiudicato studio legale.

«IL CONSOLE ONORARIO» (Gran Bretagna '83), di John Mackenzie, con Michael Caine *(nella foto)*, Bob Hoskins e Richard Gere (Raiuno, ore 1.10).

Un console onorario inglese viene rapito in Paraguay. Un medico viene coinvolto nella vicenda. Tratto dal romanzo di Graham Greene.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Con Kaspar Capparoni e Rayl Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.20 APPRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 PETRA LA CITTÀ NELLA ROCCIA
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
15.00 L'ISPETTORE DERRICK. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
16.00 ITALIA CHE VAI. Con Ilaria D'Amico.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SOGNI. Con Raffaella Carra'.
23.45 TG1
23.50 CINEMATOGRAFO
0.20 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 SEDUZIONE E MODA
1.10 IL CONSOLE ONORARIO. Film (drammatico '83). Di John Makenzie. Con Bob Hoskins e Richard Gere.
3.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.55 L'AVVOCATO DELLE DONNE Telefilm. "Cinzia"
5.30 50 ANNI DI SUCCESSI
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 UN INVIATO RACCONTA:
6.15 SCANZONATISSIMA
6.20 L'EDITORIALE
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 SPECIALE ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 METEO 2
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.50 EUROPOLIS
11.00 TSP REGIONI
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING Nel corso: collegamento con Sestriere per la 2a manche dello slalom gigante maschile
14.00 CD LIVE. Con Kris Kris &.
15.20 MINI - SFORMAT
15.45 STREGHE Telefilm. "La casa dei brividi".
16.30 DISNEY CLUB.
18.00 TG2
18.05 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.00 SERENO VARIABILE NEVE.
19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA
20.00 MAMMA MIA.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2
21.00 VERDETTO DIFFICILE. Film (giallo '97). Di Andy Wolk. Con Beau Bridges e E.G. Marshall.
22.45 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.50 TG2 DOSSIER LE STORIE
0.25 TG2
0.45 PUGILATO Campionato Internazionale IBF Pesi Medi Campionato Europeo Pesi Massimi Leggeri: Cantatore vs Gurov
1.45 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
3.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.10 IL CAFFÈ
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 VITALAGELL C
5.45 ZIBALDONE... COSE A CASO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.00 LE STORIE DEL FANTABOSCO
10.30 CORTO MALTESE
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.30 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile - campionato italiano: Teramo-Napoli. Pallavolo femminile: Campionato italiano. Lucca, Mountain bike: Internazionali d'Italia, 2a prova
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB PRESENTA BLOBBEST(IA-TE)
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.16 VOGLIA DI TENEREZZA. Film (drammatico '83). Di James L. Brooks. Con Jack Nicholson e Shirley MacLaine.
12.00 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.23 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 DON LUCA Telefilm. "Non c'e' più religione". Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CHANGING ROOMS - CAMERA A SORPRESA. Con Gaia De Laurentiis.
16.35 CORTO 5: Kitty
16.40 AD OCCHI APERTI. Film (commedia '99). Di M. Night Shyamalan. Con Dana Delany e Denis Leary.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.40 TERRA!
0.40 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
1.11 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.11 TERZO GRADO. Film (giallo '90). Di Sidney Lumet. Con Nick Nolte e Timothy Hutton.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 GRANDE FRATELLO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FERDY
7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
7.55 TINY PLANETS
8.20 FL - EEK STRAVAGANZA
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.40 TAZMANIA
9.55 ZORRO
10.20 ORSO YOGI
10.30 SITTING DUCKS
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 TEQUILA & BONETTI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
13.35 TOP OF THE POPS. Con Daniele Bossari.
14.40 ANGELS. Film (commedia '94). Di William Dear. Con Brenda Fricker e Danny Glover.
16.30 WALLY GATOR
16.35 CORSA SENZA LIMITI
16.50 I FLINTSTONES
17.20 UGO LUPO
17.30 V.I.P. Telefilm. "Sfida estrema". Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA
20.05 SMALLVILLE Telefilm. "La stele di Rosetta". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.00 LE DODICI FATICHE DI ASTERIX. Film (animazione '76). Di René Goscinny
22.45 GRAND PRIX: Moto
23.15 GUIDA AL CAMPIONATO
0.10 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.15 WRESTLING SMACKDOWN (R)
1.15 STUDIO SPORT
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 BUGSY. Film (drammatico '91). Di Berry Levinson. Con Annette Bening e Warren Beatty.
5.35 TALK RADIO
5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La forza ti attende"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Capolinea"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 ISPETTORE HUGHES: VENDETTA DAL PASSATO. Film (film tv '98). Di Brad Turner. Con Louis Gossett Jr. e Michael Madsen.
10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 MINA ANNA MAZZINI
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kannimen e Matteo Mazzoni.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
20.05 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Un pianto silenzioso". Con Chuck Norris.
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Fai valori/I conti non tornano"
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.55 PARLAMENTO IN
23.25 IL TUNNEL. Film (thriller '00). Di Daniel Baldwin. Con Audrey Benoit e Mark Camacho.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 SHOPPING BY NIGHT
1.55 LO STRANO MONDO DI DAISY CLOVER. Film (drammatico '65). Di Robert Mulligan. Con Natalie Wood e Robert Redford.
3.45 L'UOMO DAL PUGNO D'ORO. Film (poliziesco '67). Di Jaime Jesus Balcazar. Con Erika Blanc e German Cobos.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 COME ERAVAMO

Raidue, ore 23.50 / **Giornata della memoria**

A «Tg2 Dossier-Storie» un ritratto di Carlo Urbani, medico ricercatore dell OMS morto un anno fa, unica vittima italiana della SARS. A seguire, si parlerà dell' istituzione della Giornata della Memoria per i profughi istriani.

Raitre, ore 21 / **I vulcani a «Gaia»**

Cosa sono i vulcani, come si formano, quali sono i meccanismi delle loro eruzioni? I vulcani saranno tra gli argomenti di oggi a «Gaia - il pianeta che vive», il programma condotto dal geologo Mario Tozzi.

Raitre, ore 23.25 / **Dove osano le quaglie**

Neri Marcorè sarà l'ospite stasera di «Dove osano le Quaglie», il programma satirico di Raitre condotto da Antonello Dose e Marco Presta. Tra gli sketch in programma: «La tecnologia ci salva la vita», «Silenzio, il nemico non ti ascolta» - sulla guerra in corso a colpi di auditel - e il sofisticato videogioco «Re per una notte». La musica sarà protagonista grazie alle quattro voci femminili del gruppo etnico Faraualla e alle rivisitazioni musicali dei KlezRoym, che come sempre faranno da colonna sonora anche agli scatenati balletti tribal di Maria Grazia Sarandrea.

Programmi tv

LA7

6.30 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
7.55 IL TEMPO DELLA POLITICA
8.25 HILL STREET GIORNO E NOTTE
9.30 IL SENATORE LICENZIATO. Film (commedia '48). Di George Kaufman. Con Arleen Whelan e Ray Collins.
11.00 SUPERBIKE: Australia (Phillip Island)
11.55 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
14.30 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Prepartita
15.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Galles vs Italia
17.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Irlanda vs Scozia
19.05 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Inghilterra vs Francia
23.30 TG LA7
24.00 ALTRA STORIA (R). Con Pierluigi Battista.
1.20 SATURDAY NIGHT LIVE
2.20 CNN - NEWS

MTV

11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 BLUE SUBMARINE N.6
14.30 BLUE SUBMARINE N.6
15.00 TOP SELECTION.
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV SPECIAL
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.50 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con Chiara Caselli e John Malkovich
8.40 FILM. HOME ALONE 4 (02) di Rod Daniel con French Stewart e Matt Weinberg
10.01 DUETS
10.30 FILM. THE GLOW (02) di Craig R. Baxley con Joseph Campanella e Portia De Rossi
12.00 FILM. PRINCE WILLIAM (02) di M. Watkins con J. Frieda e M. Turner
13.30 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO (02) di Michael Caton - Jones con Frances McDormand e Robert De Niro
15.20 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Francesco Paolantoni e Sabina Guzzanti
16.50 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
17.20 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams
19.20 FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Antonio Catania e Enzo Iacchetti
20.43 LOADING EXTRA
21.00 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
23.25 FILM. IO NON HO PAURA (03) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Dino Abbrescia
1.10 SPECIALE 'IO NON HO PAURÀ
1.50 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guediguian con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
2.20 FILM. THE GLOW (02) di Craig R. Baxley con Joseph Campanella e Portia De Rossi
3.55 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
5.50 SPECIALE 'IO NON HO PAURÀ

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Trans World Sport
7.45 10
9.00 Lo sciagurato Egidio
10.00 Tennis: ATP Tour Magazine
10.30 Motorsports: Magazine 2004
11.00 Wrestling WWE: Raw
11.47 Gillette World Series Special
12.15 Premier League Preview Show
12.45 NBA Action
13.18 Basket NBA: New Orleans-Phoenix
15.03 Sogni di medaglie: Tania Cagnotto
15.30 Sky Calcio Show
15.58 Premier League 2003/2004: Chelsea-Wolverhampton
16.51 Sky Calcio Show: Studio Cont
17.52 Sky Calcio Show: Studio Cont
17.58 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.30 Sabato Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie B: Napoli-Cagliari
22.24 Sabato Sky Calcio: Postpartita
23.15 Sport Time
23.30 Boxe: Mondiale WBO: Corrales-Casamayor
0.30 Premier League 2003/2004: Manchester City-Fulham
3.13 Liga 2003/2004: Real Sociedad-Deportivo
4.54 Bundesliga 2003/2004: Bayer Leverkusen-Herta Berlino

Dal 15 al 19 settembre su Raiuno

«Miss Italia» affidata ancora a Carlo Conti

ROMA Miss Italia 2004 sfida il periodo di garanzia: la finale del concorso andrà in onda il 19 settembre, primo giorno dell'arco di tempo in cui la guerra dell'Auditel tra Rai e Mediaset si inasprisce per motivi pubblicitari. Ad annunciarlo è il capostruttura di Raiuno Paolo De Andreis. Ecco le quattro serate televisive della 65.a edizione del concorso: mercoledì 15, giovedì 16, sabato 18 e domenica 19 settembre, in prima serata in diretta da Salsomaggiore Terme. Sabato 25 settembre su Raiuno partirà la trasmissione abbinata alla Lotteria.

A condurre Miss Italia sarà, per il secondo anno consecutivo, Carlo Conti, che ha raccolto nella precedente edizione il testimone di Fabrizio Frizzi. Il presentatore toscano, che da 20 anni continua a condurre, quasi per scaramanzia, le finali regionali di Miss Toscana, riconquista quest'anno anche il timone di Miss Italia nel Mondo. Dopo averla condotta per sei anni consecutivi, Conti, promosso alle quattro serate di Miss Italia, l'aveva ceduta per una sola edizione ad Amadeus.

Miss Italia nel Mondo, considerata fino ad oggi una manifestazione Cenerentola rispetto a Miss Italia, acquista, alla sua 14.a edizione, una sua identità più spiccata: anticipata al 29 giugno, sempre da Salsomaggiore Terme, non rappresenterà più una sorta di vigilia dell' altro concorso di Enzo e Patrizia Mirigliani. In gara ci saranno 40 figlie e nipoti di nostri connazionali residenti all'estero, rappresentanti di altrettanti Paesi del Mondo.

Francesca Chillemi

«Est Ovest» va in Slovacchia «Il Settimanale» nel pallone

TRIESTE Si occuperà della rivoluzione fiscale che sta facendo volare l'economia della Slovacchia il servizio di apertura di «Est Ovest» in onda domani, alle 11.15, su Raitre. Il settimanale, dedicato ai Paesi che entreranno a far parte dell'Unione Europea il primo maggio, è prodotto dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia. Alle 12.15, sempre su Raitre, «Il settimanale» parla anche di Udinese e Triestina, le due maggiori società calcistiche regionali, in questo momento di crisi del mondo del pallone.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELE4
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELE4
8.10 PRIMA MATTINA
9.00 LEGA BASKET
9.15 AUTOMOBILISSIMA 2004
9.35 MARTA Telenovela
10.05 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.30 GHOST BUSTERS Telefilm
11.05 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
12.00 FIGHTERS
12.30 PASSE PARTOUT
13.05 MOMENTI DI SENSO
13.10 EASY ENGLISH
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 USATO AUTOMOBILISTICO
14.40 APPARTAMENTO PER DUE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE.
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 WIND RUNNER. Film (commedia)
22.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
22.40 IL ROSSETTI
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 PUNCHING BALL
0.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
1.10 ROTOCALCO ADNKRONOS

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
18.30 ALTO ADIGE: NUOVI SAPORI
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 AGORÀ
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 INFANZIA NEGATA. Film (drammatico '98)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI ...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 GIOTTO
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Brez meje
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 IL SECOLO BREVE
20.10 ECO
20.40 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
21.25 PATTINAGGIO ARTISTICO Campionati mondiali Dortmund
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CHAMPION LEAGUE - MAGAZINE: Conc. internazionale di ballo

RETE A

11.03 TGA
11.06 ALL THE BEST
14.00 ALL MUSIC CHART.
16.00 INBOX
16.57 TGA
17.00 MONO
18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.03 M2O - THE DANCE NIGHT
22.30 MUSIC ZOO. Con Omar Fantini.
23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
24.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE FVG
6.45 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.00 GO NEWS (R)
13.30 CALCIO DILETTANTI (R)
14.00 SNAIDERO LINE (R)
18.10 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE FVG
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE FVG
20.50 SPORT SERA
21.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
22.35 TELEGIORNALE FVG
22.55 SPORT SERA
23.05 SPORT IN... CLUB (R)

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO.
7.00 BLUE HEELERS Telefilm.
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO.
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SINS OF THE NIGHT. Film
1.00 BUON SEGNO.
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 WEB NIGHT
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 FILM
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 CARA MAMMA CARO PAPÀ. Film (commedia)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
12.50 ITINERARI D'AUTORE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
17.00 AZZURRACARTOONS
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VENERDÌ
12.00 CATECHESI QUARESIMALE
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.00 NOTIZIARIO FVG
13.15 TG DUE PALAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FVG
19.05 IL VANGELO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.40 BARUFFE CHIOZZOTTE
23.00 NOTIZIARIO FVG

Radiouno

6.00: GR 1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.25: Gr 1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: GR 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.19: Gr 1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.35: Pallanuoto; 16.45: Speciale F1; 17.00: GR 1; 17.08: 'Tutti i calci minuto per minutò; 17.55: GR 1 Calcio; 18.51: GR 1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR 1 Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: 'Cosa bolle in pentolà; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.30: Gr 2; 17.00: "Classifica Top 20 Album"; 17.30: Gr 2; 18.00: 'Radio2 Milano in Concert' (R); 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: Gr 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: Gr 2; 21.38: Dispenser; 22.35: Ultrasuoni cocktail; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.09: Bollettino neve; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: Gr 3; 17.15: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: Gr 3; 19.01: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.51: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.33: Strade di casa-Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (repl.); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (repl.); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.05: Musica leggera; 11.25: Mirjam Schaup: I miei viaggi; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Potpourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate: Regia di Sergej Verc. 10.a puntata; 18.35: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: Sabato live; 18.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5MHz Regione: 101,3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

FILL TRICOLORE

Peter Fill, 21 anni di Bressanone, ha conquistato il titolo italiano di slalom gigante. L'azzurro si è così confermato tra i protagonisti di questa edizione degli assoluti. Fill, che gareggia per i carabinieri, aveva infatti ottenuto la medaglia d'argento nel Super-G e inoltre si era piazzato al sesto posto nella discesa libera vinta dal compagno di squadra Roland Fischnaller.

OGGI IN TV

12.47 Radiodue: Gr Sport
13.15 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Magazine
13.25 Rai Due: Dribbling Nel corso: collegamento con Sestriere per la 2a manche dello slalom gigante maschile
15.00 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Galles-Italia
15.27 Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Bayer Leverkusen-Herta Berlino
15.50 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Sabato sport Pallacanestro maschile: Teramo-Napoli. Pallavolo femminile: Campionato italiano. Lucca, Mountain bike: Internazionali d'Italia, 2a prova
17.52 Sky Sport 1: Sky Calcio Show Studio Cont
19.00 TeleQuattro: A tutto sport Sabato
19.30 Italia 7 Gold: Tg7 Sport
20.25 Radiouno: GR 1 Calcio Tutto il calcio minuto per minuto Serie B

CICLISMO

Il napoletano Crescenzo D'Amore ha vinto in volata la terza tappa della Coppi-Bartali, la finale Emilia-Scandiano, 160 km. Al secondo posto il ceco Ian Svorada, al terzo Guido Trenti. Mirko Celestino mantiene la maglia di leader della corsa. Nella settimana catalana si è invece imposto lo spagnolo Joaquin Rodriguez.

SPORT

CALCIO SERIE B Con una vittoria sul Piacenza sarebbe in piena zona-promozione

Triestina, la grande occasione

Rientra Godeas ma non c'è Ferronetti. Il dubbio Campagnolo

TRIESTE Attilio Tesser stasera sguinzaglierà più o meno la solita muta di seguci per andare a caccia degli ultimi punti-salvezza (ne mancano tre) o dei primi punti-promozione, a seconda dei gusti, contro il quadrato Piacenza che è quarto in classifica e con una partita da recuperare. Il fucile dell' allenatore-cacciatore è meno carico del solito, in canna non ci sono tanti pallettoni per cui la squadra dovrà gestirli con parsimonia. Nessuna dimenticanza, semplicemnte dopo un mese in cui non si è mai fermata e dopo nove partite con il segno più, la Triestina accusa un po' di stanchezza sia mentale che fisica. Quasi nessuno degli alabardati era abituato a giocare a questi ritmi massacranti e chi ha tirato a lungo la carretta ora si trova un po' in affanno. «Niente di drammatico, è normale che sia così dopo 34 gare», assicura Tesser. «Ma anche stavolta sono sicuro che stringeremo i denti per portare a casa qualcosa di buono. E' un momento del campionato molto importante in cui l'aiuto del nostro meraviglioso pubblico può far saltare fuori nuove energie».

L'Alabarda è a un bivio: se riesce a sfruttare adeguatamente questi due turni casalinghi con Piacenza e Treviso verrebbe proiettata in piena zona-promozione; se qualcosa dovesse andare storto dovrebbe accontentarsi di una stagione comunque di alto profilo e di una salvezza ottenuta con largo anticipo (e non è poco date le premesse iniziali).

Tornando al discorso sulla stanchezza, la condizione non è ottimale. Qualche giocatore è affaticato, altri si sono allenati poco per acciacchi vari e qualcuno come Ferronetti (influenza intestinale) è proprio out. Le buone notizie derivano invece dai recuperi di Godeas (un punto fermo) e di Baù per la panchina ma nessuno dei due può essere al cento per cento. In più Boscolo non è completamente a posto ma andrà lo stesso in panchina per assicurare un cambio al centrocampo che ha sempre gli uomini contati. Ma i problemi non sono finiti qui: per quanto riguarda la formazione Tesser deve sciogliere ancora due dubbi: Campagnolo o Pinzan e Mantovani o Federici?. Il portierone ieri ha accusato un fastidio a un ginocchio ed è stato spedito subito a fare una risonanza magnetica che ha dato esito negativo. Se nel lavoro di rifinitura di stamane non accuserà disturbi il posto sarà suo, altrimenti entrerà in ballo il sempre affidabile Pinzan. Mantovani è invece affaticato e per questo motivo il tecnico alabardato alla fine potrebbe decidere di schierare Federici, il quale ha anche una maggiore propensione a spingere. Per il resto non ci sono grandi sorprese: a destra Minieri con al centro la coppia più bella del mondo Bega e Pecorari e uno tra Federici e Mantovani a sinistra; centrocampo con Parola davanti alla difesa e Marianini e Aquilani ai lati mentre sulla trequarti riprende il suo posto Rigoni. In attacco si riforma la coppia Godeas-Moscardelli. Quest'ultimo non attraversa un grande momento ma va incoraggiato. Lui però deve smetterla di prendere a cornate le difese schierate tentando improbabili dribbling; talvolta è meglio fare cose semplici e appoggiare il pallone al compagno più vicino.

Il Piacenza è squadra tosta e rognosa, figlia del pragmatismo di Cagni. Ha la miglior difesa del campionato (26 reti subite) e un buon tasso di esperienza. Mancheranno il bomber Beghetto e Bocchetti. Dovrebbe giocare con Colombo davanti sorretto da due esterni. Consola il fatto che la Triestina di solito riesce a dare il meglio di sè contro formazioni che la precedono. Giocando con spensieratezza, senza quell'assillo di dover vincere a tutti i costi come contro il Bari, l'Unione può regalare ancora grandi gioie ai suoi tifosi. «Dovremo cercare di aggredirli fin dai primi minuti puntando sul ritmo. Ma siamo anche consapevoli che questa non è una squadra che si fa facilmente mettere sotto. Non ha alti e bassi ma un buon rendimento standard», sostiene Tesser.

Maurizio Cattaruzza

La 35ª giornata SERIE B

Oggi, ore 20.30

Partita	Arbitro	Sezione
Ascoli-Torino	Palanca	di Roma
Atalanta-Palermo**	De Santis	di Roma
Bari-Venezia	Saccani	di Mantova
Catania-Genoa	Morganti	di Ascoli Piceno
Como-Fiorentina	Pieri	di Genova
Napoli-Cagliari	Cassarà	di Palermo
Pescara-Messina	Trefoloni	di Siena
Ternana-Livorno	Dattilo	di Locri
Treviso-Avellino	Castellani	di Verona
Triestina-Piacenza	Brighi	di Cesena
Verona-Salernitana	Tagliavento	di Terni
Vicenza-Albinoleffe	Cruciani	di Pesaro

** (domenica 28, h.20,30)

LA CLASSIFICA

Palermo **60**, Messina, Atalanta **55**; Livorno, Ternana, Piacenza* **54**; Cagliari **53**; Triestina, Fiorentina **50**; Torino **48**; Catania, Vicenza **47**; Napoli **42**; Genoa, Albinoleffe **40**; Treviso, Ascoli **39**; Verona, Salernitana*, Pescara **38**; Venezia **37**; Bari **34**; Como **32**; Avellino **25**

*una partita in meno

I TIFOSI

La prevendita

Torna la febbre del sabato sera: pubblico in aumento allo stadio «Rocco»

TRIESTE Ritorna la «febbre del sabato sera». John Travolta questa volta non c'entra, stiamo parlando di Triestina. La squadra alabardata, assieme all'intera serie B (salvo gli ultimi posticipi e anticipi in programma), non scenderà più in campo di domenica. Il finale di campionato si deciderà tutto in notturna, salvo le variazioni della Lega calcio, stabilite all' ultima ora (vedi la trasferta di Vicenza, in programma alle 15), che molto probabilmente porteranno ad anticipare l'ultimo turno della stagione (il 12 giugno è troppo a ridosso dei campionati europei).

Le partite alla sera non sembrano in ogni caso dispiacere la tifoseria alabardata: fino a questo momento le maggiori presenze al Rocco, infatti, sono state riscontrate proprio in notturna (Napoli, Livorno e Bari). I risultati ottenuti dalla formazione di Tesser hanno risvegliato anche i supporters più freddi, riavvicinatisi all'Unione come nella scorsa stagione. Anche per la gara odierna contro il Piacenza ci sono i presupposti per avere un pubblico consistente al Rocco: la prevendita, all' Utat di galleria Protti e nelle ricevitorie autorizzate della Lottomatica, ha superato i 400 tagliandi da sommare ai circa 6200 abbonati.

Qualcuno ha un po' mugugnato per i prezzi dei biglietti (tribuna 39,5 euro; gradinata 26; curve 16,50; inclusi i diritti di prevendita, con le consuete riduzioni per donne, ragazzi e bambini), fissati secondo il coefficiente massimo «bertiano». La prevendita all'Utat proseguirà fino alle 17.30, mentre dalle 19 sarà possibile acquistare il biglietto allo stadio (niente diritti di prevendita ai botteghini). Il Piacenza sarà seguito da non più di 150 tifosi.

p.c.

IL PERSONAGGIO

Il giovane difensore alabardato ammette che l'Unione non ha la condizione di un mese fa

Minieri: «Siamo un po' affaticati»

«Ma vogliamo tenere duro, non ci tireremo indietro»

TRIESTE Michelangelo Minieri arriva sempre allo stadio con il suo inseparabile beauty-case. Cura molto la pettinatura, ma in campo non è una «fighetta»: il classico terzino, anche se il suo ruolo è quello del centrale, che non disdegna il fallo. Le dà e anche le prende, senza emozioni di sorta e con qualche piccolo trucchetto d'esperienza. Davanti all'indisponibilità di Ferronetti, toccherà proprio all'ex viola sistemarsi a destra del reparto. Un ritorno da titolare in un momento delicato della stagione: nel girone di andata, proprio in questo periodo, la Triestina andò in barca (gli scongiuri sono d'obbligo...), collezionando tre sconfitte di fila contro Piacenza, Treviso e Vicenza.

«Siamo meno brillanti di un mese fa, ma vogliamo tenere duro», è l'eloquente messaggio di Minieri. Parole che, se da una parte ammettono il momento di stanchezza vissuto dagli alabardati, dall'altra cercano di trasmettere la voglia di continuare su questi standard. «L'affaticamento esiste, è inutile nasconderlo. Stiamo giocando da mesi a buoni livelli, collezionando una serie infinita di risultati utili. La salvezza è ormai a portata di mano, manca una manciata di punti: se avremmo dentro quella cattiveria che ti permette di andare avanti, non saremo di certo noi a precluderci altre possibilità».

Sincero questo guerriero romano: ammette il leggero appannamento della squadra, chiamando alla battaglia i compagni di squadra. A cominciare dal reparto difensivo che, nel corso del 2004, ha incassato solo 8 gol. «Abbiamo risposto sul campo, diventando più compatti nell'intera fase difensiva. Stiamo attraversando un buon periodo - dice Minieri - che ci ha permesso di fare il salto di qualità e risalire la classifica. Essere appaiati alla Fiorentina, a pochi punti dalla zona promozione, è una bella soddisfazione: tutto questo si costruisce incassando pochi gol e inanellando una serie di risultati utili. È quello che è riuscita a fare la Triestina, ma adesso bisogna continuare su questa strada mantenendo quella condizione fisica e mentale necessaria a terminare un campionato davvero lunghissimo».

Il punto di riferimento per il jolly difensivo sono gli esperti Bega e Pecorari, mentre in attacco è Godeas l'uomo da cercare nei momenti difficili. Il bisonte alabardato ha riposato alcuni giorni, una piccola pausa che gli ha permesso di ricaricare le pile: «Staccare la spina ha fatto bene a Godeas, al di là dell'infortunio muscolare. Denis non aveva mai saltato una partita, prima o poi doveva recuperare e scaricare la tensione nervosa accumulata da questa estate. È un giocatore esperto - dice Minieri - che conosce molto bene la serie B. Riesce a gestirsi bene durante la settimana, anche questo fa la differenza».

Pietro Comelli

Denis Godeas si è già ristabilito.

Un posto per il difensore Michelangelo Minieri.

LE ALTRE

Verso la cessione

Torino, Rossi cerca l'impresa in casa dell'Ascoli in attesa dei lettoni

TORINO «Correre e lottare più degli altri». È sempre lo stesso il ritornello che il tecnico del Torino, Ezio Rossi, ripete alla sua squadra. Una «cantilena» che i granata, staccati di sei punti dalla zona promozione, non sembrano ancora aver assimilato, ma che sarà fondamentale seguire stasera nella trasferta contro l'Ascoli.

«La nostra condizione - spiega Rossi - ci impone di portare a casa, di qui alla fine del campionato, almeno tre vittorie esterne». Un'impresa che non riesce al Torino da oltre sei mesi e che, nonostante i nove punti di vantaggio sull'avversario odierno, non è scontata. Contro i marchigiani, infatti, i granata saranno privi di sei giocatori: gli infortunati Saber, Mezzano, Ferrante, Fuser e Fabbrini e lo squalificato Pinga.

Quasi scontata, quindi, la formazione che scenderà in campo, con l'utilizo di Conticchio sulla fascia destra e l'inserimento al centro di Mudingayi, preferito a Walem. Confermata la coppia d'attacco formata da Tiribocchi e Rubino, l'unico dubbio riguarda la difesa, dove Adami e Martinelli si contendono il ruolo di terzino destro.

Intanto, continuano a tenere banco le voci relative all' interessamento per il club dell'industriale lettone Aleksandrs Basarins. La società granata attraverso il ds Roberto Cravero, fa sapere di portare comunque avanti il suo programma tecnico.

«Il nostro lavoro - sottolinea Cravero parlando anche a nome del dg Renato Zaccarelli - non si è mai fermato e smentisco che il mercato sia stato bloccato. Non è un caso se nelle ultime settimane siamo stati in Austria, a Marsiglia e a Bilbao. Tutte le altre affermazioni non sono altro che voci destabilizzanti».

L'AVVERSARIO DI TURNO

Il portiere Guardalben nella partita di andata.

Ma gli emiliani, senza lo squalificato Beghetto, fuori casa non hanno un rendimento esaltante

Piacenza, squadra anziana che prende pochi gol

TRIESTE *Forse è la squadra più anziana del campionato, sicuramente la più solida delle 34 in lizza. Il Piacenza di Gigi Cagni pare un muro impenetrabile con le sue sole 26 reti subite in 33 partite (deve ancora recuperare una, sospesa a Salerno), ma gran parte di tale bottino in negativo è stato raccolto al di fuori del «Leonardo Garilli», dove gli emiliani sono stati bucati ben 18 volte. Ma se dietro quasi tutto fila per il verso giusto da un po' di tempo è davanti che il Piacenza non riesce più a pungere. Luigi Beghetto, bomber trentenne di Bassano del Grappa, capocannoniere con 9 reti (3 su rigore, compreso quello che aveva permesso alla sua squadra di superare all'andata la Triestina), domani non sarà della partita in quanto squalificato, ma per la sua assenza Gigi Cagni non piange certo lacrime di coccodrillo. («Non mi importa se Beghetto sarà squalificato contro la Triestina, lo avrei comunque tenuto fuori», aveva dichiarato il tecnico piacentino al termine dello 0 a 0 interno con il Catania di domenica scorsa. «Anzi, l'ideale sarebbe mandarlo una settimana in montagna», aveva aggiunto maliziosamente il baffuto Gigi. Tant'è che a Trieste Cagni modellerà il suo 4-3-3 su Corrado Colombo, 24.enne attaccante di scuola atalantina, supportandolo con l'innesto di Tarana e del confermato D'Anna. Sempreché all'ultimo istante non si decida per un più canonico 4-4-2. Rispetto alla partita contro il Catania cambierà faccia anche la difesa. Il giovane Antonio Bocchetti si è fratturato in settimana un metatarso del piede destro, mentre Matteo Abbate (proveniente dalla Primavera) non ha fornito sufficienti garanzie. Spazio quindi nuovamente ai senatori piacentini. Il portiere Matteo Guardalben ha trent'anni e quasi 100 presenze in A con Verona, Parma e Piacenza. Filippo Cristante (27 anni), Stefano Fattori (32), Amedeo Mangone (36) e Ruggero Radice (33 anni e oltre 200 partite in A) formano certamente il reparto arretrato più esperto forse non solo della cadetteria. A centrocampo rientra dopo avere scontato la squalifica il trentenne Salvatore Miceli e Giorgio Lucenti, riprenderà il suo posto in squadra lasciato provvisoriamente domenica scorsa a Minopoli. Per il terzo posto di centrocampo lotta tra il rumeno Patrascu, il ghanese Edusei e l'italiano Riccio con una preferenza netta da parte di Cagni verso quest'ultimo. Come detto, nel 4-3-3 spazio davanti per D'Anna, Tarana e Colombo, mentre in un più coperto 4-4-2 Patrascu prenderebbe il posto di D'Anna. Certo è che per l'attuale Piacenza vale più che mai il «prima non prenderle». Non sappiamo se Gigi Beghetto sia stato realmente mandato a ossigenarsi in montagna dal suo omonimo mister, ma la sua assenza al Rocco rappresenterà una bella boccata d'ossigeno per la retroguardia triestina.*

Alessandro Ravalico

SERIE A Il discusso attaccante uruguaiano determinante in Coppa Uefa e in campionato nelle ultime partite

Recoba si scopre salvatore dell'Inter

Lui vuole essere considerato di più, l'allenatore è ben felice di vederlo determinato

Recoba sta tornando protagonista nell'Inter.

MILANO Campione o grande mezzo giocatore? Fuoriclasse incompreso o giocatore indolente? Alvaro Recoba da anni è uno di quei giocatori che spacca a metà la critica e divide anche le opinioni dei tifosi. Colpa anche di quel faraonico contratto da 12 miliardi a stagione che Moratti gli fece sottoscrivere nel dicembre del 2000, quando l'Inter era in fondo alla classifica e el Chino non stava giocando esattamente da Pallone d'oro. Quando non gioca o gioca male, è messa alla gogna, come il responsabile massimo dei mali interisti, ma negli ultimi quattro-cinque hanno portato la sua firma i gol più importanti della riscossa nerazzurra.

Ad Ancona il suo terrificante sinistro ha aperto la strada al ritorno alla vittoria, dopo 45 giorni di digiuno, giovedì sera, entrato in campo da pochi istanti, ha segnato un gol da favola contro il Benfica, risultando decisivo ai fini della qualificazione anche con i due assist a favore di Martins e Vieri. E San Siro, che tante volte lo aveva fischiato e contestato, è finito ai suoi piedi. I tifosi lo vogliono rivedere ancora in campionato, determinante come lo è stato nelle ultime partite. Zaccheroni sarebbe felice se Recoba gli cavasse le castagne dal fuoco. Purtroppo Recoba, ogni tanto, dormicchia.

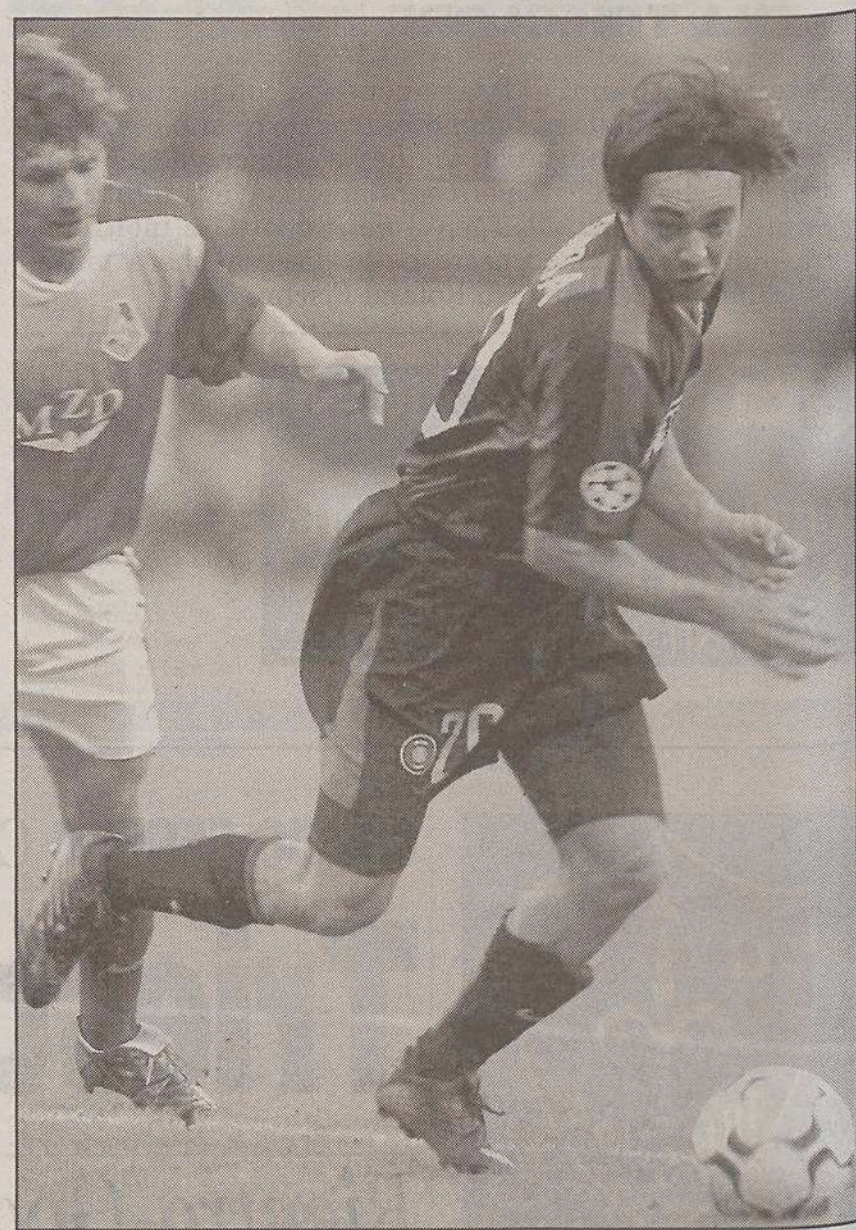
Recoba era arrivato, giovanissimo e semisconosciuto, nell'estate del 1997, ma non lo considerava quasi nessuno, visto che avrebbe dovuto essere la ruota di scorta del fenomeno Ronaldo. Invece, entrato in campo contro il Brescia a venti minuti dalla fine della gara d'esordio del campionato, con due spingardate di sinistro ribaltò la situazione e salvò la panchina di Gigi Simoni (Galeone era già pronto a subentrare).

Sembrava nata una stella, qualche mese dopo fece clamore un suo gol da centrocampo a spese dell'Empoli, ma il giovane uruguayano ebbe poca fortuna e poco spazio, così nel gennaio 1999 accettò di andare in prestito al Venezia: 10 gol in 19 gare e la sensazione che fosse nata una stella.

Tornato alla base, avrebbe dovuto essere il terzo uomo nel trio delle meraviglie con Vieri e Ronaldo. Tra infortuni, problemi di incompatibilità con Lippi e guai di ogni genere l'Inter visse due stagioni a dir poco tribolate, eppure el Chino riuscì a strappare un contratto faraonico da Moratti, che temeva che l'uruguayano finisse alla Juve.

Con l'arrivo di Cuper l'Inter è tornata a sognare, ma in quel fatale 5 maggio 2002 si sono spente le lampadine anche di Recoba. Finito sul banco degli imputati ancora una volta.

Il peggio capitò nel maggio del 2003, quando, senza Vieri e con Crespo a mezzo servizio, l'Inter affidò al suo funanbolo uruguayano le chiavi dell'attacco nella semifinale-derby di Champions contro il Milan. Il risultato fu che l'ingresso di Martins e il suo gol nella gara di ritorno aumentarono i rimpianti tra gli interisti, alla luce delle prestazioni incolori di Recoba.

Da allora si è spezzato qualcosa nel rapporto coi tifosi, ogni volta che il Chino entrava in campo erano salve di fischi. la società ha provato a venderlo. Invano, perchè nessuno voleva ereditare il suo contrattino. Rimasto per causa di forza maggiore, quest'anno è stato bersagliato dagli infortuni, ma ora che ha ritrovato la salute, promette di non fermarsi più. E lo sfogo di domenica («voglio essere considerato di più, altrimenti meglio andare via») ora sembra un ricordo lontano. Facchetti lo ha bacchettato ma anche difeso, Moratti da sempre è un suo estimatore. Forse da giovedì è nata l'Inter di Recoba, di sicuro ora sarà più complicato per Zac lasciarlo ancora in panchina.

Ma tutto dipende da lui. Se riuscirà a rendere come si aspettano i tifosi e come pretende Zaccheroni, Recoba giocherà con continuità. Altrimenti, dopo un paio di gare incolori, siamo certi che l'allenatore sarà costretto a relegarlo ancora in panchina. Perchèl'Inter vuole arrivare alla finale di Coppa Uefa e al 4.o posto in campionato.

27ª giornata SERIE A

Domani alle 15.00

Partite	Arbitri	
Brescia - Ancona	**Rosetti**	di Torino
Juventus - Modena	**Pellegrino**	di Barcellona P. di G.
Milan - Chievo	**Paparesta**	di Bari
Parma - Empoli	**Rizzoli**	di Bologna
Perugia - Lazio	**Racalbuto**	di Gallarate
Reggina - Inter	**Rodomonti**	di Roma
Roma - Bologna	**Bertini**	di Arezzo
Sampdoria - Lecce	**Gabriele**	di Frosinone
Siena - Udinese	**Tombolini**	di Ancona

LA CLASSIFICA

Milan **67**; *Roma **57**; Juventus **56**; *Lazio **41**; Parma **41**; Inter **40**; Udinese **39**; Sampdoria **37**; Chievo **32**; Bologna **31**; Brescia **28**; Siena **27**; Lecce **27**; Reggina **27**; Modena **25**; Empoli **23**; Perugia **22**; Ancona **7**

*1 partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

ASPETTIAMOLI AL VARCO

Si torna al vecchio orario senza sfide importanti

Non ce n'è per nessuno: il Milan è di un altro pianeta, e ogni tanto ne scende per rifilare a destra e a manca triplette e quaterne. Fa quasi dimenticare le tristezze e tensioni con cui il calcio altrove convive, e anche il tono un po' dimesso di questa 27.a senza gare di grande richiamo, in cui si torna - in compenso - all'antico: si gioca tutti insieme alle 15.

Kakà. Fra i tanti campioni del Milan, sembra che ci sia una sorta di turno: ogni partita ce ne è uno che gioca perfino meglio degli altri. L'ultimo, in Coppa, è stato Kakà: quel che sorprende è che continui a migliorare anche quando sembra che non ci sia più margine. Che cosa combinerà contro il Chievo?

Mancini. Che jella, la Lazio. È raggiunta dall'Udinese a tempo quasi scaduto; gioca con la Roma uno splendido primo tempo, di cui nessuno più si ricorda perché poi è arrivata l'agosciosa interruzione; domina il recupero contro il Bologna ma riesce a perderlo. Il tutto fra errori arbitrali intollerabili. Ma il Mancio sa che non è solo sfortuna: ci sono sotto porta sperperi folli. Troverà un rimedio a Perugia? Dovrebbe anche riflettere sul maniacale impiego di Corradi, il centravanti che fa tutto tranne tirare a rete (e se segna l'arbitro non se ne accorge).

Capello. A forza di fare turnover esce anche dalla Coppa Uefa. Resta da difendere il secondo posto in campionato: non è poco, ma la Roma poteva forse cavare qualcosa di più dalla propria stagione.

Toldo. L'Inter ha ricominciato a vincere qualche gara ma ci sono sempre troppe tensioni, troppe gratuite furie comportamentali. Sconcertante, in Coppa, l'uscita alta del portiere con calcione a un avversario. Toldo non prende più gol stupidi, ma così è impresentabile: già a Reggio si spera in un ravvedimento.

Sergio Rinaldi Tufi

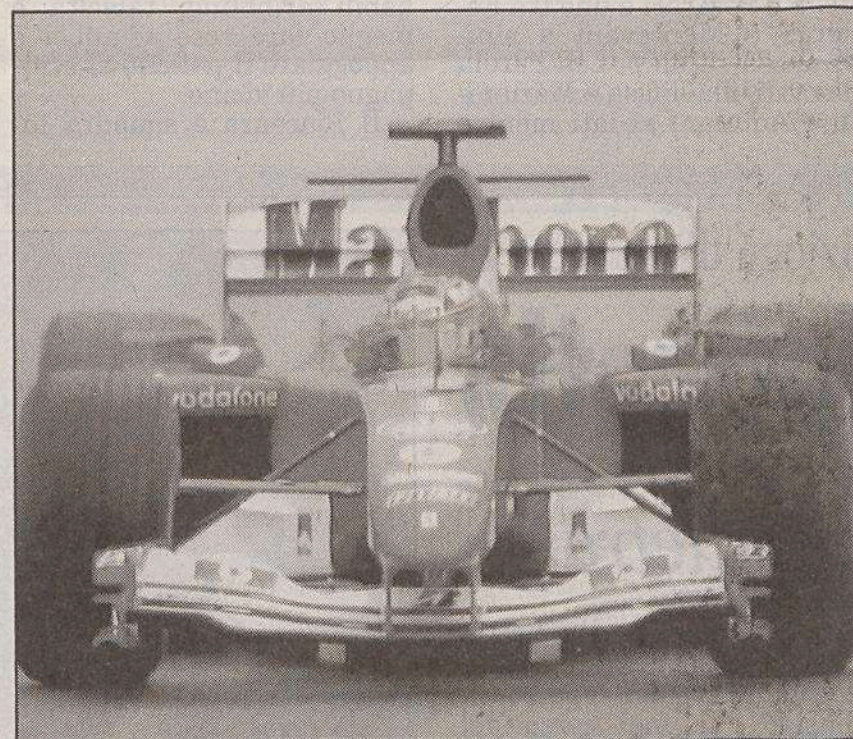
AUTOMOBILISMO

Il Gp del Bahrein nasce tra inquietudini per l'ordine pubblico ma la guardia nazionale vigila in forze

Schumacher rifiuta il palazzo dello sceicco

BERLINO Lo sceicco del Bahrein, Hamad ibn Isa al Khalifa, ha messo il suo palazzo a disposizione di Michael Schumacher, ma il pilota della Ferrari ha opposto un gentile rifiuto. Secondo il quotidiano «Bild», i fratelli Schumacher, in attesa della disputa del terzo Gp della stagione, hanno preferito scegliere come alloggio una suite in un lussuoso albergo, il cui nome viene tenuto rigorosamente segreto per motivi di sicurezza. Lo sceicco ha offerto a Schumi la sua limousine corazzata e un drappello di guardie armate. Al riguardo il manager del sei volte campione del mondo, Willi Weber, ha confermato al giornale che «viene fatto tutto il possibile per garantire la sicurezza di Michael».

Un portavoce del ministero dell'Interno di Bahrein ha assicurato che «l'impiego della guardia nazionale e dell'esercito garantisce un completo e stabile piano di sicurezza nazionale». A inquietare gli organizzatori del Gp è il fatto che dopo l'uccisione da parte degli israeliani del capo spirituale di Hamas, Ahmed Jassin, oltre 200 persone hanno cercato di dare l'assalto all'ambasciata americana nella capitale Manama, prima che la polizia disperdesse i dimostranti con l'impiego di gas lacrimogeni.

Considerata la precarietà della situazione dell'ordine pubblico, Weber ha detto alla «Bild» che «Michael si guarderà bene dal visitare il centro di Manama».

Schumacher va avanti con i test sulla Ferrari 2004.

PUGILATO

Stasera a Roma, dopo tanti anni di assenza, il campionato europeo dei massimi leggeri

Cantatore sogna Tyson ma trova Abdoul

ROMA È dal 1993 che sotto le volte del palasport di Nervi all'Eur non risuona il gong del pugilato. Stasera questo lungo silenzio, che fotografa la crisi della disciplina verrà interrotto dalla campana a bordo ring di una riunione che avrà come clou il campionato europeo dei massimi leggeri fra il pugliese trapiantato a Roma, Vincenzo Cantatore (33 anni), e il mauritano di passaporto belga, Ismael Abdoul, 27 anni.

Abdoul, n.15 del ranking continentale - sostituisce l'ucraino Gurov, fermato da un'improvvisa otite - ha vinto 19 match e ne ha persi 4, gli ultimi disputati. Il mestiere fa il buttafuori ma, ha dichiarato orgogliosamente, viene per vincere.

Il pugile italiano, che considera l'incontro un passaggio obbligato verso un incontro con Tyson, si sente l'erede dei campioni che negli Anni Sessanta e Settanta riempivano il Palazzone di 12.000 spettatori: Benvenuti, Moore, Monzon, Mazzinghi, Cooper, Little, Bossi e tanti altri.

Stasera l'obbiettivo del campione, che vanta 28 vittorie (27 per ko) e ha subito tre sconfitte, è più modesto: si accontenterebbe di portare sulle nuove tribune del palasport 5000 spettatori. Una cifra che sarebbe soddisfacente anche per Salvatore Cherchi, il coraggioso organizzatore. Agli appassionati della boxe saranno offerti altri tre incontri e un miniconcerto di Califano.

Allenamento di rifinitura per Vincenzo Cantatore.

IPPICA

Nella corsa principale a Montebello, Elliot du Kras dovrebbe sbarazzarsi dei rivali

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **13**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	12X
	2.o arrivato	XX2
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	XX
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	12
5.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		5-4-8

TRIESTE Sono in sei nel Sette Nani, la corsa di centro dell'odierno convegno a Montebello. Per l'occasione sono stati scomodati i rappresentanti delle generazione 2001, quelli che finora non sono riusciti a racimolare 40 mila euro di vincite.

Si correrà sul doppio chilometro e a vantaggi, con Estate Gb e Enecleto Asg, unici fra l'altro a non aver ancora conseguito un successo in carriera, che riceveranno un nastro di vantaggio da parte di Elliot du Kras, Edologal, Elaziz ed Ebano Holz, tutti e quattro che possono vantare di aver vinto in precedenza sulla media distanza. E saranno proprio i penalizzati a indossare i panni dei protagonisti, con Elliot du Kras che sembra sovrastare i compagni di nastro sul piano della velocità (1.17.2 il record assoluto ma anche una affermazione in 1.20.6 sul doppio chilometro).

Favori indiscussi pertanto per l'allievo di Romanelli, che si fa preferire al compagno di allenamento Edologal, mentre la terza forza in campo potrebbe risultare Ebano Holz, che sta correndo in maniera apprezzabile, come del resto Elaziz, reduce da un successo rocambolesco proprio in un clou. Dei due fuggitivi, Enecleto Asg è anteponibile alla femmina Estate Gb, e probabilmente sarà l'apripista della contesa avendo mostrato all'ultima uscita una buona carica agonistica e una certa speditezza.

Quindi Elliot du Kras in primis, e poi Edologal e Ebano Holz, la carta si pronuncia in questo modo.

Per i 4 anni la corsa introduttiva (ore 16), dove le presenze di Darling Jet, Diablesse e Dolimpo sono le più raccomandabili; da non ignorare, comunque, Devina Pap. La Reclamare per i 3 anni è aperta ad ogni risultato. Estreme Car sta correndo in maniera positiva e, assieme a Eletta Ls, Ethos Blue e Ersilia Mn, compone la rosa dei più accreditati. Addirittura su tre nastri la Gentlemen sul doppio chilometro. Bierhoff Holz sarà chiamato a rendere 20 metri a Babalù Giampe, Alina Vol e Ciclone Jet, e 40 metri a Alvisa Gdc, Ban Cef e Corsarina. Impegno severo per il figlio di Nadir Lb, che potrebbe benissimo vedersi sfuggire Corsarina e Ciclone Jet.

I veloci Clips Watch e Camerata Sco troveranno in Conte Calò Si, un duro ostacolo nel miglio e reclamare per anziani, competizione che potrebbe rilanciare Avenida Bi.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Pisolo: Darling Jet, Diablesse, Dolimpo.
Premio Eolo: Eletta Ls, Extreme Car, Ethos Blue.
Premio Sette Nani: Elliot du Kras, Edologal, Ebano Holz.
Premio Dotto: Corsarina, Ciclone Jet, Bierhoff Holz.
Premio Cucciolo: Clips Watch, Conte Calò Si, Camerata Sco.
Premio Brontolo: Dolga du Kras, Diablos Bi, Druved Mo.
Premio Gongolo: Zabajcal, Birba di Alba, Bello Star.
Premio Mammolo: Vendicatore Db, Belva, Cuoremio.

TRIS

I favori su Cardinale Rosso

SIRACUSA Infarcita di allievi fantini (ben sette) l'odierna Tris a Siracusa che ha raccolto venti adesioni. La corsa appare quanto mai equilibrata e conta su parecchi potenziali protagonisti. Fra questi è Cardinale Rosso (59 1/2 S. Giarratana) che ispira maggiore fiducia, mentre Format, Wedding Bells, Sopran Pindan, Star Pekan, Highway Star e Bod Crazy Luck sono in gara per un risultato appagante.

Premio Forze Armate, euro 22.000,00, metri 1700 in pista grande.

1) Lord Jess (63 G. Formica); 2) Time for Ever (63 S. Basile); 3) Star Pekan (62 1/2 G. Cossu); 4) Format (62 M. Vargiu); 5) Cardinale Rosso (59 1/2 S. Giarratana); 6) Wedding Bells (58 1/2 F. Jovine); 7) Bod Crazy Luck (58 R. Fontana); 8) Blu Ice (57 S. Scalora); 9) Highway Star (57 1/2 D. Fontana); 10) Buscetto (56 Lobina sr.); 11) All in One (56 V. Varriale); 12) Bad Wave Love (54 1/2 P. Arbau); 13) Sopran Pindan (54 1/2 S. Diana); 14) Arellano (54 A. Monterisi); 15) Etna Flag (54 C. Zappulla); 16) Habanera Libre (54 M. Sanna); 17) Why not Babe (54 C. Marcialis); 18) Day Winning (53 1/2 E. Pisano); 19) Pianara (53 1/2 A. Fusco); 20) Bod Imperial Bird (50 1/2 G. S. Bologna).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Cardinale Rosso. 13) Sopran Pindan. 6) Wedding Bells.** Aggiunte sistemistiche: **4) Format. 9) Highway Star. 3) Star Pekan.**

A Roma la terna 10-1-2 porta euro 549 ai 2109 vincitori. Quota di coppia euro 27.

ger

SABATO SPORT

CALCIO

B (20.30): Triestina-Piacenza (Rocco). **Primavera:** Udinese-Padova (14.30 Palmanova), Triestina riposa. **Allievi nazionali:** Triestina-Südtirol (14.30 Ferrini). **Eccellenza (15):** Pozzuolo-Sevegliano. **Promozione B (15):** Ruda-Mariano; Capriva-Mossa; Santamaria-San Giovanni. **Prima C (15):** Sovodnje-Isonzo. **Seconda C (15):** Lavarian Mortean-Bertiolo. **Seconda D (15):** Zarja Gaja-Zaule (Padriciano), San Lorenzo-Pieris, Mladost-Piedimonte. **Juniores regionali:** Vesna-Muggia (16 Santa Croce), Pro Romans-Opicina (16 via Aquileia, Romans), Domio-Pro Gorizia (16 Barut), San Giovanni-Ronchi (15 viale Sanzio), Pro Cervignano-San Canzian (16.30), Ponziana-San Luigi (16.30 Ferrini), Monfalcone-San Sergio rinviata alle 16.30 di mercoledì. **Juniores provinciali:** Anthares Esperia-Gallery (16.15 via Felluga), Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco (16.15 Campanelle), Cgs-Staranzano (17 Villaggio del Fanciullo), Costalunga-Chiarbola (17), Sovodnje-Lucinico rinviata al 10 aprile. **Allievi provinciali:** Chiarbola-Esperia (16.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Cgs-Ponziana (15.30 Villaggio del Fanciullo). **Amatori, serie A1 (15):** Mossa-Inter San Sergio, Pieris-Da Nando, Pasian-Warriors, Ajax-Leon Bianco, Remanzacco-Staranzano, Lovaria-Barazzetto, La Rosa-Milan Club. **Calcio a cinque silenziosi, play-off:** Gss Pontini-Gss Trieste.

BASKET

A: Trieste-Cantù (17 PalaTrieste). **B2:** Busto Arsizio-Monfalcone (21.15). **C1:** Gradisca-Caorle (20.45), Don Bosco-Zapi Padova (20.45 via dell'Istria), Melsped Padova-Ronchi (18.30), Manzano-Rovereto (20.30). **C2:** Acli-Codroipo (20.30 Don Milani), Cosatto-Jadran, Ardita Gorizia-Bor (18.30), Cervignano-Gemona, Spilimbergo-Muggia, Blue Service-Pagnacco. **D girone Est:** Agrotecnica-Barcolana (20.15), Arte Bittesini-Kontovel (18.30), Perteole-Breg (20), Rimaco-Polisportiva Isontina (21 Morpurgo), Poz§Poz Muggia-Cus Trieste (20.30 Pacco). **D girone Ovest:** Us Goriziana-Tricesimo, San Vito-Latisana, Geatti Udine-Tarcento, Casarsa-Cussignacco. **A2 femminile:** Sgt-Sesto San Giovanni (20.30 Calvola), San Bonifacio-Udine (20.30). **B1 femminile:** Muggia-Albino (18 Aquilinia), Bassano-Monfalcone (18). **B femminile:** poule promozione Basiliano-Oma (20.30), Pasian-Santos.

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Udine-Zanè Vicenza (20.30). **B2:** Villa Vicentina-San Vito (20). **C:** Beach City Volley-Sloga (18 Suvich), Ferro Alluminio-Rast Imsa (20.30 via della Valle 3), Mossa-Rigutti, Tubac-Prevenire, Futura-Buia, Volley Ball-Torriana, Volley Ball Maniago-Reana. **D:** Breg-Casarsa (20.30 San Dorligo), Porcia-Tergestea, Prata-Olympia Savogna, Nas Prapor-Al Cavallino, Soca Devetak-Faedis, Travesio-Il Pozzo. **B1 femminile:** Sangiorgina-Fait Padova (20.30), Club Italia Ravenna-Calligaris Natisonia Udine (17). **B2 femminile:** Govolley Gorizia-Codognè (20.30), Albatros Treviso-Monfalcone (18.30). **C femminile:** Kmecka Banka-Tarcento (20.30 Guardiella), Kontovel Graphart-Atomat (20 Ervatti), Trivignano-Delfino Verde, Torriana-Piùsprint sport, Polistar-Libertas Tecnocom, Dlf Udine-Arcoel, Biesse Triveneto-Ca'Bolani. **D femminile:** Sima Apigas-Talmassons (20.45 Suvich), Sloga-Porcia (18.30 De Tommasini), Staranzano-Sant'Andrea/San Vito, Govolley-Oro Riello La Torre, Paluzza-Pieris, Reana-Cordovado, Il Pozzo-Mobilclan Pordenone. **Seconda divisione femminile: girone A,** Sant'Andrea/San Vito-Libertas (18 via Locchi); **girone B,** Coiffeure Dessange-Prevenire (15.30 via Petracco 10).

PALLAMANO

A1: Pallamano Trieste-Bologna (18.30 Chiarbola). **C:** Alabarda-Schio (19 via degli Alpini 128/1), Pallamano Trieste-Sanfiorese (20.30 Chiarbola).

HOCKEY IN LINE

B: Edera-Porcia (21 via Boegan 15).

PALLANUOTO

B: Triestina-Busto (19 Bianchi), Sport Management Verona-Edera (19). **D:** Cus Trieste-Pallanuoto Trieste (20.30 Bianchi).

NUOTO

A Monfalcone, alle 17, la prima giornata dei campionati regionali esordienti.

SERIE A Pancotto: «Abbiamo insistito sull'intensità per essere più pronti in fase difensiva»

Una Coop d'attacco con Cantù

Cavaliero festeggia le 100 maglie biancorosse. Dragons in «sciopero»

TRIESTE Coop Nordest contro l'Oregon Scientific senza fare troppi calcoli. La ventiseiesima tappa della via Crucis di Trieste continua in un finale di campionato che non ammette alternative.

Vincere contro Cantù (PalaTrieste ore 17) per Casoli e compagni, rappresenta un momento fondamentale di questa tormentata stagione. Con Messina impegnata domani contro Varese e Livorno chiamata alla difficile trasferta di Roma, la Coop può tentare l'aggancio in classifica alle dirette avversarie.

«Il clima nella squadra – racconta Pancotto – è quello di un gruppo che non vuole arrendersi e continua, nonostante tutto, a lavorare duro. Per preparare la gara contro Cantù abbiamo insistito molto sull'intensità, il requisito fondamentale per avere più fisicità e prontezza in fase difensiva. Così come contro Roseto voglio che tutti sporchino lo scout alle voci punti, palle recuperate, rimbalzi, falli subìti e tiri presi, perché la nostra arma migliore contro l'Oregon dovrà essere l'esaltazione del gioco di squadra».

La Coop, dunque, in campo per vincere e ritrovare la dignità persa a Bologna contro la Skipper in una gara, quella contro Cantù, nella quale non avrà il consueto supporto dei suoi tifosi. I Dragons, infatti, reduci dalla sconcertante esibizione di domenica scorsa al PalaDozza, hanno preannunciato uno sciopero del tifo. «Mi dispiace – racconta Daniele Cavaliero – il play che questa sera festeggia le 100 presenze con la maglia della Pallacanestro Trieste. Mi dispiace ma dico che purtroppo, dopo quel che è successo a Bologna, hanno ragione. Non dovevamo perdere in quel modo, se adesso i tifosi vogliono esprimere il loro malumore è giusto che lo facciano. Noi, dovremo isolarci dall'ambiente esterno e pensare soltanto a vincere».

Coop in campo alle 17, Triestina al Rocco contro il Piacenza alle 20.30. Per favorire coloro che vorranno gustarsi un doppio spettacolo sportivo la Pallacanestro Trieste ricorda che tutti gli abbonati della Triestina e i suoi possessori del biglietto della gara dell'Unione potranno usufruire della riduzione a 3 euro per l'anello superiore e del biglietto ridotto per gli altri settori.

Lorenzo Gatto

COSÌ IN CAMPO
(PalaTrieste ore 17)

COOP NORDEST		OREGON SCIENTIFIC	
4	THOMAS	4	LEVIN
5	UMANI	5	WHEELER
6	TONETTI	7	JOHNSON
7	OLIVER	8	HINES
8	SAIN	9	NOVATI
10	CAVALIERO	11	GAY
11	CASOLI	15	BERNARD
12	MITCHELL	16	COLOMBO
14	ZAANDAM	17	CALABRIA
15	CAMATA	18	SCHORTSANITIS
16	CUSIN	19	RIVA
20	FAJARDO	20	STONEROOK
All.	*Pancotto*	*All.*	*Sacripanti*

ARBITRI: Sabetta, Mattioli, Ursi.

Pancotto ha impostato una Coop aggressiva. (Foto Bruni)

L'Oregon di Sacripanti cerca punti preziosi

TRIESTE «Cerchiamo punti pesanti per la nostra classifica». Alla vigilia della sfida contro la Coop Nordest, Stefano Sacripanti non si nasconde. Nonostante la sua Oregon non abbia avuto, finora, un rendimento ottimale in trasferta, il tecnico canturino considera la gara di questa sera un'occasione veramente importante per mettere nel mirino i play-off.

«Dobbiamo provarci – continua – consapevoli del fatto che in una classifica così equilibrata come quella di quest'anno, i due punti di Trieste potrebbero fare la differenza. Stiamo lottando alla pari con Roma e Reggio Calabria, abbiamo alle spalle una Snaidero che, sebbene a quattro punti di distanza, è da considerare un'avversaria pericolosa. Per questo, nonostante le difficoltà che abbiamo avuto in trasferta (Cantù ha vinto solamente a Livorno e a Messina, ndr) credo nelle possibilità di successo della mia squadra».

L'Oregon è reduce dalla bella vittoria nel derby contro la Breil Milano, ma anche da una settimana di allenamento piuttosto travagliata.

«È vero – conferma Sacripanti – ma onestamente vista anche la situazione di tante altre squadre del nostro campionato, non me la sento di piangere. Purtroppo, nel corso della stagione, l'andazzo è stato questo. Anche questa settimana ho dovuto lasciare buona parte dei giocatori in mano ai medici fino a mercoledì. Non sta bene Stonerook, ha problemi alla schiena Dan Gay, non si sono allenati neppure Johnson per un problema al ginocchio e Hines per un fastidio al piede. Alla fine, comunque, anche se non al massimo della condizione, ci saremo tutti».

Stefano Sacripanti

l.g.

Il programma di domani

TRIESTE Si completa domani, dopo la disputa degli anticipi che vedranno in campo oltre a Trieste e Cantù anche Teramo contro Pompea Napoli, il programma della ventiseiesima giornata. Questo il quadro: Lauretana Biella-Montepaschi Siena (Colucci, Ramilli, Sahin), Breil Milano-Tris Reggio Calabria (Facchini, Corrias, Sardella), Sicilia Messina-Metis Varese (Taurino, Filippini, F. Vianello), Scavolini Pesaro-Euro Roseto (Cerebuch, Borroni, Reatto), Lottomatica Roma-Mabo Livorno (Cazzaro, Di Modica, Anesin), Air Avellino-Snaidero Udine (D'Este, Duranti, Chiari), Benetton Treviso-Skipper Bologna, 20.30 diretta Rai Sport Satellite (Ciceoria, Seghetti, Giansanti).

SERIE A2 FEMMINILE

Ginnastica, partita decisiva

TRIESTE Si chiude al PalaCalvola, 20.30 con ingresso gratuito, la stagione regolare della Ginnastica Triestina. La formazione di Paolo Ravalico ospita il Geas Sesto San Giovanni in una gara decisiva per la composizione della griglia play-out che deciderà la salvezza nel campionato di serie A2. Squadra al completo che attenderà i risultati di Biassono (contro Broni) e Borgotaro (Vicenza). In serie B d'Eccellenza, l'Interclub priva del play Gherbaz ospita Albino. Si gioca alle 18 sul parquet di Aquilinia.

SNAIDERO

Ha rotto il contratto con i greci dell'Apollon

L'ala Marmarinòs è arancione e giocherà domani a Avellino: «Mi ambienterò al più presto»

UDINE Con il reparto lunghi falcidiato dall'antico infortunio a Zacchetti e da quelli recenti a Markovic e Brown la Snaidero stringe i tempi e recluta l'ala-pivot Dimitris Marmarinòs, ventottenne 2,03 che ha rescisso il contratto con il club ellenico dell'Apollon per poter approdare a Udine nell' immediato. «Lo stavamo seguendo da tempo in previsione di un suo ingaggio nella prossima stagione, - ha spiegato il coach-manager Alibegovic nella conferenza stampa di ieri - ma le contingenze ci hanno spinto a risolvere in tempi ristretti. Altre società italiane ambivano a Dimitris ma siamo stati bravi a bruciarle sul tempo».

E poi la presentazione del nuovo acquisto da parte del tecnico arancione: «Ci ho giocato contro lo scorso anno, in Grecia, quando io militavo nello Ionikos e lui nel Maroussi - snocciola Teo -. È un vero gladiatore, stabile di gambe, ottimo difensore, efficace sia come "quattro" sia come "cinque". Siamo riusciti a tesserarlo in tempo per poterlo schierare sin dalla prossima gara di Avellino».

Presente in conferenza stampa, Marmarinòs non ha voluto mancare di esprimere la propria soddisfazione per la nuova destinazione italiana: «Conoscevo bene Alibegovic e sulla Snaidero avevo ricevuto da lui informazioni molto positive, cosa che mi ha spinto a prendere senza troppe esitazioni la decisione di venire sin da subito a Udine. Spero adesso di riuscire ad ambientarmi al più presto, anche perché non manca ormai molto alla fine della stagione e vorrei poter dimostrare ciò che valgo».

Edi Fabris

PALLAMANO

SERIE A1 Un caldo finale di campionato per la formazione allenata da Ivandija

La volata di Trieste per i play-off

Oggi a Chiarbola il Bologna, poi trasferta a Sassari e il Prato

TRIESTE La Pallamano Trieste lancia la volata play-off. Questa sera contro Bologna, Chiarbola 18.30 con ingresso gratuito, la formazione di Silvio Ivandija gioca la prima di tre gare fondamentali per disegnare il suo futuro. La sconfitta di mercoledì a Rubiera contro il Gammadue Secchia ha cancellato le residue speranze di acciuffare il terzo posto e, allo stesso tempo, ha messo in pericolo anche la conquista della quarta posizione.

Il sorpasso in classifica da parte della rediviva Prato, infatti, mette Mestriner e compagni di fronte all'obbligo di non sbagliare più un colpo in un finale di stagione regolare che, oltre alla sfida odierna contro Bologna, proporrà la trasferta a Sassari e il gran finale proprio contro l'Alpi Prato.

Quella di questa sera rappresenta una sfida carica di pericoli. Per le condizioni non ottimali con le quali Trieste sarà costretta a scendere in campo, ma anche per la forza di un'avversaria decisa e molto motivata a cancellare l'ultima sconfitta casalinga rimediata a opera della Forst Bressanone. Consapevole di questo, Silvio Ivandija ha preparato la sfida con grande attenzione confidando nelle possibilità di mettere in campo una formazione completa e in grado di recuperare tutti gli infortunati.

La nona giornata propone un paio di confronti interessanti: oltre alla trasferta di Secchia, che sul campo di Castenaso dovrebbe cogliere i tre punti che le assicureranno il terzo posto, va in scena a Conversano la sfida tra i pugliesi e la Torggler Merano. Chi vince mette in tasca il primo posto al termine della stagione regolare.

Programma della nona giornata di ritorno: Conversano 2003-Torggler Group Merano, Carpanelli Castenaso-Gammadue Secchia, Alpi Prato-Acli Ascoli, Clai Imola-Sassari, Trieste-Bologna, Forst Bressanone-Padova.

Classifica: Conversano 2003 48; Torggler Group Merano 46; Gammadue Secchia 39; Alpi Prato 34; Pallamano Trieste 33; Forst Bressanone 31; Bologna 30; Clai Imola 24; Elcom Sassari 19; Acli Ascoli 17; Padova 11; Carpanelli Castenaso 0.

l.g.

Così in campo
(Chiarbola ore 18.30, ingresso gratuito)

PALLAMANO TRIESTE	BOLOGNA
MESTRINER	PETTINARI
SREBRNIC	NEGRINI
MITROVIC	MONTALTO
DI LEO	GONZALES
TOKIC	USILLA
FLEGO	LUMELLO
NOVOKMET	JELESIC
COSLOVICH	RADUKIC
LO DUCA	MANCA
LISICA	GENTILINI
VISINTIN	BERNARDI
TUMBARELLO	PARMEGGIANI
CARPANESE	ARCURI
MARKOVSKI	ZANIBONI
all. IVANDIJA	*all. TEDESCO*

Arbitri: BASSI e SCISCI di Conversano

BAVISELA Record di adesioni per la competizione riservata ai bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie

La carica dei 3500 alla «Young Marathon»

La gara, in programma il 29 aprile, si svolgerà come in passato sul suggestivo circuito di piazza Unità

TRIESTE Tremilacinquecento bambini e ragazzi pronti a dar sfogo alla loro voglia di correre e gioire sulla «pista» di piazza dell'Unità d'Italia. La Trieste Young Marathon 2004 non avrebbe nemmeno bisogno di una presentazione ufficiale: basterebbe il ricordo del sorriso di chi già vi ha partecipato in passato per regalare una cartolina pronta per giovedì 29 aprile quando, per la settima volta, la corsa più amata dai giovani alabardati riprenderà il via nel pieno centro del salotto buono cittadino. Ma tant'è: una presentazione c'è stata comunque nella sala conferenze di UniCredit di via Cassa di Risparmio, il nuovo gruppo bancario che assieme alla Fondazione Crt sostiene da quattro anni la Young Marathon, da quando la manifestazione è entrata nel calendario della Bavisela.

Nata da un'iniziativa dell'Associazione Altamarea e del Marathon Club Alabarda (che ancora contribuiscono alla buona riuscita dell'iniziativa), la Young Marathon aveva sin da subito stupito tutti con le sue 500 presenze, salite l'anno successivo a 1500. Un numero via via cresciuto sino ai 3300 partenti dell'edizione 2003 e dalle richieste che stanno pervenendo dalle scuole della vicina Slovenia, dal Friuli e dal Veneto. «La Young Marathon sta diventando una manifestazione internazionale», ha dichiarato quasi stupito il presidente della Bavisela Enrico Benedetti. Proprio così: il piacere di correre nella più bella piazza che si apra sul mare, passare sotto lo stesso striscione d'arrivo che qualche giorno dopo vedrà sfilare i maratoneti della Maratona d'Europa, le medaglie a forma di delfino (pare portino fortuna), il gelato finale e la maglietta per tutti paiono un richiamo irrinunciabile per i piccini e per i più grandicelli. La Young Marathon 2004 è aperta ai bambini delle scuole materne e delle elementari ma anche ai ragazzi delle medie inferiori. A seconda dell'età dei partecipanti le distanze da percorrere varieranno dai 100 ai 600 metri. La gara prenderà il via alle ore 10 di giovedì 29 aprile mentre le iscrizioni saranno raccolte dal 5 aprile nell'Info Point Bavisela della Stazione Marittima (piano terra) oppure rivolgendosi all'Associazione Altamarea presieduta dalla dottoressa Rina Anna Rusconi (tel. 347/2112218). Poi non resterà che dare il via alla marea dei tremilacinquecento atleti in miniatura.

«È un'emozione vedere tanti bambini correre, palpitare e magari anche cadere in una così splendida cornice: piazza Unità è un vero dono della natura», la conclusione dei rappresentanti di UniCredit Banca Mario Bassetto e Pietro Gaspardo. «Forse qualcuno di questi ragazzi si avvicinerà per la prima volta allo sport, con tutta la valenza che ciò comporterà per il resto della loro vita», la chiosa del vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti. Il 2004, nominato dalla Unione Europea «Anno dell'educazione attraverso lo sport», ben si sposa con la filosofia della Young Marathon che ha trovato anche l'appoggio dell'assessorato comunale all'Educazione e condizione giovanile. Insomma, la Trieste Young Marathon 2004 è pronta a partire. Tremilacinquecento bimbi sono già pronti ai blocchi in attesa del via.

Alessandro Ravalico

La presentazione della «Trieste Young Marathon». (Foto Lasorte)

IN BREVE

Opicina vuole riconquistare una medaglia a Bassano

TRIESTE Si protrarranno fino a domani i Campionati italiani di pattinaggio spettacolo e sincronizzato, organizzati anche quest'anno a Bassano del Grappa. A difendere i colori della nostra regione saranno presenti 21 formazioni, di cui solo 3 triestine: i grandi gruppi «Sailing» (Pol. Opicina) e «Private Investigations» (Pa Jolly) e i campioni regionali della categoria Quartetti Cadetti, ovvero «The Spirit of Life» (Pol. Opicina). L'anno scorso la Pol. Opicina aveva vinto la medaglia di bronzo tra i Gruppi Cadetti. Il programma della manifestazione prevede per oggi i Quartetti Cadetti e i Piccoli Gruppi; domani i Grandi Gruppi ed i Quartetti concluderanno l'evento.

Collegio di Duino in torneo

TRIESTE Cinque squadre di studenti del Collegio del Mondo Unito di Trieste si affronteranno oggi al Villaggio del Pescatore nella Coppa Internazionale, manifestazione di calcio a 11 che prenderà il via alle 10. Il torneo gode del patrocinio di Amnesty International e vedrà al via i team costituiti da ragazzi provenienti dai Balcani, dai Paesi eurasiatici, iberoamericani e africani oltre che da una formazione azzurra. Dopo una fase di qualificazione con la formula del torneo all'italiana, alle 17 si svolgerà l'attesa finale.

Volley under 16: Rigutti

TRIESTE Ha preso il via la fase regionale dell'under 16 maschile: come nelle altre categorie, anche in questa viene utilizzata la formula del girone all'italiana con gare di andata e ritorno per stabilire chi rappresenterà il Friuli Venezia Giulia nelle successive sfide interregionali. La difesa dei colori di Trieste è affidata al Rigutti Abbigliamento, vincitore del campionato provinciale alla fine di un autentico testa a testa con lo Sloga: dopo quattordici giornate i ragazzi allenati da Giuseppe Fasano sono riusciti a conquistare la prima piazza con un margine di soli due punti sui diretti inseguitori. L'avventura regionale dei triestini è iniziata in maniera altalenante: dopo il netto successo esterno contro Artegna è, infatti, arrivata la sconfitta interna per mano del Soca Savogna. Si è trattato di un rovescio che ha lasciato molta amarezza nei padroni di casa, autori di una prova inferiore al loro abituale standard. In virtù degli altri risultati, il Rigutti si trova adesso in terza posizione in classifica, alle spalle del Cordenons, cui renderà visita domani. In vetta c'è il sestetto di Savogna con cinque punti sui sei finora disponibili. Risultati I giornata: Soca Savogna-Futura Cordenons 3-2 (25-23, 20-25, 25-18, 16-25, 15-12); Artegna-Rigutti Trieste 0-3 (11-25, 22-25, 21-25). Risultati II giornata: Futura Cordenons-Artegna 3-0 (25-04, 25-11, 25-13); Rigutti Trieste-Soca Savogna 0-3 (25-27, 28-30, 23-25). Classifica finale: Soca Savogna 5, Futura Cordenons 4, Rigutti Abb. Trieste 3, Artegna 0.

Hockey, Fincantieri a Prosecco

TRIESTE Doppio turno casalingo per la Fincantieri Monfalcone. In questo fine settimana, sul campo in erba sintetica di Prosecco, i cantierini di Pablo Fernandez affronteranno prima il fanalino di coda Villafranca Verona (oggi alle 16) e la capolista Uhc Adige (domani alle 11.30) che guida a punteggio pieno la serie A2 di hockey su prato. Molto probabilmente sarà in questo doppio turno che si decideranno sia le due posizioni di testa, che permettono di accedere allo spareggio promozione, sia le due di coda che costringono ai play-out retrocessione. La Fincantieri è chiamata a riscattare la sconfitta di Catania. Una battuta d'arresto mal digerita dai monfalconesi che, passati in vantaggio su corto dell'argentino Raffo, sono stati superati dai catanesi complice anche un arbitraggio non all'altezza. Risultati: Valverde Catania-Cus Padova 2-1; H. Villafranca-Hc Torino 2-1; Uhc Adige-Hc Novara 3-1; Cus Catania-Ar Fincantieri 3-1. Classifica: Adige 24; Novara 13; Fincantieri e Valverde 11; Cus Catania 8; Cus Padova e Torino 7; Villafranca 4. Doppio turno: oggi Hc Torino-Pol. Valverde, Hc Novara-Cus Catania,Ar Fincantieri-H.Villafranca, Cus Padova-Uhc Adige; domani Hc Novara-Pol. Valverde, Hc Torino-Cus Catania, Cus Padova-H.Villafranca, Ar Fincantieri-Uhc Adige. **Serie B e giovanili.** Ancora una batosta (5-1) in serie B per il Cus Trieste, travolto a Riva del Garda. La rete della bandiera per gli «universitari», che domani alle 13.30 sul campo di Prosecco affronteranno il più abbordabile Grantorto, è stata segnata da Scopas. Nella categoria Ragazzi, invece, continua la striscia positiva dell'Itala che ha passeggiato (27-0) contro il Cus Padova.

VELA

Il consorzio, con sede a Gargnano, ha versato una fideiussione di un milione di euro alla Societè nautique de Geneve, defender con Alinghi

Gardesano il primo consorzio italiano verso la Coppa America

TRIESTE È italiano il primo consorzio ufficializzato dall'organizzazione della Coppa America. Ieri la Societè nautique de Geneve, defender della Coppa con Alinghi, ha accettato la fideiussione di un milione di euro versata da Clan des team spa, la società che fa capo all'omonimo sailing team con sede a Gargnano, sul lago di Garda.

È una sorta di annuncio choc, anche perchè gli stessi componenti del Clan des team, a fine dicembre, avevano smentito il loro coinvolgimento in un consorzio di Coppa America. Invece, dopo il defender Alinghi, e dopo il challeger of record, Oracle, è italiano e lacustre il primo consorzio a iscriversi ufficialmente alla Coppa. Il team fa capo a Lorenzo Rizzardi, presidente del Circolo velico di Gargnano, e a Cesare Pasotti, team manager, punta a portare in Coppa tutti i noti velisti gardesani, e a vincere al primo tentativo: «Così come Alinghi - ha dichiarato infatti Pasotti - anche noi veniamo da un lago, e non ci siamo imbarcati in questa avventura solo per partecipare».

L'annuncio di un coinvolgimento del lago di Garda alla Coppa America ha lasciato non poco sorpresi i velisti triestini: la gestione velica di quella zona, la notorietà dei loro velisti, è molto simile al panorama locale. Non manca la concentrazione di campioni, l'organizzazione di eventi di prim'ordine - sul lago la Cento Cup, match race di grado 1 e la Centomiglia, a Trieste la Nation's cup e la Barcolana - ma sul Garda, a quanto pare, sono riusciti a fare squadra in tempo per la prossima Coppa.

Mentre si attende l'ufficializzazione del team - conferenza stampa a Milano, a fine aprile - l'organizzazione della Coppa America ha comunicato le prime date degli eventi di preparazione: si regaterà a Marsiglia dal 5 all'11 settembre, sia in prove a match race sia in regate di flotta; sarà quindi la volta di Valencia, dove si regaterà a match race dal 5 al 12 ottobre, e in regate di flotta dal 14 al 17 ottobre, praticamente in concomitanza con la Barcolana.

Regate a Miramare e Muggia

TRIESTE I fine settimana velici sul nostro golfo si allargano in questa prima, ancora meteorologicamente incerta fase primaverile. Due le regate dei sodalizi locali in programma per domenica: la valevole per il Trofeo ammiraglio Vittori, tradizionale della Lega navale italiana sezione di Trieste per le classi 470, 420 e L'Equipe; avranno luogo a partire dalle 11 dal largo di Miramare.

Anche Muggia in piena attività con il suo Circolo velico: su campo da decidere a seconda del vento, alle 11 di domani organizzerà la serie di prove zonali per le due classi olimpiche Laser ed Europa. A Trasaghis la As Nautilago darà vita oggi e domani alla terza regata valevole per il Trofeo Alpe Adria Moderlgela classe M.

i.s.

IL CASO

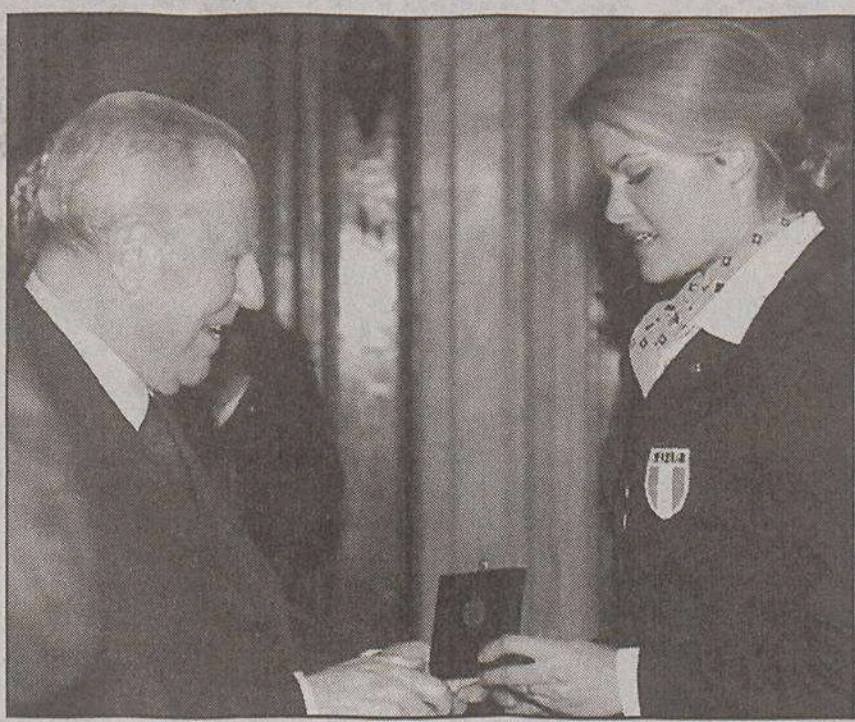
Riconoscimento anche al Quirinale dalle mani del Presidente Ciampi

Tanja conquista a Pamplona la prima medaglia d'oro 2004

La pattinatrice del Polet in vetta fin dalle prime battute della gara

TRIESTE Inizia sotto i migliori auspici la stagione sportiva 2004 di Tanja Romano (Ss Polet), che ha vinto la medaglia d'oro al Trofeo Internazionale di Noain, località spagnola nei pressi di Pamplona. Alla competizione, organizzata tra il 19 ed il 21 marzo per il cinquantenario della Federazione della Navarra, sono stati invitati i migliori atleti junior e senior provenienti da Italia, Francia e Spagna.

Tanja si è portata al comando sin dal programma breve, suggellando la prima posizione con quattro salti tripli.

La beniamina di casa, Laura Sanchez, è ritornata in gran forma sulla scena internazionale dopo un' operazione che ha risolto i problemi alla schiena accusati l'anno scorso. In ogni caso si è dovuta accontentare dell'argento, nonostante avesse eseguito il miglior programma lungo; ha completato il podio la giovanissima Monica Gimeno.

Il Presidente Ciampi premia la pattinatrice Tanja Romano.

In riconoscimento del titolo mondiale conseguito nel 2003, a febbraio Tanja ha partecipato assieme agli iridati di numerosi altri sport a una cerimonia svoltasi al Quirinale, dove ha ricevuto una medaglia direttamente dalla mani del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

r.f.

TOTOCALCIO

Milan-Deportivo La C.	4-1	1
Chelsea-Arsenal	1-1	X
Porto-Lione	2-0	1
R. Madrid-Monaco	4-2	1
Barcellona-C. Glasgow	0-0	X
Inter-Benfica	4-3	1
Marsiglia-Liverpool	2-1	1
Roma-Villarreal	2-1	1
Valencia-Genclerbirligi	1-0	1
C. Brugge-Bordeaux	0-1	2
Maiorca-Newcastle Utd	0-3	2
Psv Eindhoven-Auxerre	3-0	1
Sheffield-Derby County	1-1	X
Bologna-Lazio	2-1	1

Ai 5 vincitori con p. 14 euro 23.202
Ai 164 vincitori con p. 13 euro 530
Ai 2252 vincitori con p. 12 euro 38
Ai 1127 vincitori con p. 9 euro 74

ATLETICA

In 1500 a Sesana

«Maratonina del Carso» di qua e di là del confine

TRIESTE Oltre millecinquecento atleti prenderanno il via domattina nella quarta «Maratonina del Carso», gara transfrontaliera organizzata unitamente dall'Istituto sportivo di Sesana, dal Circolo sportivo Novice Extreme di Lubiana e dal triestino Gruppo sportivo Amici del tram de Opcina.

La gara, di 21,097 chilometri, partirà alle 11 al piazzale antistante il palazzetto dello sport di Sesana, prima di entrare in territorio italiano attraverso il confine di Basovizza, affrontare il tratto che attraverso Trebiciano porta sino al valico di Orlek, riprendendo poi le vie della Slovenia che riconducono verso l'arrivo a Sesana.

A parte un chilometro abbondante di sterrato, il resto del percorso risulta tutto asfaltato. Nata tre anni orsono per volontà di un gruppo di sportivi dei due paesi accomunati dall'amore per la corsa, la «Maratonina del Carso» ha rappresentato una delle prime manifestazioni capaci di abbattere le frontiere tra Italia e Slovenia.

PENTATHLON

Dal trofeo di Roma arrivano due allori

TRIESTE Un argento e un bronzo costituiscono il bottino della spedizione triestina di pentathlon moderno al trofeo nazionale di Roma. Li conquistano Giulia Daris della Triestina e Denise Gropaiz dell'Edera. La prima, all'ultimo anno tra le esordienti A, fa un passo avanti rispetto al Criterium di ottobre, svoltosi a Modena: intasca 180 punti in più e ne mette insieme 2136. Ritocca il personale in vasca lunga (quella da 50 del Foro Italico), bloccando il crono sull'1'16" – nella corta vanta un 1'13"6 – e si piazza ottava. Il suo secondo posto finale viene determinato dalla rimonta effettuata nella corsa (3'33"), pure conclusa sul secondo gradino del podio.

Tra le ragazze, la Gropaiz torna in zona medaglie e anche lei migliora il suo «quorum» rispetto a Modena, passando da 2488 a 2672 punti e ottenendo la sesta posizione (a livello giovanile, il bronzo premia dal terzo al sesto classificato). Nel tiro non conferma la precisione fatta vedere in allenamento, ma le sorridono i 200 stile di nuoto, da lei vinti in 2'28". La corsa poi, pur archiviata con qualche segnale di crescita, la fa chiudere al sesto posto della graduatoria.

Federica Mian dell'Edera, all'esordio tra le ragazze, è tredicesima. Un problema tecnico con la pistola (non teneva il grilletto) ne condiziona la prova del tiro, però il nuoto soprattutto – terza in 2'33" – e la corsa le fanno risalire la china.

In campo maschile Michael Ghezzo della Tergestina guadagna dieci postazioni: 21° a Modena e 11° a Roma, con una differenza di 250 punti. S'impone nel tiro (1012 p.), nel nuoto fa il suo dovere con il tempo di 2'25" e 1056 points, nella corsa infine lima con decisione il suo precedente riscontro.

Auro Franceschini della Tergestina, alla prima uscita tra gli allievi, appare sottotono, frenato dai carichi di allenamento interdisciplinari, e resta per la prima volta a secco di metalli pregiati: è ottavo.

Massimo Laudani

SPORT & SALUTE

Controindicazioni

Non tutti sopportano un allenamento troppo intenso

Lo sport deve essere sinonimo di divertimento e non di stress. Se scelte sbagliate ci portano ad accumulare tensione con la pratica sportiva allora al posto di ricavarne beneficio ne traiamo conseguenze spiacevoli e assolutamente non ricercate. Allenamenti troppo intensi possono causare sollecitazioni fisiche eccessive. Aspettative fuori dalla realtà e la sensazione di inadeguatezza alle situazioni che si stanno vivendo portano all'insoddisfazione ed alla paura dell'insuccesso.

Se non si riesce a superare questi ostacoli mediante una razionalizzazione dell'allenamento e le gratificazioni date dall' attività svolta, si innescano sollecitazioni psichiche inopportune che possono portare l'atleta al superallenamento e a una sindrome che comprende apatia, confusione e ansia e che prelude all'abbandono dello sport. Questo ultimo effetto è dovuto al venir meno delle motivazioni che avevano fatto avvicinare a un'attività sportiva e all' agonismo. Una visione olistica dell'atleta, che lo veda cioè come essere costituito di corpo e di psiche e non come una macchina di risultati, previene queste il verificarsi di queste conseguenze. Si può evitare di arrivare al punto di rottura col rispetto di sè e del proprio corpo.

Per ottenere questo i miglioramenti ricercati con l'allenamento debbono esere indotti con modificazioni funzionali progressive e tollerate dall'organismo. Le mete da raggiungere debbono essere precise e i modi ben programmati nel tempo senza scorciatoie deleterie, vedi doping. Soprattutto nei giovani vanno conosciuti esattamente i tempi in cui fornire determinati stimoli in base all'età fisiologica e alle capacità condizionali da sviluppare in quel dato momento. Bisogna stabilire date in cui controllare lo stato di forma mediante test sul campo e valutazioni anche specialistiche che possano essere confrontate tra loro in momenti successivi per valutare le variazioni dello stato fisico.

Va mantenuta una esistenza propria che esuli dallo sport e che permetta una visione distaccata del mondo dell'attività sportiva agonistica. Gli allenatori poi debbono evitare di proporre lavori troppo faticosi, che magari implichino sofferenze psico-fisiche pur di ottenere il massiomo risultato possibile. Chi non è professionista inserisca lavori diversi e alternativi, quali giochi di squadra con la palla o modifichi luoghi di allenamento e percorsi, previlegiando così l'aspetto ludico dello sport.

Utile è imparare tecniche di rilassamento, anche discipline orientali che insegnino a conoscere il proprio corpo e le reazioni alla fatica. I migliori risultati agonistici si ottengono anche sapendo ben dosare la qualità e la quantità del lavoro, diminuendo il numero di serie o di ripetute o la distanza percorsa e limitando il numero di allenamenti e il loro carico totale inserendo una settimana di scarico al 40-60%. Questi accorgimenti vanno attuati prima di arrivare alla sindrome che lo stress comporta: sudorazione, secchezza della bocca e della gola, difficoltà nel respiro, aumento della pressione, stanchezza cronica, disappetenza, scariche di adrenalina, contratture muscolari involontarie metabolismo alterato con aumento dei grassi nel sangue, maggior spesa energetica per il gesto sportivo e che alla fine esitano nell'abbandono dell'attività.

Dott. Ferruccio Divo
Specialista in Medicina dello Sport